



PROSPETTO INFORMATIVO

RELATIVO

**ALL'OFFERTA IN OPZIONE DI N. 97.627.362 AZIONI
EVEREL GROUP S.P.A.
DERIVANTI DALL'AUMENTO DI CAPITALE, DI CUI N. 48.859.934
GIÀ SOTTOSCRITTE DAL SOCIO HOPA S.P.A.,
E ALLA LORO AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI
SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO
ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A.**

Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 29 ottobre 2009, a seguito di comunicazione di nulla osta della CONSOB con nota in data 28 ottobre 2009, protocollo n. 9091878. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

AVVERTENZA PER GLI INVESTITORI

Oltre a quanto di seguito indicato, ai fini di un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare le informazioni complessivamente contenute nel presente Prospetto Informativo.

I) Rischi relativi al Prezzo di emissione delle Nuove Azioni

Con riferimento ai rischi connessi al Prezzo di emissione delle Nuove Azioni, si segnala che:

- **il numero delle Nuove Azioni è stato stabilito esclusivamente al fine di mantenere il medesimo numero di azioni in circolazione precedentemente all'azzeramento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 5.02.2009, attribuendo così la facoltà di sottoscrivere una Nuova Azione per ciascun Diritto di Opzione;**
- **il Prezzo unitario delle Nuove Azioni derivanti dall'Aumento di Capitale è pari a euro 0,307 di cui euro 0,20 da imputare a capitale ed euro 0,107 da imputare a sovrapprezzo e riflette l'esigenza, in primo luogo, di ripianare le perdite che hanno indotto la Assemblea Straordinaria del 5.02.2009 ad assumere i provvedimenti *ex art.* 2447 c.c. e, in secondo luogo, di far fronte alle ulteriori perdite attese per i mesi successivi alla delibera di azzeramento del capitale sociale. Si precisa che il Prezzo unitario delle Nuove Azioni è stato determinato senza nessun riferimento a valori patrimoniali dell'Emittente e/o ai prezzi di negoziazione sul MTA delle azioni Everel Group prima che il titolo venisse sospeso con provvedimento di Borsa Italiana in data 27.01.2009;**
- **tenuto conto delle citate previsioni negative per i prossimi mesi, difficilmente è ipotizzabile, nell'ambito dell'Offerta, la formazione di un mercato attivo dei Diritti di Opzione. Infatti qualora, a titolo esemplificativo, si prendesse come riferimento il prezzo delle azioni Everel al 26.01.2009 (data precedente alla sospensione del titolo da parte di Borsa Italiana), il valore teorico dei Diritti di Opzione risulterebbe essere negativo.**

Si segnala inoltre che l'ammontare complessivo dell'Aumento di Capitale è stato fissato in euro 30 milioni in funzione della necessità di dotare la Società di un capitale adeguato che permettesse di sostenere le iniziative

di riorganizzazione e di sviluppo funzionali alla continuità e all'operatività aziendale.

(Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo 4.3.2, nonché alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.1 del Prospetto Informativo).

II) Informazioni inerenti la continuità aziendale

Alla Data del presente Prospetto Informativo, il Gruppo Everel versa in uno stato di tensione finanziaria e patrimoniale in ragione delle notevoli difficoltà strutturali, congiunturali e di mercato, che di recente hanno fortemente penalizzato l'attività produttiva della stessa, comportando, oltre a una riduzione dei flussi di cassa preventivati, perdite operative per importi significativi.

Nel corso dell'anno 2008 per effetto dell'aggravamento del quadro macroeconomico e della elevata volatilità che ha contraddistinto i mercati finanziari - il Gruppo Everel ha registrato una riduzione del fatturato prevalentemente a causa della sensibile riduzione di ordinativi e dei ricavi delle vendite registrati negli ultimi 4 mesi. In particolare, il fatturato realizzato dal Gruppo nell'esercizio 2008 - che considera anche le attività operative cessate e il Ramo Supporti ceduto - ha subito una contrazione pari al 27,2% rispetto all'esercizio precedente, mentre a parità di linee attive la riduzione è stata pari al 18,6%. L'Assemblea Straordinaria del 5.02.2009, tenuto conto che dalla situazione patrimoniale al 30.11.2008 sono emerse perdite tali da configurare la fattispecie di cui all'art. 2447 c.c., ha (i) ripianato le perdite mediante l'azzeramento del capitale sociale e (ii) deliberato un Aumento di Capitale sino a circa massimi euro 30 milioni - di cui circa euro 15 milioni già sottoscritti dal socio Hopa per la quota di sua spettanza (pari al 50,842%) - per dotare la Società di un capitale adeguato a riequilibrare la struttura patrimoniale e finanziaria, nonché alla realizzazione delle iniziative di riorganizzazione e di sviluppo del Gruppo.

Nel corso del corrente esercizio perdurano le difficoltà del settore in cui il Gruppo Everel opera. Nel primo semestre 2009, la riduzione del fatturato consolidato è stata del 37,9% a parità di linee di *business* rispetto al 30.6.2008.

Nella relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31.12.2008 e alla relazione finanziaria semestrale al 30.06.2009, il Consiglio di Amministrazione ha evidenziato che, pur sussistendo fattori di incertezza che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Everel di continuare la propria operatività nei prossimi 12 mesi, considera comunque appropriato, sulla base delle azioni assunte, utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione dei suddetti conti del Gruppo.

La Società di Revisione, nella relazione di revisione al bilancio consolidato al 31.12.2008 del Gruppo Everel e nella relazione di revisione contabile limitata della relazione semestrale al 30.06.2009, a titolo di richiamo di informativa, ha riportato relativamente alla continuità aziendale quanto evidenziato dal Consiglio di Amministrazione nelle note esplicative ai suddetti bilancio consolidato e relazione semestrale.

III) Attuale insufficienza del capitale circolante del Gruppo Everel al soddisfacimento delle attuali esigenze e modalità con cui l'Emittente intende raccogliere capitale aggiuntivo necessario

Si segnala che il Gruppo Everel ritiene che, alla Data del Prospetto Informativo, il capitale circolante non sia sufficiente per le sue attuali esigenze. In particolare, l'Emittente sulla base dei dati previsionali approvati dal Consiglio di Amministrazione a fini esclusivamente interni il 30.09.2009, prevede di far fronte ai propri fabbisogni finanziari per i prossimi 12 mesi, stimati in circa euro 4,5 milioni, attraverso l'importo di euro 5,0 milioni riveniente dalla quota di Aumento di Capitale ad oggi garantita da Hopa per complessivi euro 7,4 milioni, di cui euro 2,4 milioni già erogati sotto forma di finanziamento convertibile in Nuove Azioni eventualmente rimaste inoptrate (per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.3 del Prospetto Informativo, nonché alla Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.1 del Prospetto Informativo).

IV) Attuale stato di sospensione dalle negoziazioni delle azioni Everel Group dalle negoziazioni sul MTA

Con provvedimento n. 6163 del 27.01.2009, Borsa Italiana ha disposto la sospensione a tempo indeterminato dalle negoziazioni sul MTA delle azioni ordinarie Everel Group identificate con il codice ISIN IT00003351639, azioni successivamente annullate a seguito

dell'azzeramento del capitale sociale deliberato dalla citata Assemblea. Considerato pertanto che, alla Data del Prospetto Informativo, non vi sono azioni Everel Group ammesse alle negoziazioni, Borsa Italiana dovrà verificare, all'esito dell'Offerta, l'avvenuto ripristino del flottante necessario per la riammissione delle azioni Everel Group alle negoziazioni sul MTA.

Inoltre, in considerazione dell'impegno già assunto da Hopa a sottoscrivere eventuali Nuove Azioni che rimanessero inoptate sino alla concorrenza di un importo almeno pari a euro 7,4 milioni (cfr. Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2 del Prospetto Informativo), il socio Hopa potrebbe arrivare a detenere una partecipazione superiore al 90% del capitale sociale dell'Emittente. In tale ipotesi, avendo il socio Hopa già dichiarato, nei termini previsti dalla normativa vigente, di non voler ripristinare entro 90 giorni un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni, ai sensi dell'art. 108, c. 2, del TUF, Hopa avrà l'obbligo di acquistare i restanti titoli dell'Emittente da chiunque ne faccia richiesta, ad un corrispettivo determinato dalla Consob. Successivamente, laddove, a seguito dell'OPA totalitaria prevista dal suddetto art. 108, comma 2, del TUF, Hopa venisse a detenere una partecipazione almeno pari al 95% del capitale sociale dell'Emittente, la stessa Hopa, ai sensi dell'art. 111 del TUF, avrà diritto di acquistare i titoli residui e Borsa Italiana disporrà la revoca delle azioni Everel Group dalla quotazione sul MTA tenuto conto dei tempi previsti per l'esercizio del diritto di acquisto.

Si segnala altresì che, anche nel caso in cui Hopa non arrivasse a detenere una partecipazione superiore al 90% del capitale sociale di Everel Group, laddove si verifichi una scarsità del flottante tale da non assicurare il regolare andamento delle negoziazioni, Borsa Italiana potrebbe disporre la non ammissione delle azioni Everel Group alle negoziazioni.

(Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo 4.3, nonché alla Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.9 e Capitoli V e VI del Prospetto Informativo).

INDICE

AVVERTENZA PER GLI INVESTITORI	I
DEFINIZIONI.....	7
NOTA DI SINTESI	12
A. FATTORI DI RISCHIO	12
B. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE E SUL GRUPPO	13
C. INFORMAZIONI FINANZIARIE RILEVANTI	16
D. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA	18
E. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	22
SEZIONE PRIMA - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE RELATIVO ALLE AZIONI DELL'EMITTENTE	24
I. PERSONE RESPONSABILI	24
1.1. PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI FORNITE NEL PROSPETTO INFORMATIVO	24
1.2. DICHIARAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI	24
II. REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	25
2.1. REVISORI DELL'EMITTENTE	25
2.2. INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE	26
III. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	27
3.1. PATRIMONIO, SITUAZIONE FINANZIARIA E RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO EVEREL PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2008, 2007 E 2006	28
3.2. PATRIMONIO, SITUAZIONE FINANZIARIA E RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO EVEREL PER I PERIODI DI SEI MESI CHIUSI AL 30 GIUGNO 2009 E AL 30 GIUGNO 2008	29
3.3. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2008 E 30 GIUGNO 2009	30
IV. FATTORI DI RISCHIO	31
4.1. RISCHI CONNESSI ALL'EMITTENTE	31
4.1.1. <i>Rischi connessi alla situazione di crisi attraversata dal Gruppo Everel e alle problematiche attinenti alla continuità aziendale.....</i>	<i>31</i>
4.1.2. <i>Rischi connessi alle perdite accertate e previste dall'Emittente.....</i>	<i>34</i>
4.1.3. <i>Rischi connessi all'elevato indebitamento finanziario, all'eventuale insufficienza di liquidità ed al reperimento di risorse finanziarie.....</i>	<i>35</i>
4.1.4. <i>Rischi connessi all'incertezza relativa alle assunzioni ipotetiche alla base del Piano Industriale e Finanziario.....</i>	<i>39</i>
4.1.5. <i>Rischi connessi alla qualità dei prodotti</i>	<i>40</i>
4.1.6. <i>Rischi connessi ai rapporti con i fornitori.....</i>	<i>41</i>
4.1.7. <i>Rischi connessi al credito.....</i>	<i>41</i>
4.1.8. <i>Rischi connessi all'oscillazione dei tassi di interesse.....</i>	<i>43</i>
4.1.9. <i>Rischi connessi all'oscillazione dei tassi di cambio</i>	<i>43</i>
4.1.10. <i>Rischi connessi a possibili contenziosi</i>	<i>44</i>
4.1.11. <i>Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza e a stime sul posizionamento competitivo</i>	<i>44</i>
4.2. RISCHI CONNESSI AL SETTORE IN CUI OPERA L'EMITTENTE.....	44
4.2.1. <i>Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia.....</i>	<i>44</i>
4.2.2. <i>Rischi connessi alla competitività nei settori in cui il Gruppo opera</i>	<i>45</i>

4.2.3	Rischi connessi alla variazione dei prezzi delle materie prime.....	45
4.3.	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA IN OPZIONE E AGLI STRUMENTI FINANZIARI DELLA SOCIETÀ.....	46
4.3.1	Rischi connessi alla quota non garantita dell'Aumento di Capitale.....	46
4.3.2	Rischi connessi ai criteri di fissazione del Prezzo di Offerta.....	47
4.3.3	Rischi connessi a possibili effetti di diluizione dell'Aumento di Capitale.....	47
4.3.4	Rischi connessi alla liquidità, volatilità degli strumenti finanziari offerti ed ai problemi generali di liquidità sui mercati.....	47
4.3.5	Rischi connessi ai mercati nei quali non è consentita l'Offerta in assenza di autorizzazioni delle autorità competenti	48
4.3.6	Rischi connessi alla sospensione delle azioni Everel Group dalle negoziazioni e alla possibile revoca (delisting) delle azioni dell'Emittente dalla quotazione sul MTA.....	49
V.	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	51
5.1.	STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE	51
5.1.1.	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	51
5.1.2.	Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero	51
5.1.3.	Data di costituzione e durata dell'Emittente.....	51
5.1.4.	Ulteriori informazioni relative all'Emittente	51
5.1.5.	Eventi significativi nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	52
5.2.	INVESTIMENTI.....	60
5.2.1.	Principali investimenti effettuati dall'Emittente	60
5.2.2.	Principali investimenti dell'Emittente in corso di realizzazione	61
5.2.3.	Principali investimenti futuri programmati dall'Emittente.....	62
VI.	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....	63
6.1.	PRINCIPALI ATTIVITÀ	63
6.1.1.	Premessa.....	63
6.1.2.	I fattori chiave.....	63
6.1.3.	Descrizione dell'attività dell'Emittente	63
6.1.4.	Nuovi prodotti e/ o servizi introdotti	66
6.1.5.	Programmi futuri e strategie	66
6.2.	PRINCIPALI MERCATI	67
6.3.	EVENTI ECCEZIONALI	69
6.4.	DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI, LICENZE, CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE.....	69
6.5.	DICHIARAZIONI DI PREMINENZA	69
VII.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	70
7.1.	GRUPPO DI APPARTENENZA	70
7.2.	ELENCO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE	70
VIII.	IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI.....	72
8.1.	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	72
8.2.	PROBLEMI DI NATURA AMBIENTALE.....	73
IX.	RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA.....	74
9.1.	SITUAZIONE FINANZIARIA.....	74
9.2.	GESTIONE OPERATIVA	75
9.2.1.	Conto economico consolidato riclassificato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007, 2006	75
9.2.2.	Conto economico consolidato riclassificato per i primi sei mesi 2009 e 2008.....	82
9.2.3.	Stato patrimoniale consolidato riclassificato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007, 2006... 84	
9.2.4.	Stato patrimoniale consolidato riclassificato per i semestri chiusi al 30 giugno 2009 e 2008.....	89
9.2.5.	Variazioni sostanziali dei ricavi dell'Emittente.....	91
9.2.6.	Informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente	91

X.	RISORSE FINANZIARIE.....	92
10.1.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE RISORSE FINANZIARIE DELL'EMITTENTE A BREVE E LUNGO TERMINE	92
10.2.	INDICAZIONE DELLE FONTI, DEGLI IMPORTI E DESCRIZIONE DEI FLUSSI DI CASSA DELL'EMITTENTE.....	98
10.3.	FABBISOGNO FINANZIARIO E STRUTTURA DI FINANZIAMENTO DELL'EMITTENTE.....	100
10.4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI EVENTUALI LIMITAZIONI ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE CHE ABBIANO AVUTO, O POTREBBERO AVERE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE	104
10.5.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE FONTI PREVISTE DEI FINANZIAMENTI PER ADEMPIERE AGLI IMPEGNI PER INVESTIMENTI	104
XI.	RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE.....	105
11.1.	RICERCA E SVILUPPO	105
11.2.	BREVETTI, MARCHI E LICENZE DI UTILIZZO DI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE.....	105
XII.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	107
12.1.	TENDENZE SIGNIFICATIVE MANIFESTATESI RECENTEMENTE NELL'ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE.....	107
12.2.	FATTORI CHE POTREBBERO AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE.....	108
XIII.	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	110
13.1	LE PRINCIPALI LINEE STRATEGICHE CONTENUTE NEL PIANO INDUSTRIALE E FINANZIARIO .	110
XIV.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI.....	114
14.1.	COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI	114
14.1.1.	<i>Consiglio di Amministrazione</i>	114
14.1.2.	<i>Collegio Sindacale</i>	121
14.1.3.	<i>Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili</i>	126
14.2.	INDICAZIONE DI EVENTUALI CONFLITTI DI INTERESSE DEI MEMBRI DEGLI ORGANI SOCIALI .	126
XV.	REMUNERAZIONE E BENEFICI	128
15.1.	REMUNERAZIONI E BENEFICI A FAVORE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, AI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE PER I SERVIZI RESI IN QUALSIASI VESTE	128
15.2.	AMMONTARE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI DALL'EMITTENTE O DA SUE SOCIETÀ CONTROLLATE PER LA CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI	129
XVI.	FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	130
16.1.	DURATA DELLA CARICA.....	130
16.2.	CONTRATTI DI LAVORO SOTTOSCRITTI CON GLI ESPONENTI AZIENDALI CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	130
16.3.	COMITATI ED ORGANISMI INTERNI.....	130
16.4.	DICHIARAZIONE CIRCA L'OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO	132
XVII.	DIPENDENTI	135
17.1.	DIPENDENTI	135
17.2.	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E PIANI DI STOCK OPTION.....	135
17.3.	ALTRI ACCORDI AVENTI AD OGGETTO LA PARTECIPAZIONE DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE.....	135
XVIII.	PRINCIPALI AZIONISTI	136
18.1.	ELENCO PRINCIPALI AZIONISTI	136
18.2.	PARTICOLARI DIRITTI DI VOTO DI CUI SONO TITOLARI I PRINCIPALI AZIONISTI	136

18.3.	SOGGETTO CHE ESERCITA IL CONTROLLO SULL'EMITTENTE	136
18.4.	ACCORDI DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE SUCCESSIVAMENTE ALLA PUBBLICAZIONE DEL PROSPETTO ...	137
XIX.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	138
19.1.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE INFRAGRUPPO	138
19.2.	CONTRATTI PASSIVI DI FINANZIAMENTO.....	139
19.2.1.	Operazioni di finanziamento relative agli esercizi 2008 e 2009.....	139
19.2.2.	Operazioni di finanziamento relative all'esercizio 2007	140
19.2.3.	Operazioni di finanziamento relative all'esercizio 2006	140
19.3.	ALTRE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	141
19.3.1.	Operazioni relative all'esercizio 2009.....	141
19.3.2.	Operazioni relative all'esercizio 2008.....	141
19.3.3.	Operazioni relative all'esercizio 2007.....	141
19.3.4.	Operazioni relative all'esercizio 2006.....	141
XX.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	143
20.1.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2008, 2007 E 2006	143
20.2.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AI PRIMI SEI MESI CHIUSI AL 30 GIUGNO 2009 E 2008	147
20.3.	APPROFONDIMENTO DELLE POSTE SIGNIFICATIVE DI BILANCIO	151
20.4.	PRINCIPI E CRITERI CONTABILI DI RIFERIMENTO	151
20.5.	INFORMAZIONI FINANZIARIE PRO-FORMA.....	151
20.6.	REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI.....	151
20.6.1.	Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione.....	151
20.6.2.	Indicazione di altre informazioni contenute nel documento di registrazione che siano state controllate dai revisori dei conti	151
20.7.	DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE.....	152
20.8.	POLITICA DEI DIVIDENDI.....	152
20.9.	PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI	152
20.10.	CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELL'EMITTENTE.....	153
XXI.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULL'EMITTENTE	154
21.1.	CAPITALE AZIONARIO	154
21.1.1.	Capitale emesso	154
21.1.2.	Azioni non rappresentative del capitale.....	154
21.1.3.	Azioni proprie	155
21.1.4.	Obbligazioni convertibili, scambiabili o cum warrant.....	155
21.1.5.	Ulteriori diritti/obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente.....	155
21.1.6.	Ulteriori informazioni relative al capitale sociale di società del Gruppo dell'Emittente.....	155
21.1.7.	Evoluzione del capitale sociale	155
21.2.	ATTO COSTITUTIVO E STATUTO.....	156
21.2.1.	Descrizione dell'oggetto sociale.....	156
21.2.2.	Sintesi delle disposizioni statutarie relative agli organi sociali.....	156
21.2.3.	Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistente.....	161
21.2.4.	Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni	162
21.2.5.	Descrizione della disciplina statutaria dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria	162
21.2.6.	Descrizione delle disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	162
21.2.7.	Descrizione delle disposizioni statutarie che disciplinano la soglia di possesso per l'obbligo della relativa comunicazione al pubblico.....	163
21.2.8.	Descrizione delle condizioni statutarie per la modifica del capitale sociale.....	163
XXII.	CONTRATTI IMPORTANTI	164

22.1	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO HOPA DEL 14 APRILE 2009	164
22.2	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO HOPA DEL 15 DICEMBRE 2007	164
22.3	FINANZIAMENTO VENETO BANCA.....	165
22.4	CONTRATTO DI CESSIONE DEL RAMO DI AZIENDA (AGOSTO 2008).....	165
22.5	ACQUISTO GRUPPO SIGNAL LUX FRANCE (APRILE/LUGLIO 2007)	165
22.6	CESSIONE PARTECIPAZIONE BREMAS ERSCE (GIUGNO 2007).....	166
22.7	TRASFERIMENTO DEL RAMO VEMER.....	166
XXIII.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	168
23.1.	INFORMAZIONI, PARERI E RELAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	168
23.2.	DICHIARAZIONE RELATIVA ALLE INFORMAZIONI, PARERI E RELAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	168
XXIV.	DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....	169
XXV.	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI DELL'EMITTENTE	170
	SEZIONE SECONDA – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	171
I.	PERSONE RESPONSABILI	171
1.1.	DATI RELATIVI ALLE PERSONE RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO.....	171
1.2.	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	171
II.	FATTORI DI RISCHIO	172
III.	INFORMAZIONI FONDAMENTALI	173
3.1.	DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE.....	173
3.2.	FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO	174
3.3.	INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE.....	176
3.4.	RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI	176
IV.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....	177
4.1.	CATEGORIA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI E/O AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE.....	177
4.2.	LEGISLAZIONE AI SENSI DELLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI	178
4.3.	CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI.....	178
4.4.	VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI.....	178
4.5.	DESCRIZIONE DEI DIRITTI ATTRIBUITI AI POSSESSORI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI.....	178
4.6.	INDICAZIONE DELLA DELIBERA IN VIRTÙ DELLA QUALE LE AZIONI E LE NUOVE AZIONI SONO STATE EMESSE	178
4.7.	DATA DI EMISSIONE	179
4.8.	LIMITAZIONI ALLA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI AL PUBBLICO/AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE.....	179
4.9.	OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO.....	179
4.10.	PRECEDENTI OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO PROMOSSE SU AZIONI DELL'EMITTENTE	180
4.11.	REGIME FISCALE	180
V.	CONDIZIONI DELL'OFFERTA.....	190
5.1.	CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA.....	190
5.1.1	<i>Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata.....</i>	<i>190</i>
5.1.2	<i>Ammontare totale dell'Offerta.....</i>	<i>190</i>
5.1.3	<i>Periodo di validità dell'Offerta e descrizione delle modalità di sottoscrizione.....</i>	<i>190</i>
5.1.4	<i>Possibilità di revoca e sospensione dell'Offerta.....</i>	<i>191</i>
5.1.5	<i>Riduzione delle adesioni e modalità di rimborso</i>	<i>191</i>
5.1.6	<i>Ammontare massimo e/o minimo delle sottoscrizioni</i>	<i>191</i>

5.1.7 Ritiro delle adesioni	191
5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Nuove Azioni	191
5.1.9 Pubblicazione dei risultati dell'Offerta	192
5.1.10 Procedura per l'esercizio dei Diritti di Opzione delle Nuove Azioni non sottoscritte	192
5.2 PIANO DI RIPARTIZIONE E ASSEGNAZIONE.....	192
5.2.1 Destinatari e mercati dell'Offerta.....	192
5.2.2 Impegni a sottoscrivere le Nuove Azioni dell'Emittente	193
5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione	193
5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni.....	194
5.2.5 "Over Allotment" e "Greenshoe"	194
5.3 FISSAZIONE DEL PREZZO DI OFFERTA	194
5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore	194
5.3.2 Procedura per la comunicazione del Prezzo di Offerta	194
5.3.3 Limitazione dei Diritti di Opzione	194
5.3.4 Differenza tra il Prezzo di Offerta e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale, o persone strettamente legate agli stessi	194
5.4 COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE.....	195
5.4.1 Indicazione dei responsabili del collocamento dell'Offerta e dei collocatori	195
5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese	195
VI. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE ..	196
6.1. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE.....	196
6.2. MERCATI SU CUI SONO AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI DELLA STESSA CATEGORIA DI QUELLI OGGETTO DELL'OFFERTA	196
6.3. ALTRE OPERAZIONI.....	196
6.4. INTERMEDIARI NELLE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO.....	196
6.5. STABILIZZAZIONE	196
VII. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	198
VIII. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA.....	199
8.1. PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DEL RICAVATO NETTO	199
IX. DILUIZIONE.....	200
9.1. EFFETTI DILUITIVI	200
X. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	201
10.1. CONSULENTI LEGATI ALL'OPERAZIONE DI AUMENTO DI CAPITALE	201
10.2. INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE DA PARTE DEI REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	201
10.3. PARERI E RELAZIONI DI ESPERTI	201
10.4. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	201
APPENDICE	202

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni e dei termini utilizzati, in maniera più ricorrente, all'interno del Prospetto Informativo. Tali definizioni e termini (menzionati nella loro forma singolare o plurale), salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Assemblea Ordinaria e/o Straordinaria	L'assemblea dei soci della Società a seconda che questa deliberi con i quorum previsti dall'art. 2368, comma 1 (assemblea ordinaria), e/o comma 2 (assemblea straordinaria), del Codice Civile.
Aumento di Capitale	L'aumento di capitale sociale deliberato dalla Società in data 5 febbraio 2009, per massimi euro 29.971.600,134, di cui nominali per massimi euro 19.525.472,40 e sovrapprezzo per massimi euro 10.446.127,734, mediante emissione di n. 97.627.362 azioni ordinarie senza valore nominale, con godimento regolare, da offrirsi in opzione ai titolari dei Diritti di Opzione relativi alle azioni Everel Group possedute prima dell'azzeramento del capitale sociale, che potranno sottoscriverle anche mediante compensazioni di crediti certi e liquidi nel rapporto di n. 1 nuova azione ogni n. 1 azione Everel Group posseduta prima dell'azzeramento del capitale, al prezzo unitario di euro 0,307 di cui euro 0,20 da imputare a capitale ed euro 0,107 da imputare a sovrapprezzo.
Azioni	Le n. 48.859.934 azioni ordinarie Everel Group, codice ISIN IT0004470313, prive di valore nominale, rivenienti dall'Aumento di Capitale, emesse dalla Società e già integralmente sottoscritte da Hopa S.p.A. e che rappresentano il capitale sociale sottoscritto e versato della Società alla Data del Prospetto Informativo.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Bremas Ersce	La società Bremas Ersce S.p.A. con sede in Liscate (MI) Via Milano 26, ceduta dall'Emittente in data 26 giugno 2007. Bremas Ersce deteneva il 100% del capitale di CMB Sro, società con sede a Brno in Repubblica Ceca.
Cessione del Ramo di Azienda	L'operazione di cessione del Ramo Supporti effettuata dall'Emittente in data 4 giugno 2008, con efficacia giuridica ed economica dal 1 agosto 2008, e i cui contenuti sono illustrati dettagliatamente nel Documento Informativo.
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate promosso da Borsa Italiana.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale della Società.
Compau	La società Compau S.r.l. (già Siber Sardegna S.r.l.), con sede in Via Praga 9, Marrubiu (OR) Italia, controllata al 100% dall'Emittente.

Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione della Società.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, via G. B. Martini n. 3.
Convenzione	La convenzione di consolidamento e riscadenziamento di parte del debito finanziario del Gruppo Everel, sottoscritta dall'Emittente in data 30 ottobre 2002 con i principali istituti di credito finanziatori, conclusasi con il pagamento della terza ed ultima rata avvenuto in data 30 giugno 2007.
Data del Prospetto Informativo	La data di pubblicazione del Prospetto Informativo.
Direttiva 2003/71/CE	La Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 novembre 2003, relativa al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari.
Diritti di Opzione	I diritti di opzione derivanti dalle azioni Everel Group possedute prima dell'azzeramento del capitale sociale che danno diritto alla sottoscrizione delle Nuove Azioni.
Dreefs GmbH	La società Dreefs GmbH Schaltgeraete und – Systeme, con sede in Ernst Dreefs strasse,7 - Marktrodach – Germania, controllata al 100% dall'Emittente.
Dreefs Iberica	La società Dreefs Iberica S.L., con sede in Calle Pau Claris, 149 - Barcellona – Spagna, controllata al 100% dall'Emittente.
Documento Informativo	Indica il documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 71 del Regolamento Emittenti, pubblicato in data 6 agosto 2008, contenente la descrizione e le informazioni relative alla Cessione del Ramo di Azienda.
Emittente o Everel Group o Società	La società Everel Group S.p.A. (già Vemer-Siber Group S.p.A.), con sede legale in Valeggio sul Mincio (VR), Via Cavour n. 9, iscritta al Registro delle Imprese di Verona al n. 00695230250.
Everel	La società Everel S.p.A. (già S.E.C.E. S.p.A.), con sede in Valeggio sul Mincio (VR), Via Cavour n. 9, incorporata mediante fusione da Everel Group a far data dal 1 ottobre 2008.
Everel America	La società Everel America Inc., con sede in 1520 S Silvana Avenue # 315 - Sturtevant 53177 – Wisconsin - U.S.A, controllata al 100% dall'Emittente, ceduta a terzi in data 17 luglio 2009.
Gruppo Everel o Gruppo	Collettivamente l'Emittente e le società dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.
Gruppo Signal Lux	Il 100% del capitale della Signal Lux Italia S.r.l., il 100% del capitale della Signal Lux MDS S.r.l. ed il ramo d'azienda della Signal Lux

	France S.a.S.
Hopa	La società Hopa S.p.A., con sede in Brescia, Corso Zanardelli n. 32, iscritta al Registro delle Imprese di Brescia al n. 03051180176.
IAS/IFRS	I principi contabili internazionali IFRS (<i>International Financial Reporting Standards</i>)/IAS (<i>International Accounting Standards</i>) – emanati dallo IASB (<i>International Accounting Standards Board</i>) ed omologati dalla Commissione Europea in forza della procedura stabilita dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 – e le interpretazioni contenute nei documenti dell'IFRIC (<i>International Financial Reporting Committee</i>).
Istruzioni di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana in vigore alla Data del Prospetto Informativo.
Kautt&Bux	La società Kautt&Bux GmbH, con sede in Fasanenallee, 30 - Saarlouis - Germania, controllata al 100% dall'Emittente.
Mazars	La società di revisione Mazars & Guérard S.p.A., iscritta all'Albo speciale Consob, con sede in Milano Corso di Porta Vigentina n. 35, il cui inarico è scaduto con l'approvazione del bilancio di esercizio 2007.
Mercato Telematico Azionario o MTA	Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, via Mantegna n. 6.
Nuove Azioni	Le massime n. 48.767.428 azioni ordinarie Everel Group, codice ISIN IT0004470313, prive di valore nominale, rivenienti dall'Aumento di Capitale ed oggetto dell'Offerta.
Offerta	L'offerta in opzione di massime n. 48.767.428 Nuove Azioni riservata ai titolari dei Diritti di Opzione relativi alle azioni Everel Group possedute prima dell'azzeramento capitale sociale.
Offerta in Borsa	L'offerta sul mercato regolamentato dei Diritti di Opzione non esercitati nel Periodo di Offerta, ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del Codice Civile.
Parti Correlate	I soggetti correlati quali definiti dal principio 24 degli <i>International Accounting Standards</i> .
Periodo di Offerta	Il periodo di adesione all'offerta entro il quale i Diritti di Opzione, che danno diritto alla sottoscrizione delle Nuove Azioni, dovranno essere esercitati a pena di decadenza.
Piano Industriale e Finanziario	Il piano industriale e finanziario 2009-2011 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 giugno 2009, che ha rivisitato il piano industriale e finanziario 2009-2011, in precedenza approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 gennaio 2009.

Prezzo di Offerta	Il prezzo pari a euro 0,307 - di cui euro 0,20 da imputare a capitale ed euro 0,107 da imputare a sovrapprezzo - a cui ciascuna Nuova Azione sarà offerta in opzione ai titolari dei Diritti d'Opzione.
Prospetto Informativo o Prospetto	Il presente prospetto informativo.
PwC o Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A., iscritta all'Albo speciale Consob, con sede in Milano Via Monte Rosa n. 91, società di revisione incaricata con delibera dell'Assemblea Ordinaria del 9 maggio 2008 per gli esercizi 2008 – 2016.
Ramo Supporti	Il ramo d'azienda inerente la produzione di supporti per relè e moduli, trasferito dalla Società in data 1 agosto 2008 nell'ambito della Cessione del Ramo di Azienda.
Ramo Vemer	Il ramo d'azienda inerente la progettazione, produzione e commercializzazione di dispositivi elettronici ad uso civile e industriale a marchio Vemer trasferito dalla Società in data 31 dicembre 2006.
Regolamento 809/2004/CE	Il regolamento (CE) N. 809/2004 della Commissione delle Comunità Europee del 29 aprile 2004, recante modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE.
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, in vigore alla Data del Prospetto Informativo.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento approvato dalla Consob con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.
Siber do Brasil	La società Siber do Brasil Ltda., con sede in Rua S. Josè dos Campos - S. Josè dos Campos – Brasile, controllata al 60% dall'Emittente.
Siber Romania	La società Siber Romania SRL , con sede in Calea Timisorii, 109 - Lipova – Romania, controllata al 100% dall'Emittente.
Signal Lux Italia	La società Signal Lux Italia S.r.l., con sede in Valeggio sul Mincio (VR) Via Cavour n. 9, incorporata mediante fusione da Everel a far data dal 1 ottobre 2008.
Signal Lux MDS	La società Signal Lux MDS S.r.l., con sede in Milano Via Larga n. 15, cancellata dal Registro delle Imprese di Milano in data 19 dicembre 2008 a seguito di liquidazione volontaria.
SL France	La società SL France SASU, con sede in Rue Sainte Odile, 7 - 67300 Shiltigeim – Francia, controllata al 100% dall'Emittente.
Statuto	Lo statuto della Società vigente alla Data del Prospetto Informativo.

**TUF o Testo Unico
della Finanza**

Il Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazioni e finanziaria, adottato con D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modifiche e integrazioni.

TUIR

Il Testo Unico delle disposizioni in materia di imposte sui redditi adottato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

NOTA DI SINTESI

Avvertenze

La presente nota di sintesi ("**Nota di Sintesi**"), redatta ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e della Direttiva 2003/71/CE, riporta sinteticamente le caratteristiche essenziali ed i rischi relativi all'Emittente, al suo settore di attività e agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare le informazioni contenute nella Nota di Sintesi congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

In particolare, si avverte espressamente che:

- (a) la Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto Informativo;
- (b) qualsiasi decisione di investire nelle azioni dell'Emittente dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto Informativo completo;
- (c) qualora sia proposta un'azione dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale applicabile, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell'inizio del procedimento;
- (d) la responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi, compresa la sua eventuale traduzione, soltanto qualora la stessa Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto Informativo.

I termini riportati con la lettera maiuscola sono definiti nell'apposita sezione Definizioni del Prospetto Informativo. I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli ed ai Paragrafi del Prospetto Informativo.

A. FATTORI DI RISCHIO

L'Offerta descritta nel Prospetto Informativo, oltre a presentare gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari quotati, implica ulteriori rischi connessi alla circostanza che Everel Group non ha attualmente azioni ammesse alle negoziazioni sul MTA, a seguito del provvedimento n. 6163 del 27 gennaio 2009 con il quale Borsa Italiana, a fronte della situazione *ex art. 2447* del Codice Civile in cui versava la Società, ha disposto la sospensione a tempo indeterminato dalle negoziazioni sul MTA delle azioni ordinarie Everel Group identificate con il codice ISIN IT00003351639, azioni successivamente annullate a seguito dell'azzeramento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 5 febbraio 2009.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi: (i) all'Emittente e al Gruppo ad essa facente capo, (ii) al settore di attività in cui gli stessi operano e (iii) agli strumenti finanziari offerti, descritti nella Sezione Prima, Capitolo IV del Prospetto Informativo, i cui titoli vengono di seguito riportati. I Fattori di Rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

1. RISCHI CONNESSI ALL'EMITTENTE

- 1.1. Rischi connessi alla situazione di crisi attraversata dal Gruppo Everel e alle problematiche attinenti alla continuità aziendale
- 1.2. Rischi connessi alle perdite accertate e previste dall'Emittente
- 1.3. Rischi connessi all'elevato indebitamento finanziario, all'eventuale insufficienza di liquidità ed al reperimento di risorse finanziarie
- 1.4. Rischi connessi all'incertezza relativa alle assunzioni ipotetiche alla base del Piano Industriale e Finanziario
- 1.5. Rischi connessi alla qualità dei prodotti
- 1.6. Rischi connessi ai rapporti con i fornitori
- 1.7. Rischi connessi al credito
- 1.8. Rischi connessi all'oscillazione dei tassi di interesse
- 1.9. Rischi connessi all'oscillazione dei tassi di cambio
- 1.10. Rischi connessi a possibili contenziosi
- 1.11. Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza e a stime sul posizionamento competitivo

2. RISCHI CONNESSI AL SETTORE IN CUI OPERA L'EMITTENTE

- 2.1. Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia
- 2.2. Rischi connessi alla competitività nei settori in cui il Gruppo opera
- 2.3. Rischi connessi alla variazione dei prezzi delle materie prime

3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA IN OPZIONE E AGLI STRUMENTI FINANZIARI DELLA SOCIETÀ

- 3.1. Rischi connessi alla quota non garantita dell'Aumento di Capitale
- 3.2. Rischi connessi ai criteri di fissazione del Prezzo di Offerta
- 3.3. Rischi connessi a possibili effetti di diluizione dell'Aumento di Capitale
- 3.4. Rischi connessi alla liquidità, volatilità degli strumenti finanziari offerti ed ai problemi generali di liquidità sui mercati
- 3.5. Rischi connessi ai mercati nei quali non è consentita l'Offerta in assenza di autorizzazioni delle autorità competenti
- 3.6. Rischi connessi alla sospensione delle azioni Everel Group dalle negoziazioni e alla possibile revoca (*delisting*) delle azioni dell'Emittente dalla quotazione sul MTA

B. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE E SUL GRUPPO

1. L'Emittente

L'Emittente è costituita in forma di società per azioni, opera in base alla legge italiana ed ha sede sociale in Via Cavour n. 9, Valeggio sul Mincio (Verona). L'Emittente è iscritta presso il Registro delle Imprese di Verona e partita IVA n. 00695230250, R.E.A. Verona n. 325677.

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale della Società deliberato risulta pari a euro 19.525.472,40 suddiviso in n. 97.627.362 azioni ordinarie Everel Group di nuova emissione, prive di valore nominale mentre il capitale sociale sottoscritto e versato, in attesa dell'eventuale

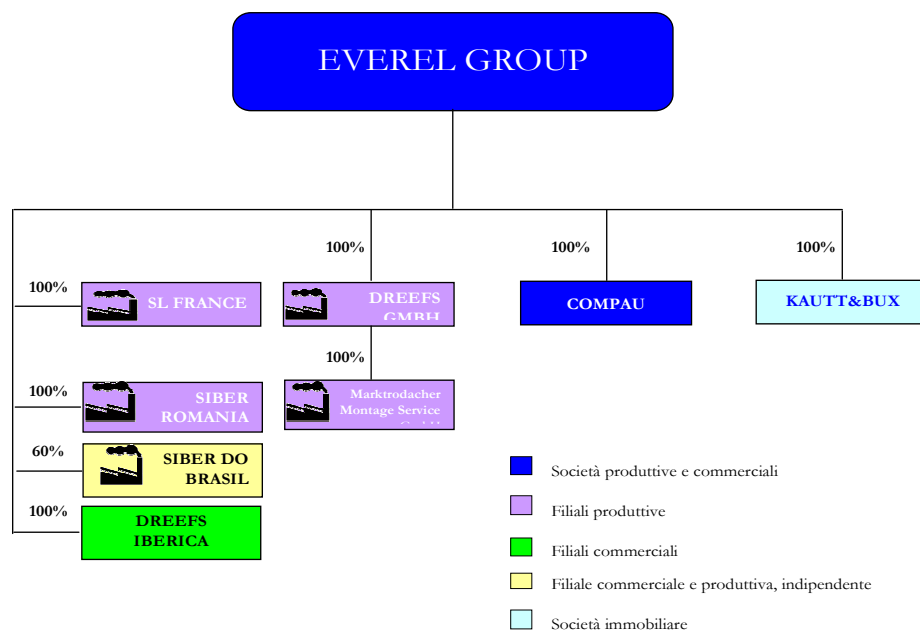
sottoscrizione da parte dei possessori dei Diritti d'Opzione, risulta pari a euro 9.771.986,80, suddiviso in n. 48.859.934 Azioni di nuova emissione.

L'attuale intero capitale sociale sottoscritto e versato appartiene a Hopa.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo.

2. Il Gruppo

Il seguente grafico evidenzia la struttura del Gruppo Everel alla Data del Prospetto Informativo:



Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.2 del Prospetto Informativo.

3. L'attività

Il Gruppo oggi consta di due divisioni focalizzate su specifici mercati applicativi, quello degli elettrodomestici e quello dell'*automotive*.

A) L'area di business elettrodomestici

L'area di *business* elettrodomestici rappresenta la principale divisione del Gruppo ed è focalizzata nella progettazione e nella produzione di componenti e soluzioni per elettrodomestici. L'offerta comprende interruttori, selettori ed *encoder*, motori e resistenze, segnalatori luminosi. L'Emittente opera con i principali produttori mondiali del settore dei grandi e piccoli elettrodomestici.

I principali produttori mondiali di elettrodomestici con i quali il Gruppo Everel opera sono Electrolux, Whirlpool, BSH, Indesit, Arcelik, Miele, Fagor Brandt, Gorenje, Candy e Amica.

Una forte integrazione verticale permette ad Everel Group di monitorare tutte le fasi produttive, dalla materia prima al prodotto finito, garantendo lo sviluppo tecnologico e una qualità accuratamente monitorata.

B) L'area di *business automotive*

Nell'ambito dell'area di *business automotive* sono realizzati componenti per le più importanti case automobilistiche mondiali, quali per esempio interruttori per il controllo dell'apertura delle porte o varianti di interruttori per abitacolo.

Il Gruppo Everel ha rapporti diretti con i gruppi Valeo e Denso, i quali a propria volta forniscono componenti alle seguenti case automobilistiche: PSA-Peugeot-Citroen, Renault, Opel, Toyota, Fiat, BMW, Ford, Mercedes-Benz e Volkswagen.

L'area di *business automotive* non è considerata un'attività strategica del *core business* e non rientra nel perimetro degli investimenti previsti dal Piano Industriale e Finanziario, tuttavia la sua capacità di generare risultati non ha al momento determinato la sua dismissione, né vi sono allo stato trattative in corso per la cessione di tale area di *business*.

Per maggiori informazioni e dettagli inerenti l'attività del Gruppo, si rinvia alla Sezione Prima Capitolo VI del Prospetto Informativo.

4. Gli Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo è composto da cinque membri, nominati dall'Assemblea Ordinaria in data 30 aprile 2009 e rimarrà in carica fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2009.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella seguente tabella:

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Enrico Ingrassia (*)	Presidente	Messina, 24 giugno 1956
Andrea Caserta(**)	Amministratore Delegato	Legnago (VR), 18 settembre 1961
Angelo Facchinetti (***)	Amministratore	Breno (BS), 21 maggio 1968
Ettore Martinelli(*)	Amministratore	Parma, 17 giugno 1970
Andrea Zaglio (*)	Amministratore	Brescia, 9 giugno 1966

(*) amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF)

(**) amministratore esecutivo

(***) amministratore non esecutivo

Collegio Sindacale

L'Assemblea Ordinaria in data 30 aprile 2009 ha altresì nominato il Collegio Sindacale che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

I componenti del Collegio Sindacale, alla Data del Prospetto Informativo, sono indicati nella seguente tabella:

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Paolo Prandi	Presidente	Brescia, 23 marzo 1961
Claudia Costanza	Sindaco Effettivo	Palermo, 3 aprile 1967
Luigi Marco Zoppi	Sindaco Effettivo	Massa, 19 giugno 1962
Gregorio Lo Giudice	Sindaco Supplente	Messina, 7 novembre 1969

Non è stato nominato alcun direttore generale.

Per maggiori informazioni e dettagli inerenti gli organi sociali dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV del Prospetto Informativo.

Revisori Contabili

La società di revisione incaricata della revisione contabile dei bilanci di esercizio e consolidati e di revisione limitata delle relazioni semestrali consolidate della Società, nonché dello svolgimento delle attività di controllo contabile di cui agli articoli 155 e ss. del TUF per gli esercizi 2008-2016 è PricewaterhouseCoopers S.p.A., iscritta all'Albo speciale Consob, con sede in Milano Via Monte Rosa n. 91.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo II del Prospetto Informativo.

C. INFORMAZIONI FINANZIARIE RILEVANTI

Di seguito si riporta una sintesi delle informazioni finanziarie selezionate dal bilancio consolidato dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 31 dicembre 2007 e 31 dicembre 2006 redatti in conformità agli IAS/IFRS e dalla relazione finanziaria semestrale del Gruppo Everel al 30 giugno 2009 e 30 giugno 2008.

In particolare, le informazioni finanziarie selezionate ed incluse nel presente Paragrafo sono state desunte e/o calcolate dai seguenti documenti:

- bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008 predisposto in conformità agli IAS/IFRS ed assoggettato a revisione contabile da parte di PwC, la quale ha emesso la relativa relazione in data 14 aprile 2009;
- bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2007 predisposto in conformità agli IAS/IFRS ed assoggettato a revisione contabile da parte di Mazars, la quale ha emesso la relativa relazione in data 11 aprile 2008;
- bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006 predisposto in conformità agli IAS/IFRS ed assoggettato a revisione contabile da parte di Mazars, la quale ha emesso la relativa relazione in data 11 aprile 2007;
- relazioni finanziarie semestrali del Gruppo Everel al 30 giugno 2009 e 30 giugno 2008 assoggettate a revisione contabile limitata da parte di PwC, la quale ha emesso le proprie relazioni di certificazione rispettivamente in data 8 ottobre 2009 e 29 agosto 2008.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli III, IX, X e XX della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

Per maggiori dettagli si rimanda ai Capitoli IX e X della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

Dati economici consolidati

migliaia di euro	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
Fatturato	63.065	87.690	99.068
Margine Operativo Lordo	4.120	8.911	11.122
Risultato Operativo	(423)	3.155	5.352
Risultato ante Imposte e Componenti Straordinari	(3.232)	1.143	3.360
Risultato ante imposte	(7.996)	(11.255)	2.129
Risultato Netto	(8.232)	(11.670)	1.117
Risultato di pertinenza di terzi	48	(10)	49
Risultato Netto di pertinenza del gruppo	(8.280)	(11.660)	1.068

migliaia di euro	30.06.2009	30.06.2008
Fatturato	20.916	37.145
Margine Operativo Lordo	660	3.915
Risultato Operativo	(1.013)	1.422
Risultato ante Imposte e Componenti Straordinari	(1.674)	30
Risultato ante imposte	(2.622)	(1.899)
Risultato Netto	(3.212)	(2.055)
Risultato di pertinenza di terzi	(6)	21
Risultato Netto di pertinenza del gruppo	(3.206)	(2.076)

Dati patrimoniali e finanziari consolidati

migliaia di euro	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
Capitale Netto Investito	39.020	53.715	67.393
Patrimonio Netto di Gruppo	5.286	2.854	13.912
Indebitamento Finanziario Netto	(27.681)	(44.167)	(45.406)

migliaia di euro	30.06.2009	30.06.2008
Capitale Netto Investito	35.049	51.237
Patrimonio Netto di Gruppo	6.994	11.422
Indebitamento Finanziario Netto	(22.454)	(33.224)

Flussi di cassa

migliaia di euro	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
Flusso monetario da attività operativa (a)	6.140	5.696	8.861
Flusso monetario da attività d'investimento (b)	347	(5.096)	116
Flusso monetario da attività di finanziamento (c)	(7.121)	(102)	(8.189)
Flusso monetario del periodo (a+b+c)	(634)	498	788
Disponibilità liquide ad inizio periodo	3.788	3.290	2.502
Disponibilità liquide a fine periodo	3.154	3.788	3.290

migliaia di euro	30.06.2009	30.06.2008
Flusso monetario da attività operativa (a)	652	1.383
Flusso monetario da attività d'investimento (b)	(199)	(375)
Flusso monetario da attività di finanziamento (c)	(1.644)	(2.296)
Flusso monetario del periodo (a+b+c)	(1.191)	(1.288)
Disponibilità liquide ad inizio periodo	3.154	3.788
Disponibilità liquide a fine periodo	1.963	2.500

Posizione Finanziaria Netta

migliaia di Euro	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
Totale Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	2.701	3.910	4.519	3.605
Totale indebitamento a breve termine	(10.521)	(15.940)	(19.522)	(20.843)
A. Posizione finanziaria a breve termine	(7.820)	(12.030)	(15.003)	(17.238)
Totale Disponibilità e crediti finanziari a medio e lungo termine	180	245	371	-
Totale indebitamento a medio e lungo termine	(14.814)	(15.896)	(29.535)	(28.168)
B. Posizione finanziaria a medio e lungo termine	(14.634)	(15.651)	(29.164)	(28.168)
A + B Totale Indebitamento Finanziario Netto	(22.454)	(27.681)	(44.167)	(45.406)

Si segnala inoltre che il Gruppo Everel ritiene che, alla Data del Prospetto Informativo, il capitale circolante non sia sufficiente per le sue attuali esigenze. In particolare, l'Emittente sulla base dei dati previsionali approvati dal Consiglio di Amministrazione a fini esclusivamente interni in data 30 settembre 2009, prevede di far fronte ai propri fabbisogni finanziari per i prossimi 12 mesi, stimati in circa euro 4,5 milioni (importo determinato tenendo conto dei rimborsi di debiti finanziari a breve, del pagamento dei debiti commerciali scaduti, delle indennità, t.f.r. e oneri derivanti da interventi di ristrutturazione in corso nonché degli esborsi richiesti per investimenti industriali necessari al mantenimento dell'ordinaria funzionalità degli impianti, al netto dei flussi finanziari positivi attesi dalla gestione operativa stimati sulla base dei dati previsionali approvati dal Consiglio di amministrazione del 30 settembre 2009), attraverso l'importo di euro 5,0 milioni riveniente dalla quota di Aumento di Capitale ad oggi garantita da Hopa per complessivi euro 7,4 milioni, di cui euro 2,4 milioni già erogati sotto forma di finanziamento convertibile in Nuove Azioni eventualmente rimaste inoperte.

Per maggiori informazioni riguardo al fabbisogno finanziario, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X del Prospetto Informativo.

D. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA

CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA

Le Nuove Azioni oggetto dell'Offerta rivengono dall'Aumento di Capitale, deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 5 febbraio 2009 riunitasi per deliberare sulle proposte avanzate, ai sensi dell'art. 2447 del Codice Civile (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.1.7, del Prospetto Informativo).

L'Assemblea Straordinaria del 5 febbraio 2009, dopo avere deliberato di eliminare il valore nominale delle azioni Everel Group e di procedere alla copertura delle perdite mediante l'azzeramento del capitale sociale, ha infatti previsto di reintegrare e aumentare in via scindibile il capitale sociale, appena azzerato, sino a complessivi euro 29.971.600,134, di cui nominali per massimi euro 19.525.472,40 e sovrapprezzo per massimi euro 10.446.127,734, mediante emissione di n. 97.627.362 azioni ordinarie Everel Group senza valore nominale, con godimento regolare, da offrirsi in opzione ai titolari dei diritti di opzione relativi alle azioni Everel Group possedute prima l'azzeramento del capitale sociale, che potranno sottoscriverle anche mediante compensazioni e di crediti certi e liquidi nel rapporto di n. 1 nuova azione ogni n. 1 azione posseduta prima dell'operazione di azzeramento del capitale, al prezzo unitario di euro 0,307 di cui euro 0,20 da imputare a capitale ed euro 0,107 da imputare a sovrapprezzo.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche dell'Offerta si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo V del Prospetto Informativo.

DESTINATARI E MODALITÀ DI ADESIONE

Le Nuove Azioni oggetto dell'Offerta saranno offerte in opzione ai titolari dei Diritti di Opzione.

L'Offerta è promossa esclusivamente in Italia sulla base del Prospetto Informativo. Il Prospetto Informativo non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, Giappone e Australia o in qualsiasi altro paese estero nel quale l'Offerta non sia consentita in assenza di specifica autorizzazione da parte delle competenti Autorità in conformità alle disposizioni di legge applicabili ovvero in deroga rispetto alle medesime disposizioni (congiuntamente con Stati Uniti d'America, Giappone ed Australia, i "**Paesi Esclusi**"). L'Offerta non è promossa e non sarà promossa nei Paesi Esclusi, né ai soggetti ivi residenti. Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato nei Paesi Esclusi in assenza di specifica registrazione o esenzione dalla registrazione in conformità alle disposizioni di legge ivi applicabili.

Le Azioni ed i relativi Diritti di Opzione non sono stati registrati né saranno registrati ai sensi dello United States Securities Act of 1933, as amended, né ai sensi delle corrispondenti normative degli altri Paesi Esclusi e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o consegnati, direttamente o indirettamente, nei Paesi Esclusi. Ogni adesione all'Offerta posta in essere direttamente o indirettamente in violazione delle restrizioni di cui sopra sarà considerata non valida.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione Seconda, Capitolo V del Prospetto Informativo.

CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLE NEGOZIAZIONI

In data 5 febbraio 2009, l'Assemblea Straordinaria dell'Emittente, nell'ambito dei provvedimenti *ex art.* 2447 del Codice Civile, ha deliberato, *inter alia*, l'azzeramento del capitale sociale con conseguente annullamento di tutte le azioni Everel Group identificate con il Codice ISIN IT00003351639 e il conseguente Aumento di Capitale.

Le Azioni, con godimento regolare e prive di valore nominale, rappresentano il 50,047% del capitale sociale deliberato nell'ambito dell'Aumento di Capitale e costituiscono, alla Data del Prospetto Informativo, l'intero capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato.

Contestualmente all'assunzione della delibera dell'Assemblea Straordinaria del 5 febbraio 2009, Hopa ha sottoscritto l'Aumento di Capitale – nel rispetto del diritto di opzione degli altri azionisti – per un importo pari a euro 14.999.999,738, mediante conversione di una parte del credito vantato nei confronti della Società. Tale importo è stato imputato a capitale e sovrapprezzo con relativa emissione di n. 48.859.934 Azioni.

Antecedentemente all'operazione di Aumento di Capitale Hopa deteneva una partecipazione nell'Emittente rappresentata da n. 49.635.384 azioni ordinarie, pari al 50,842% del capitale sociale.

Le Azioni sono identificate con codice ISIN IT0004470313.

I Diritti di Opzione per la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale sono identificati con codice ISIN IT0004470321.

Le Nuove Azioni, in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, rappresenteranno una percentuale pari al 49,953% del capitale sociale dell'Emittente.

Le Nuove Azioni saranno fungibili con le Azioni e pertanto identificate con il medesimo codice ISIN n. IT0004470313.

Con provvedimento n. 6163 del 27 gennaio 2009, a fronte della circostanza che la Società risultava versare nella fattispecie di cui all'art. 2447 del Codice Civile con conseguente necessità di procedere ad una ricapitalizzazione previo azzeramento del capitale sociale, Borsa Italiana ha disposto la sospensione a tempo indeterminato dalle negoziazioni delle azioni ordinarie Everel Group identificate con il Codice ISIN IT00003351639, azioni successivamente annullate a seguito dell'azzeramento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 5 febbraio 2009.

Considerato pertanto che, alla Data del Prospetto Informativo, non vi sono azioni Everel Group ammesse alle negoziazioni, Borsa Italiana dovrà verificare, all'esito dell'Offerta, l'avvenuto ripristino del flottante necessario per la riammissione delle azioni Everel Group alle negoziazioni sul MTA e la conseguente fissazione della data di inizio delle negoziazioni delle Azioni e delle Nuove Azioni.

Inoltre, in considerazione degli impegni già assunti da Hopa a sottoscrivere Nuove Azioni eventualmente rimaste inoperte sino a concorrenza di un importo complessivo pari a euro 7,4 milioni (cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.14 e Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2 del Prospetto Informativo), qualora detto Aumento di Capitale fosse sottoscritto solo o prevalentemente dal socio Hopa, quest'ultimo potrebbe arrivare a detenere una partecipazione superiore al 90% (novanta per cento) del capitale sociale dell'Emittente. In tale ipotesi, avendo il socio Hopa già dichiarato, nei termini previsti dalla normativa vigente, di non voler ripristinare entro novanta giorni un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni, ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, Hopa avrà l'obbligo di acquistare i restanti titoli di Everel da chiunque ne faccia richiesta, ad un corrispettivo determinato dalla Consob.

Al riguardo, si segnala che (i) detto obbligo di acquisto riguarderà unicamente le Nuove Azioni sottoscritte da azionisti diversi da Hopa e non anche i Diritti di Opzione, in quanto questi ultimi decadranno, ove non esercitati nel contesto dell'Aumento di Capitale oggetto del Prospetto Informativo, e (ii) ai sensi del citato art. 108, comma 2 del TUF, il corrispettivo sarà determinato dalla Consob *“tenendo conto anche del prezzo di mercato dell'ultimo semestre o del corrispettivo dell'eventuale*

offerta precedente”, con la precisazione che, nel caso di Everel Group, mancano tuttavia entrambi i citati parametri di riferimento.

Successivamente, a decorrere dal primo giorno di borsa aperta successivo alla conclusione della citata procedura volta all’adempimento dell’obbligo di acquisto di cui al citato articolo 108, comma 2, del TUF, le azioni Everel Group saranno revocate dalla quotazione ai sensi dell’art. 2.5.1. del Regolamento di Borsa Italiana.

Ne conseguirà che i titolari di azioni Everel Group che non avranno richiesto a Hopa di acquistare le restanti azioni Everel Group ai sensi dell’articolo 108, comma 2, del TUF, saranno titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguenti difficoltà di liquidare in futuro il proprio investimento.

Ai sensi dell’art. 111 del TUF, laddove, a seguito dell’offerta pubblica totalitaria prevista dal suddetto art. 108, comma 2, del TUF, Hopa venisse a detenere una partecipazione almeno pari al 95% (novantacinque per cento) del capitale sociale dell’Emittente, la stessa Hopa avrà diritto di acquistare i titoli residui.

A seguito del verificarsi dei presupposti dell’obbligo di acquisto ai sensi dell’articolo 111 del TUF, Borsa Italiana, ai sensi dell’articolo 2.5.1, del Regolamento di Borsa disporrà la revoca delle azioni Everel Group dalla quotazione sul MTA tenuto conto dei tempi previsti per l’esercizio del diritto di acquisto.

Inoltre, si fa presente che, anche qualora Hopa non arrivasse a detenere una partecipazione superiore al novanta per cento del capitale sociale di Everel, in considerazione dell’eventuale presenza nell’azionariato dell’Emittente di azionisti che detengono una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale dello stesso, laddove si verifichi una scarsità del flottante tale da non assicurare il regolare andamento delle negoziazioni, Borsa Italiana potrebbe disporre la non ammissione delle azioni Everel Group alle negoziazioni.

Per maggiori informazioni sui rischi e sulle modalità dell’Offerta, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo 4.3, nonché alla Sezione Seconda, Capitolo V del Prospetto Informativo.

CALENDARIO E DATI RILEVANTI DELL’OFFERTA

La seguente tabella riporta il calendario e i dati rilevanti dell’Offerta.

CALENDARIO INDICATIVO DELL’OFFERTA	
Avviso di pubblicazione del Prospetto	30 ottobre 2009
Inizio del Periodo di Offerta e del periodo di negoziazione dei diritti di opzione	2 novembre 2009
Ultimo giorno di negoziazione dei diritti di opzione	18 novembre 2009
Termine del Periodo di Offerta e termine ultimo di sottoscrizione delle Nuove Azioni	25 novembre 2009
Comunicazione dei risultati dell’Offerta	Entro 5 giorni dal termine del Periodo di Offerta

Si rende noto che il calendario dell’operazione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà della Società, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell’Offerta. Eventuali modifiche del Periodo di Offerta saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione del Prospetto Informativo. Resta comunque inteso che l’inizio dell’Offerta avverrà entro e non oltre un mese dalla data di

rilascio del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo da parte della Consob.

DATI RILEVANTI DELL'OFFERTA	
Numero di Nuove Azioni offerte in opzione	48.767.428
Rapporto di opzione	n. 1 Nuova Azione ogni n. 1 azione posseduta prima dell'operazione di azzeramento del capitale
Prezzo di Offerta per ciascuna Nuova Azione	Euro 0,307
Controvalore totale dell'Offerta	Euro 14.971.600,39
Numero totale di azioni componenti il capitale sociale dopo l'Aumento di Capitale, in caso di integrale sottoscrizione	97.627.362
Capitale sociale dopo l'Aumento di Capitale in caso di integrale sottoscrizione	Euro 19.525.472,40
Percentuale delle Nuove Azioni sul capitale sociale, in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale	49,953%

RAGIONI DELL'OFFERTA, STIMA DEL RICAVATO NETTO E SUA DESTINAZIONE

L'Offerta è eseguita nell'ambito e ai fini dell'operazione di Aumento di Capitale deliberato, ai sensi dell'art. 2447 del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria, in data 5 febbraio 2009, per reintegrare e aumentare il capitale sociale sino a circa massimi euro 30 milioni.

I proventi derivanti dall'Aumento di Capitale serviranno in primo luogo a dotare la Società di un capitale adeguato che permetta di sostenere le iniziative di riorganizzazione e di sviluppo funzionali alla continuità e all'operatività aziendale nel rispetto del Piano Industriale e Finanziario (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.4 del Prospetto Informativo).

E. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

La documentazione relativa alla Società a disposizione del pubblico per il periodo di validità del Prospetto Informativo è la seguente:

- Statuto.
- Prospetto Informativo.
- Bilancio di esercizio separato dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, predisposto in conformità agli IAS/IFRS, unitamente alla relativa relazione di certificazione rilasciata da Mazars.
- Bilancio di esercizio separato dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, predisposto in conformità agli IAS/IFRS, unitamente alla relativa relazione di certificazione rilasciata da Mazars.
- Bilancio di esercizio separato dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, redatto in conformità agli IAS/IFRS, unitamente alla relativa relazione di certificazione rilasciata da PwC.

- Bilancio consolidato dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 redatto in conformità agli IAS/IFRS, unitamente alla relativa relazione di certificazione rilasciata da Mazars.
- Bilancio consolidato dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 redatto in conformità agli IAS/IFRS, unitamente alla relativa relazione di certificazione rilasciata da Mazars.
- Bilancio consolidato dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 redatto in conformità agli IAS/IFRS, unitamente alla relativa relazione di certificazione rilasciata da PwC.
- Relazioni finanziarie semestrali del Gruppo Everel al 30 giugno 2009 ed al 30 giugno 2008 redatte in conformità agli IAS/IFRS, unitamente alle relative relazioni di certificazione rilasciate da PwC.
- Documento Informativo.

I documenti sopra elencati possono essere consultati in formato cartaceo, in orari di ufficio e durante i giorni lavorativi presso la sede di Everel Group, in Valeggio sul Mincio Via Cavour n. 9, nonché presso la sede di Borsa Italiana, in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

I documenti sopra elencati sono altresì disponibili in formato elettronico sul sito *internet* della Società (www.everel.eu).

Con riferimento ai patti parasociali stipulati dalle società controllanti dell'Emittente (cfr. Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.3 del Prospetto Informativo), gli stessi sono a disposizione del pubblico sul sito *internet* di Consob all'indirizzo www.consob.it (Sezione Emittenti - Società Quotate - Everel Group).

**Sezione Prima - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE RELATIVO ALLE AZIONI
DELL'EMITTENTE**

I. PERSONE RESPONSABILI

**1.1. PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI FORNITE NEL PROSPETTO
INFORMATIVO**

Everel Group assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

1.2. DICHIARAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI

Everel Group dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il Prospetto Informativo è conforme al modello depositato in Consob in data 29 ottobre 2009.

II. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1. REVISORI DELL'EMITTENTE

Durante tutto il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo, i bilanci dell'Emittente sono stati sottoposti a revisione contabile da parte delle società di revisione Mazars e PwC.

L'Assemblea Ordinaria tenutasi in data 27 aprile 2005 ha conferito, ai sensi dell'art. 159 del TUF, a Mazars, l'incarico per la revisione contabile completa dei bilanci di esercizio e consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi 2005-2007, per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali consolidate al 30 giugno degli esercizi 2005-2007 e per la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nel corso di detti esercizi.

L'Assemblea Ordinaria tenutasi in data 19 maggio 2008 ha conferito, ai sensi dell'art. 159 del TUF, a PwC, l'incarico per la revisione contabile completa dei bilanci di esercizio e consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi 2008-2016, per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali consolidate al 30 giugno degli esercizi 2008-2016 e per la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nel corso di detti esercizi.

Mazars ha effettuato la revisione contabile dei seguenti documenti:

- bilancio d'esercizio individuale e consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, predisposti in conformità agli IAS/IFRS, con relative relazioni di certificazione emesse senza rilievi in data 11 aprile 2007;
- bilancio d'esercizio individuale e consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, predisposti in conformità agli IAS/IFRS, con relative relazioni di certificazione emesse in data 11 aprile 2008. Mazars ha concluso con esito favorevole le proprie relazioni affermando che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato di Everel Group al 31 dicembre 2007 sono conformi agli IAS/IFRS. Tali relazioni contengono un rilievo relativo allo stanziamento da parte di Everel Group di un Fondo per rischi contrattuali di euro 650 mila. In dettaglio le relazioni indicano che : *“La società Everel Group Spa ha stanziato in bilancio un Fondo per rischi contrattuali pari a euro 650 mila per garanzie prestate a favore della controllata Signal Lux MDS Srl (in liquidazione) a fronte di crediti per un importo di euro 1.300 mila da questa vantati verso la società Signal Lux France S.A.S. (società non facente parte del gruppo) soggetta a procedura concorsuale. Lo stanziamento effettuato non risulta supportato da formale documentazione e pertanto non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla ragionevolezza della stima formulata dagli Amministratori.”*.

PwC ha effettuato la revisione contabile dei seguenti documenti:

- relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2008 predisposta in conformità agli IAS/IFRS, la cui relazione di certificazione contiene il seguente rilievo: *“Nel corso del precedente esercizio la società ha svalutato per un importo pari a 650 migliaia di Euro un credito di circa 1.300 migliaia di Euro vantato da una propria controllata verso la società Signal Lux France Sas (società non facente parte del gruppo) soggetta a procedura concorsuale. La svalutazione effettuata non risulta supportata da formale documentazione e pertanto non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla ragionevolezza della stima formulata dagli Amministratori.”*;
- bilancio d'esercizio individuale e consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, predisposto in conformità agli IAS/IFRS, con relative relazioni di certificazione emesse senza rilievi in data 14 aprile 2009. Si segnala che tali relazioni contengono il seguente

richiamo di informativa: “a titoli di richiamo di informativa, segnaliamo quanto descritto nel paragrafo ‘Valutazione sulla continuità aziendale’ delle Note Esplicative e nei paragrafi ‘Rischi connessi al fabbisogno finanziario e relativi fattori di incertezza’ e ‘Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2008 e prevedibile evoluzione dell’attività per l’esercizio in corso’ della Relazione sulla Gestione in merito alle significative incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità della società [Gruppo Everel] di operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, nonché alle motivazioni in base alle quali gli amministratori hanno ritenuto di continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio”;

- relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009 predisposta in conformità agli IAS/IFRS, la cui relazione di certificazione riporta il seguente richiamo di informativa: “a titolo di richiamo di informativa, segnaliamo quanto descritto nel paragrafo ‘Valutazione sulla continuità aziendale’ delle note esplicative e nei paragrafi della Relazione sull’andamento della gestione ‘Analisi dei principali rischi’ e ‘Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2009 e prevedibile evoluzione dell’attività per l’esercizio in corso’ in merito alle significative incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità del Gruppo Everel di operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, nonché alle motivazioni in base alle quali gli amministratori hanno ritenuto di continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato”.

Mazars e PwC hanno altresì svolto la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili dell’Emittente per gli esercizi sopra menzionati ai sensi dell’art. 155, comma 1, lettera a), del TUF.

2.2. INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Le società di revisione Mazars e PwC non hanno rassegnato le dimissioni dall’incarico né l’Emittente ha revocato il medesimo durante gli esercizi cui si riferiscono le informazioni inserite nel Prospetto Informativo ovvero fino alla Data del Prospetto Informativo.

III. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Nel presente Capitolo si riporta una sintesi delle informazioni finanziarie selezionate dai bilanci consolidati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006, redatti in conformità agli IAS/IFRS dalle relazioni finanziarie semestrali del Gruppo Everel al 30 giugno 2009 e 2008.

I dati finanziari consolidati e i relativi commenti presentati nel presente Capitolo devono essere letti unitamente alle informazioni contenute nei bilanci consolidati al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006, nonché nelle relazioni finanziarie semestrali al 30 giugno 2009 e 2008, le quali, ove non riportate nel presente Prospetto Informativo, devono intendersi qui incluse mediante riferimento ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE. Tali documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale nonché sul sito internet dell'Emittente, www.everel.eu, nella sezione “investor relations”. I prospetti di bilancio per tutti i periodi presentati, estratti dai dati finanziari consolidati a disposizione del pubblico, sono anche presentati nella Sezione Prima, Capitolo XX del Prospetto Informativo.

Come descritto nella Sezione Prima, Capitolo II del Prospetto Informativo:

- il bilancio consolidato dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, è stato sottoposto a revisione contabile da parte di PwC, mentre i bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2007 e 2006, sono stati sottoposti a revisione contabile da parte di Mazars.
- Le relazioni finanziarie semestrali al 30 giugno 2009 e 2008, sono state sottoposte a revisione contabile limitata da parte di PwC.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli IX, X e XX della presente Sezione Prima.

I dati finanziari in seguito riportati evidenziano alcune misure utilizzate dal *management* della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo e finanziario della stessa e del Gruppo. Tali misure non sono identificate come misure contabili nell'ambito degli IAS/IFRS e, pertanto, non devono essere considerate una misura alternativa per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione patrimoniale e finanziaria. L'Emittente ritiene che le informazioni finanziarie di seguito riportate siano un importante parametro per la misurazione della *performance* del Gruppo, in quanto permettono di analizzare l'andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo. Poiché la determinazione di queste misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, le modalità di calcolo applicate dalla Società potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri e pertanto queste misure potrebbero non essere comparabili. Con riferimento a tali misure si precisa quanto segue:

- **Acquisti e variazione del magazzino** includono i costi di acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e la variazione delle rimanenze di materie prime, prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;
- **Costi industriali e generali** sono composti dai costi per servizi operativi (ad esclusione di quelli di natura commerciale) e dai costi per godimento di beni di terzi;
- **Costi commerciali** includono i costi di pubblicità e *marketing*, le provvigioni passive e i costi di trasporto;
- **Valore Aggiunto** è ottenuto sottraendo dal fatturato l'ammontare dei costi operativi di beni e servizi correlati alla produzione venduta;
- **Costo del lavoro** è considerato al netto degli oneri del personale straordinari e non ricorrenti riclassificati nella voce “Proventi e oneri straordinari”;
- **MOL** o *Margine Operativo Lordo* è ottenuto sottraendo dal Valore Aggiunto (i) il Costo del lavoro e (ii) le svalutazioni delle attività correnti non finanziarie;

- **RO** o *Risultato Operativo* è ottenuto sottraendo dal MOL gli ammortamenti (riferiti a tutte le attività immateriali a vita utile definita e alle attività materiali) e le svalutazioni di attività non correnti diverse dalle finanziarie;
- **Proventi ed oneri straordinari** accolgono i costi e proventi operativi di natura straordinaria che nel conto economico sono invece classificati per natura;
- **Immobilizzazioni Immateriali** include il valore degli avviamenti e delle attività immateriali;
- **Capitale d'Esercizio** è calcolato come somma delle voci rimanenze, immobilizzazioni destinate alla vendita, crediti e debiti commerciali, altre attività (rappresentate da imposte anticipate, crediti tributari e da altri crediti e attività correnti e non correnti) e altre passività (rappresentate da debiti tributari, altri debiti e passività correnti e non correnti);
- **Capitale Netto Investito** è calcolato come somma delle immobilizzazioni e del Capitale d'Esercizio;
- **Indebitamento Finanziario Netto** è calcolato come somma delle attività e passività finanziarie a breve e medio lungo termine.

3.1. PATRIMONIO, SITUAZIONE FINANZIARIA E RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO EVEREL PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2008, 2007 E 2006

Le principali informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006, sono riportate nelle tabelle che seguono.

Dati economici consolidati

migliaia di euro	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
Fatturato	63.065	87.690	99.068
Margine Operativo Lordo	4.120	8.911	11.122
Risultato Operativo	(423)	3.155	5.352
Risultato ante Imposte e Componenti Straordinari	(3.232)	1.143	3.360
Risultato ante imposte	(7.996)	(11.255)	2.129
Risultato Netto	(8.232)	(11.670)	1.117
Risultato Netto di pertinenza del gruppo	(8.280)	(11.660)	1.068

Dati patrimoniali e finanziari consolidati

migliaia di euro	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
Capitale Netto Investito	39.020	53.715	67.393
Patrimonio Netto di Gruppo	5.286	2.854	13.912
Indebitamento Finanziario Netto	(27.681)	(44.167)	(45.406)

Flussi di cassa

migliaia di euro	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
Flusso monetario da attività operativa (a)	6.140	5.696	8.861
Flusso monetario da attività d'investimento (b)	347	(5.096)	116
Flusso monetario da attività di finanziamento (c)	(7.121)	(102)	(8.189)
Flusso monetario del periodo (a+b+c)	(634)	498	788
Disponibilità liquide ad inizio periodo	3.788	3.290	2.502
Disponibilità liquide a fine periodo	3.154	3.788	3.290

3.2. PATRIMONIO, SITUAZIONE FINANZIARIA E RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO EVEREL PER I PERIODI DI SEI MESI CHIUSI AL 30 GIUGNO 2009 E AL 30 GIUGNO 2008

Le principali informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative ai semestri chiusi al 30 giugno 2009 ed al 30 giugno 2008, sono riportate nelle tabelle che seguono.

Dati economici consolidati

migliaia di euro	30.06.2009	30.06.2008
Fatturato	20.916	37.145
Margine Operativo Lordo	660	3.915
Risultato Operativo	(1.013)	1.422
Risultato ante Imposte e Componenti Straordinari	(1.674)	30
Risultato ante imposte	(2.622)	(1.899)
Risultato Netto	(3.212)	(2.055)
Risultato di pertinenza di terzi	(6)	21
Risultato Netto di pertinenza del gruppo	(3.206)	(2.076)

Dati patrimoniali e finanziari consolidati

migliaia di euro	30.06.2009	30.06.2008
Capitale Netto Investito	35.049	51.237
Patrimonio Netto di Gruppo	6.994	11.422
Indebitamento Finanziario Netto	(22.454)	(33.224)

Flussi di cassa

migliaia di euro	30.06.2009	30.06.2008
Flusso monetario da attività operativa (a)	652	1.383
Flusso monetario da attività d'investimento (b)	(199)	(375)
Flusso monetario da attività di finanziamento (c)	(1.644)	(2.296)
Flusso monetario del periodo (a+b+c)	(1.191)	(1.288)
Disponibilità liquide ad inizio periodo	3.154	3.788
Disponibilità liquide a fine periodo	1.963	2.500

3.3. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2008 E 30 GIUGNO 2009

Il Gruppo presenta un Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2008 pari a euro 27,7 milioni e al 30 giugno 2009 pari a euro 22,5 milioni, il cui dettaglio è riportato nella seguente tabella:

Posizione Finanziaria Netta

migliaia di Euro	30.06.2009	31.12.2008
<i>Disponibilità e Crediti finanziari a breve termine:</i>		
Disponibilità Liquide	2.022	3.154
Attività finanziarie	679	756
Crediti Finanziari verso Controllate e Collegate	-	-
Totale Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	2.701	3.910
<i>Debiti Finanziari a Breve Termine:</i>		
Verso soci per finanziamenti	(718)	(3.054)
Verso banche	(9.247)	(12.326)
Verso Controllate e Collegate	-	-
Verso Altri Finanziatori	(556)	(560)
Totale indebitamento a breve termine	(10.521)	(15.940)
A. Posizione finanziaria a breve termine	(7.820)	(12.030)
<i>Disponibilità e Crediti finanziari a medio e lungo termine:</i>		
Disponibilità Liquide	-	-
Titoli	-	-
Attività finanziarie	180	245
Totale Disponibilità e crediti finanziari a medio e lungo termine	180	245
<i>Debiti Finanziari a medio e lungo termine:</i>		
Verso soci per finanziamenti	(11.448)	(11.750)
Verso banche	(2.662)	(3.292)
Verso Controllate e Collegate	-	-
Verso Altri Finanziatori	(704)	(854)
Totale indebitamento a medio e lungo termine	(14.814)	(15.896)
B. Posizione finanziaria a medio e lungo termine	(14.634)	(15.651)
A + B Totale Indebitamento Finanziario Netto	(22.454)	(27.681)

IV. FATTORI DI RISCHIO

L'Offerta descritta nel Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari quotati.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi: (i) all'Emittente e al Gruppo ad essa facente capo, (ii) al settore di attività in cui gli stessi operano e (iii) agli strumenti finanziari offerti.

I Fattori di Rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

I rinvii alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del Prospetto Informativo.

4.1. RISCHI CONNESSI ALL'EMITTENTE

4.1.1. Rischi connessi alla situazione di crisi attraversata dal Gruppo Everel e alle problematiche attinenti alla continuità aziendale

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è direttamente influenzata dall'andamento del quadro macro-economico, in quanto il Gruppo opera nei settori della componentistica per elettrodomestici ed *automotive* che sono mercati che si muovono in linea con il quadro generale dell'economia.

Nel corso del 2008 e, in modo particolare nell'ultimo trimestre, per effetto dell'aggravamento del quadro macroeconomico e della elevata volatilità che ha contraddistinto i mercati finanziari - con pesanti ripercussioni su diverse istituzioni finanziarie e, più in generale, sull'intero andamento dell'economia - il Gruppo Everel ha registrato una riduzione del fatturato dell'anno 2008 prevalentemente per effetto della sensibile riduzione di ordinativi e fatturato registrati negli ultimi 4 mesi. In particolare, il fatturato realizzato dal Gruppo nell'esercizio 2008 - che considera anche le attività operative cessate e il Ramo Supporti ceduto - ha subito una contrazione pari al 27,2% rispetto all'esercizio precedente, mentre a parità di linee attive la riduzione è stata pari al 18,6%.

Nelle tabelle che seguono si riporta una sintesi dei dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo Everel:

Sintesi dati economici, finanziari e di patrimonio netto

migliaia di euro	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
Fatturato	63.065	87.690	99.068
Risultato Operativo	(423)	3.155	5.352
Risultato Netto	(8.232)	(11.670)	1.117
Totale Disponibilità e crediti finanziari	4.155	4.890	3.605
Totale Indebitamento Finanziario	(31.836)	(49.057)	(49.011)
Totale Indebitamento Finanziario Netto	(27.681)	(44.167)	(45.406)
Patrimonio netto	5.467	3.030	14.087

migliaia di euro	30.06.2009	30.06.2008
Fatturato	20.916	37.145
Risultato Operativo	(1.013)	1.422
Risultato Netto	(3.212)	(2.055)
Totale Disponibilità e crediti finanziari	2.881	3.569
Totale Indebitamento Finanziario	(25.335)	(36.793)
Totale Indebitamento Finanziario Netto	(22.454)	(33.224)
Patrimonio netto	(7.332)	11.422

Il precedente consiglio di amministrazione in data 26 gennaio 2009 ha ritenuto opportuno adottare un nuovo piano industriale e finanziario 2009-2011, in sostituzione del piano industriale e finanziario 2008-2010 approvato in data 8 maggio 2008, al fine di adeguare al mutato contesto economico le previsioni di risultato, gli investimenti e le tempistiche degli obiettivi in esso prefissati.

Nel corso del 2009, per effetto dell'ulteriore aggravarsi della situazione di crisi economica e finanziaria internazionale, i cui effetti si sono inevitabilmente riflessi sull'andamento dei mercati in cui il Gruppo Everel opera (elettrodomestici ed *automotive*), il Gruppo Everel ha subito, con riferimento al corrente esercizio, una riduzione del fatturato realizzato al 30 giugno 2009 pari a circa il 12% rispetto ai valori previsti nel piano industriale e finanziario 2009-2011 (riduzione del 37,9%, a parità di linee di business rispetto al 30 giugno 2008). Tale riduzione di fatturato, nonostante le diverse misure poste in essere dal Gruppo, al fine di contenimento dei costi industriali e generali e del costo del lavoro ha già compromesso in modo significativo i margini operativi stimati per l'esercizio in corso, prospettando risultati inferiori rispetto alle attese.

In data 10 giugno 2009, il Consiglio di Amministrazione, in considerazione (i) dei risultati negativi dei primi mesi dell'esercizio 2009, (ii) del perdurare dell'incertezza in merito alla ripresa economica del settore in cui la Società opera, nonché (iii) della sua recente nomina, ha ritenuto necessario effettuare una verifica e conseguentemente una revisione del piano industriale e finanziario 2009-2011, da una parte, confermando le linee di intervento strategiche e gli obiettivi fissati in precedenza e dall'altra non formulando più alcuna previsione circa i risultati economici e finanziari attesi per gli esercizi 2010 e 2011, prevedendo comunque risultati negativi per l'esercizio 2009 (il "**Piano Industriale e Finanziario**") (per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.11 e Capitolo XIII del Prospetto Informativo).

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che il socio Hopa, a fronte di specifica richiesta formulata dall'Emittente, ha assunto in data 27 agosto 2009 un nuovo impegno di sottoscrizione per cassa di Nuove Azioni eventualmente rimaste inopstate - ulteriore rispetto a quello assunto in data 14 aprile 2009 per euro 2,4 milioni (ammontare interamente erogato sotto forma di finanziamento convertibile in Nuove Azioni) - sino alla concorrenza di un importo almeno pari a euro 5,0 milioni, garantendo quindi una sottoscrizione dell'Aumento di Capitale per complessivi euro 7,4 milioni (per maggiori informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 e alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2 del Prospetto Informativo).

Il Consiglio di Amministrazione, convocato nella riunione del 28 agosto 2009 per l'esame dei dati contabili al 30 giugno 2009, in considerazione (i) della positiva novità rappresentata dall'ulteriore impegno assunto in data 27 agosto 2009 dal socio Hopa S.p.A, (ii) dell'impatto di detto impegno sulle prospettive del Gruppo, nonché (iii) della necessità di predisporre dati previsionali al fine di supportare adeguatamente le valutazioni contenute nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009, ha rinviato l'approvazione dei dati consuntivi del primo semestre 2009.

In data 30 settembre 2009, il Consiglio di Amministrazione, ha approvato, anche in considerazione degli impegni di sottoscrizione complessivamente assunti da Hopa, la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009 del Gruppo Everel sulla base del presupposto della continuità aziendale.

La relazione finanziaria semestrale del Gruppo Everel al 30 giugno 2009 è stata sottoposta a revisione contabile limitata da parte di PwC, la quale, nella propria relazione di certificazione emessa in data 8 ottobre 2009, ha riportato il seguente richiamo di informativa: *“a titolo di richiamo di informativa, segnaliamo quanto descritto nel paragrafo ‘Valutazione sulla continuità aziendale’ delle note esplicative e nei paragrafi della Relazione sull'andamento della gestione ‘Analisi dei principali rischi’ e ‘Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2009 e prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso’ in merito alle significative incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità del Gruppo Everel di operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, nonché alle motivazioni in base alle quali gli amministratori hanno ritenuto di continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato”*.

Si segnala che il Gruppo Everel ritiene che, alla Data del Prospetto Informativo, il capitale circolante non sia sufficiente per le sue attuali esigenze. In particolare, l'Emittente sulla base dei dati previsionali approvati dal Consiglio di Amministrazione a fini esclusivamente interni in data 30 settembre 2009, prevede di far fronte ai propri fabbisogni finanziari per i prossimi 12 mesi, stimati in circa euro 4,5 milioni (importo determinato tenendo conto dei rimborsi di debiti finanziari a breve, del pagamento dei debiti commerciali scaduti, delle indennità, t.f.r. e oneri derivanti da interventi di ristrutturazione in corso nonché degli esborsi richiesti per investimenti industriali necessari al mantenimento dell'ordinaria funzionalità degli impianti, al netto dei flussi finanziari positivi attesi dalla gestione operativa stimati sulla base dei dati previsionali approvati dal Consiglio di amministrazione del 30 settembre 2009), attraverso l'importo di euro 5,0 milioni riveniente dalla quota di Aumento di Capitale ad oggi garantita da Hopa per complessivi euro 7,4 milioni, di cui euro 2,4 milioni già erogati sotto forma di finanziamento convertibile in Nuove Azioni eventualmente rimaste inopstate.

La Società si auspica inoltre di poter ottenere risorse finanziarie aggiuntive tali da influenzare positivamente il proprio capitale circolante, attraverso (i) la concessione di nuovi finanziamenti a medio termine da parte del sistema bancario, (ii) la cessione di *asset* ritenuti non strategici, i cui proventi non sono stati prudenzialmente considerati in sede di elaborazione dei dati previsionali.

Tuttavia, anche in assenza delle disponibilità rivenienti dall'Aumento di Capitale, l'Emittente prevede di poter far fronte al soddisfacimento delle proprie esigenze finanziarie almeno fino al

31 dicembre 2009, ciò anche in considerazione dei flussi di cassa derivanti dalla gestione operativa, dell'importo di euro 0,4 milioni erogato da Hopa in data 3 agosto 2009 quale restante quota del citato finanziamento e dell'incasso del credito verso l'erario chiesto a rimborso - pari ad euro 0,9 milioni - relativamente al quale l'Emittente ha ricevuto evidenza dai competenti uffici che lo stesso sarà prossimamente posto in pagamento.

(per maggiori informazioni sul fabbisogno finanziario e sulla struttura dell'indebitamento del Gruppo Everel e sul capitale circolante, si rinvia, rispettivamente, alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.3 del Prospetto Informativo, nonché alla Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.1 del Prospetto Informativo).

Per ulteriori informazioni, si vedano la Sezione Prima, Capitoli, X e XX e la Sezione Seconda, Capitolo III del Prospetto Informativo.

4.1.2. Rischi connessi alle perdite accertate e previste dall'Emittente

Le significative perdite accumulate dal Gruppo Everel negli ultimi esercizi, nonché le perdite ancora previste nell'ambito del Piano Industriale e Finanziario, rendono particolarmente rischioso l'investimento nel capitale della Società.

Con riferimento alle perdite accumulate dalla Società negli ultimi esercizi si evidenzia quanto segue.

L'esercizio 2004 si è chiuso con una perdita consolidata netta pari ad euro 26,5 milioni, dopo aver consuntivato una gestione straordinaria negativa per euro 27,1 milioni, a seguito del processo di riorganizzazione della struttura produttiva e della rifocalizzazione delle attività del Gruppo.

L'esercizio 2005 si è chiuso con una perdita consolidata netta pari ad euro 3,9 milioni, influenzata dalla gestione straordinaria, negativa per euro 2,7 milioni. I costi straordinari dell'esercizio 2005, pari a circa Euro 4,7 milioni, prevalentemente relativi a oneri di riduzione del personale e a svalutazioni di immobilizzazioni e di attività correnti conseguenti alla chiusura di attività produttive, sono parzialmente controbilanciati dai proventi straordinari, pari a circa Euro 2 milioni, relativi alla cessione della partecipazione detenuta in Telergon S.A. e alla cessione dell'immobile di proprietà sito in Barcellona (Spagna).

L'esercizio 2006 si è chiuso con un utile consolidato netto pari ad euro 1,1 milioni, influenzato dalla gestione straordinaria, negativa per euro 1,2 milioni. I costi straordinari dell'esercizio 2006, pari a circa Euro 6,0 milioni, prevalentemente relativi a minusvalenze per cessioni di partecipazioni, oneri di riduzione del personale e a svalutazioni di immobilizzazioni e di attività correnti conseguenti alla riorganizzazione delle attività produttive, sono parzialmente controbilanciati dai proventi straordinari pari a circa Euro 4,8 milioni, relativi alla cessione del Ramo Vemer e alla cessione dell'immobile di proprietà sito in Trezzano sul Naviglio (MI).

L'esercizio 2007 si è chiuso con una perdita consolidata netta pari ad euro 11,7 milioni, influenzata dalla gestione straordinaria, negativa per euro 12,4 milioni, principalmente derivante dalle attività di riorganizzazione del Gruppo (anche a seguito dell'acquisizione del Gruppo Signal Lux) e da svalutazioni straordinarie di attività non ricorrenti (euro 3,9 milioni relative alla svalutazione dell'avviamento del Ramo Supporti).

L'esercizio 2008 si è chiuso con una perdita consolidata netta pari ad euro 8,2 milioni, a causa sia dalla congiuntura economica, più sfavorevole del previsto, che ha inciso negativamente sul fatturato, sia dai costi straordinari relativi a oneri di riduzione del personale e a svalutazioni di immobilizzazioni e di attività correnti conseguenti alla riorganizzazione delle attività produttive.

Con riferimento ai risultati relativi all'esercizio 2008, si deve rilevare che la capogruppo Everel Group, sulla base di una situazione patrimoniale redatta con riferimento alla data del 30 novembre 2008, evidenziava una perdita di periodo pari a euro 6.999.247,77 che, unitamente alle perdite riportate a nuovo da precedenti esercizi pari a euro 17.953.288,59, ed alla riduzione del patrimonio netto per euro 10.250.215,38 per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione di Everel e Signal Lux Italia nella Società, hanno determinato una riduzione complessiva di euro 35.202.751,74 e, dunque, in misura tale da determinare un patrimonio netto negativo pari a euro 2.824.279,62 (senza considerare la riserva versamento soci in conto futuro aumento di capitale pari a euro 10.168.334,57), con conseguente riduzione del capitale al disotto del minimo legale ai sensi dell'art. 2447 del cod. civ..

Sulla base di tale presupposto, l'Assemblea Straordinaria del 5 febbraio 2009, ha deliberato:

- di procedere alla copertura della perdita risultante dalla situazione patrimoniale al 30 novembre 2008 mediante integrale utilizzo di tutte le riserve risultanti dalla medesima situazione patrimoniale e l'azzeramento del capitale sociale, residuando così una perdita ancora da coprire pari a Euro 2.824.279,62;
- di reintegrare e aumentare in via scindibile il capitale sociale, sino a massimi nominali Euro 29.971.600,134, con sovrapprezzo complessivo di massimi Euro 10.446.127,734 mediante emissione di massimo numero 97.627.362 azioni ordinarie Everel Group senza valore nominale, da offrirsi in opzione ai titolari dei Diritti di Opzione.

Sulla base dei risultati consuntivati per il primo semestre 2009, nonché delle aspettative per l'esercizio in corso, si prevedono ulteriori perdite per l'anno 2009.

Con riferimento ai fondi propri, l'Emittente precisa che il patrimonio netto del Gruppo Everel alla data del 30 giugno 2009 è pari ad euro 7,3 milioni e presenta la seguente composizione:

Patrimonio netto consolidato

migliaia di euro	30.06.2009
PATRIMONIO NETTO	
Capitale	9.772
Riserva sovrapprezzo azioni	5.228
Riserve differenza di traduzione	(925)
Utili (perdite) portati a nuovo	(3.875)
Utile (perdita) del periodo	(3.206)
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	6.994
Quota attribuibile alle minoranze	338
TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.332

Per ulteriori informazioni, si veda Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.2, del Prospetto Informativo.

4.1.3. Rischi connessi all'elevato indebitamento finanziario, all'eventuale insufficienza di liquidità ed al reperimento di risorse finanziarie

Il rischio di liquidità è tipicamente rappresentato dalla possibilità che un'entità abbia difficoltà a reperire fondi sufficienti ad adempiere alle obbligazioni assunte e include il rischio che le controparti che hanno concesso finanziamenti e/o linee di credito possano richiederne la restituzione. Questo rischio ha assunto una particolare rilevanza con la crisi finanziaria degli ultimi mesi.

Il Gruppo sta quindi ponendo la massima attenzione alla gestione del *cash flow* e dell'indebitamento, massimizzando i flussi positivi di cassa attesi dalla gestione operativa e, pur con le restrizioni nel mercato del credito in precedenza descritte, provvedendo ad una costante gestione dei rapporti con le banche creditrici.

Il Gruppo presenta un Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2008 pari a euro 27,7 milioni e al 30 giugno 2009 pari a euro 22,5 milioni, il cui dettaglio è riportato nella seguente tabella:

Posizione Finanziaria Netta

migliaia di Euro	30.06.2009	31.12.2008
<i>Disponibilità e Crediti finanziari a breve termine:</i>		
Disponibilità Liquide	2.022	3.154
Attività finanziarie	679	756
Crediti Finanziari verso Controllate e Collegate		-
Totale Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	2.701	3.910
<i>Debiti Finanziari a Breve Termine:</i>		
Verso soci per finanziamenti	(718)	(3.054)
Verso banche	(9.247)	(12.326)
Verso Controllate e Collegate	-	-
Verso Altri Finanziatori	(556)	(560)
Totale indebitamento a breve termine	(10.521)	(15.940)
A. Posizione finanziaria a breve termine	(7.820)	(12.030)
<i>Disponibilità e Crediti finanziari a medio e lungo termine:</i>		
Disponibilità Liquide	-	-
Titoli	-	-
Attività finanziarie	180	245
Totale Disponibilità e crediti finanziari a medio e lungo termine	180	245
<i>Debiti Finanziari a medio e lungo termine:</i>		
Verso soci per finanziamenti	(11.448)	(11.750)
Verso banche	(2.662)	(3.292)
Verso Controllate e Collegate	-	-
Verso Altri Finanziatori	(704)	(854)
Totale indebitamento a medio e lungo termine	(14.814)	(15.896)
B. Posizione finanziaria a medio e lungo termine	(14.634)	(15.651)
A + B Totale Indebitamento Finanziario Netto	(22.454)	(27.681)

Essendo l'Emittente tenuto a fornire con cadenza mensile informazioni sulla propria situazione patrimoniale, economica, finanziaria, in data 30 settembre 2009 ha comunicato al pubblico ed al mercato il valore della Posizione Finanziaria Netta al 31 agosto 2009, negativo per euro 21,1 milioni (31 luglio 2009 negativa per euro 22,1 milioni). Il saldo della Posizione Finanziaria Netta è migliorato di euro 1,4 milioni rispetto alla situazione al 30 giugno 2009, il cui saldo risultava negativo per euro 22,5 milioni. Il miglioramento è principalmente dovuto alla riduzione dell'esposizione verso il sistema bancario per le posizioni scadute e al differimento al mese di settembre dei pagamenti dei debiti commerciali in scadenza nel periodo di chiusura estiva della Capogruppo.

Si precisa che i suddetti dati, forniti dall'Emittente con cadenza mensile, riflettono l'esito di rilevazioni gestionali e accolgono alcune procedure di stima.

Per i commenti relativi alla struttura di finanziamento dell'Emittente, si rinvia a quanto esposto nella Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo.

Con riferimento ai principali accadimenti successivi al 31 dicembre 2008 che hanno influenzato la Posizione Finanziaria Netta si precisa che:

- in data 5 febbraio 2009, Hopa ha sottoscritto l'Aumento di Capitale per una quota complessiva di euro 15,0 milioni e dunque mediante un'ulteriore conversione di parte del proprio credito di finanziamento per un importo di euro 4,8 milioni;
- in data 20 marzo 2009, Hopa ha comunicato che, a seguito della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, il rimborso del finanziamento residuo pari a euro 10 milioni, decorrerà dal 30 giugno 2010;
- in data 28 marzo 2009, Hopa ha comunicato alla Società di essere disponibile (i) a sottoscrivere per cassa una quota di Nuove Azioni eventualmente rimaste inopstate, fino a concorrenza dell'importo di euro 2,4 milioni e (ii) ad anticipare l'erogazione di tale importo mediante un finanziamento fruttifero, da convertire in Nuove Azioni a valere sull'eventuale inoptato;
- in data 14 aprile 2009, l'Emittente, a seguito della suddetta disponibilità, ha stipulato con Hopa un contratto di finanziamento fruttifero per l'importo di euro 2,4 milioni, già integralmente erogato, relativamente al quale maturano interessi al tasso fisso del 4,875%;
- sono stati formalizzati accordi con alcuni tra i principali fornitori che consentono di riscadenziare nel periodo giugno-ottobre 2009 debiti commerciali scaduti per euro 0,6 milioni;
- hanno avuto, per il momento, esito negativo le negoziazioni relative alla richiesta formulata ad un istituto di credito per il riscadenziamento delle quote in linea capitale con scadenza nei prossimi 12 mesi. Alla data del Prospetto Informativo non sono state avanzate dall'Emittente ulteriori richieste di riscadenziamento del debito;
- in data 2 luglio 2009, è stata approvata la cessione dell'intera partecipazione in Everel America per un corrispettivo complessivo pari a USD 324.208,00, da corrisponderci in rate mensili, a partire dal 31 agosto 2009 e sino al 30 gennaio 2011 e il cui perfezionamento è avvenuto in data 17 luglio 2009. Le prime due rate sono già state regolarmente incassate. A seguito della dismissione della partecipazione detenuta nella controllata, l'Emittente beneficerà di un risparmio mensile di circa USD 25.000,00 a seguito del venir meno del supporto finanziario fino ad ora garantito a tale società;
- in data 3 agosto 2009, Hopa ha erogato l'importo di euro 0,4 milioni a saldo degli impegni di finanziamento discendenti dal citato contratto stipulato in data 14 aprile 2009;
- in data 27 agosto 2009, il socio Hopa ha assunto un ulteriore impegno a sottoscrivere per cassa Nuove Azioni che, al termine del Periodo di Offerta, dovessero eventualmente rimanere inopstate, sino alla concorrenza di un importo almeno pari a euro 5,0 milioni.

Il Gruppo, anche a causa dell'allungamento dei tempi di incasso dei propri crediti, si trova in una situazione di tensione finanziaria, la cui evoluzione dipende da numerose condizioni, ivi incluse, l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui il Gruppo opera, nonché, in particolare, il buon esito dell'Aumento di Capitale ed il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano Industriale e Finanziario. Inoltre, eventuali ulteriori e rilevanti riduzioni dei volumi di vendita potrebbero avere effetti negativi sulla capacità di generazione di cassa della gestione operativa.

Si segnala, peraltro, che le linee di credito sono principalmente concesse nella forma tecnica "a revoca" e, pertanto, ciò espone il Gruppo, in un contesto di mercato poco favorevole, ad un rischio potenziale di contrazione degli affidamenti e di incremento degli oneri finanziari.

Con riferimento alle posizioni debitorie scadute alla data del 30 giugno 2009, nel seguito si fornisce il relativo dettaglio:

Posizioni debitorie scadute

Società debitrice migliaia di Euro	Tipologia di debito	Ammontare scaduto da 0 a 60 gg	Ammontare scaduto da 61 a 90 gg	Ammontare scaduto da 91 a 120 gg	Ammontare scaduto da più di 120 gg	di cui sospensioni fornitura, solleciti, ingiunzioni, azioni esecutive (*)
Everel Group SpA	Debito commerciale	648,5	206,6	260,5	549,6	17,9
	Debito finanziario	2.063,0				-
Compau S.r.l.	Debito commerciale	50,3	2,7	-	39,5	-
Dreeds Iberica S.L.	Debito commerciale	1,3				-
Dreeds GmbH schaltgeräte und -systeme	Debito commerciale	148,3	-	-	-	-
Totali suddivisi per aging		2.911,4	209,3	260,5	589,1	17,9
Totale complessivo scaduto		3.970,4				
Totale Debito commerciale scaduto		1.907,4				
Totale Debito finanziario scaduto		2.063,0				

* Si tratta di solleciti di pagamento da parte dei legali di 2 creditori

Con riferimento alle posizioni finanziarie scadute (euro 2,1 milioni), trattasi di anticipi su fidi autoliquidanti pressoché integralmente rimborsati nel corso del mese di luglio.

Con riferimento invece alle posizioni debitorie commerciali scadute (Euro 1,9 milioni), occorre segnalare che alcuni pagamenti – per un importo complessivo pari ad Euro 0,2 milioni - sono stati effettuati per motivi tecnici nei primi giorni del mese di luglio 2009, riducendo di conseguenza il valore delle partite commerciali scadute ad Euro 1,7 milioni.

Al fine di dare evidenza dell'evoluzione delle posizioni debitorie scadute, si evidenzia di seguito il dettaglio delle stesse alla data del 31 agosto 2009.

Posizioni debitorie scadute

Società debitrice migliaia di Euro	Tipologia di debito	Ammontare scaduto da 0 a 60 gg	Ammontare scaduto da 61 a 90 gg	Ammontare scaduto da 91 a 120 gg	Ammontare scaduto da più di 120 gg	di cui sospensioni fornitura, solleciti, ingiunzioni, azioni esecutive (*)
Everel Group SpA	Debito commerciale	533,2	333,2	238,0	923,5	0,6
	Debito finanziario	2.612,0	-	-	-	-
Compau S.r.l.	Debito commerciale	114,7	2,9	-	39,5	-
Dreeds Iberica S.L.	Debito commerciale	1,3	-	-	-	-
Dreeds GmbH schaltgeräte und -systeme	Debito commerciale	148,6	6,5	-	-	-
Kautt & Bux Schalter GmbH	Debito commerciale	2,6	-	-	-	-
Totali suddivisi per aging		3.412,4	342,6	238,0	963,0	0,6
Totale complessivo scaduto		4.956,0				
Totale Debito commerciale scaduto		2.344,0				
Totale Debito finanziario scaduto		2.612,0				

L'incremento del valore dei debiti commerciali scaduti rispetto al 30 giugno 2009 è prevalentemente generato, sulla base della comune prassi operativa, dal differimento dei pagamenti in scadenza a fine agosto (periodo di chiusura aziendale estiva) alla successiva data del 10 di settembre. In particolare si segnala che euro 0,4 milioni di debiti commerciali scaduti al 31 agosto sono stati pagati nella prima metà del mese di settembre.

Il valore delle posizioni finanziarie scadute (euro 2,6 milioni), è riferibile ad anticipi su fidi autoliquidanti integralmente rimborsati nel corso del mese di settembre.

Con riferimento ai debiti tributari, previdenziali e verso i dipendenti non risultano, tanto per la capogruppo quanto per il gruppo, situazioni di scaduto o irregolarità dei pagamenti.

Il Gruppo ha regolarmente provveduto a rimborsare le rate in scadenza dei finanziamenti concessi, che, peraltro, non presentano *covenants* finanziari.

Si precisa che, alla Data del Prospetto Informativo, ad eccezione di quanto indicato nella precedente tabella, l'Emittente non ha ricevuto solleciti formali, costituzioni in mora e/o è stata oggetto di iniziative giudiziali da parte dei creditori volte al recupero dei suddetti crediti.

L'Emittente sulla base dei dati previsionali approvati dal Consiglio di Amministrazione a fini esclusivamente interni in data 30 settembre 2009, prevede di far fronte ai propri fabbisogni finanziari per i prossimi 12 mesi, stimati in circa euro 4,5 milioni (importo determinato tenendo conto dei rimborsi di debiti finanziari a breve, del pagamento dei debiti commerciali scaduti, delle indennità, t.f.r. e oneri derivanti da interventi di ristrutturazione in corso nonché degli esborsi richiesti per investimenti industriali necessari al mantenimento dell'ordinaria funzionalità degli impianti, al netto dei flussi finanziari positivi attesi dalla gestione operativa stimati sulla base dei dati previsionali approvati dal Consiglio di amministrazione del 30 settembre 2009), attraverso l'importo di euro 5,0 milioni riveniente dalla quota di Aumento di Capitale ad oggi garantita da Hopa per complessivi euro 7,4 milioni, di cui euro 2,4 milioni già erogati sotto forma di finanziamento convertibile in Nuove Azioni eventualmente rimaste inoperte.

La Società si auspica inoltre di poter ottenere risorse finanziarie aggiuntive tali da influenzare positivamente il proprio capitale circolante, attraverso (i) la concessione di nuovi finanziamenti a medio termine da parte del sistema bancario e (ii) la cessione di *asset* ritenuti non strategici, i cui proventi non sono stati prudenzialmente considerati in sede di elaborazione dei dati previsionali (per maggiori informazioni sul fabbisogno finanziario e sulla struttura dell'indebitamento del Gruppo Everel e sul capitale circolante, si rinvia, rispettivamente, alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.3 del Prospetto Informativo, nonché alla Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.1 del Prospetto Informativo).

4.1.4. Rischi connessi all'incertezza relativa alle assunzioni ipotetiche alla base del Piano Industriale e Finanziario

Il Consiglio di Amministrazione ha elaborato - a fini esclusivamente interni ed avvalendosi della facoltà di non includere nel Prospetto Informativo previsioni o stime degli utili - i dati previsionali per il periodo fino al 31 dicembre 2012 sulla base delle linee guida strategiche contenute nel Piano Industriale e Finanziario e di volumi di fatturato stimati in funzione (i) dell'andamento del mercato e dei settori di riferimento, (ii) dei dati consuntivi e degli ordinativi in portafoglio e (iii) delle informazioni commerciali rese disponibili dai principali clienti.

La stima dei volumi di vendita attesi prevede, in ogni caso, valori inferiori rispetto a quelli consuntivati nell'esercizio 2008.

Il Piano Industriale e Finanziario prevede, in estrema sintesi, le seguenti linee guida:

- (i) riequilibrare la struttura finanziaria e patrimoniale della Gruppo;
- (ii) rendere disponibili risorse da investire nel completamento delle azioni di ristrutturazione, nella razionalizzazione degli assetti produttivi e nello sviluppo e lancio di nuovi prodotti;
- (iii) migliorare la redditività e conseguire, anche attraverso la riduzione degli oneri finanziari, una soddisfacente redditività netta a regime.

Da un punto di vista strategico, il Piano Industriale e Finanziario conferma l'attuazione di due strategie di sviluppo:

- **strategia di razionalizzazione**, basata sulla focalizzazione sul *core business* dei componenti per gli elettrodomestici da realizzarsi mediante:
 - (i) *riorganizzazione e razionalizzazione delle attività produttive*
 - riorganizzazione e razionalizzazione delle attività e dei siti produttivi, che potrebbe comportare anche la chiusura di stabilimenti;

- razionalizzazione di Compau in coerenza con la progressiva riduzione del volume di affari della società;
- (ii) *dismissione di filiali commerciali*
 - liquidazione della società commerciale Dreefs Iberica;
 - cessione della partecipazione Everel America; il servizio e la commercializzazione nel continente americano viene assunta dall'attuale rete di agenti.
- **strategia di rilancio**, basata sul rafforzamento dei prodotti esistenti, dei livelli di qualità offerti dalle società del gruppo e della presenza nei segmenti ritenuti strategici grazie a prodotti innovativi e un livello di servizio distintivo, da realizzarsi mediante:
 - (i) *sviluppo di nuove serie di prodotti*
 - per completare le attuali linee di prodotti sul mercato, sia intensificando le relazioni con gli attuali clienti sia instaurando nuovi contatti e relazioni commerciali con nuovi e/o già clienti;
 - (ii) *miglioramento delle serie di prodotti esistenti*
 - per rendere i prodotti esistenti più performanti e meno costosi mediante l'utilizzo di materiali più efficienti e competitivi;
 - integrare la tecnologia dei prodotti con più funzionalità complementari e costituire un "sistema" completo per il cliente, ponendosi come fornitore "funzionale".
 - (iii) *sviluppo di nuove linee di prodotti*
 - nel breve periodo, concludere alleanze con partner tecnologici per lo sviluppo e realizzazione di prodotti ad elevato/rinnovato contenuto tecnologico in modo da reagire con maggior tempestività alle richieste di novità ed aggiornamento prodotto da parte dei clienti;
 - nel medio periodo, per sostenere la crescita futura del Gruppo Everel (e.g. selettori, pulsantiere luminose, gruppi ventilanti) da attuarsi mediante investimenti in nuovi stampi e macchinari di assemblaggio.

Il Piano Industriale e Finanziario, contiene assunzioni e previsioni che per loro natura presentano una componente di rischio e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. Qualora una o più delle assunzioni ad esso sottese non si verifichi o si verifichi solo in parte, in relazione ad eventi ad oggi non prevedibili né quantificabili riguardanti lo scenario esterno o l'attività del Gruppo, la Società potrebbe non raggiungere gli obiettivi prefissati. Inoltre, eventuali significative riduzioni dei volumi di vendita realizzati rispetto ai risultati attesi potrebbero avere effetti negativi sulla capacità di generazione di cassa della gestione operativa.

Inoltre, la liquidità effettivamente rinveniente dal perfezionamento dell'Aumento di Capitale nonché quella eventualmente incassata a seguito del verificarsi, anche parziale, delle circostanze rappresentate nel precedente Capitolo 4.1.3., determinerà il livello di risorse finanziarie disponibili per l'implementazione del Piano Industriale e Finanziario, con conseguente necessità di verificarne l'eventuale impatto sulle assunzioni contenute nello stesso in termini di tempistica e di livello di sostenimento degli obiettivi.

Il Prospetto Informativo contiene, infine, alcune dichiarazioni di preminenza e indicazioni sul posizionamento competitivo dell'Emittente e del Gruppo formulate da Everel Group sulla base dei dati disponibili e della propria conoscenza del settore in cui opera. Tali valutazioni sono state formulate in considerazione della carenza di dati di settore certi e omogenei elaborati da ricerche di mercato su aziende ed imprese comparabili con le società del Gruppo.

Per maggiori dettagli, si veda la Sezione Prima, Capitolo XIII del Prospetto Informativo.

4.1.5 Rischi connessi alla qualità dei prodotti

I settori in cui opera il Gruppo sono caratterizzati da esigenze particolarmente marcate in termini di livelli di qualità dei prodotti.

Una quota rilevante del fatturato è generata nei confronti di multinazionali operanti nei settori elettrodomestici e *automotive*, tra gli altri Bosch & Siemens, Electrolux, Indesit, Whirlpool, Fagor Brandt, Miele, Gorenje (settore elettrodomestici), Volkswagen e Valeo (settore *automotive*). Tali clienti richiedono standard qualitativi molto elevati e, in caso di difettosità dei prodotti, il Gruppo sarebbe esposto ad eventuali richieste danni.

Per coprire il rischio conseguente a responsabilità civile nei confronti dei terzi, il Gruppo ha stipulato idonee coperture assicurative. Il Gruppo, tuttavia, può rimanere esposto ad eventuali richieste di danni dei clienti per difettosità dei prodotti che richiedano interventi in garanzia.

4.1.6 Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti fornitigli da altre aziende esterne al Gruppo stesso.

Si segnala che alcuni componenti elettrici o meccanici sono acquistati o dati in conto lavoro a fornitori unici. Sebbene tali fornitori siano affidabili, non si può escludere la possibilità che eventuali loro difficoltà possano ripercuotersi negativamente sul Gruppo; ciò almeno nel breve periodo e fino a quando non sia possibile sostituirli.

Con riferimento alla dinamica dei tempi medi di pagamento dei fornitori si indica qui di seguito il numero medio di giorni:

- esercizio 2006: 90 giorni;
- esercizio 2007: 86 giorni;
- esercizio 2008: 85 giorni;
- primo semestre 2009: 103 giorni.

Si precisa che, alla Data del Prospetto Informativo, ad eccezione di quanto evidenziato nella tabella riportata al Paragrafo 4.1.3 del presente Capitolo, l'Emittente non ha ricevuto solleciti formali, costituzioni in mora e/o è stata oggetto di iniziative giudiziali da parte dei creditori volte al recupero dei suddetti crediti.

Per maggiori informazioni alle posizioni aperte nei confronti delle società francesi Signal Lux France S.a.S. e Signal Lux Electronics S.a.S., non acquisite dal Gruppo Everel, soggette a procedura concorsuale in Francia, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.3 del Prospetto Informativo.

4.1.7 Rischi connessi al credito

L'analisi del rischio di credito va effettuata distinguendo l'area di *business* elettrodomestici da quella *automotive*.

Per quanto concerne l'area di *business* elettrodomestici, non si registrano significative concentrazioni del rischio di credito essendo il numero dei clienti molto elevato e i volumi delle transazioni per singolo cliente percentualmente non significativi.

La direzione ha attuato una politica creditizia che prevede che l'esposizione al rischio sia monitorata regolarmente. Il Gruppo è dotato di procedure volte ad assicurare che le vendite dei prodotti vengano effettuate a clienti solvibili. Qualora nel tempo si registri un deterioramento del profilo di solvibilità del cliente, e quindi un conseguente incremento del rischio di credito, le condizioni di pagamento vengono immediatamente modificate per evitare il rischio di

inadempienza della controparte. Per tutti i clienti residenti in aree geografiche a maggior rischio viene richiesto il pagamento tramite lettera di credito o tramite pagamento anticipato. Tali procedure consentono alla direzione di minimizzare il rischio di perdite su crediti commerciali per mancato pagamento e/o per ritardo apprezzabile nei pagamenti da parte dei propri clienti.

Per quanto concerne l'area di *business automotive*, invece, esistono elevate concentrazioni del rischio di credito poiché il numero dei clienti è esiguo. Tuttavia, va segnalato che i clienti dell'*automotive* sono primarie case automobilistiche la cui solvibilità è elevata, tant'è che ad oggi non si sono registrate inadempienze per insolvenza. Inoltre, non trattandosi del *core business*, l'incidenza percentuale dei crediti commerciali afferenti l'area di *business automotive* sul totale dei crediti commerciali esposti in bilancio è contenuta.

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione crediti che è stato determinato analizzando le singole posizioni scadute sulla base delle informazioni commerciali e legali disponibili alla data di redazione del bilancio.

Pertanto si segnala che in alcuni mercati in cui opera il Gruppo, la prassi vede pagamenti successivi alla data di scadenza contrattualmente prevista.

Tale differimento, tuttavia, non denota necessariamente problemi finanziari o di liquidità da parte dei clienti, pertanto tali crediti non sono stati oggetto di svalutazione ancorché siano oltre i termini di pagamento previsti.

La crisi economica e finanziaria che ha caratterizzato soprattutto il secondo semestre 2008 e che perdura a tutt'oggi, ha indotto un allungamento medio dei tempi di incasso e una tendenza a rateizzare i pagamenti da parte di numerosi clienti.

Con riferimento alla dinamica dei tempi medi di incasso dei crediti si indica qui di seguito il numero medio di giorni:

- esercizio 2006: 103 giorni;
- esercizio 2007: 90 giorni;
- esercizio 2008: 76 giorni;
- primo semestre 2009: 95 giorni.

Nella seguente tabella viene esposto lo scadenziario dei crediti commerciali al 30 giugno 2009 ed al 31 dicembre 2008 e 2007. Poiché i crediti commerciali scaduti oltre i 90 giorni includono euro 4,6 milioni di crediti (al netto del relativo fondo svalutazione pari ad euro 1,3 milioni) vantati nei confronti delle società francesi Signal Lux France S.a.S. e Signal Lux Electronics S.a.S., sottoposte a procedura concorsuale e non acquisite dal Gruppo Everel e che non sono da considerare quali parti correlate dell'Emittente - i cui importi non sono compensabili con i debiti commerciali vantati nei confronti delle medesime società, pari ad euro 5,5 milioni, fino ad ultimazione della procedura - si fornisce un dettaglio di tali importi al fine di fornire una reale rappresentazione delle posizioni generate dall'attività ordinaria.

Crediti commerciali

migliaia di euro	30.06.2009		31.12.2008		31.12.2007	
Non scaduti	6.237	41,7%	6.773	41,7%	15.817	64,7%
Scaduti						
0-30 gg	1.545	10,3%	2.631	16,2%	2.316	9,5%
30-60 gg	445	3,0%	1.090	6,7%	488	2,0%
60-90 gg	-	0,0%	116	0,7%	177	0,7%
oltre 90 gg*	6.716	44,9%	5.651	34,8%	5.652	23,1%
di cui oltre 90 gg verso Signal Lux France S.a.S. e Signal Lux Elettronics S.a.S.	4.638	31,0%	4.638	28,5%	4.751	19,4%
Totale	14.943		16.261		24.450	

* Con riferimento alle posizioni scadute oltre 90 gg non figurano crediti verso parti correlate

Con riferimento ai crediti scaduti, si segnala che non si è proceduto ad effettuare significative rinegoziazioni dei termini delle relative scadenze.

Si segnala inoltre che il valore dei crediti scaduti da oltre 90 giorni vantati verso le società francesi Signal Lux France S.a.S. e Signal Lux Elettronics S.a.S. sono stati valorizzati alla data del 9 gennaio 2007, momento in cui è avvenuta l'ammissione delle suddette società alla procedura concorsuale di *raddressement judiciaire*.

Per maggiori informazioni alle posizioni aperte nei confronti delle società francesi Signal Lux France S.a.S. e Signal Lux Elettronics S.a.S., non acquisite dal Gruppo Everel, soggette a procedura concorsuale in Francia, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.3 del Prospetto Informativo.

4.1.8 Rischi connessi all'oscillazione dei tassi di interesse

Il Gruppo Everel è esposto al rischio di oscillazione del tasso di interesse in quanto la maggior parte delle fonti di finanziamento, ad eccezione del finanziamento stipulato con Hopa in data 14 aprile 2009, sono a tasso variabile. Ne consegue che fluttuazioni nel tasso di interesse determinano variazioni nella misura degli oneri finanziari derivanti dall'indebitamento.

L'indebitamento finanziario del Gruppo Everel al 30 giugno 2009 è pari a circa euro 22,5 milioni.

Nel corso degli ultimi mesi le condizioni dei tassi di interesse sono state caratterizzate da una significativa volatilità. Non si può escludere che fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato possano avere conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Se i tassi di interessi si fossero incrementati di 50 bp il risultato netto sarebbe diminuito, al lordo del relativo effetto fiscale, di euro 180 mila in riferimento all'esercizio 2008 e di euro 125 mila, su base annua, alla data di chiusura del primo semestre 2009. Un decremento dei tassi di pari entità avrebbe generato un effetto di pari importo e segno contrario. L'analisi è stata svolta in ipotesi di costanza delle altre variabili.

4.1.9 Rischi connessi all'oscillazione dei tassi di cambio

Il Gruppo Everel è attivo a livello internazionale, tuttavia svolge la propria attività prevalentemente nell'area euro ed è quindi marginalmente esposto al rischio di cambio e comunque relativamente solo ad alcune valute. Si segnala che alcuni acquisti sono effettuati in valuta, prevalentemente in dollari americani.

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti al 30 giugno 2009 ed al 31 dicembre 2008 e 2007 suddiviso per area valutaria.

Crediti commerciali

migliaia di euro	30.06.2009		31.12.2008		31.12.2007	
euro	13.989	93,62%	15.310	94,15%	23.694	96,91%
altri paesi europei	3	0,02%	18	0,11%	53	0,22%
US \$	604	4,04%	618	3,80%	160	0,65%
altri paesi non europei	347	2,32%	315	1,94%	543	2,22%
Totale	14.943		16.261		24.450	

L'incidenza percentuale dei crediti in valuta sul totale dei crediti commerciali iscritti nel bilancio non è tale da rendere necessaria la sottoscrizione di contratti derivati sui cambi. Peraltro si precisa che la quasi totalità dei crediti in valute di paesi non europei sono relativi ai crediti della controllata Siber do Brasil che opera esclusivamente sul mercato nazionale.

L'apprezzamento o il deprezzamento dell'euro rispetto alle altre valute comporterebbe variazioni marginali del risultato d'esercizio e del Patrimonio Netto del Gruppo.

4.1.10. Rischi connessi a possibili contenziosi

Si segnala che, a seguito dell'Assemblea Straordinaria del 5 febbraio 2009 che ha deliberato l'azzeramento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2447 del Codice Civile, alcuni azionisti, rappresentanti complessivamente circa il 6% del capitale sociale azzerato, hanno esercitato, mediante invio di lettere raccomandate a.r., il diritto di recesso invocando la ricorrenza di una presunta fattispecie di cui agli artt. 2437 e ss. del Codice Civile. La Società ha contestato fermamente ciascuna dichiarazione di recesso, precisando che non si fosse verificata alcuna circostanza tale da attribuire il diritto di recesso agli azionisti ai sensi di legge e che, in ogni caso, i termini di esercizio per il presunto recesso dovessero già intendersi decorsi. Non si può escludere, comunque, che i suddetti azionisti propongano in futuro un'azione legale. Alla Data del Prospetto Informativo, non sono pervenute ulteriori richieste.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.7 del Prospetto Informativo.

4.1.11 Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza e a stime sul posizionamento competitivo

Tutte le dichiarazioni di preminenza e le stime sul posizionamento competitivo della Società contenute nel Prospetto Informativo sono riconducibili esclusivamente al *management* della Società, che le ha formulate sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza e della propria esperienza.

Tali informazioni potrebbero tuttavia non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, il posizionamento competitivo dell'Emittente, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze ed altri fattori enunciati, fra l'altro, nella presente sezione dei Fattori di Rischio.

4.2. RISCHI CONNESSI AL SETTORE IN CUI OPERA L'EMITTENTE

4.2.1 Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è direttamente influenzata dall'andamento del quadro macro-economico poiché il Gruppo opera nei settori della

componentistica per elettrodomestici ed *automotive* che sono mercati che si muovono in linea con il quadro generale.

Nel corso del 2008, e in modo particolare nel corso dell'ultimo trimestre, i mercati finanziari sono stati contraddistinti da una volatilità particolarmente marcata con pesanti ripercussioni su diverse istituzioni finanziarie e, più in generale, sull'intero andamento dell'economia. Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una severa e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese e ha determinato una significativa carenza di liquidità che si rifletterà sullo sviluppo industriale di molti *business*, tra i quali potrebbe rientrare quello in cui il Gruppo opera.

La crescente debolezza delle condizioni generali dell'economia e dei settori in cui opera il Gruppo, il progressivo deterioramento del mercato del credito e la contrazione del reddito disponibile delle famiglie si sono riflessi, in particolare a partire dal quarto trimestre del 2008, in un calo significativo della domanda sui principali mercati di riferimento per il Gruppo.

Il perdurare della crisi internazionale ha spiegato i propri effetti anche sul primo semestre 2009, confermando le aspettative di forte contrazione dei principali parametri di riferimento. La perdita di fiducia ha accentuato la caduta della domanda e della produzione industriale e i benefici attesi dagli interventi macroeconomici varati dai governi dei maggiori paesi industrializzati produrranno effetti tangibili solo a partire dal secondo semestre 2009 rinviando i piani di investimento e la ripresa al 2010. Le previsioni, infatti, prospettano un'inversione di tendenza a partire dal prossimo anno e quindi confermano un esercizio 2009 di recessione per tutte le principali economie con una riduzione del PIL per quasi tutti i paesi industrializzati.

Ove tale situazione di marcata debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi significativamente, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente peggioramento sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.2.2 Rischi connessi alla competitività nei settori in cui il Gruppo opera

I mercati in cui il Gruppo opera sono altamente concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di innovazione, di condizioni economiche e di servizio.

Il successo delle attività del Gruppo dipenderà dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato, anche attraverso nuovi prodotti di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività. In particolare, qualora il Gruppo non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto ai prodotti delle principali industrie concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo, qualità, funzionalità, o qualora non fosse in grado di continuare ad offrire un servizio in linea con le richieste dei clienti, le quote di mercato del Gruppo potrebbero ridursi con un impatto negativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo stesso.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI del Prospetto Informativo.

4.2.3 Rischi connessi alla variazione dei prezzi delle materie prime

Buona parte dei costi dei prodotti del Gruppo è rappresentata da materie prime e in particolare da rame e ottone.

Per gestire eventuali incrementi di prezzo il Gruppo adotta politiche di copertura fissando i prezzi di acquisto delle materie prime per periodi variabili dai tre ai sei mesi, ogniqualvolta i prezzi delle stesse risultino favorevoli.

In particolare, per l'esercizio 2009, il Gruppo per le produzioni di tranciati ha già fissato le quotazioni dell'ottone e del rame per quantitativi tali da coprire il fabbisogno dei primi nove mesi dell'anno.

4.3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA IN OPZIONE E AGLI STRUMENTI FINANZIARI DELLA SOCIETÀ

4.3.1 Rischi connessi alla quota non garantita dell'Aumento di Capitale

L'Assemblea Straordinaria del 5 febbraio 2009 ha deliberato l'Aumento di Capitale per un controvalore di euro 29.971.600,134.

Contestualmente all'assunzione della suddetta delibera, il socio di maggioranza, Hopa, ha sottoscritto l'Aumento di Capitale – nel rispetto del diritto di opzione degli altri azionisti – per un importo pari a euro 14.999.999,738, mediante conversione di una parte del credito vantato nei confronti della Società. Tale importo è stato imputato a capitale e sovrapprezzo con relativa emissione di n. 48.859.934 Azioni.

In data 14 aprile 2009 Hopa, inoltre, si è impegnata a sottoscrivere Nuove Azioni, eventualmente rimaste inoptate, sino alla concorrenza dell'importo di euro 2,4 milioni nell'ambito di tale operazione di ricapitalizzazione. Con riferimento a tale impegno, si segnala che Hopa ha finanziariamente già anticipato tale disponibilità per euro 2,0 milioni in data 15 aprile 2009 e per gli ulteriori euro 0,4 milioni in data 3 agosto 2009, sotto forma di finanziamento fruttifero, relativamente al quale maturano interessi al tasso fisso del 4,875%.

In data 27 agosto 2009, il socio Hopa ha assunto un ulteriore impegno di sottoscrizione per cassa di Nuove Azioni, eventualmente rimaste inoptate, sino alla concorrenza di euro 5,0 milioni (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2 del Prospetto Informativo).

Per quanto riguarda la quota non garantita da Hopa dell'Aumento di Capitale, pari a complessivi euro 7.571.600,39 equivalenti al 25,26% del capitale sociale deliberato, questa è soggetta all'alea propria di operazioni di ricapitalizzazione. La mancata sottoscrizione da parte del mercato della quota non garantita, che risulta particolarmente incerta in considerazione dell'attuale contesto macroeconomico e dell'andamento dei mercati finanziari, nonché della difficile situazione economica patrimoniale e finanziaria della Società, potrebbe comportare l'impossibilità di porre in essere le azioni come previste nel Piano Industriale e Finanziario.

Si segnala inoltre che la mancata sottoscrizione da parte del mercato della quota non garantita di Aumento di Capitale, qualora il socio Hopa venisse a detenere una partecipazione superiore al 90% del capitale sociale della Società, comporterà la revoca dalla quotazione delle azioni dell'Emittente da parte di Borsa Italiana, una volta che il socio Hopa avrà ottemperato all'obbligo di acquisto previsto dall'art. 108, comma 2 del TUF (per maggiori dettagli, si veda la Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo 4.3.5 del Prospetto Informativo).

Stante l'attuale situazione dei mercati finanziari, non sono stati sottoscritti e non sono previsti contratti di collocamento e garanzia.

4.3.2 Rischi connessi ai criteri di fissazione del Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta delle azioni derivanti dall'Aumento di Capitale riflette l'esigenza, in primo luogo, di ripianare le perdite che hanno indotto l'Assemblea Straordinaria dell'Emittente ad assumere i provvedimenti *ex art.* 2447 del Codice Civile e, in secondo luogo, di far fronte alle ulteriori perdite attese per i mesi successivi alla delibera di azzeramento del capitale sociale. Si precisa che il Prezzo di Offerta è stato determinato senza nessun riferimento a valori patrimoniali dell'Emittente e/o ai prezzi di negoziazione sul MTA delle azioni Everel Group prima che il titolo venisse sospeso con provvedimento di Borsa Italiana in data 27 gennaio 2009; pertanto il Prezzo di Offerta potrebbe non rispecchiare il valore effettivo dell'Emittente.

Si segnala che l'ammontare complessivo dell'Aumento di Capitale è stato fissato in euro 30 milioni in funzione della necessità di dotare la Società di un capitale adeguato che permettesse di sostenere le iniziative di riorganizzazione e di sviluppo funzionali alla continuità e all'operatività aziendale, mentre il numero complessivo di 97.627.362 azioni ordinarie Everel Group da offrirsi in opzione è stato determinato esclusivamente al fine di mantenere il medesimo numero di azioni in circolazione precedentemente all'azzeramento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 5 febbraio 2009, attribuendo così la facoltà di sottoscrivere una Nuova Azione per ciascun Diritto di Opzione.

Si segnala infine che, tenuto conto delle citate previsioni negative per i prossimi mesi, difficilmente è ipotizzabile, nell'ambito dell'Offerta, la formazione di un mercato attivo dei Diritti di Opzione. Infatti qualora, a titolo esemplificativo, si prendesse come riferimento il prezzo delle azioni Everel al 26.01.2009 (data precedente alla sospensione del titolo da parte di Borsa Italiana), il valore teorico dei Diritti di Opzione risulterebbe essere negativo.

Per ulteriori informazioni sul Prezzo di Offerta, si veda la Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3 del Prospetto Informativo.

4.3.3 Rischi connessi a possibili effetti di diluizione dell'Aumento di Capitale

Trattandosi di un Aumento di Capitale in opzione, non vi sono effetti diluitivi, in termini di partecipazione al capitale sociale, nei confronti degli azionisti che decideranno di aderirvi sottoscrivendo integralmente la quota di loro spettanza.

L'Aumento di Capitale avrà, al contrario, effetti diluitivi, in termini di partecipazione al capitale sociale, nei confronti dei titolari dei Diritti di Opzione che eserciteranno parzialmente i Diritti di Opzione loro spettanti.

Per ulteriori informazioni sugli effetti diluitivi, si veda la Sezione Seconda, Capitolo IX del Prospetto Informativo.

4.3.4 Rischi connessi alla liquidità, volatilità degli strumenti finanziari offerti ed ai problemi generali di liquidità sui mercati

L'Offerta in opzione ha ad oggetto massime n. 48.767.428 Nuove Azioni, pari al 49,953% del capitale sociale dell'Emittente, per un controvalore pari a euro 14.971.600,39.

I Diritti di Opzione sulle Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale ed oggetto dell'Offerta saranno negoziabili esclusivamente sul MTA per il periodo che va dal 2 novembre 2009 al 25 novembre 2009 compresi.

Le richieste di vendita dei Diritti di Opzione durante tale periodo potrebbero non trovare adeguate e tempestive controposte di acquisto in ragione di un ridotto volume delle negoziazioni sui Diritti di Opzione e dell'esistenza di insufficiente liquidità. Il prezzo di negoziazione dei Diritti di Opzione dipenderà, tra l'altro, dall'andamento del prezzo delle Everel Group in circolazione e potrebbe essere soggetto a maggiore volatilità rispetto al prezzo di mercato delle stesse.

Inoltre, fattori quali i cambiamenti nella situazione economica, finanziaria, patrimoniale e reddituale della Società o dei suoi concorrenti, mutamenti nelle condizioni generali del settore in cui la Società opera, nell'economia generale e nei mercati finanziari, nonché la diffusione da parte degli organi di stampa di notizie di fonte giornalistica relative alla Società, potrebbero portare a sostanziali fluttuazioni del prezzo delle azioni Everel Group e, eventualmente, dei Diritti di Opzione.

Inoltre, i mercati azionari hanno fatto riscontrare notevoli fluttuazioni dei prezzi e dei volumi negli ultimi anni. Tali fluttuazioni potrebbero in futuro incidere negativamente sul prezzo di mercato delle azioni Everel Group e, eventualmente, dei Diritti di Opzione, indipendentemente dal risultato di gestione o dalle condizioni finanziarie della stessa.

Nell'ambito dell'Offerta, inoltre, alcuni azionisti della Società potrebbero decidere di non esercitare i propri Diritti di Opzione e di venderli sul mercato. Ciò potrebbe avere un effetto negativo sul prezzo di mercato dei Diritti di Opzione.

Si segnala inoltre che, all'esito dell'Offerta, le azioni dell'Emittente potrebbero non essere riammesse alle negoziazioni sul MTA da parte di Borsa Italiana, che dovrà infatti verificare il ripristino del flottante necessario per la riammissione alle negoziazioni sul mercato delle azioni Everel Group all'esito dell'operazione di Aumento di Capitale.

Per ulteriori informazioni, si veda la Sezione Seconda, Capitolo V del Prospetto Informativo.

4.3.5 Rischi connessi ai mercati nei quali non è consentita l'Offerta in assenza di autorizzazioni delle autorità competenti

L'Offerta è riservata esclusivamente al territorio della Repubblica Italiana. Il presente Prospetto Informativo costituisce un'offerta di strumenti finanziari unicamente in Italia.

Il presente Prospetto Informativo non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, Giappone e Australia o in qualsiasi altro paese nel quale tale offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti Autorità (congiuntamente con Stati Uniti d'America, Giappone ed Australia, i **"Paesi Esclusi"**).

L'Offerta non è promossa e non sarà promossa nei Paesi Esclusi, né ai soggetti ivi residenti.

Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato nei Paesi Esclusi in assenza di specifica registrazione o esenzione dalla registrazione in conformità alle disposizioni di legge ivi applicabili.

Le Nuove Azioni ed i relativi Diritti di Opzione non sono stati registrati né saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act of 1933*, come modificato, né ai sensi delle corrispondenti normative degli altri Paesi Esclusi e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o consegnati, direttamente o indirettamente, nei Paesi Esclusi.

Ogni adesione all'Offerta posta in essere direttamente o indirettamente in violazione delle restrizioni di cui sopra sarà considerata non valida.

Pertanto, i titolari dei Diritti di Opzione non residenti in Italia prima di intraprendere qualsiasi iniziativa in relazione all'Offerta dovrebbero avvalersi di specifici pareri legali in materia.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.1 del Prospetto Informativo.

4.3.6 Rischi connessi alla sospensione delle azioni Everel Group dalle negoziazioni e alla possibile revoca (*delisting*) delle azioni dell'Emittente dalla quotazione sul MTA

Con provvedimento n. 6163 del 27 gennaio 2009, a fronte della circostanza che la Società risultava versare nella fattispecie di cui all'art. 2447 del Codice Civile con conseguente necessità di procedere ad una ricapitalizzazione previo azzeramento del capitale sociale, Borsa Italiana ha disposto la sospensione a tempo indeterminato dalle negoziazioni delle azioni ordinarie Everel Group identificate con il Codice ISIN IT00003351639, azioni annullate a seguito dell'azzeramento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 5 febbraio 2009.

Considerato pertanto che, alla Data del Prospetto Informativo, non vi sono azioni Everel Group ammesse alle negoziazioni, Borsa Italiana dovrà verificare, all'esito dell'Offerta, l'avvenuto ripristino del flottante necessario per la riammissione delle azioni Everel Group alle negoziazioni sul MTA e la conseguente fissazione della data di inizio delle negoziazioni delle Azioni e delle Nuove Azioni.

Pertanto, alla Data del Prospetto Informativo, non è disponibile alcun riferimento a valori recenti espressi dal mercato con la conseguenza che il prezzo delle Azioni e delle Nuove Azioni che si formerà sul mercato potrà discostarsi dal Prezzo di Offerta anche in senso negativo.

Inoltre, in considerazione dell'impegno già assunto da Hopa a sottoscrivere l'Aumento di Capitale per un importo complessivo pari a euro 7,4 milioni (cfr. Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2 del Prospetto Informativo), qualora detto aumento fosse sottoscritto solo o prevalentemente dal socio Hopa, quest'ultimo potrebbe arrivare a detenere una partecipazione superiore al 90% (novanta per cento) del capitale sociale dell'Emittente.

In tale ipotesi, avendo il socio Hopa già dichiarato, nei termini previsti dalla normativa vigente, di non voler ripristinare entro novanta giorni un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni, la stessa Hopa, ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, avrà l'obbligo di acquistare i restanti titoli di Everel da chiunque ne faccia richiesta, ad un corrispettivo determinato dalla Consob.

Al riguardo, si segnala che (i) detto obbligo di acquisto riguarderà unicamente le Nuove Azioni sottoscritte da azionisti diversi da Hopa e non anche i Diritti di Opzione, in quanto questi ultimi decadranno, ove non esercitati nel contesto dell'Aumento di Capitale oggetto del Prospetto Informativo, e (ii) ai sensi del citato art. 108, comma 2 del TUF, il corrispettivo sarà determinato dalla Consob *“tenendo conto anche del prezzo di mercato dell'ultimo semestre o del corrispettivo dell'eventuale offerta precedente”*, con la precisazione che, nel caso di Everel Group, mancano tuttavia entrambi i citati parametri di riferimento.

Successivamente, a decorrere dal primo giorno di borsa aperta successivo alla conclusione della procedura volta all'adempimento dell'obbligo di acquisto di cui al citato articolo 108, comma 2, del TUF, le azioni Everel Group saranno revocate dalla quotazione ai sensi dell'art. 2.5.1, del Regolamento di Borsa Italiana.

Pertanto, a seguito dell'adempimento del predetto obbligo di acquisto, i titolari di azioni Everel Group che non avranno richiesto a Hopa di acquistare le restanti azioni Everel Group ai sensi

dell'articolo 108, comma 2, del TUF, saranno titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguenti difficoltà di liquidare in futuro il proprio investimento.

Ai sensi dell'art. 111 del TUF, Hopa, qualora venga a detenere a seguito dell'offerta pubblica totalitaria prevista dal suddetto art. 108, comma 2, del TUF, una partecipazione almeno pari al 95% (novantacinque per cento) del capitale sociale dell'Emittente, avrà diritto di acquistare i titoli residui.

A seguito del verificarsi dei presupposti dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 111 del TUF, Borsa Italiana, ai sensi dell'articolo 2.5.1 del Regolamento di Borsa disporrà la revoca delle azioni Everel Group dalla quotazione sul MTA tenuto conto dei tempi previsti per l'esercizio del diritto di acquisto.

Inoltre, si fa presente che, anche qualora Hopa non arrivasse a detenere una partecipazione superiore al novanta per cento del capitale sociale di Everel, in considerazione dell'eventuale presenza nell'azionariato dell'Emittente di azionisti che detengono una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale dello stesso, laddove si verifichi una scarsità del flottante tale da non assicurare il regolare andamento delle negoziazioni, Borsa Italiana potrebbe disporre la non ammissione delle azioni Everel Group alle negoziazioni.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.9 e Capitoli V e VI del Prospetto Informativo.

V. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1. STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE

5.1.1. Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

L'Emittente è denominata "Everel Group S.p.A.".

5.1.2. Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero

L'Emittente è iscritta presso il Registro delle Imprese di Verona al n. 00695230250 Repertorio Economico Amministrativo n. 325677.

5.1.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita in data 24 luglio 1987, con atto a rogito dottor Isidoro Chiarelli, Notaio in Belluno, repertorio 120.647- raccolta 21.001, con la iniziale denominazione di Vemer Elettronica S.r.l..

In data 23 aprile 1996 la Società è stata trasformata, previo aumento del capitale sociale, da società a responsabilità limitata a società per azioni e in data 8 aprile 1999 l'Assemblea Straordinaria ha deliberato di presentare domanda di ammissione alla quotazione di borsa delle azioni ordinarie della Società.

In data 8 maggio 2000 la Società ha deliberato la fusione per incorporazione della società Siber S.p.A e la variazione della denominazione sociale in Vemer-Siber Group S.p.A., tale operazione ha avuto effetto in data 1 novembre 2000.

In data 20 giugno 2007 è stata variata la denominazione sociale in Everel Group S.p.A..

In data 1 ottobre 2008 è divenuta efficace la fusione per incorporazione delle controllate al 100% Everel e Signal Lux Italia.

La durata dell'Emittente è fissata fino al 31 dicembre 2100 e può essere prorogata o anticipatamente sciolta, osservate le norme di legge e statutarie.

5.1.4. Ulteriori informazioni relative all'Emittente

L'Emittente è costituita in Italia in forma di società per azioni ed opera in base alla legislazione italiana.

L'Emittente ha sede legale ed amministrativa in Valeggio sul Mincio (VR), Via Cavour n. 9.

I recapiti della sede sociale sono:

numero di telefono: +39.045.6313806

numero di fax: +39.045.6372274

indirizzo email: investor.relations@everel.eu

sito web: www.everel.eu

5.1.5. Eventi significativi nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

5.1.5.1 *Costituzione del Gruppo: fusione per incorporazione di Siber S.p.A. in Vemer Elettronica S.p.A.*

Il Gruppo è nato nel novembre 2000 a seguito dell'aggregazione delle realtà industriali Vemer e Siber, perfezionata tramite una operazione di fusione per incorporazione di Siber S.p.A. in Vemer Elettronica S.p.A., la quale ha assunto la nuova denominazione sociale "Vemer-Siber Group S.p.A.". L'aggregazione industriale era finalizzata alla creazione di un polo multispecialistico nel settore dei componenti elettrici ed elettronici, in grado di competere con maggiore efficienza, anche grazie alla realizzazione di economie di scala e ad una accresciuta forza commerciale.

5.1.5.2 *La ristrutturazione e semplificazione degli assetti societari del 2002*

Nel corso del secondo semestre del 2001, la situazione di profonda eterogeneità gestionale e di parcellizzazione industriale caratterizzante il Gruppo ha reso necessario la predisposizione e l'avvio di un piano di ristrutturazione e semplificazione degli assetti societari, organizzativi e produttivi del Gruppo.

Il principale obiettivo del piano era la ridefinizione della struttura logistica e produttiva del Gruppo che risultava estremamente frazionata e dislocata geograficamente, nonché il contenimento dei costi di gestione, tramite attente politiche di approvvigionamento di Gruppo.

Gli sforzi profusi dal *management* per migliorare l'andamento gestionale, sono stati in parte vanificati dalla contrazione di alcuni dei principali mercati di sbocco per i prodotti del Gruppo e dalla profonda crisi di alcuni dei principali clienti, i quali risentivano del grave peggioramento del quadro economico internazionale, già in atto prima dei drammatici eventi verificatisi l'11 settembre 2001. Detti eventi hanno originato un ulteriore rallentamento dell'economia mondiale, influenzando negativamente il clima di fiducia dei consumatori, ritardando di alcuni mesi la ripresa dell'attività economica e determinando un progressivo decremento delle vendite. Il settore che, in questo periodo, ha maggiormente risentito di tale crisi è stato quello della componentistica per elettrodomestici, a causa anche della elevata concorrenzialità dei produttori del Far East e delle ridotte barriere all'ingresso.

L'eccessiva rigidità della struttura che si era determinata nel 2001 aveva infatti reso difficile la riduzione dei costi di gestione in presenza di un fatturato decrescente.

Il significativo e progressivo peggioramento della posizione finanziaria netta e la preponderanza dell'esposizione debitoria a breve termine, caratterizzata da tassi di interesse più elevati rispetto a quella a medio/lungo termine, aveva altresì determinato un elevato peso degli oneri finanziari del Gruppo.

Nonostante l'Assemblea Straordinaria del 14 gennaio 2002 avesse deliberato un aumento di capitale sociale da euro 53,5 milioni sino a massimi euro 160,5 milioni ed avesse attribuito agli amministratori la facoltà di emettere in una o più soluzioni, ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile, obbligazioni anche convertibili per un ammontare massimo di euro 160,5 milioni, il progressivo peggioramento della situazione gestionale, unitamente al perdurare della crisi dei mercati di sbocco e alla revoca delle linee di credito da parte di alcuni istituti bancari, verificatasi dopo la pubblicazione dei risultati al 31 dicembre 2001, hanno reso necessario non procedere all'esecuzione del suddetto aumento di capitale, bensì di predisporre un successivo piano di intervento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 maggio 2002.

5.1.5.3 *Gli interventi del 2002 e la Convenzione del 30 ottobre 2002*

Il piano industriale del maggio 2002 aveva previsto una serie di interventi allo scopo di consolidare la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Tali interventi si sono sostanziati:

- in una congrua ricapitalizzazione della Società atta a ripristinare un corretto rapporto tra mezzi propri e indebitamento. L'aumento di capitale, effettuato a seguito della delibera dell'Assemblea Straordinaria del 26 luglio 2002, si è concluso nel gennaio 2003 con la sottoscrizione del 58,77% dell'aumento deliberato. In conseguenza di tale operazione, il capitale sociale dell'Emittente veniva determinato in Euro 65.084.908, rappresentato da n. 65.084.908 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna;
- per i debiti assistiti da garanzie ipotecarie su immobili del Gruppo, nella cessione di detti cespiti a terzi a valori di mercato, con la conseguente cancellazione dei vincoli ipotecari, ovvero nella cessione dei cespiti a terzi previo accollo del debito correlato e nella rinuncia da parte dell'istituto creditore alla garanzia esistente nei confronti del cedente. Tali immobili sono stati successivamente locati dagli acquirenti al Gruppo;
- per i debiti assistiti da garanzie su titoli, nella cessione dei titoli stessi con conseguente rimborso del debito.

A sostegno del processo di ristrutturazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, in data 30 ottobre 2002, è stata infine sottoscritta una Convenzione di consolidamento e riscadenziamento del debito con le principali banche creditrici del Gruppo finalizzata alla ristrutturazione dell'indebitamento dell'Emittente.

La Convenzione prevedeva il pagamento di euro 40 milioni rimborsabili dal 30 giugno 2005 in tre rate annuali costanti posticipate. L'estinzione del debito è avvenuta con il pagamento dell'ultima rata in data 30 giugno 2007.

5.1.5.4 Il piano di riorganizzazione e le linee strategiche di sviluppo per il periodo 2004-2007

L'esercizio 2003 è stato contraddistinto per il Gruppo da due periodi temporali caratterizzati da linee guida direzionali specifiche. Nel primo semestre il *management* del Gruppo si è focalizzato sulla realizzazione di operazioni di ristrutturazione finanziaria e societaria previste dal piano industriale approvato nel maggio 2002.

Nel secondo semestre del 2003, la nomina del nuovo amministratore delegato, Andrea Mattarelli, che aveva acquisito il 9,9% del capitale sociale della Società, ha consentito da un lato l'accelerazione e l'incisività dei progetti di razionalizzazione degli assetti societari, organizzativi, produttivi e commerciali in atto e, dall'altro, ha creato le premesse per l'avvio di una serie di nuove azioni miranti al rilancio del Gruppo.

Nel maggio 2004 è stato approvato e presentato alla comunità finanziaria il piano di riorganizzazione del Gruppo e le linee strategiche di sviluppo per il periodo 2004-2007.

Le linee conduttrici del piano erano costituite dalle seguenti linee guida:

- rifocalizzazione del Gruppo in quattro divisioni in funzione dei mercati applicativi di riferimento: *white goods*, automazione e installazione, motori e microinterruttori, *automotive*;
- razionalizzazione e semplificazione della struttura societaria;
- chiusura dei siti produttivi privi di massa critica e concentrazione negli impianti più efficienti delle produzioni realizzate negli stabilimenti chiusi, al fine di creare economie di scala;
- riduzione del personale in eccesso;
- accentramento delle funzioni di *staff* presso la sede di Valeggio sul Mincio, in provincia di Verona;
- riduzione del numero di magazzini e centri logistici;
- potenziamento delle attività di ricerca & sviluppo;
- forte impulso allo sviluppo di nuovi prodotti, all'area commerciale e al *marketing*.

A partire dal secondo trimestre 2004 il nuovo *management* ha accelerato le attività di ristrutturazione e razionalizzazione industriale e nel settembre 2004, al fine di consentire ulteriormente la

focalizzazione delle divisioni operative del gruppo sugli specifici *business*. E' stato inoltre definito un piano operativo per la realizzazione di un polo per i prodotti destinati al settore dei grandi elettrodomestici, sia nel comparto *hot* che in quello *net*.

Per realizzare tali obiettivi sono state poste in essere le seguenti misure:

- chiusura della controllata Siber Technologies con sede in Germania con l'assorbimento di parte del personale in Dreefs GmbH;
- cessazione dell'attività produttiva presso lo stabilimento di Trezzano sul Naviglio (MI);
- razionalizzazione dell'attività di Vemer Ceska Sro;
- trasferimento delle produzioni non automatizzate presso la consociata Siber Romania e sviluppo del polo dell'*automotive* presso Compau;
- chiusura della sede amministrativa di Roncadelle (BS) e trasferimento delle attività presso la sede di Valeggio sul Mincio;
- chiusura delle attività produttive di Dreefs Iberica mediante trasferimento in altri siti produttivi del gruppo di alcune linee di produzione, esternalizzazione delle produzioni di alcuni prodotti e abbandono delle produzioni non più profittevoli;
- chiusura delle attività produttive ad Hong Kong;
- inserimento di nuovo personale tecnico per le attività di ricerca & sviluppo;
- potenziamento della forza vendita della divisione motori e microinterruttori;
- avvio di importanti campagne promozionali per il marchio Vemer;
- chiusura di un reparto produttivo della società tedesca Dreefs GmbH;
- chiusura della sede operativa di Brugherio (MI);
- avvio del trasferimento delle produzioni austriache presso gli insediamenti tedeschi e quelli siti in Repubblica Ceca.

5.1.5.5 Le operazioni di ristrutturazione e razionalizzazione compiute nel 2005

Nel corso del 2005 il Gruppo ha proseguito il processo di ristrutturazione aziendale e societario, realizzando le seguenti principali operazioni:

- la liquidazione delle società Dreefs Thermic e Siber T Elektrik Kontrol Cihazlari A.S;
- la cessione, perfezionata nel giugno 2005, della partecipazione detenuta nella società spagnola Telergon S.A. a favore dell'acquirente Pronutec, società con sede in Lemoa (Spagna), al prezzo di euro 6,4 milioni. Tali risorse hanno contribuito al pagamento, in data 30 giugno 2005, della prima rata del debito relativo alla Convenzione;
- la chiusura, nel luglio 2005, dello stabilimento di Massalengo (LO);
- la chiusura, nell'agosto 2005, dello stabilimento sito in Austria e conclusione delle operazioni di trasferimento delle produzioni presso quello situato in Germania, con la conseguente dismissione della quasi totalità del personale.

5.1.5.6 Le operazioni di ristrutturazione e razionalizzazione compiute nel 2006

Il 2006 è stato caratterizzato dalle seguenti principali attività di riorganizzazione:

- nel secondo trimestre del 2006 Brema Ersce ha ceduto alla consociata Everel il Ramo Supporti;
- nel maggio 2006 Brema Ersce ha ceduto a terzi l'immobile industriale di Trezzano sul Naviglio (MI) per un corrispettivo totale di euro 3,6 milioni;
- in data 31 dicembre 2006 è stato effettuato il trasferimento a terzi del Ramo Vemer al prezzo di euro 2,85 milioni;
- nell'ambito della cessione del Ramo Vemer sono state altresì cedute le partecipazioni detenute nelle società Vemer Enclosures S.p.A. e Xeo4 S.p.A..

Per maggiori informazioni relativamente alla cessione del Ramo Vemer si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.7 del Prospetto Informativo.

5.1.5.7 Le operazioni di ristrutturazione e razionalizzazione compiute nel 2007

Nella prima parte del 2007, sono state portate a termine le attività previste dal piano industriale 2004-2007. In questo periodo, il Gruppo, avendo individuato quale *core business* il segmento dei componenti elettrici per elettrodomestici, ha continuato a dedicare risorse al rafforzamento dello stesso ed all'accentramento delle attività produttive presso il sito di Valeggio sul Mincio (VR) e, coerentemente, ha proseguito nel processo di graduale dismissione delle divisioni non strategiche.

In particolare, Everel ha rafforzato la propria struttura tecnica e commerciale ed ha perfezionato il trasferimento a Valeggio sul Mincio (VR) di tutte le attività non produttive della controllata Dreefs GmbH ed ha dato avvio al trasferimento a Valeggio sul Mincio (VR) anche delle attività di stampaggio plastica e assemblaggio svolte in Dreefs GmbH.

Nel mese di giugno 2007 è stata perfezionata, per ragioni strategiche, la cessione della società Brema Ersce. Per maggiori informazioni su tale operazione, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.6 del Prospetto Informativo.

In data 30 giugno 2007, è stato completato il rimborso da parte del Gruppo del debito relativo alla Convenzione, mediante pagamento della terza e ultima rata.

5.1.5.8 L'acquisizione del Gruppo Signal Lux

L'esercizio 2007 è stato inoltre caratterizzato dall'acquisizione del Gruppo Signal Lux.

Il Gruppo Signal Lux era il concorrente storico dell'Emittente nel segmento dei componenti elettrici per elettrodomestici con un portafoglio prodotti di interesse strategico anche per la sua complementarietà a quello del Gruppo Everel. Nel mese di aprile 2007, al fine di rafforzare la presenza nel mercato di riferimento e di raggiungere così una posizione preminente nel mercato europeo, è stato acquisito il 100% del capitale della Signal Lux Italia e della Signal Lux MDS.

Nel mese di agosto 2007 è stato acquisito il ramo d'azienda della Signal Lux France S.A., società soggetta a procedura concorsuale in Francia (*raddressement judiciaire*).

Per maggiori informazioni relativamente alla acquisizione del Gruppo Signal Lux si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.5 del Prospetto Informativo.

A seguito del perfezionamento di detta operazione, il Gruppo Everel ha immediatamente avviato le azioni di ristrutturazione programmate nel piano di acquisizione. In particolare:

- l'attività di ricerca & sviluppo e la rete di vendita del Gruppo Signal Lux sono state integrate ed unificate con quelle del Gruppo Everel e trasferite a Valeggio sul Mincio (VR);
- la totalità dei dipendenti della società Signal Lux MDS e circa il 50% di quelli di Signal Lux Italia sono stati messi in mobilità;
- le società Signal Lux MDS e Signal Lux Innovation S.r.l. (società interamente controllata da Signal Lux Italia) sono state poste in liquidazione;
- il sito di Villè (Francia), acquisito insieme all'azienda facente capo a Signal Lux France S.a.S. è stato trasformato in un puro sito produttivo senza nessuna delle attività accessorie e di *staff* precedentemente svolte;
- la società tunisina Tunilux, acquisita insieme all'azienda facente capo a Signal Lux France S.a.S. è stata messa in liquidazione, trasferendo le attività di assemblaggio presso un contoterzista.

5.1.5.9 Le operazioni di ristrutturazione e razionalizzazione compiute nel 2008

Nel corso dell'esercizio 2008 l'Emittente ha realizzato le seguenti importanti azioni di ristrutturazione previste nell'ambito del piano industriale e finanziario 2008-2010 approvato in data 8 maggio 2008:

- integrazione industriale e societaria: a completamento del processo di integrazione industriale che ha comportato, tra l'altro, il trasferimento di tutte le attività (produttive e non) di Signal Lux Italia presso la sede di Valeggio sul Mincio (VR) e la chiusura del sito di Cornaredo (MI) in data 1 ottobre 2008, ha assunto efficacia la fusione per incorporazione di Signal Lux Italia in Everel e di Everel in Everel Group;
- liquidazione partecipate straniere: le società Signal Lux MDS e Everel Asia (filiale commerciale ad Hong Kong) sono state liquidate;
- razionalizzazione dell'attività produttiva: la società Compau ha attuato una progressiva riduzione del personale in coerenza con il progressivo ridimensionamento del volume d'affari; le società Everel Group, SL France e Dreefs GmbH hanno effettuato riduzioni del personale senza ricorrere a procedure collettive.

5.1.5.10 la Cessione del Ramo di Azienda

Fra le principali azioni di ristrutturazione previste nell'ambito del piano industriale e finanziario 2008-2010, l'Emittente, nel mese di giugno 2008, realizzava l'operazione di Cessione del Ramo di Azienda attraverso la sottoscrizione con la società Brema Ersce di un contratto di cessione di ramo di azienda avente ad oggetto il Ramo Supporti. Il contratto di cessione è stato sottoscritto in data 4 giugno 2008 ed il corrispettivo del ramo è stato definitivamente determinato in euro 1.793.111,44. La Cessione del Ramo di Azienda ha acquisito effetto a decorrere dal 1 agosto 2008.

Attraverso la cessione del Ramo Supporti e delle relative produzioni l'Emittente ha potuto agevolare l'integrazione logistica della produzione di Signal Lux Italia presso lo stabilimento di Valeggio sul Mincio (VR) consentendo quindi al Gruppo di concentrare la propria attività nel proprio *core business*.

A fronte della Cessione del Ramo di Azienda, l'Emittente ha redatto il Documento Informativo ai sensi dell'articolo 71 del Regolamento Emittenti, pubblicato in data 6 agosto 2008, al quale si rinvia per una descrizione dettagliata della Cessione del Ramo di Azienda.

Per maggiori informazioni sulla Cessione del Ramo di Azienda si rinvia "*mediante riferimento*", ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE al Documento Informativo e alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.4 del Prospetto Informativo.

5.1.5.11 I piani industriali e finanziari approvati nel 2009

Nei primi mesi del 2009 i risultati della Società sono stati significativamente compromessi da fattori macroeconomici non controllabili da parte della Società stessa, tra i quali in particolare la crisi dei mercati in cui il Gruppo Everel opera, quali quello della componentistica per elettrodomestici ed *automotive*. Anche in conseguenza di tali fattori il Gruppo Everel ha subito, con riferimento al corrente esercizio, una riduzione del fatturato realizzato al 31 maggio 2009 pari a circa il 16% rispetto ai valori previsti nel piano industriale e finanziario 2009-2011, che considerano un periodo di riferimento omogeneo.

Tale riduzione di fatturato, nonostante le diverse misure poste in essere dal Gruppo al fine di contenere i costi industriali e generali e il costo del lavoro, ha già compromesso in modo significativo i risultati ed i margini operativi stimati per l'esercizio in corso rispetto a quelli previsti nel piano industriale e finanziario 2009-2011 approvato nel mese di gennaio 2009.

In data 10 giugno 2009, il Consiglio di Amministrazione, in considerazione (i) dei risultati negativi

dei primi mesi dell'esercizio 2009, (ii) del perdurare dell'incertezza in merito alla ripresa economica del settore in cui la Società opera, nonché (iii) della sua recente nomina, ha ritenuto necessario effettuare una verifica e conseguentemente una revisione del piano industriale e finanziario 2009-2011, da una parte, confermando le linee di intervento strategiche e gli obiettivi fissati in precedenza e dall'altra non formulando più alcuna previsione circa i risultati economici e finanziari attesi per gli esercizi 2010 e 2011, prevedendo, comunque, risultati negativi per l'esercizio 2009 (il "**Piano Industriale e Finanziario**").

Il Piano Industriale e Finanziario prevede, in estrema sintesi, le seguenti linee guida:

- (i) riequilibrio della struttura finanziaria e patrimoniale della Gruppo;
- (ii) disponibilità di risorse da investire nel completamento delle azioni di ristrutturazione, nella razionalizzazione degli assetti produttivi e nello sviluppo e lancio di nuovi prodotti;
- (iii) miglioramento della redditività e conseguimento, anche attraverso la riduzione degli oneri finanziari, una soddisfacente redditività netta a regime.

Da un punto di vista strategico, il Piano Industriale e Finanziario conferma l'attuazione di due strategie di sviluppo:

- **strategia di razionalizzazione**, basata sulla focalizzazione sul *core business* dei componenti per gli elettrodomestici da realizzarsi mediante:
 - (i) *riorganizzazione e razionalizzazione delle attività produttive*
 - riorganizzazione e razionalizzazione delle attività e dei siti produttivi che potrebbe comportare anche la chiusura di stabilimenti;
 - razionalizzazione di Compau in coerenza con la progressiva riduzione del volume di affari della società;
 - (ii) *dismissione di filiali commerciali*
 - liquidazione della società commerciale Dreefs Iberica;
 - cessione della partecipazione Everel America; il servizio e la commercializzazione nel continente americano viene assunta dall'attuale rete di agenti.
- **strategia di rilancio**, basata sul rafforzamento dei prodotti esistenti, dei livelli di qualità offerti dalle società del gruppo e della presenza nei segmenti ritenuti strategici grazie a prodotti innovativi e un livello di servizio distintivo, da realizzarsi mediante:
 - (i) *sviluppo di nuove serie di prodotti*
 - per completare le attuali linee di prodotti sul mercato, sia intensificando le relazioni con gli attuali clienti sia instaurando nuovi contatti e relazioni commerciali con nuovi e/o già clienti;
 - (ii) *miglioramento delle serie di prodotti esistenti*
 - per rendere i prodotti esistenti più performanti e meno costosi mediante l'utilizzo di materiali più efficienti e competitivi;
 - integrare la tecnologia dei prodotti con più funzionalità complementari e costituire un "sistema" completo per il cliente, ponendosi come fornitore "funzionale".
 - (iii) *sviluppo di nuove linee di prodotti*
 - nel breve periodo, concludere alleanze con partner tecnologici per lo sviluppo e realizzazione di prodotti ad elevato/rinnovato contenuto tecnologico in modo da reagire con maggior tempestività alle richieste di novità ed aggiornamento prodotto da parte dei clienti;
 - nel medio periodo, per sostenere la crescita futura del Gruppo Everel (e.g. selettori, pulsantiere luminose, gruppi ventilanti) da attuarsi mediante investimenti in nuovi stampi e macchinari di assemblaggio.

Si evidenzia che la realizzazione del Piano Industriale e Finanziario è subordinata all'Aumento di Capitale che renderà disponibili le risorse necessarie al sostenimento dei principali oneri

straordinari di riorganizzazione, stimati da un minimo di euro 1,5 milioni ad un massimo di euro 3 milioni, nonché degli investimenti produttivi stimati in euro 4,9 milioni.

Con riferimento al Piano Industriale e Finanziario, si rimanda, per maggiori dettagli, alla Sezione Prima, Capitolo XIII del Prospetto Informativo.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che il socio Hopa, a fronte di specifica richiesta formulata dall'Emittente, ha assunto in data 27 agosto 2009 un nuovo impegno di sottoscrizione per cassa di Nuove Azioni eventualmente rimaste inoptate - ulteriore rispetto a quello assunto in data 14 aprile 2009 per euro 2,4 milioni (ammontare interamente erogato sotto forma di finanziamento convertibile in Nuove Azioni) - sino alla concorrenza di un importo almeno pari a euro 5,0 milioni, garantendo quindi una sottoscrizione dell'Aumento di Capitale per complessivi euro 7,4 milioni (per maggiori informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 e alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2 del Prospetto Informativo).

Il Consiglio di Amministrazione, convocato nella riunione del 28 agosto 2009 per l'esame dei dati contabili al 30 giugno 2009, in considerazione (i) della positiva novità rappresentata dall'ulteriore impegno assunto in data 27 agosto 2009 dal socio Hopa S.p.A, (ii) dell'impatto di detto impegno sulle prospettive del Gruppo, nonché (iii) della necessità di predisporre dati previsionali al fine di supportare adeguatamente le valutazioni contenute nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009, ha rinviato l'approvazione dei dati consuntivi del primo semestre 2009.

In data 30 settembre 2009, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, anche in considerazione degli impegni di sottoscrizione complessivamente assunti da Hopa, la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009 del Gruppo Everel sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Per ulteriori informazioni, si vedano la Sezione Prima, Capitoli, X e XX e la Sezione Seconda, Capitolo III del Prospetto Informativo.

5.1.5.12 Provvedimenti ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile

A fronte delle perdite evidenziate nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 e nel resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2008, la Società si è trovata nella fattispecie di cui all'art. 2446 del Codice Civile, provvedendo a convocare in data 19 maggio 2008 un'Assemblea Straordinaria ai sensi del citato articolo, che, preso atto delle perdite risultanti al 31 marzo 2008, ha rinviato, nel termine previsto dall'articolo 2446, comma 2, del Codice Civile, l'adozione dei provvedimenti ritenuti più opportuni per la copertura delle perdite.

Al tal riguardo, si precisa che il socio di maggioranza Hopa, in data 9 maggio 2008, aveva già formalmente confermato il proprio supporto alla ricapitalizzazione della Società, impegnandosi a (i) esprimere voto favorevole alla proposta di aumento di capitale, (ii) sottoscrivere i diritti di opzione di propria spettanza e (iii) effettuare la sottoscrizione dell'aumento di capitale mediante compensazione dei crediti vantati nei confronti della Società in forza del contratto di finanziamento sottoscritto il 15 dicembre 2007, sino alla concorrenza di Euro 15 milioni. Hopa ha contestualmente rinunciato, in relazione agli impegni sopra indicati, ad una parte di detti crediti, per complessivi Euro 10.168.334,57, importo che, conseguentemente, veniva subito imputato a versamento in conto futuro aumento di capitale.

In data 22 dicembre 2008, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di convocare l'Assemblea Straordinaria per il giorno 5 febbraio 2009, per l'adozione dei provvedimenti di cui agli artt. 2446 o 2447 del Codice Civile e per aumentare il capitale sociale sino a massimi euro 30 milioni, precisando che le proposte relative ai provvedimenti ex artt. 2446 o 2447 del Codice Civile nonché il dettaglio della proposta di aumento di capitale (ivi incluso il prezzo di emissione delle nuove

azioni e i relativi criteri per la sua determinazione) sarebbero stati stabiliti in funzione delle risultanze della situazione patrimoniale al 30 novembre 2008 e quindi illustrate nell'apposita relazione da predisporre ai sensi dell'art. 74 del Regolamento degli Emittenti.

In data 26 gennaio 2009, il Consiglio di Amministrazione ha approvato (i) la situazione patrimoniale della Società al 30 novembre 2008, dalla quale risultava una perdita di periodo pari a euro 6.999.247,77 che, unitamente alle perdite riportate a nuovo da precedenti esercizi pari a euro 17.953.288,59 e alla riduzione del patrimonio netto per euro 10.250.215,38 (per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione di Everel e Signal Lux Italia in Everel Group), hanno comportato una riduzione complessiva di euro 35.202.751,74 e, dunque, tale da determinare un patrimonio netto negativo pari a euro 2.824.279,62 (senza considerare la riserva in conto futuro aumento di capitale pari a Euro 10.168.334,57), con conseguente riduzione del capitale al di sotto del minimo legale ai sensi dell'art. 2447 del Codice Civile e (ii) la relativa relazione *ex artt.* 2446 e 2447 del Codice Civile e art. 74 del Regolamento Consob.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi ritenuto di procedere senza indugio secondo le indicazioni di cui all'art. 2447 del Codice Civile, proponendo all'Assemblea Straordinaria di (i) ripianare la perdite mediante azzeramento del capitale sociale e (ii) ricostituire contestualmente il capitale sociale sino a massimi Euro 30 milioni; per dotare la Società di un capitale adeguato che permettesse di riequilibrare la struttura patrimoniale e finanziaria le iniziative di riorganizzazione e di sviluppo del Gruppo.

5.1.5.13 La sospensione del titolo Everel Group

A seguito della comunicazione dell'Emittente successiva al Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2009, con la quale si informava il mercato della circostanza che la Società risultava versare nella fattispecie di cui all'art. 2447 del Codice Civile con conseguente necessità di procedere ad una ricapitalizzazione previo azzeramento del capitale sociale, Borsa Italiana, con provvedimento n. 6163 del 27 gennaio 2009, ha disposto la sospensione a tempo indeterminato dalle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario delle azioni ordinarie Everel Group identificate con il Codice ISIN IT00003351639, azioni successivamente annullate a seguito dell'azzeramento del capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 5 febbraio 2009.

5.1.5.14 L'Aumento di Capitale

L'Assemblea Straordinaria del 5 febbraio 2009, convocata nel dicembre 2008 ai sensi degli artt. 2446 e 2447 del Codice Civile, ha deliberato:

- (i) di eliminare il valore nominale delle azioni;
- (ii) di procedere alla copertura delle perdite mediante l'azzeramento del capitale sociale;
- (iii) di reintegrare e aumentare in via scindibile il capitale sociale, come sopra azzerato, sino a complessivi euro 29.971.600,134, di cui nominali per massimi euro 19.525.472,40 e sovrapprezzo per massimi euro 10.446.127,734, mediante emissione di n. 97.627.362 azioni ordinarie Everel Group senza valore nominale, con godimento regolare, da offrirsi in opzione ai titolari dei diritti di opzione relativi alle azioni Everel Group antecedenti l'azzeramento del capitale sociale, che potranno sottoscriverle anche mediante compensazioni di crediti certi e liquidi nel rapporto di n. 1 nuova azione ogni n. 1 azione posseduta prima dell'operazione di azzeramento del capitale, al prezzo unitario di euro 0,307 di cui euro 0,20 da imputare a capitale ed euro 0,107 da imputare a sovrapprezzo;
- (iv) di fissare il termine finale per la sottoscrizione del predetto Aumento di Capitale al 31 dicembre 2009, fermo restando che ciascuna dichiarazione di sottoscrizione assumerà immediata efficacia anche prima dell'apertura del Periodo di Offerta.

Contestualmente all'assunzione della suddetta delibera, il socio di maggioranza, Hopa, ha sottoscritto l'Aumento di Capitale – nel rispetto del diritto di opzione degli altri azionisti – per un importo pari a euro 14.999.999,738, mediante conversione di una parte del credito vantato nei confronti della Società. Tale importo è stato imputato a capitale e sovrapprezzo con relativa emissione di n. 48.859.934 Azioni (pari al 50,04% del capitale sociale deliberato).

Antecedentemente all'operazione di Aumento di Capitale, Hopa deteneva una partecipazione nell'Emittente rappresentata da n. 49.635.384 azioni ordinarie, pari al 50,842% del capitale sociale.

In data 14 aprile 2009, Hopa si è impegnata alla sottoscrizione di Nuove Azioni, eventualmente rimaste inoptate, sino alla concorrenza dell'importo di euro 2.400.000,00, di cui euro 2.000.000,00 erogati con disposizione del 15 aprile 2009 ed euro 0,4 milioni con disposizione del 3 agosto 2009. Il suddetto importo è stato erogato all'Emittente in virtù di un contratto di finanziamento fruttifero convertibile in Nuove Azioni a valere sull'eventuale quota di Aumento di Capitale che dovesse rimanere inoptata all'esito del Periodo di Offerta. Laddove invece non dovesse residuare inoptato, il citato finanziamento sarà integralmente rimborsato al socio Hopa entro i termini contrattuali con l'applicazione di un tasso di interesse in misura fissa pari al 4,875% (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo).

In data 27 agosto 2009, Hopa ha assunto ulteriori impegni di sottoscrizione per cassa di Nuove Azioni, eventualmente rimaste inoptate, sino alla concorrenza di un importo almeno pari a euro 5,0 milioni. Pertanto, l'Aumento di Capitale risulta essere garantito per l'importo complessivo di euro 7,4 milioni.

Per maggiori informazioni sugli impegni di sottoscrizione del socio Hopa, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2 del Prospetto Informativo.

Nel periodo intercorrente fra l'Assemblea Straordinaria del 5 febbraio 2009 e la Data del Prospetto Informativo nessun altro soggetto ha sottoscritto l'Aumento di Capitale.

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale della Società deliberato risulta pari a euro 19.525.472,40 suddiviso in n. 97.627.362 azioni ordinarie Everel Group di nuova emissione, mentre il capitale sociale sottoscritto e versato, in attesa dell'eventuale sottoscrizione da parte dei possessori dei Diritti d'Opzione, risulta pari a euro 9.771.986,80, suddiviso in n. 48.859.934 Azioni di nuova emissione, interamente sottoscritto da Hopa.

5.1.5.15 Cessione di Everel America

In data 2 luglio 2009, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato la cessione dell'intera partecipazione di Everel America all'attuale *sale manager* e dipendente della medesima controllata statunitense, signor Albert Clarence Middleton, cittadino americano. Il corrispettivo della cessione è stato convenuto in complessivi USD 324.208,00 da corrispondersi in rate mensili, a partire dal 31 agosto 2009 e sino al 30 gennaio 2011. La cessione è stata perfezionata in data 17 luglio 2009. Le prime due rate del corrispettivo sono state regolarmente incassate.

5.2. INVESTIMENTI

5.2.1. Principali investimenti effettuati dall'Emittente

La seguente tabella indica gli **investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali** effettuati dall'Emittente nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008, nonché

nel primo semestre del 2009, determinati in conformità con gli IAS/IFRS, su base consolidata, con individuazione dell'area di *business* nella quale tali investimenti sono stati realizzati.

Investimenti (migliaia di euro)	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
Investimenti in attività immateriali	104	217	365	359
Costi di impianto e ampliamento	-	-	11	-
Costi di sviluppo	71	194	178	210
Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	33	4	176	38
Concessioni, licenze e marchi	-	18	-	106
Altre attività immateriali	-	1	-	5
Investimenti immobili, impianti e macchinari	230	1.091	3.746	3.002
Terreni	-	2	-	-
Fabbricati	3	34	146	284
Impianti e macchinari	32	350	1.916	510
Attrezzature industriali e commerciali	117	418	419	1.216
Altri beni	78	75	89	495
Immobilizzazioni in corso		212	1.176	497
TOTALE	334	1.308	4.111	3.361

Investimenti per area di business (migliaia di euro)	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
Elettrodomestici	334	1.302	4.092	2.182
Automotive		6	19	14
Ramo Vemer	-	-	-	1.165
Totale	334	1.308	4.111	3.361

Gli investimenti effettuati dal Gruppo Everel sono stati finalizzati principalmente al mantenimento ed al miglioramento della capacità produttiva prevalentemente riferita al *core business* del Gruppo, rappresentato dall'area di *business* elettrodomestici.

Per quanto concerne gli **investimenti in partecipazioni**, si evidenzia, in particolare, l'acquisizione del Gruppo Signal Lux avvenuta nel 2007. L'operazione di acquisizione ha comportato un esborso complessivo di euro 3,7 milioni, così suddiviso:

- euro 0,35 milioni per l'acquisto di Signal Lux MDS;
- euro 0,65 milioni per l'acquisto di Signal Lux Italia;
- euro 1,50 milioni per l'acquisto di un credito di finanziamento verso Signal Lux France;
- euro 1,20 milioni per l'acquisto del ramo d'azienda della Signal Lux France S.a.S.

Tale acquisizione ha comportato inoltre un incremento dell'esposizione finanziaria verso il sistema bancario pari a complessivi euro 5,1 milioni.

Per maggiori informazioni sull'acquisizione del Gruppo Signal Lux, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.5 del Prospetto Informativo.

5.2.2. Principali investimenti dell'Emittente in corso di realizzazione

Alla Data del Prospetto Informativo non sono in corso di realizzazione investimenti significativi da parte dell'Emittente.

Gli unici investimenti in corso di realizzazione sono connessi alla normale attività del Gruppo.

5.2.3. Principali investimenti futuri programmati dall'Emittente

Il Piano Industriale e Finanziario prevede inoltre investimenti in macchinari, stampi e attrezzature per la manutenzione e l'ammodernamento dell'assetto produttivo attuale e per la realizzazione dei nuovi prodotti, stimati in complessivi euro 4,9 milioni.

Alla Data del Prospetto Informativo non vi sono investimenti di entità significativa che siano già stati oggetto di un impegno definitivo da parte degli organi societari dell'Emittente.

VI. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1. PRINCIPALI ATTIVITÀ

6.1.1. Premessa

Come descritto in precedenza, nel corso degli ultimi anni il Gruppo ha intrapreso un'importante opera di ristrutturazione e rifocalizzazione delle proprie attività. Questo ha portato alla chiusura di numerosi siti produttivi, alla dismissione di cinque società/rami d'azienda, ed all'acquisizione di un concorrente. Per un'analisi più dettagliata in merito, si fa rinvio a quanto descritto al precedente Paragrafo 5.1.5.

Attualmente il Gruppo è attivo nella progettazione e produzione di componenti per l'elettrodomestico e per l'automobile.

La divisione elettrodomestici rappresenta la principale area di *business*, la cui offerta comprende interruttori, selettori ed *encoder*, motori e resistenze e segnalatori luminosi.

Tale area di *business* opera attraverso stabilimenti produttivi e filiali commerciali in Italia, Germania, Francia, Brasile, Romania e USA e impiega oltre 700 dipendenti. Le cinque unità produttive dislocate in Europa operano in sinergia per assicurare prodotti con un elevato *standard* qualitativo; lo stabilimento presente in Brasile, in termini produttivi, è indipendente dal resto del Gruppo. Le attività di supporto sono svolte centralmente per tutto il Gruppo presso la sede principale di Valeggio sul Mincio (VR).

6.1.2. I fattori chiave

I fattori chiave dell'attività dell'Emittente nell'ambito dell'area di *business* elettrodomestici sono:

- ampiezza e flessibilità della gamma prodotti per il settore dell'elettrodomestico;
- esperienza legata alla pluriennale presenza nel mercato degli elettrodomestici;
- capacità di sviluppare soluzioni personalizzate per i propri clienti, grazie anche alla flessibilità del processo produttivo;
- qualità dei componenti e del servizio offerto;
- ricerca costante per offrire al settore soluzioni innovative e a valore aggiunto;
- tecnologie all'avanguardia e automazione di processo che coinvolge globalmente il ciclo di sviluppo dei propri prodotti allo scopo di ottenere la migliore efficienza produttiva e garanzia di qualità.

L'area di *business automotive*, in prospettiva, non è considerata strategica e non rientra nei piani di sviluppo e di investimento del Gruppo Everel, in quanto il *management* ha da tempo avviato un incisivo processo di riorganizzazione aziendale e societaria, che ha quale obiettivo la concentrazione delle attività nell'area di *business* degli elettrodomestici.

6.1.3. Descrizione dell'attività dell'Emittente

Il Gruppo oggi consta di due divisioni focalizzate su specifici mercati applicativi, quello degli elettrodomestici e quello dell'*automotive*.

L'area di *business* elettrodomestici rappresenta la principale divisione del Gruppo ed è focalizzata nella progettazione e nella produzione di componenti e soluzioni per elettrodomestici. L'offerta comprende interruttori, selettori ed *encoder*, motori e resistenze e segnalatori luminosi e pressostati. Il Gruppo opera con i principali produttori mondiali del settore dei grandi e piccoli elettrodomestici.

I principali produttori mondiali di elettrodomestici con i quali il Gruppo Everel opera sono Electrolux, Whirlpool, BSH, Indesit, Arcelik, Miele, Fagor Brandt, Gorenje, Candy e Amica.

Le principali categorie di prodotti offerte del Gruppo Everel sono le seguenti:

- **Interruttori:** con il marchio Molveno vengono prodotti e commercializzati dispositivi di comando elettrici per elettrodomestici e apparecchiature elettromeccaniche in genere. La gamma Molveno è estremamente articolata e versatile e comprende interruttori differenti per dimensioni, portata, finitura, accessori e diverse tipologie di dispositivi di comando basculanti, rotativi, a slitta, a pulsante, connettori e segnalatori luminosi, utilizzati in svariati settori applicativi quali, ad esempio, elettrodomestici piccoli e grandi, cappe per cucina, apparecchi per il riscaldamento e la ventilazione, computer, giocattoli, attrezzature per il giardinaggio.
- **Selettori ed *encoder*:** il Gruppo Everel è specializzato nella progettazione e realizzazione di componenti di comando per forni, piani cottura a piastra, lavatrici, lavastoviglie e frigoriferi con particolare riguardo agli interruttori rotativi per forni elettrici.
- **Motori ed elementi riscaldanti:** il Gruppo Everel produce e commercializza motori elettrici ad induzione di piccola potenza, elementi riscaldanti per piccoli e medi elettrodomestici, gruppi ventilanti e termoventilanti. I motori ad induzione di piccola potenza, disponibili in molteplici versioni, sono caratterizzati da un elevato rendimento elettromagnetico che consente di soddisfare le più svariate esigenze applicative: ventilatori, aspiratori, depuratori d'aria, umidificatori.
- **Segnalatori luminosi:** l'offerta di segnalatori luminosi è disponibile in una grande varietà di forme, dimensioni e colori e con diverse tipologie di lampada (incandescenti, neon o LED).
- **Pressostati:** il Gruppo Everel propone inoltre una gamma di pressostati adatti a funzioni di controllo e protezione, come nei generatori di vapore, dispositivi per il controllo dei livelli di fluidi, circuiti idraulici, caldaie, controlli per pompe a vuoto. Il valore di soglia è personalizzabile a seconda delle esigenze di funzionamento e dell'applicazione, fino a un massimo di 3.000 mbar. Questi componenti sono anche utilizzabili come depressostati e possono essere impiegati con liquidi e gas.

Una forte integrazione verticale permette a Everel Group di monitorare tutte le fasi produttive, dalla materia prima al prodotto finito, garantendo lo sviluppo tecnologico e una qualità accuratamente monitorata.

Attualmente il Gruppo Everel svolge la propria attività utilizzando i seguenti sette stabilimenti produttivi, relativamente ai quali, alla Data del Prospetto Informativo, non è stata pianificata alcuna attività di dismissione. Non si esclude tuttavia che, in futuro, alcuni di essi possano essere chiusi o ceduti.

Società	Ubicazione
Everel Group	Valeggio sul Mincio (VR)
Compau	Marrubiu (OR) - Italia
Dreefs GmbH	Marktrodach - Germania
Siber Romania	Lipova - Romania
SL France	Villé -Francia
Siber do Brasil	Guararema-San Paolo - Brasile
Siber do Brasil	São José dos Campos -San Paolo - Brasile

Presso lo stabilimento di Valeggio sul Mincio (VR) vengono svolte tutte le produzioni automatiche e lo stampaggio delle plastiche dei componenti in materiali termoplastico.

Lo stabilimento in Germania è invece specializzato nella produzione di semilavorati (tranciati, contatteria) e nella produzione di selettori per forni della serie 3-19 HE.

Lo stabilimento in Francia produce soprattutto segnalatori luminosi.

Lo stabilimento sito in Romania, infine, gestisce le produzioni manuali e non automatizzate, producendo le serie di interruttori che richiedono un significativo lavoro manuale o che hanno volumi ridotti (es. B4MASK, DS, P1); realizza inoltre tutti i prodotti destinati al mercato dell'*Heating Ventilation Air Conditioning* (HVAC).

Tutte le unità produttive di Everel Group sono organizzate con isole di assemblaggio.

Nello stabilimento di Valeggio sul Mincio (VR) sono presenti 50 macchine per l'assemblaggio e la finitura (l'80% della produzione del Gruppo è assemblato attraverso macchine automatiche), 25 macchine per la termoincisione e 70 presse.

La quasi totalità degli stampi, sia per la plastica che per il metallo, sono di proprietà del Gruppo.

Tutti i prodotti del Gruppo Everel sono testati in un moderno laboratorio secondo le più severe normative internazionali, per garantirne le migliori prestazioni e la necessaria sicurezza. Tutti i materiali utilizzati nei prodotti recepiscono la direttiva RoHS 2002/95/CE. Il sistema per la gestione della qualità e l'ambiente del Gruppo Everel è strutturato in conformità ai principi dettati dalla norma ISO 9001:2000.

Al fine di garantire risposte rapide e tempestive ai clienti, sono stati effettuati investimenti su strumenti di pianificazione della produzione (EDI) e su sistemi di controllo del magazzino.

Nell'ambito dell'area di *business automotive* sono realizzati componenti per le più importanti case automobilistiche mondiali, quali per esempio interruttori per il controllo dell'apertura delle porte o varianti di interruttori per abitacolo.

Il Gruppo Everel ha rapporti diretti con i gruppi Valeo e Denso, i quali a propria volta forniscono componenti alle seguenti case automobilistiche: PSA-Peugeot-Citroen, Renault, Opel, Toyota, Fiat, BMW, Ford, Mercedes-Benz e Volkswagen.

Compau è la principale società dell'area di *business automotive*, le cui attività sono svolte nello stabilimento sardo di Marrubiu (OR).

Una parte residuale della produzione *automotive* (componenti per Volkswagen) è localizzata in Germania presso la Dreefs GmbH.

L'area di *business automotive* non è considerata un'attività del *core business* strategica e non rientra nel perimetro degli investimenti previsti dal Piano Industriale e Finanziario, tuttavia la sua capacità di generare risultati non ha al momento determinato la sua dismissione.

Per ulteriori informazioni relative agli immobili di proprietà del Gruppo Everel o dal medesimo condotti in locazione, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1 del Prospetto Informativo.

6.1.4. Nuovi prodotti e/o servizi introdotti

Nel corso del periodo 2006-2008, dopo molti anni durante i quali il Gruppo non aveva investito nell'innovazione e nello sviluppo di nuovi prodotti, sono stati completati o avviati progetti operativi, tra i quali si segnala:

- presentazione di cinque nuove serie di interruttori a pulsante: RFit (con forma rotonda di soli 20 mm di diametro), QFit (robusto ed affidabile pur in dimensioni estremamente ridotte), UP (particolarmente resistente agli urti), Lite (dall'innovativo sistema di aggancio da retropannello) e Touch (disponibile anche nella versione pulsantiera con 5 tasti interbloccati);
- completamento di un progetto di automazione industriale per l'assemblaggio di una nuova serie di interruttori e avvio di una nuova linea di produzione automatica, entrambi effettuati nello stabilimento di Valeggio sul Mincio (VR);
- lancio della nuova gamma di *encoder* rotativi, che rappresentano la soluzione ideale per l'interfaccia utente di tutte quelle applicazioni che utilizzano un controllo elettronico. In particolare sono adatti per il comando di schede elettroniche degli apparecchi elettrodomestici, ad esempio, gli *encoder* Everel possono essere impiegati (i) nei forni di alta gamma per selezionare temperature e programmi, (ii) nelle lavatrici per selezionarne i programmi o per lo scorrimento delle funzioni e, infine, (ii) per l'implementazione di interfaccia utente (comando menù sul display) che sia, allo stesso tempo, meccanicamente robusta e in grado di fornire un segnale adatto all'elettronica;
- sviluppo e realizzazione di una nuova famiglia di prodotti per la ventilazione dei forni, che permetta di raffreddare i comandi elettronici, aspirare il vapore di cottura e raffreddare il vetro frontale. Si tratta di una soluzione già personalizzata in tre casi (per i clienti Fagor, BSH, Teka).

Trattasi di progetti operativi parzialmente completati che hanno comportato nel triennio 2006-2008 investimenti per complessivi euro 2,3 milioni, di cui euro 0,8 milioni per macchinari in *leasing*. Tali progetti necessitano, nel 2009, di una ulteriore attività di progettazione e prototipizzazione, volta alla soddisfazione delle specifiche esigenze dei singoli clienti (c.d. "*customizzazione*"). Nel corso del 2009, tale intervento è stato stimato pari a euro 0,5 milioni di cui euro 0,2 milioni già realizzati al 30 giugno 2009.

Per quanto riguarda l'area di *business automotive*, proseguono le attività volte all'ottimizzazione del processo produttivo finalizzate ad ottenere un maggior livello di efficienza, la riduzione dei tempi di attraversamento e dei livelli di scorte; inoltre è stata avviata la produzione in serie di un commutatore di azionamento aria condizionata che completa la gamma dei commutatori offerti al principale cliente.

6.1.5. Programmi futuri e strategie

I programmi futuri e le strategie del Gruppo sono focalizzati sull'attuazione delle iniziative programmate dal Piano Industriale e Finanziario approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 10 giugno 2009. Per i dettagli relativi alle linee guida e agli obiettivi strategici definiti dal Piano Industriale e Finanziario si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XIII del Prospetto Informativo.

6.2. PRINCIPALI MERCATI

Dal punto di vista geografico, l'Europa rappresenta il mercato di riferimento dell'area di *business* elettrodomestici e rappresenta il 48% del fatturato complessivo realizzato del Gruppo in tale area di *business*. Il mercato italiano rappresenta invece il 32% del fatturato realizzato, mentre il restante 20% delle vendite è sviluppato in Paesi extra UE (Asia e USA).

La Germania è il principale paese di esportazione (vendite pari al 16% del fatturato), seguito dalla Polonia e dalla Spagna.

Nel seguito si riporta la ripartizione del fatturato consolidato per area geografica:

Area Geografica (migliaia di euro)	esercizio 2008	esercizio 2007	esercizio 2006
Italia	16.676	26.995	18.877
Paesi EU	28.257	36.402	31.553
Paesi Extra - EU	14.895	10.068	14.338
Subtotale	59.828	73.465	64.768
Bremas Ersce	-	7.410	14.281
Ramo Supporti	3.973	6.815	8.721
Ramo Vemer			11.298
Totale	63.801	87.690	99.068

Il presidio globale del mercato è garantito da un'ampia rete di agenti e distributori. Questi ultimi consentono di realizzare il 20% delle vendite, consentono di raggiungere i clienti più piccoli.

Con riferimento alla ripartizione del fatturato per area di *business* si riporta la seguente tabella:

Area di Business (migliaia di euro)	esercizio 2008	esercizio 2007	esercizio 2006
Elettrodomestici	52.041	63.228	56.726
Automotive	7.787	10.237	8.042
Subtotale	59.828	73.465	64.768
Bremas Ersce	-	7.410	14.281
Ramo Supporti	3.973	6.815	8.721
Ramo Vemer			11.298
Totale	63.801	87.690	99.068

Di seguito si evidenzia il fatturato dell'esercizio 2008 suddiviso per le linee di prodotto relative all'area di *business* elettrodomestici.

Elettrodomestici : Linee di prodotto (milioni di euro)	Interruttori	Selettori	Motori ed elementi riscaldanti	Segnalatori luminori	Encoder	Gruppi ventilanti	Pressostati	Totale
Fatturato 2008	26,2	14,5	5,5	2,9	1,7	0,7	0,5	52,0
% fatturato	50,4%	27,8%	10,5%	5,6%	3,3%	1,4%	1,0%	100,0%

I grandi elettrodomestici rappresentano il principale segmento di mercato dell'area di *business* elettrodomestici (46% del fatturato). In particolare, i forni e i piani cottura rappresentano un quarto del fatturato complessivo e pertanto, per questo segmento, sono stati pensati i recenti sviluppi della gamma degli interruttori rotativi e degli *encoder*. Il lavaggio (lavatrici e lavastoviglie) costituisce un'altra opportunità di applicazione per gli *encoder*.

Everel Group è inoltre specializzata nel segmento delle cappe aspiranti grazie a prodotti realizzati a fronte di specifiche esigenze dei clienti ed a rapporti oramai consolidati con i fabbricanti. I maggiori gruppi internazionali produttori di grandi elettrodomestici rappresentano quindi il mercato strategicamente più importante per il Gruppo Everel.

Nel mercato dei piccoli elettrodomestici, che rappresenta il 17% del fatturato totale, si è assistito negli ultimi anni ad una crescente delocalizzazione dei prodotti a più alto volume e a basso valore aggiunto. I prodotti di gamma alta, a fronte di un più alto contenuto tecnologico, consentono invece una maggiore redditività. Per tali ragioni Everel Group ha attivato azioni di miglioramento delle linee di prodotto (interruttori e segnalatori luminosi) in termini di qualità, soluzioni e materiali innovativi. La gamma alta infatti riconosce un *premium price* alla capacità di *customizzare* i prodotti. Le macchine per il caffè e gli aspirapolvere rappresentano le principali applicazioni.

Nel mercato delle apparecchiature professionali, che richiede componenti a maggior valore aggiunto, il Gruppo è specializzato nel segmento degli asciugacapelli professionali, con serie di interruttori sviluppati secondo le esigenze dei clienti. Annovera inoltre fra i suoi clienti i principali produttori mondiali di *power tools*. Fra le applicazioni anche le macchine utensili, le pompe ad uso professionale e le apparecchiature elettromedicali.

I settori del riscaldamento e della ventilazione costituiscono il segmento applicativo più importante per la vendita dei motori e degli elementi riscaldanti. I clienti principali operano nei settori dell'aspirazione e termoidraulico.

Con riferimento alla posizione competitiva nel settore dei componenti elettrici per elettrodomestici, occorre precisare che il Gruppo opera con sette linee di prodotti, che si rivolgono a specifici segmenti applicativi. In ognuna delle sette linee di prodotto sopra indicate i concorrenti ed il posizionamento del Gruppo sono diversi come riassunto di seguito.

Le prime tre linee di prodotto sono rappresentate da:

- interruttori: grazie all'ampliamento della gamma avvenuto dopo l'acquisizione del Gruppo Signal Lux, Everel Group è diventato uno dei principali *player* a livello europeo. I maggiori *competitor* sono Arcoelectric, Marquardt e Defond. I clienti sono produttori di grandi e piccoli elettrodomestici;
- selettori per forno: in questo segmento Everel Group è, insieme ad Ego, il principale *player*; l'altro *competitor* è Berndt & Schulte. I clienti sono tutti i maggiori produttori di grandi elettrodomestici;
- segnalatori luminosi: grazie all'acquisizione del Gruppo Signal Lux, Everel Group detiene in questa nicchia di mercato una posizione di *leadership*. Il principale *competitor* è Slim.

Gli altri quattro segmenti di attività, nei quali il Gruppo detiene quote di mercato marginali, sono invece focalizzati nella produzione di:

- motori ed elementi riscaldanti;
- *encoder*;
- pressostati;
- gruppi ventilanti.

Per quello che riguarda l'area di *business automotive*, i clienti sono rappresentati dalle principali case automobilistiche mondiali e dai fornitori *first tier* di case automobilistiche.

6.3. EVENTI ECCEZIONALI

Se si esclude la grave crisi finanziaria che ha, di fatto, impedito all'Emittente il regolare svolgimento della dinamica aziendale, alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano influito sull'attività dell'Emittente e/o sui mercati in cui opera.

6.4. DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI, LICENZE, CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE

Alla Data del Prospetto Informativo, l'attività del Gruppo non è dipendente in modo rilevante dall'utilizzo di marchi, brevetti, contratti industriali, commerciali o finanziari o da procedimenti di fabbricazione di terzi, ad eccezione dei rapporti finanziari intercorrenti con Hopa e istituti di credito, per i cui dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo.

6.5. DICHIARAZIONI DI PREMINENZA

Salvo ove diversamente indicato, le considerazioni sul mercato e sul posizionamento competitivo dell'Emittente sono da intendersi come fondate su elaborazioni e valutazioni formulate dal *management* di Everel Group, sulla base dell'esperienza e della conoscenza del settore.

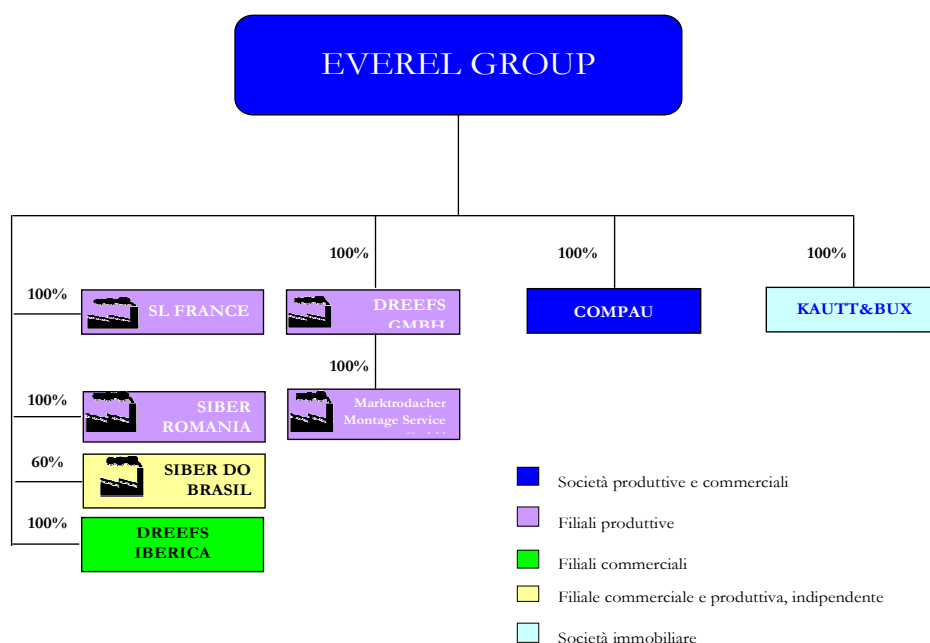
VII. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1. GRUPPO DI APPARTENENZA

Everel Group è la società capogruppo del Gruppo ad essa facente capo.

7.2. ELENCO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Il seguente grafico evidenzia la struttura delle società facenti parte del Gruppo Everel, alla Data del Prospetto Informativo:



La società italiana Compau ha individuato, ai sensi dell'art. 2497-*bis* del Codice Civile, l'Emittente quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi e si concretizza nella definizione ed adeguamento del modello di *governance* e di controllo interno e nell'elaborazione delle politiche generali delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi, di formazione e comunicazione.

Nella tabella che segue sono riportate, con indicazione della relativa denominazione, sede, capitale sociale e partecipazione al capitale detenuta, le principali società controllate dall'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.

Società	Compau S.r.l.
Sede sociale	Via Praga 9, Marrubiu (OR) Italia
Capitale sociale	Euro 700.000
Azionisti	100% Everel Group - diretta
Attività svolta	produzione di componenti per l'industria automobilistica

Società	Dreefs GmbH Schaltgeraete und -Systeme
----------------	--

Sede sociale	Ernst Dreefs strasse,7 - Marktrodach - Germania
Capitale sociale	Euro 9.714.550
Azionisti	100% Everel Group - diretta
Attività svolta	progettazione e produzione di interruttori e componenti a marchio Dreefs destinati al mercato dei grandi elettrodomestici ed all'industria automobilistica
Società	Dreefs Iberica S.L.
Sede sociale	Calle Pau Claris, 149 - Barcellona - Spagna
Capitale sociale	Euro 26.000
Azionisti	100% Everel Group - diretta
Attività svolta	commercializzazione di componenti elettrici per elettrodomestici
Società	Kautt&Bux GmbH
Sede sociale	Fasanenallee, 30 - Saarlouis - Germania
Capitale sociale	Euro 4.090.335
Azionisti	100% Everel Group - diretta
Attività svolta	Immobiliare
Società	Marktrodacher Montage Service GmbH
Sede sociale	Ernst Dreefs strasse,7 - Marktrodach - Germania
Capitale sociale	Euro 25.000
Azionisti	100% Everel Group - indiretta per il tramite di Dreefs GmbH
Attività svolta	assemblaggi industriali
Società	Siber do Brasil Ltda.
Sede sociale	Rua S. José dos Campos - S. José dos Campos - Brasile
Capitale sociale	Reais 5.510.518
Azionisti	60% Everel Group - diretta
Attività svolta	produzione e commercializzazione di componenti elettrici per elettrodomestici
Società	Siber Romania SRL
Sede sociale	Calea Timisorii,109 - Lipova - Romania
Capitale sociale	Leu 332.000
Azionisti	100% Everel Group - diretta
Attività svolta	produzione di componenti elettrici per elettrodomestici
Società	SL France SASU
Sede sociale	Rue Sainte Odile, 7 - 67300 Shiltigeim - Francia
Capitale sociale	Euro 50.000
Azionisti	100% Everel Group - diretta
Attività svolta	produzione di componenti elettrici per elettrodomestici

VIII. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Beni immobili di proprietà

La seguente tabella illustra gli immobili di proprietà del Gruppo Everel per lo svolgimento della propria attività.

Proprietario	Titolo	Ubicazione		Destinazione	Valore migliaia di euro
Compau	Proprietà	Marrubiu (OR) - Italia	via Praga 9	industriale	2.591
Dreefs GmbH	Proprietà	Marktrodach - Germania	Ernst Dreefs Str. 7	industriale	3.637
Siber Romania	Proprietà	Lipova - Romania	Str. Calea Timisorii nr. 109	industriale	893
SL France	Proprietà	Villé - Francia	Rue de la Gare 6	industriale	1.385
Siber do Brasil	Proprietà	Guararema-San Paolo - Brasile	Rua João Barbosa de Oliveira, 1671 - Centro	industriale	156

Il Gruppo è inoltre proprietario, attraverso la società Kautt&Bux, di un immobile ubicato in Fasanenallee, 30 - Saarlouis - Germania, considerato quale *asset* non strategico per il Gruppo e il cui valore iscritto a bilancio nelle attività destinate alla vendita è pari a euro 3,7 milioni. Il suddetto immobile è stato oggetto di diverse trattative per la cessione o la locazione.

Alla Data del Prospetto Informativo, non risultano ipoteche, vincoli relativi a diritti reali di godimento, pignoramenti, sequestri né altri gravami pendenti sugli immobili di proprietà del Gruppo.

Beni immobili in locazione / leasing finanziario

Utilizzatore	Titolo	Ubicazione		Destinazione	Locatore / Proprietario	Scadenza
SL France	Locazione finanziaria	Villé - Francia	Rue de la Gare 6	industriale	Alsabail	2012
Everel Group	Locazione	Valeggio sul Mincio (VR)	Via Cavour n.9	industriale	RREEF Fondimmobiliari SGR S.p.A. – Fondo Lioness	2014
Siber do Brasil	Locazione	São José dos Campos - San Paolo - Brasile	Rua José de Campos, 520 - Jd Morumbi	industriale	Sr. João Ribeiro	a tempo indeterminato
Siber do Brasil	Locazione	São José dos Campos - San Paolo - Brasile	Av Andromeda, 3643 - Bosque dos Eucaliptos	uffici/laboratori	Diasyst Montagem e Comércio Ltda	a tempo indeterminato

Tutti i contratti di locazione sono in vigore alla Data del Prospetto Informativo e prevedono nella maggior parte dei casi una clausola di rinnovo automatico alla scadenza, salvo disdetta delle parti.

L'unico fabbricato condotto in forza di contratti di locazione finanziaria è rappresentato dall'immobile di proprietà della SL France, sito in Villé. Il valore contabile residuo ammonta a circa euro 1,4 milioni.

Altre immobilizzazioni materiali

Con riferimento alle altre immobilizzazioni materiali, il Gruppo detiene impianti e macchinari ed attrezzature industriali e commerciali utilizzate nei processi produttivi.

La natura delle altre immobilizzazioni materiali esistenti è descritta nella Sezione Prima, Capitoli V, IX e XX del Prospetto Informativo.

8.2. PROBLEMI DI NATURA AMBIENTALE

Alla Data del Prospetto Informativo, Everel Group non è a conoscenza della sussistenza di problematiche ambientali che possano influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

IX. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Nel presente Capitolo è commentato l'andamento della gestione economico-patrimoniale del Gruppo Everel per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 e per i semestri chiusi al 30 giugno 2009 e 30 giugno 2008.

I dati finanziari consolidati e i relativi commenti presentati nel presente Capitolo devono essere letti unitamente alle informazioni contenute nei bilanci consolidati annuali al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 e nelle relazioni finanziarie semestrali al 30 giugno 2009 e 2008, le quali, ove non riportate nel presente Prospetto Informativo, devono intendersi qui incluse mediante riferimento, ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE. Tali documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale nonché sul sito internet dell'Emittente, www.everel.eu, nella sezione "investor relations". I prospetti di bilancio per tutti i periodi presentati, estratti dai dati finanziari consolidati a disposizione del pubblico, sono anche presentati nella Sezione Prima, Capitolo XX del Prospetto Informativo.

Come descritto nella Sezione Prima, Capitolo II del Prospetto Informativo:

- i bilanci consolidati annuali dell'Emittente al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006, sono stati sottoposti a revisione contabile da parte di PwC (il 31 dicembre 2008) e da parte di Mazars (il 31 dicembre 2007 e 2006);
- le relazioni finanziarie semestrali al 30 giugno 2009 e 2008 sono state sottoposte a revisione contabile limitata da parte di PwC.

Il conto economico e lo stato patrimoniale consolidati dell'Emittente contenuti nel Prospetto Informativo sono predisposti secondo gli IAS/IFRS e sono presentati, nel seguito di questo Capitolo, in forma riclassificata.

In particolare, il conto economico consolidato riclassificato evidenzia, tra l'altro, il Valore Aggiunto, il Margine Operativo Lordo (MOL), il Risultato Operativo (RO). Lo stato patrimoniale consolidato riclassificato evidenzia inoltre il Capitale Netto Investito (dato dalla somma di immobilizzazioni e capitale d'esercizio), il patrimonio netto, l'indebitamento netto ed i fondi.

Tali misure non sono identificate come misure contabili nell'ambito degli IAS/IFRS e, pertanto, non devono essere considerate una misura alternativa per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione patrimoniale e finanziaria. L'Emittente ritiene che le informazioni finanziarie di seguito riportate siano un importante parametro per la misurazione della *performance* del Gruppo, in quanto permettono di analizzare l'andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo. Poiché la determinazione di queste misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, le modalità di calcolo applicate dalla Società potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri e pertanto queste misure potrebbero non essere comparabili.

Per le definizioni di tali misure si veda la Sezione Prima, Capitolo III del Prospetto Informativo.

Con riferimento a ciascun periodo presentato, i prospetti e le informazioni finanziarie riportate nel presente Capitolo ed i relativi commenti, sono finalizzati a fornire un quadro sintetico della situazione economica e patrimoniale del Gruppo, delle variazioni intercorse da un periodo di riferimento all'altro, nonché degli eventi significativi che hanno influenzato i rispettivi risultati.

9.1. SITUAZIONE FINANZIARIA

La situazione finanziaria del Gruppo Everel è analizzata nella Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1. del Prospetto Informativo alla quale si fa rinvio.

9.2. GESTIONE OPERATIVA

Di seguito sono descritti i principali fattori che hanno influenzato la gestione operativa del Gruppo Everel con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 ed ai primi tre mesi 2009 e 2008 ed al primo semestre 2009 e 2008.

9.2.1. Conto economico consolidato riclassificato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007, 2006

Conto economico riclassificato

migliaia di euro	31.12.2008 (a)	%	31.12.2007 (b)	%	31.12.2006 (c)	%	Variazione (a - b)	%	Variazione (b - c)	%
Fatturato	63.065	100,0%	87.690	100,0%	99.068	100,0%	(24.625)	(28,1%)	(11.378)	(11,5%)
Costruzioni in economia	194	0,3%	178	0,2%	210	0,2%	16	9,0%	(32)	(15,2%)
Acquisti e variazione del magazzino	(23.605)	(37,4%)	(33.610)	(38,3%)	(38.419)	(38,8%)	10.005	29,8%	4.809	12,5%
Costi industriali e generali	(12.279)	(19,5%)	(15.907)	(18,1%)	(18.113)	(18,3%)	3.628	22,8%	2.206	12,2%
Costi Commerciali	(2.615)	(4,1%)	(4.316)	(4,9%)	(5.320)	(5,4%)	1.701	39,4%	1.004	18,9%
Valore aggiunto	24.760	39,3%	34.035	38,8%	37.426	37,8%	(9.275)	(27,3%)	(3.391)	(9,1%)
Costo del lavoro	(20.315)	(32,2%)	(24.937)	(28,4%)	(26.160)	(26,4%)	4.622	18,5%	1.223	4,7%
Accantonamenti e svalutazioni del circolante	(325)	(0,5%)	(187)	(0,2%)	(144)	(0,1%)	(138)	(73,8%)	(43)	(29,9%)
Margine operativo lordo	4.120	6,5%	8.911	10,2%	11.122	11,2%	(4.791)	(53,8%)	(2.211)	(19,9%)
Ammortamenti	(4.543)	(7,2%)	(5.756)	(6,6%)	(5.770)	(5,8%)	1.213	21,1%	14	0,2%
Risultato operativo	(423)	(0,7%)	3.155	3,6%	5.352	5,4%	(3.578)	(113,4%)	(2.197)	(41,1%)
Altri proventi e oneri da gestioni accessorie	146	0,2%	615	0,7%	754	0,8%	(469)	(76,3%)	(139)	(18,4%)
Proventi e oneri finanziari	(2.955)	(4,7%)	(2.627)	(3,0%)	(2.746)	(2,8%)	(328)	(12,5%)	119	4,3%
Risultato ante imposte e componenti straordinari	(3.232)	(5,1%)	1.143	1,3%	3.360	3,4%	(4.375)	(382,8%)	(2.217)	(66,0%)
Proventi e oneri straordinari	(4.764)	(7,6%)	(12.398)	(14,1%)	(1.231)	(1,2%)	7.634	61,6%	(11.167)	(907,1%)
Risultato ante imposte	(7.996)	(12,7%)	(11.255)	(12,8%)	2.129	2,1%	3.259	29,0%	(13.384)	(628,7%)
Imposte	(236)	(0,4%)	(415)	(0,5%)	(1.012)	(1,0%)	179	43,1%	597	59,0%
Risultato netto	(8.232)	(13,1%)	(11.670)	(13,3%)	1.117	1,1%	3.438	29,5%	(12.787)	(1144,7%)
Risultato di pertinenza di terzi	48	0,1%	(10)	(0,0%)	49	0,0%	58	580,0%	(59)	(120,4%)
Risultato netto di pertinenza del gruppo	(8.280)	(13,1%)	(11.660)	(13,3%)	1.068	1,1%	3.380	29,0%	(12.728)	(1191,7%)

Con specifico riferimento al dato del Risultato operativo, che alla data del 31 dicembre 2008 era negativo per euro 0,4 milioni, la flessione del relativo valore è stata significativamente influenzata dalla riduzione del fatturato realizzato nel 2008 (in calo del 28,1% rispetto all'esercizio 2007).

Anche nei primi mesi del 2009 tale indicatore di *performance* è risultato negativo, a seguito dell'ulteriore flessione subita dal fatturato nel corso del corrente esercizio (cfr. successivo Paragrafo 9.2.3.).

Esercizi 2008 - 2007

E' opportuno preliminarmente evidenziare che le modifiche al perimetro del Gruppo intervenute nel corso del biennio 2007/2008 rendono i dati economici relativi a tali esercizi non omogenei. Risulta così non significativa la comparazione tra i dati del 2007 - che comprendono (i) per un semestre i dati relativi alla Bremas Ersce e (ii) per alcuni mesi i dati relativi al Gruppo Signal Lux - e quelli del 2008 - che non comprendono i dati relativi alla Bremas Ersce, ma comprendono (i) per 7 mesi i dati relativi al Ramo Supporti e (ii) per l'intero periodo i dati relativi al Gruppo Signal Lux.

Di seguito si forniscono i dettagli per area geografica e per area di *business* del **fatturato** del 2008 e 2007. Il fatturato del 2008, a parità di linee produttive attive, registra una flessione pari al 18,6%

rispetto al corrispondente periodo del 2007. Il fatturato complessivo, che considera anche Bremas Ersce ed il Ramo Supporti, registra una riduzione pari al 27,2%.

Fatturato per aea di business migliaia di Euro	esercizio 2008	esercizio 2007	Variazioni	%
Elettrodomestici	52.041	63.228	(11.187)	(17,7%)
Automotive	7.787	10.237	(2.450)	(23,9%)
Subtotale	59.828	73.465	(13.637)	(18,6%)
Bremas Ersce	-	7.410	(7.410)	(100,0%)
Ramo Supporti	3.973	6.815	(2.842)	(41,7%)
Totale	63.801	87.690	(23.889)	(27,2%)

L'analisi dettagliata per area di *business* evidenzia un calo consistente (-17,7%) dell'area di *business* elettrodomestici. Questa flessione si spiega soprattutto con la grave crisi che sta coinvolgendo il settore, tipicamente legato all'andamento macroeconomico e quindi tra i più esposti alla frenata dei consumi. Infatti tutti i principali *player* hanno registrato pesanti cali di fatturato nel 2008 e hanno rivisto al ribasso i risultati attesi per il 2009. Di conseguenza adottano sempre più spesso provvedimenti quali cassa integrazione, blocco degli stabilimenti e fermo delle linee produttive. Inoltre la conseguente maggiore attenzione ai livelli di magazzino comporta un forte rallentamento degli ordinativi, in quanto il clima di incertezza sul futuro non permette di fare previsioni attendibili a medio termine.

Ad incidere sul risultato negativo dell'area di *business* elettrodomestici ha contribuito anche la dismissione di alcune serie di prodotti non più economiche da produrre (come l'elettronica della serie "Kochfeldsteuerung"), oppure obsolete (come nel caso dei rotativi della serie "HACO").

Anche per quanto concerne l'area di *business automotive*, fra i comparti maggiormente colpiti dalla attuale crisi, il fatturato è in forte calo (-23,9%). Oltre all'uscita dall'offerta di alcuni modelli ormai obsoleti, si è assistito ad un progressivo ridimensionamento delle vendite di tutte le famiglie di prodotti.

Fatturato per area geografica migliaia di Euro	esercizio 2008	esercizio 2007	Variazioni	%
Italia	16.676	26.995	(10.319)	(38,2%)
Paesi EU	28.257	36.402	(8.145)	(22,4%)
Paesi Extra - EU	14.895	10.068	4.827	47,9%
Subtotale	59.828	73.465	(13.637)	(18,6%)
Bremas Ersce	-	7.410	(7.410)	(100,0%)
Ramo Supporti	3.973	6.815	(2.842)	(41,7%)
Totale	63.801	87.690	(23.889)	(27,2%)

L'analisi dettagliata del fatturato per area geografica evidenzia un forte calo del mercato domestico (-38,2%).

L'Italia è uno dei mercati che soffre maggiormente del rallentamento della crescita dell'economia mondiale e che fatica a reagire alla recessione. In particolare, il settore del grande elettrodomestico è influenzato fortemente dallo stallo del mercato immobiliare e registra pertanto un forte calo dei volumi. Sono in crisi anche molti altri settori (es. cappe, riscaldamento) in cui il Gruppo Everel è largamente presente in qualità di fornitore dei principali produttori. In questo contesto molti

clienti rivedono le loro previsioni al ribasso e, al contempo, risulta difficile proporsi come fornitori alternativi per nuovi clienti.

La flessione dell'*export* nei paesi EU (-22,4%), è da far risalire anch'essa al rallentamento della crescita dei tradizionali mercati occidentali, in particolare Spagna, Germania e Francia. La Spagna è il Paese europeo che attualmente risente maggiormente della crisi economica mondiale, con una recessione in corso, in cui quasi tutte le grandi aziende, e quindi anche quelle del settore del grande elettrodomestico, sono in difficoltà. In Francia invece nell'arco dell'ultimo anno è il settore del piccolo elettrodomestico ad aver registrato un forte ridimensionamento con la quasi totale delocalizzazione delle produzioni in Asia.

Le **costruzioni in economia** sono relative ad attività di sviluppo di nuovi prodotti e sostanzialmente in linea con l'esercizio 2007.

La voce **Acquisti e variazione del magazzino** ha registrato una riduzione riconducibile a diversi fattori: da un lato, alla variazione dell'area di consolidamento e alla riduzione di fatturato rilevata nel periodo di riferimento, dall'altro ad una riduzione del costo di alcune materie prime e ad una più efficiente politica degli approvvigionamenti. Conseguentemente, l'esercizio 2008 ha registrato un decremento dell'incidenza percentuale dei consumi rispetto all'esercizio precedente, che è passata dal 38,3% al 37,4% del 2008.

Il valore dei **Costi industriali e generali** ha registrato una riduzione a seguito, principalmente, dell'uscita dall'area di consolidamento della Bremas Ersce e della riduzione del fatturato.

Il valore dei **Costi commerciali** hanno registrato una riduzione per l'uscita dall'area di consolidamento della Bremas Ersce, per la riduzione del fatturato e per gli effetti del piano di razionalizzazione e di accentramento presso la sede di Valeggio sul Mincio dell'attività commerciale.

Con riferimento ai **Costi del lavoro**, ferma restando la disomogeneità delle aree di consolidamento dei periodi a raffronto, il decremento dei costi per salari e stipendi e per gli oneri sociali trova giustificazione anche negli interventi di carattere non ricorrente effettuati in alcune società del Gruppo tra cui si ricordano le procedure di mobilità per la chiusura dello stabilimento di Cornaredo (Signal Lux Italia) e Compau.

La voce accoglie, tra gli altri, euro 607 mila relativi alla valutazione dei piani di *stock option*, con riferimento ai quali si segnala che, nonostante l'annullamento degli stessi, quale effetto dell'Assemblea Straordinaria del 5 febbraio 2009, senza che nulla sia dovuto ai beneficiari, in ottemperanza allo IFRS 2, è stato necessario accantonare l'intero costo come se si fosse realizzata una maturazione anticipata.

L'organico aziendale ha subito la seguente evoluzione:

Addetti per Categoria	esercizio 2008	esercizio 2007	Variazioni	Var. %	media 2008	media 2007	Variazioni	Var. %
Personale dirigenziale	10	16	(6)	-38%	13	23	(10)	-43%
Impiegati	147	175	(28)	-16%	164	272	(108)	-40%
Operai	680	783	(103)	-13%	762	913	(151)	-17%
Totale	837	974	(137)	-14%	939	1.208	(269)	-22%

Gli **accantonamenti e le svalutazioni del circolante** sono relative a rettifiche al valore dei crediti commerciali per adeguarli al presunto valore di realizzo.

Il **Margine Operativo Lordo** del 2008 registra una flessione di euro 4,8 milioni rispetto al 2007 (euro 8,9 milioni al 31 dicembre 2007, pari al 10,2% del fatturato; euro 4,1 milioni al 31 dicembre 2008, pari al 6,5% del fatturato).

Gli **ammortamenti** nel 2008 risultano pari a euro 4,1 milioni, con una flessione di euro 1,2 milioni rispetto all'esercizio 2007 a seguito sia della variazione dell'area di consolidamento, sia del progressivo esaurimento del processo di ammortamento di alcuni beni.

Il **Risultato Operativo** è negativo per 0,4 milioni, registrando una riduzione rispetto a euro 3,2 milioni prodotti nel 2007 (3,6% del fatturato 2007 rispetto a -0,7% nel 2008).

Il peggioramento di entrambi gli indici (MOL e RO) è ascrivibile ad una combinazione di più fattori, *in primis* la crisi economica, che ha eroso una rilevante quota di fatturato nel secondo semestre dell'esercizio, a cui si somma la mancata contribuzione di Brema Ersce e la maggiore incidenza percentuale del costo del lavoro e dei costi industriali del Gruppo Signal Lux, il cui contenimento ha rappresentato il principale obiettivo degli interventi di ristrutturazione effettuati nel 2008.

Gli **altri proventi ed oneri della gestione accessoria**, sono principalmente relativi per quanto riguarda i proventi a plusvalenze, contributi in conto impianti, a riaddebiti vari a clienti e a dipendenti ed al rilascio di accantonamenti e per quanto riguarda gli oneri ad imposte indirette e tasse, minusvalenze, accantonamenti principalmente riferiti alle procedure di mobilità.

L'incremento dei **proventi e oneri finanziari** è principalmente ascrivibile all'aumento dei tassi di interesse, soprattutto con riferimento ai primi nove mesi dell'esercizio, che ha assorbito il beneficio generato dal miglioramento della Posizione Finanziaria Netta.

Il **risultato ante imposte e ante componenti straordinari** del 2008 registra un decremento pari ad euro 4,4 milioni, passando da un risultato positivo di euro 1,1 milioni del 2007 (+1,3% del fatturato), ad un risultato negativo di euro 3,2 milioni nel 2008 (-5,1% del fatturato)

La **gestione straordinaria** del 2008 evidenzia un saldo negativo di euro 4,8 milioni, a fronte di un saldo 2007 ad negativo per euro 12,4 milioni, per effetto della rilevazione dei seguenti costi straordinari relativi:

- per euro 1,1 milioni al piano sociale di riduzione del personale attivato in seguito alla delibera di fusione di Signal Lux Italia in Everel con conseguente spostamento della produzione nel sito di Valeggio sul Mincio (VR);
- per euro 0,3 milioni al piano sociale di riduzione del personale avviato dalla controllata Compau;
- per euro 1,3 milioni a svalutazioni straordinarie di magazzino effettuate da Dreefs GmbH (per euro 0,2 milioni) e Everel (per euro 1,1 milioni) per effetto della definizione congiunta dell'offerta commerciale di Signal Lux Italia e Everel e per le attività di verifica del magazzino conseguenti alla chiusura del sito produttivo di Cornaredo (MI);
- per euro 0,3 milioni a svalutazioni straordinarie di attività non correnti di Everel conseguenti alla riorganizzazione produttiva indotta dalla fusione tra Signal Lux Italia e Everel;
- per euro 0,7 milioni a svalutazione dei crediti vantati verso le società francesi Signal Lux France S.aS. e Signal Lux Electronics S.aS. (non acquisite dal Gruppo Everel), soggette a procedura concorsuale;
- per euro 0,5 milioni a oneri del personale straordinari sostenuti sia dal Everel Group sia dalle controllate SL France e Dreefs GmbH;
- per euro 0,2 milioni ad indennità contrattuali riconosciute per la Cessione del Ramo di Azienda;
- per euro 0,2 milioni ad indennità contrattuali spettanti al socio di minoranza della controllata Siber do Brasil;
- per euro 0,1 milioni, a sopravvenuti oneri di natura fiscale;
- per euro 0,1 milioni ad altri oneri di importo unitario non significativo.

Le **imposte** rappresentano il saldo tra l'onere fiscale corrente (euro 364 mila) e quello differito.

Il **risultato netto** di pertinenza del gruppo dell'esercizio 2008 è stato negativo per euro 8,3 milioni a causa sia della congiuntura economica, più sfavorevole del previsto, che ha inciso negativamente sul fatturato, sia degli oneri straordinari.

Esercizi 2007 - 2006

E' opportuno preliminarmente evidenziare che le modifiche al perimetro del Gruppo intervenute anche nel corso del biennio 2007-2006 rendono i dati economici a raffronto non omogenei. Risulta così non significativa la comparazione tra i dati dell'esercizio 2006 e quelli dell'esercizio 2007 - che non comprendono i dati relativi al Ramo Vemer e comprendono (i) per un semestre i dati relativi alla Bremas Ersce e (ii) per alcuni mesi i dati relativi al Gruppo Signal Lux.

Di seguito si forniscono i dettagli per area geografica e per area di *business* del **fatturato** del 2007 e 2006. Il fatturato del 2007 registra una flessione pari al 11,5% rispetto al corrispondente periodo del 2006.

Fatturato per area di business migliaia di Euro	esercizio 2007	esercizio 2006	Variazioni	%
Elettrodomestici	70.043	65.447	4.596	7,0%
Automotive	10.237	8.042	2.195	27,3%
Subtotale	80.280	73.489	6.791	9,2%
Bremas Ersce	7.410	14.281	(6.871)	(48,1%)
Ramo Vemer	-	11.298	(11.298)	(100,0%)
Totale	87.690	99.068	(11.378)	(11,5%)

L'area di *business* elettrodomestici ha registrato un incremento delle vendite pari al 7% rispetto al 2006 principalmente dovuto all'acquisizione delle produzioni a marchio Signal Lux.

L'area di *business automotive* ha registrato un incremento del fatturato pari al 27,3% poiché ha beneficiato del buon andamento del settore e delle positive rinegoziazioni dei prezzi di vendita.

Fatturato per area geografica migliaia di Euro	esercizio 2007	esercizio 2006	Variazioni	%
Italia	28.180	20.299	7.881	38,8%
Paesi EU (25)	40.245	38.629	1.616	4,2%
Paesi Extra - EU	11.855	14.561	(2.706)	(18,6%)
Subtotale	80.280	73.489	6.791	9,2%
Bremas Ersce	7.410	14.281	(6.871)	(48,1%)
Ramo Vemer	-	11.298	(11.298)	(100,0%)
Totale	87.690	99.068	(11.378)	(11,5%)

L'analisi dettagliata del fatturato per area geografica evidenzia delle variazioni del mercato domestico riconducibili soprattutto alla modifica delle aree di consolidamento tra il 2006 e il 2007, più che a *trend* significativi del mercato di riferimento. Il calo di fatturato nei paesi extra EU è dovuto, oltre che ai suddetti motivi, anche alla parziale razionalizzazione dell'offerta in Nord America a favore di prodotti a migliore marginalità.

Le **costruzioni in economia** sono relative ad attività di sviluppo di nuovi prodotti e sostanzialmente in linea con l'esercizio 2006.

La voce **Acquisti e variazione del magazzino** ha registrato un decremento in valore assoluto riconducibile ad una attenta politica degli acquisti che ha permesso di contenere l'effetto dell'aumento di prezzo registrato da alcune materie prime utilizzate nel processo produttivo, quali rame, ottone e argento.

Il 2007 ha registrato un decremento dell'incidenza percentuale dei consumi rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, che è passata dal 38,8% al 38,3% del 2007.

Il valore dei **Costi industriali e generali** e dei **Costi commerciali** ha registrato una riduzione a seguito, principalmente, della modifica dell'area di consolidamento e della riduzione del fatturato, nonché degli effetti delle manovre di razionalizzazione dei costi.

Con riferimento al **Costo del lavoro**, ferma restando la profonda disomogeneità delle aree di consolidamento dei periodi a raffronto, il decremento dei costi per salari e stipendi e per gli oneri sociali trova giustificazione anche negli interventi di carattere straordinario effettuati in alcune società del Gruppo, ed in particolare:

- Compau ha visto circa 55 dipendenti in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per l'intero esercizio 2007; a dicembre 2007, a causa del perdurare della situazione di criticità, è stato sottoscritto un accordo di mobilità che ha visto la fuoriuscita di 30 dipendenti con effetto al 31 dicembre 2007;
- Signal Lux Italia, Signal Lux MDS e Dreefs GmbH hanno posto in essere procedure di mobilità volte a dimensionare l'organico in forza alle reali esigenze industriali. Il risparmio indotto da tali interventi è solo parzialmente rilevabile nell'esercizio 2007 poiché la riduzione di personale è avvenuta in modo progressivo solo nel secondo semestre.

L'organico aziendale ha subito la seguente evoluzione:

Addetti per Categoria	esercizio 2007	esercizio 2006	Variazioni	Var. %	media 2007	media 2006	Variazioni	Var. %
Personale dirigenziale	16	23	(7)	-30%	23	23	-	0%
Impiegati	175	235	(60)	-26%	272	235	37	16%
Operai	783	924	(141)	-15%	913	907	6	1%
Totale	974	1.182	(208)	-18%	1.208	1.165	43	4%

Gli **accantonamenti e le svalutazioni del circolante** sono relative a sono relative a rettifiche al valore dei crediti commerciali per adeguarli al presunto valore di realizzo.

Il **Margine Operativo Lordo** del 2007 registra una flessione di euro 2,2 milioni (euro 11,1 milioni nel 2006 pari all' 11,2% del fatturato; euro 8,9 milioni nel 2007 pari al 10,2% del fatturato).

Gli **ammortamenti** nel 2007 risultano pari a euro 5,8 milioni, in linea con l'esercizio 2006.

Il **Risultato Operativo** del 2007 è positivo per euro 3,2 milioni, registrando tuttavia una riduzione rispetto a euro 5,4 milioni registrati nell'esercizio precedente (3,6% del fatturato 2007 rispetto a 5,4% nel 2006). Il peggioramento di entrambi gli indici (MOL e RO) è principalmente ascrivibile ad una maggiore incidenza percentuale del costo del lavoro e dei costi industriali del Gruppo Signal Lux.

Gli **altri proventi e oneri da gestioni accessorie** sono principalmente relativi per quanto riguarda i proventi a plusvalenze, contributi in conto impianti, a riaddebiti vari a clienti e a dipendenti ed al rilascio di accantonamenti e per quanto riguarda gli oneri ad imposte indirette e tasse, minusvalenze, accantonamenti principalmente riferiti alle procedure di mobilità. Il loro valore è sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio 2006.

I **proventi e gli oneri finanziari**, pari ad euro 2,6 milioni nell'esercizio 2007, sono sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio 2006.

Il **risultato ante imposte e ante componenti straordinari** del 2007 è positivo per 1,1 milioni di euro.

La **gestione straordinaria** del 2007 evidenzia un saldo negativo di euro 12,4 milioni, contro il saldo negativo per euro 1,2 milioni registrato nello stesso periodo dell'esercizio 2006.

I costi straordinari del 2007, pari a circa euro 13,2 milioni, sono relativi:

- per euro 2,5 milioni al piano sociale di riduzione del personale attivato in seguito alla riorganizzazione produttiva avviata nella Dreefs GmbH;
- per euro 0,6 milioni alle procedure di mobilità effettuate nelle società Signal Lux Italia, Signal Lux MDS e Tunilux Sarl;
- per euro 0,3 milioni alla procedure di mobilità effettuata dalla società Compau;
- per euro 0,7 milioni ad uno stanziamento al fondo rischi effettuato da Everel Group per garanzie prestate a favore di Signal Lux MDS per crediti vantati verso la società Signal Lux France S.aS. (non appartenente al Gruppo) soggetta a procedura concorsuale;
- per euro 0,5 milioni a oneri del personale non ricorrenti;
- per euro 5,9 milioni a svalutazioni straordinarie di attività non correnti, di cui (i) euro 3,9 milioni sono relative all'avviamento del Ramo Supporti, (ii) euro 0,8 milioni sono relativi all'avviamento iscritto con riferimento alle società Signal Lux MDS e Tunilux S.a.r.l., poste in liquidazione volontaria, (iii) euro 0,7 milioni sono relativi al terreno di proprietà della controllata tedesca Dreefs GmbH e (iv) per il residuo ad attrezzature non più impiegabili nel processo produttivo;
- per euro 1,3 milioni a svalutazioni straordinarie di magazzino effettuate dalle seguenti società: Everel America per euro 0,2 milioni conseguenti alla cessazione delle produzioni effettuate in Messico, Tunilux S.a.r.l. per euro 0,1 milioni a seguito della chiusura dell'attività, Signal Lux Italia per euro 0,2 milioni e Everel per euro 0,8 milioni per effetto della definizione dell'offerta commerciale;
- per euro 0,4 milioni agli effetti della liquidazione della controllata turca Siber T Elektrik Control Cihazlari A.S.;
- per euro 0,6 milioni ad oneri fiscali della controllata Dreefs GmbH legati all'articolata operazione di acquisto dell'immobile effettuata nel 2002;
- per 0,3 milioni ad oneri accessori alle operazioni straordinarie realizzate nel corso dell'esercizio;
- per euro 0,1 milioni alla minusvalenza realizzata in seguito alla cessione di Brema Ersce per indennità, contrattualmente previste, richieste dall'acquirente nell'ultimo trimestre.

I proventi straordinari, pari a circa euro 0,8 milioni, sono relativi, per euro 0,4 milioni alla sopravvenuta insussistenza di passività e per euro 0,4 milioni alla valutazione attuariale del trattamento di fine rapporto dei dipendenti conseguente alla entrata in vigore della nuova normativa INPS in materia di TFR.

Le **imposte** sono relative per euro 1,5 milioni ad imposte correnti sul reddito e per euro 0,5 ad imposte anticipate.

Il **risultato netto** di pertinenza del gruppo del 2007 è stato negativo per euro 11,7 milioni a causa dei sopraccitati oneri straordinari.

9.2.2. Conto economico consolidato riclassificato per i primi sei mesi 2009 e 2008

Conto economico riclassificato

migliaia di euro	30.06.2009 (a)	%	30.06.2008 (b)	%	Variazione (a - b)	%
Fatturato	20.916	100,0%	37.145	100,0%	(16.229)	(43,7%)
Costruzioni in economia	70	0,3%	143	0,4%	(73)	(51,0%)
Acquisti e variazione del magazzino	(7.842)	(37,5%)	(13.385)	(36,0%)	5.543	41,4%
Costi industriali e generali	(4.011)	(19,2%)	(7.003)	(18,9%)	2.992	42,7%
Costi Commerciali	(748)	(3,6%)	(1.505)	(4,1%)	757	50,3%
Valore Aggiunto	8.385	40,1%	15.395	41,4%	(7.010)	(45,5%)
Costo del lavoro	(7.626)	(36,5%)	(11.471)	(30,9%)	3.845	33,5%
Accantonamenti e svalutazioni del circolante	(99)	(0,5%)	(9)	(0,0%)	(90)	(1000,0%)
Margine Operativo Lordo	660	3,2%	3.915	10,5%	(3.255)	(83,1%)
Ammortamenti	(1.673)	(8,0%)	(2.493)	(6,7%)	820	32,9%
Risultato Operativo	(1.013)	(4,8%)	1.422	3,8%	(2.435)	(171,2%)
Altri proventi e oneri da gestioni accessorie	(35)	(0,2%)	133	0,4%	(168)	(126,3%)
Proventi e oneri finanziari	(626)	(3,0%)	(1.525)	(4,1%)	899	59,0%
Risultato ante Imposte e Componenti Straordinari	(1.674)	(8,0%)	30	0,1%	(1.704)	(5680,0%)
Proventi e oneri straordinari	(948)	(4,5%)	(1.929)	(5,2%)	981	50,9%
Risultato ante Imposte	(2.622)	(12,5%)	(1.899)	(5,1%)	(723)	(38,1%)
Imposte	(590)	(2,8%)	(156)	(0,4%)	(434)	(278,2%)
Risultato netto	(3.212)	(15,4%)	(2.055)	(5,5%)	(1.157)	(56,3%)
Risultato ante imposte di pertinenza di terzi	(6)	(0,0%)	21	0,1%	(27)	(128,6%)
Risultato ante imposte di pertinenza del Gruppo	(3.206)	(15,3%)	(2.076)	(5,6%)	(1.130)	(54,4%)

L'area di consolidamento al 30 giugno 2009 è mutata rispetto al 31 dicembre 2008 per effetto esclusivamente della cessione del 15,25% della partecipazione nella società Siber do Brasil S/A.

La cessione della partecipazione della Everel America è stata perfezionata nel mese di luglio, pertanto la società è stata integralmente consolidata nel primo semestre 2009, tuttavia, si segnala che le relative attività e passività, pari rispettivamente ad euro 499 mila e 59 mila, sono state evidenziate in righe separate, sia dell'Attivo sia del Passivo, in quanto destinate alla vendita.

Il **fatturato** del primo semestre 2009, a parità di linee produttive attive, registra una flessione pari al 37,9% rispetto al corrispondente periodo del 2008. Il fatturato complessivo, considerando anche il Ramo Supporti ceduto con effetto dal 1 agosto 2008, registra un delta negativo maggiore, pari al 43,2%.

Di seguito si forniscono i dettagli per area geografica e per area di *business* del fatturato relativo al primo semestre 2009, confrontato con il medesimo dato al 30 giugno 2008.

Fatturato per area di business migliaia di Euro	1° semestre 2009	1° semestre 2008	Variazioni	%
Elettrodomestici	17.317	29.555	(12.238)	(41,4%)
Automotive	3.775	4.398	(623)	(14,2%)
Subtotale	21.092	33.953	(12.861)	(37,9%)
Ramo Supporti		3.192	(3.192)	(100,0%)
Totale	21.092	37.145	(16.053)	(43,2%)

L'analisi dettagliata per area di business evidenzia un calo consistente (-41,4%) della Divisione degli Elettrodomestici.

Questa flessione si spiega soprattutto con la grave crisi che sta coinvolgendo il settore, tipicamente legato all'andamento macroeconomico. Il 2009 si è infatti aperto all'insegna di una forte incertezza e nel primo semestre non si sono verificate inversioni di tendenza rispetto all'ultimo trimestre 2008. Tuttavia, dall'analisi del portafoglio ordini dei mesi di settembre e ottobre 2009 si avvertono i primi segnali positivi: +6% rispetto alla media dei primi 7 mesi dell'anno, a fronte di un -27% registrato nel 2008, dal confronto degli analoghi periodi di riferimento. L'inversione di tendenza è ascrivibile alla timida ripresa registrata a livello macroeconomico che si traduce, a livello di settore, nella fine delle politiche di *destocking* attuate dai principali clienti negli ultimi dodici mesi. Al riguardo, si precisa inoltre che l'attività della Società non è soggetta fenomeni di stagionalità.

Anche per quanto concerne l'area di *business automotive*, il fatturato è in calo (-14,2%). Si è assistito ad un progressivo ridimensionamento delle vendite di tutte le famiglie di prodotti, ad evidenziare come il settore dell'automobile, mercato ormai maturo, sia uno dei comparti maggiormente colpiti dalla attuale crisi.

Fatturato per area geografica migliaia di Euro	1° semestre 2009	1° semestre 2008	Variazioni	%
Italia	5.390	9.991	(4.601)	(46,1%)
Paesi EU	10.005	16.281	(6.276)	(38,5%)
Paesi Extra - EU	5.697	7.681	(1.984)	(25,8%)
Subtotale	21.092	33.953	(12.861)	(37,9%)
Ramo Supporti	-	3.192	(3.192)	(100,0%)
Totale	21.092	37.145	(16.053)	(43,2%)

L'analisi dettagliata del fatturato per area geografica evidenzia un pesante calo del mercato domestico (-46,1%). L'Italia è uno dei mercati che soffre maggiormente del rallentamento della crescita dell'economia mondiale e che fatica ancora a reagire alla recessione. Si consideri che le valutazioni più recenti stimano per il 2009 una contrazione del Pil del 5,3% (Isae, luglio 2009). Alcuni settori però iniziano a manifestare qualche segnale di ripresa (es. macchine da caffè espresso).

La flessione dell'export nei Paesi EU (-38,5%) è imputabile soprattutto a U.K., Spagna e Slovenia, paesi in cui sono localizzati alcuni nostri importanti clienti e che non mostrano segni di ripresa. La Germania per l'alto di gamma e la Polonia per le produzioni low cost riescono invece a mantenere le posizioni, seppur ancora in sofferenza.

I Paesi Extra-EU hanno realizzato anch'essi una forte flessione, pari a -25,8%. L'Est Europa è in forte crisi e gli USA sono ancora in difficoltà. Solo la Cina è in leggera ripresa.

Il **Valore Aggiunto**, pari a euro 8,4 milioni, registra una flessione in valore assoluto di euro 7,0 milioni rispetto al 30 giugno 2008, passando da un'incidenza percentuale sul fatturato, del 41,4% al 30 giugno 2008 ad un'incidenza del 40,1% al 30 giugno 2009.

Con riferimento al **costo del lavoro**, pari a euro 7,6 milioni, registra una flessione in valore assoluto di euro 3,8 milioni rispetto al 30 giugno 2008.

L'organico aziendale ha subito la seguente evoluzione:

Addetti per Categoria	1° sem. 2009	1° sem. 2008	Variazioni	Var. %	media 1° sem. 2009	media 1° sem. 2008	Variazioni	Var. %
Personale dirigenziale	10	14	(4)	-29%	10	15	(5)	-33%
Impiegati	128	162	(34)	-21%	137	171	(34)	-20%
Operai	593	785	(192)	-24%	633	786	(153)	-19%
Totale	731	961	(230)	-24%	780	972	(192)	-20%

Il decremento dei costi per salari e stipendi e per gli oneri sociali trova giustificazione nella riduzione del numero medio dei dipendenti (-20% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente) oltre che nell'utilizzo di ammortizzatori sociali (CIGO e/o CIGS per le società italiane) presenti nei diversi paesi.

Il **Margine Operativo Lordo**, pari ad euro 0,7 milioni, 3,2% del fatturato, si attesta su livelli ancora molto contenuti rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (euro 3,9 milioni, 10,5% del fatturato al 30 giugno 2008), nonché rispetto all'esercizio 2008 (6,5% del fatturato). Tuttavia è necessario segnalare il miglioramento, seppur lieve, registrato rispetto al primo trimestre 2009 che aveva segnato un margine operativo in sostanziale pareggio.

Tale indicatore risulta significativamente condizionato dall'incidenza del costo del lavoro pari al 36,5% contro un'incidenza del 30,9% registrata nel primo semestre 2008. Gli effetti degli interventi di riduzione del numero dei dipendenti e il ricorso agli ammortizzatori sociali hanno consentito di contenere i costi, ma in modo non proporzionale al calo di fatturato registrato rispetto al primo semestre 2008.

Il **Risultato Operativo** è negativo per euro 1 milione (-4,8% del fatturato) a fronte di un risultato positivo per euro 1,4 milioni (3,8% del fatturato) registrato nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale indicatore di *performance* è stato negativamente influenzato dalla significativa flessione del fatturato realizzato, che ha generato una sensibile riduzione dei margini operativi dell'azienda.

La **gestione straordinaria** registra un saldo negativo per euro 0,9 milioni (-4,5%) a fronte di euro 1,9 milioni registrati al 30 giugno 2008, per effetto degli oneri correlati a due cause e delle svalutazioni apportate al valore del magazzino al 30 giugno 2009.

Il **risultato netto** consolidato è negativo per euro 3,2 milioni (euro -2,1 milioni al 30 giugno 2008) per effetto principalmente della significativa contrazione del fatturato che non ha trovato una proporzionale contrazione dei costi di struttura.

9.2.3. Stato patrimoniale consolidato riclassificato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007, 2006

Nella seguente tabella sono presentati in forma riclassificata i dati patrimoniali e finanziari del Gruppo Everel al 31 dicembre 2008, 2007, 2006.

Stato Patrimoniale riclassificato

migliaia di euro	31.12.2008	%	31.12.2007	%	31.12.2006	%	variazione (a - b)	variazione (b - c)
	(a)		(b)		(c)			
A. Immobilizzazioni								
Immateriali	1.871		2.007		8.323		(136)	(6.316)
Materiali	18.136		22.693		23.702		(4.557)	(1.009)
Finanziarie	592		675		776		(83)	(101)
Totale	20.599	52,8%	25.375	47,2%	32.801	61,1%	(4.776)	(7.426)
B. Capitale d'Esercizio								
Rimanenze	11.504		17.484		18.201		(5.980)	(717)
Immobili destinati alla vendita	3.705		4.337		3.705		(632)	632
Crediti commerciali (*)	11.641		19.148		27.091		(7.507)	(7.943)
Debiti commerciali (*)	(8.511)		(12.635)		(12.751)		4.124	116
Altre attività (*)	9.600		11.833		4.527		(2.233)	7.306
Altre passività (*)	(9.518)		(11.827)		(6.181)		2.309	(5.646)
Totale	18.421	47,2%	28.340	52,8%	34.592	51,3%	(9.919)	(6.252)
C. Capitale Netto Investito (A+B)	39.020	100,0%	53.715	100,0%	67.393	100,0%	(14.695)	(13.678)
D. Patrimonio Netto								
Patrimonio netto di Gruppo	5.286	13,5%	2.854	5,3%	13.912	20,6%	2.432	(11.058)
Quota di terzi	181	0,5%	176	0,3%	175	0,3%	5	1
Totale	5.467	14,0%	3.030	5,6%	14.087	20,9%	2.437	(11.057)
E. Fondi								
Beneficio verso dipendenti	3.537		3.857		4.698		(320)	(841)
Altri accantonamenti	2.335		2.661		3.202		(326)	(541)
Totale	5.872	15,0%	6.518	12,1%	7.900	11,7%	(646)	(1.382)
F. Indebitamento Finanziario Netto								
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(3.910)		(4.519)		(3.605)		609	(914)
Indebitamento a breve termine	15.940		19.522		20.843		(3.582)	(1.321)
Disponibilità e crediti finanziari a M/L termine	(245)		(371)		-		126	(371)
Indebitamento a M/L termine	15.896		29.535		28.168		(13.639)	1.367
Totale	27.681	70,9%	44.167	82,2%	45.406	67,4%	(16.486)	(1.239)
G. Totale Copertura (D+E+F)	39.020	100,0%	53.715	100,0%	67.393	100,0%	(14.695)	(13.678)

(*) Si segnala che, per gli esercizi 2008 e 2007, al fine di fornire un'informazione coerente e puntuale, nei prospetti di Stato Patrimoniale riclassificato sopra esposti è stata effettuata una riclassificazione rispetto ai dati esposti nel prospetto di Bilancio IAS/IFRS, riportati nella Sezione Prima, Capitolo XX del Prospetto Informativo: le posizioni debitorie e creditorie vantate nei confronti delle società francesi Signal Lux France S.a.S. e Signal Lux Eletronics S.a.S., sottoposte a procedura concorsuale e non acquisite dal Gruppo Everel, sono state scorporate dai Debiti e Crediti di natura commerciale e incluse nelle Altre attività e Altre passività. Infatti, la liquidazione di tali posizioni è sospesa fino ad ultimazione della procedura e, fino a tale data, è fatto divieto di compensare le posizioni creditorie e debitorie, come previsto dalla legge francese. Ne consegue che, per fornire una corretta rappresentazione dei Crediti e Debiti commerciali afferenti la gestione caratteristica e non bloccati da situazioni anomale, si è ritenuto opportuno apportare la rettifica sopra descritta.

Esercizi 2008 – 2007 – 2006

E' opportuno preliminarmente evidenziare che le modifiche al perimetro del Gruppo intervenute nel corso del triennio 2006 - 2008, ed in particolare, (i) per l'esercizio 2006 la cessione del Ramo Vemer, (ii) per l'esercizio 2007 la cessione di Brema Ersce, e l'acquisizione del Gruppo Signal Lux e (iii) per l'esercizio 2008 la Cessione del Ramo di Azienda, rendono i dati patrimoniali di confronto non omogenei.

Le **Immobilizzazioni Immateriali** includono il valore degli avviamenti ed il valore delle altre attività immateriali.

In particolare, il valore al 31 dicembre 2006 dell'avviamento relativo all'area di *business* elettrodomestici è ascrivibile al Ramo Supporti.

Al 31 dicembre 2007, tale valore è stato interamente svalutato a seguito della sottoscrizione del contratto preliminare avente ad oggetto la Cessione del Ramo di Azienda.

L'incremento dell'esercizio 2007 è ascrivibile, per euro 1,2 milioni, alla acquisizione della società Signal Lux Italia.

Le **immobilizzazioni materiali** comprendono il valore degli immobili utilizzati per lo svolgimento dell'attività, posseduti sia a titolo di proprietà che mediante contratti di locazione finanziaria, nonché degli impianti e macchinari e delle attrezzature industriali e commerciali.

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2008 ammontano ad euro 18,1 milioni, contro euro 22,7 milioni al 31 dicembre 2007 e ad euro 23,7 milioni al 31 dicembre 2006.

Nel seguito si espone la tabella di dettaglio delle immobilizzazioni materiali, per gli esercizi 2006, 2007 e 2008.

	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzature Industriali e Commerciali	Altri beni	Immobilizzaz. in corso	Totale
Costo al 31.12.2006	2.501	12.608	43.458	49.197	3.791	1.027	112.582
Svalutazione accumulata	-	(199)	(11.434)	(7.477)	(162)	-	(19.272)
F.do Amm.to al 31.12.2006	(178)	(4.354)	(26.042)	(36.032)	(3.002)	-	(69.608)
Valore netto al 31.12.2006	2.323	8.055	5.982	5.688	627	1.027	23.702
Costo al 31.12.2007	2.324	12.669	58.642	43.329	4.461	1.220	122.645
Svalutazione accumulata	(741)	(170)	(11.540)	(7.673)	(162)	-	(20.286)
F.do Amm.to al 31.12.2007	(178)	(4.354)	(40.645)	(31.198)	(3.291)	-	(79.666)
Valore netto al 31.12.2007	1.405	8.145	6.457	4.458	1.008	1.220	22.693
Costo al 31.12.2008	2.238	12.516	29.146	32.361	3.174	996	80.431
Svalutazione accumulata	(919)	-	(2.274)	(2.529)	-	-	(5.722)
F.do Amm.to al 31.12.2008	-	(5.067)	(21.268)	(27.410)	(2.828)	-	(56.573)
Valore netto al 31.12.2008	1.319	7.449	5.604	2.422	346	996	18.136

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2008, sono state effettuate dall'Emittente eliminazioni di beni iscritti nelle voci impianti e macchinari e attrezzature industriali e commerciali, per lo più completamente ammortizzati, non più utilizzati nel processo produttivo a seguito della chiusura dello stabilimento di Cornaredo (MI) e alla conseguente riorganizzazione del sito produttivo di Valeggio sul Mincio (VR).

Le **immobilizzazioni finanziarie** includono (i) partecipazioni minori in altre imprese non appartenenti al Gruppo Everel per euro 90 mila al 31 dicembre 2008, euro 121 mila al 31 dicembre 2007 ed euro 158 mila al 31 dicembre 2006 e (ii) altre attività rappresentate principalmente da crediti relativi alla polizza TFR e depositi cauzionali il cui valore ammontava ad euro 502 mila al 31 dicembre 2008, euro 554 mila al 31 dicembre 2007 ed euro 619 mila al 31 dicembre 2006.

Il **Capitale d'Esercizio** al 31 dicembre 2008 è pari a euro 18,4 milioni, rispetto ad euro 28,3 al 31 dicembre 2007 ed euro 34,6 milioni al 31 dicembre 2006 ed è così principalmente composto:

- Rimanenze
le variazioni del valore delle rimanenze finali vengono qui di seguito riepilogate:

Tipologia rimanenze	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni			
	(a)	(b)	(c)	(a - b)	%	(b - c)	%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.382	5.086	3.504	(2.704)	(53,2%)	1.582	45,1%
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	5.517	8.244	9.653	(2.727)	(33,1%)	(1.409)	(14,6%)
Prodotti finiti e merci	3.605	4.154	5.044	(549)	(13,2%)	(890)	(17,6%)
Totale	11.504	17.484	18.201	(5.980)	(34,2%)	(717)	(3,9%)

- Attività destinate alla vendita:
la voce al 31 dicembre 2008 accoglie esclusivamente il valore corrente dell'immobile di proprietà di Kautt&Bux sito in Saarlouis (Germania). Si segnala che nel 2008 e nei primi mesi del 2009, l'immobile è stato oggetto di trattative di vendita. Il valore di iscrizione in bilancio è supportato da una perizia valutativa predisposta da un consulente esterno.
La variazione registrata rispetto all'esercizio 2007 è ascrivibile alla Cessione del Ramo di Azienda.
- Crediti commerciali:
La suddivisione dei crediti commerciali per area geografica, al netto del relativo fondo svalutazione crediti, è evidenziato nella tabella seguente:

Crediti commerciali per area geografica	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
Italia	5.942	9.211	14.549
UE	4.534	7.339	9.442
Extra UE	1.165	2.598	3.100
Totali	11.641	19.148	27.091

– Debiti commerciali:

la suddivisione dei debiti commerciali per area geografica è evidenziata nella tabella seguente:

Debiti commerciali per area geografica	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
Italia	6.745	9.985	10.006
UE	1.250	1.696	2.270
Extra UE	516	954	475
Totali	8.511	12.635	12.751

– Altre attività:

tale voce accoglie i seguenti valori: (i) imposte anticipate per euro 2,1 milioni al 31 dicembre 2008, euro 2,5 al 31 dicembre 2007 ed euro 1,4 milioni al 31 dicembre 2006, (ii) crediti tributari per euro 2,5 al 31 dicembre 2008, euro 3,6 al 31 dicembre 2007 ed euro 2,7 milioni al 31 dicembre 2006, (iii) attività diverse per euro 0,3 al 31 dicembre 2008, euro 0,5 al 31 dicembre 2007 ed euro 0,4 milioni al 31 dicembre 2006.

Il valore del credito per imposte anticipate è relativo a differenze temporanee che emergono tra il valore fiscale di una attività o passività ed il relativo valore di bilancio.

Si segnala che al 31 dicembre 2008 le perdite disponibili della Capogruppo riportabili in esercizi successivi per cui non sono state contabilizzate le relative imposte anticipate ammontano a circa euro 1,3 milioni e si sono generate nell'esercizio 2008; le perdite apportate dal consolidato fiscale, al netto dei relativi utilizzi, ammontano a circa euro 1,5 milioni utilizzabili entro i prossimi due anni, per circa euro 1,1 milioni, ed entro i cinque anni successivi, per circa euro 0,4 milioni. Con riferimento alle perdite fiscali, non sono state contabilizzate imposte, in quanto i redditi imponibili attesi delle società italiane del Gruppo per il triennio 2009-2011 consentiranno il realizzo delle sole imposte anticipate sulle differenze temporanee tra valori civilistici e fiscali.

– Altre passività:

tale voce accoglie i seguenti valori: (i) debiti tributari per euro 0,6 milioni al 31 dicembre 2008, euro 1,2 al 31 dicembre 2007 ed euro 1,3 milioni al 31 dicembre 2006, (ii) altri debiti e passività correnti per euro 2,8 al 31 dicembre 2008, euro 4,7 al 31 dicembre 2007 ed euro 4,2 milioni al 31 dicembre 2006.

Con riferimento alle posizioni aperte nei confronti delle società francesi Signal Lux France S.aS. e Signal Lux Elettronics S.aS., non acquisite dal Gruppo Everel, soggette a procedura concorsuale in Francia (*raddressement judiciaire*) dal 9 gennaio 2007, riclassificate nelle voci Altre attività ed Altre passività, come indicato nelle premesse del presente Paragrafo, si segnala che:

- tali posizioni sono sorte in capo a società diverse, e precisamente Signal Lux MDS e Signal Lux Italia, e successivamente trasferite, in seguito ad operazioni di riorganizzazione, in capo Everel Group;
- la compensazione delle posizioni creditorie e debitorie, prevista dalla legge francese, potrà essere effettuata al perfezionamento della procedura stessa solo per debiti scaduti originatisi in capo al medesimo soggetto.
- qualora la procedura dovesse richiedere il pagamento integrale dei debiti, sarebbe opponibile, anche in sede di contenzioso, la compensabilità degli stessi con i crediti.

Di seguito si riepilogano le posizioni generatesi *ante* 9 gennaio 2007, suddivise per società di formazione e società controparte, precisando che i saldi creditori e debitori esposti includono anche crediti e debiti di natura finanziaria, il cui valore è esposto nella voce Indebitamento netto.

	ante	di cui
Signal Lux Italia	09.01.2007	Finanziari
Crediti vs Signal Lux France Sas	1.942	259
Debiti vs Signal Lux France Sas	(2.232)	(104)
Crediti vs Signal Lux Electronics	79	-
Debiti vs Signal Lux Electronics	(263)	-

	ante	di cui
Signal Lux MDS	09.01.2007	Finanziari
Crediti vs Signal Lux France Sas	1.333	-
Debiti vs Signal Lux France Sas	(262)	(10)
Crediti vs Signal Lux Electronics	262	-
Debiti vs Signal Lux Electronics	-	-

A seguito della compensazione, Everel Group risulterà debitrice per circa euro 0,5 milioni, sorti in capo a Signal Lux Italia, e creditrice per euro 1,3 milioni, sorti in capo a Signal Lux MDS. Tali crediti non sono compensabili con i debiti e sono completamente coperti dal fondo svalutazione crediti.

Nella seguente tabella vengono invece esposte le posizioni generatesi *post* 9 gennaio 2007, sempre mantenendo la suddivisione per società di formazione e per società controparte, precisando che anche in questo caso i saldi creditori e debitori esposti includono crediti e debiti di natura finanziaria.

	post	di cui
Signal Lux Italia	09.01.2007	Finanziari
Crediti vs Signal Lux France Sas	2.609	148
Debiti vs Signal Lux France Sas	(2.620)	(75)
Crediti vs Signal Lux Electronics	107	-
Debiti vs Signal Lux Electronics	(131)	-

	post	di cui
Signal Lux MDS	09.01.2007	Finanziari
Crediti vs Signal Lux France Sas	34	-
Debiti vs Signal Lux France Sas	(136)	-
Crediti vs Signal Lux Electronics	(6)	-
Debiti vs Signal Lux Electronics	(0)	-

A seguito della compensazione, Everel Group risulterà debitrice per circa euro 143 mila, di cui euro 35 mila sorti in capo a Signal Lux Italia, ed euro 108 mila sorti in capo a Signal Lux MDS.

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2008 è pari a euro 5,5 milioni (di cui euro 0,2 quale quota di competenza di terzi), rispetto ad euro 3,0 milioni (di cui euro 0,2 quale quota di competenza di terzi) al 31 dicembre 2007 ed euro 14,0 milioni (di cui euro 0,2 quale quota di competenza di terzi) al 31 dicembre 2006.

Il patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2008, comprende l'importo di euro 10,2 milioni quale versamento soci in conto futuro aumento di capitale sociale effettuato dall'azionista Hopa in data 9 maggio 2008, mediante parziale rinuncia del finanziamento dalla stessa erogato a favore dell'Emittente.

Il saldo della voce **Fondi** al 31 dicembre 2008 è pari a euro 5,9 milioni, rispetto ad euro 6,5 al 31 dicembre 2007 ed euro 7,9 milioni al 31 dicembre 2006 ed è così principalmente composto:

- benefici verso dipendenti
il saldo al 31 dicembre 2007, rispetto al medesimo valore al 31 dicembre 2006, si è ridotto per di euro 0,8 milioni, mentre il saldo al 31 dicembre 2008 si è ulteriormente ridotto per euro 0,3 milioni, a seguito, principalmente, della consistente riduzione del personale intervenuta ed il conseguente pagamento del TFR ai dipendenti;
- altri accantonamenti
la voce comprende i fondi correnti e non correnti ed il fondo imposte differite, le cui riduzioni intervenute nel corso del triennio in esame sono da imputarsi agli utilizzi degli accantonamenti iscritti nei precedenti esercizi al netto degli accantonamenti di periodo.

9.2.4. Stato patrimoniale consolidato riclassificato per i semestri chiusi al 30 giugno 2009 e 2008

Nella seguente tabella sono presentati in forma riclassificata i dati patrimoniali e finanziari del Gruppo Everel al 30 giugno 2009 e 2008.

Stato Patrimoniale riclassificato

migliaia di euro	30.06.2009 (a)	%	31.12.2008 (b)	%	variazione (a - b)	30.06.2008	%
A. Attività							
Immateriali	1.868		1.871		(3)	2.010	
Materiali	16.795		18.136		(1.341)	20.452	
Finanziarie	536		592		(56)	659	
Totale	19.199	54,8%	20.599	52,8%	(1.400)	23.121	45,1%
B. Capitale d'Esercizio							
Rimanenze	9.342		11.504		(2.162)	16.704	
Immobili destinati alla vendita	3.705		3.705		-	4.226	
Crediti commerciali	10.323		11.641		(1.318)	17.576	
Debiti commerciali	(6.732)		(8.511)		1.779	(10.284)	
Altre attività	8.240		9.600		(1.360)	10.766	
Altre passività	(9.028)		(9.518)		490	(10.872)	
Totale	15.850	45,2%	18.421	47,2%	(2.571)	28.116	54,9%
C. Capitale Netto Investito (A+B)	35.049	100,0%	39.020	100,0%	(3.971)	51.237	100,0%
D. Patrimonio Netto							
Patrimonio netto di Gruppo	6.994	20,0%	5.286	13,5%	1.708	11.218	21,9%
Quota di terzi	338	1,0%	181	0,5%	157	204	0,4%
Totale	7.332	20,9%	5.467	14,0%	1.865	11.422	22,3%
E. Fondi							
Beneficio verso dipendenti	3.028		3.537		(509)	3.700	
Altri accantonamenti	2.235		2.335		(100)	2.891	
Totale	5.263	15,0%	5.872	15,0%	(609)	6.591	12,9%
F. Indebitamento Finanziario Netto							
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(2.701)		(3.910)		1.209	(3.247)	
Indebitamento a breve termine	10.521		15.940		(5.419)	19.022	
Disponibilità e crediti finanziari a M/L termine	(180)		(245)		65	(322)	
Indebitamento a M/L termine	14.814		15.896		(1.082)	17.771	
Totale	22.454	64,1%	27.681	70,9%	(5.227)	33.224	64,8%
G. Totale Copertura (D+E+F)	35.049	100,0%	39.020	100,0%	(3.971)	51.237	100,0%

Si precisa che:

- la classe “Immateriali” include il valore degli avviamenti e delle attività immateriali;
 - la classe “Altre attività” accoglie le imposte anticipate, i crediti tributari e le altre attività correnti;
 - la voce “Altre passività” include i debiti tributari e i debiti e le passività correnti;
- gli “Altri accantonamenti” sono composti dai fondi e dalle imposte differite.

Con riferimento alle **immobilizzazioni**, si evidenzia una variazione negativa rispetto al 31 dicembre 2008 pari ad euro 1,4 milioni principalmente ascrivibile alla voce delle immobilizzazioni materiali generata dagli ammortamenti del periodo, al netto degli investimenti di importo estremamente contenuto volti esclusivamente al mantenimento della capacità produttiva.

Si segnala che nello Stato Patrimoniale riclassificato, così come nella Posizione finanziaria netta, le attività e passività della controllata Everel America sono state esposte per natura, a differenza di quanto effettuato nello Stato Patrimoniale ove le voci sono classificate tra le attività e passività destinate alla vendita.

La seguente tabella fornisce il dettaglio per natura delle sopra menzionate Attività e Passività destinate alla vendita:

Immobili, impianti e macchinari	14
Crediti e altre attività	1
Rimanenze	195
Crediti commerciali	187
Disponibilità liquide	59
Altre attività	43
TOTALE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	499
Fondi	18
Debiti commerciali	26
Altri debiti e passività	15
TOTALE PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	59

Il **Capitale d'Esercizio** al 30 giugno 2009 è pari a euro 15,8 milioni, rispetto ad euro 18,4 milioni al 31 dicembre 2008 ed è così principalmente composto:

– Rimanenze

le variazioni del valore delle rimanenze finali vengono qui di seguito riepilogate:

Tipologia rimanenze Migliaia di Euro	30.06.2009 (a)	31.12.2008 (b)	Variazioni	
			(a - b)	%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.946	2.382	(436)	(18,3%)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.923	5.517	(594)	(10,8%)
Lavori in corso su ordinazione	11	-	11	-
Prodotti finiti e merci	2.267	3.605	(1.338)	(37,1%)
Totale	9.147	11.504	(2.357)	(20,5%)

La riduzione del magazzino, pari ad euro 2,4 milioni, registrata rispetto al 31 dicembre 2008 è conseguente ad una mirata gestione delle scorte (*destocking*).

L'ammontare delle rimanenze finali al 30 giugno 2009 è iscritto al netto del relativo fondo obsolescenza, pari a circa 3,6 milioni di euro (euro 2,9 milioni al 31 dicembre 2008).

– Immobili destinati alla vendita

Le voce accoglie esclusivamente l'immobile della controllata tedesca Kautt&Bux.

– Crediti commerciali

La riduzione dei Crediti commerciali, pari a euro 1,3 milioni, registrata rispetto al 31 dicembre 2008 è correlata alla riduzione del fatturato, tuttavia l'allungamento medio dei tempi di incasso ha comportato una riduzione dei crediti non proporzionale alla riduzione del fatturato.

– Debiti commerciali

La riduzione dei Debiti commerciali, pari a euro 1,8 milioni, registrata rispetto al 31 dicembre 2008 è principalmente ascrivibile alla riduzione del volume d'affari.

– Altre attività

Le altre attività accolgono crediti verso Istituti Previdenziali per euro 143 mila, acconti di varia natura corrisposti a fornitori per euro 100 mila, cauzioni per euro 58 mila, e altri crediti di importo minore per il residuo.

– Altre passività

Il valore della voce si è ridotto per euro 0,5 rispetto al 31 dicembre 2008.

Il **patrimonio netto** ha registrato una variazione rispetto alla situazione al 31 dicembre 2008, pari a euro 1,9 milioni, ascrivibile all'abbattimento del capitale per perdite e alla successiva ricostituzione deliberata dall'Assemblea Straordinaria del 5 febbraio 2009, nonché al risultato negativo maturato nel periodo.

La riduzione dei **Fondi** è ascrivibile al rilascio del fondo stanziato al 31 dicembre 2008 per riflettere l'onere correlato alla cessione dell'ulteriore quota, pari al 15,25%, della controllata Siber do Brasil all'attuale amministratore delegato della medesima società, a seguito dell'accordo sottoscritto nel mese di marzo 2009, nonché alla movimentazione dei fondi correlati ai benefici da riconoscere ai dipendenti del Gruppo Everel, al netto degli accantonamenti del periodo.

Per i commenti relativi alle principali variazioni intervenute nella Posizione Finanziaria Netta si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo.

9.2.5. Variazioni sostanziali dei ricavi dell'Emittente

Oltre a quanto indicato nei precedenti paragrafi non si sono verificate ulteriori variazioni sostanziali dei ricavi dell'Emittente.

9.2.6. Informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente

Oltre a quanto esplicitato in merito ai fattori di rischio, di cui è fornita evidenza nella Sezione Prima, Capitolo IV del Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di informazioni relative a fattori esterni che abbiano avuto o possano avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Gruppo.

X. RISORSE FINANZIARIE

Nel presente Capitolo si analizza la situazione finanziaria del Gruppo Everel al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 e al 30 giugno 2009 e 2008.

I dati finanziari e i relativi commenti devono essere letti unitamente alle informazioni contenute nei bilanci consolidati al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 e nelle relazioni finanziarie semestrali al 30 giugno 2009 e 2008, le quali, ove non riportate nel presente Prospetto Informativo, devono intendersi qui incluse mediante riferimento ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE. Tali documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale nonché sul sito internet dell'Emittente, www.everel.eu, nella sezione "*investor relations*". I prospetti di bilancio per tutti i periodi presentati, estratti dai dati finanziari consolidati a disposizione del pubblico, sono anche presentati nella Sezione Prima, Capitolo XX del del Prospetto Informativo.

Come descritto in nella Sezione Prima, Capitolo II del Prospetto Informativo:

- i bilanci consolidati annuali dell'Emittente al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006, sono stati sottoposti a revisione contabile da parte di PwC (il 31 dicembre 2008) e da parte di Mazars (il 31 dicembre 2007 e 2006);
- le relazioni finanziarie semestrali al 30 giugno 2009 e 2008 sono state sottoposte a revisione contabile limitata da parte di PwC.

Le informazioni finanziarie presentate nel seguito sono predisposte secondo gli IAS/IFRS e sono presentate, nel seguito di questo Capitolo in forma riclassificata rispetto ai dati esposti nei bilanci, secondo il medesimo schema utilizzato nelle note esplicative ai prospetti contabili dei bilanci consolidati, nonché nella predisposizione della Posizione Finanziaria Netta mensilmente comunicata su richiesta di CONSOB.

10.1. INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE RISORSE FINANZIARIE DELL'EMITTENTE A BREVE E LUNGO TERMINE

Nella seguente tabella è presentata la composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo Everel con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 e al semestre chiuso al 30 giugno 2009.

Posizione Finanziaria Netta

migliaia di Euro	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
<i>Disponibilità e Crediti finanziari a breve termine:</i>				
Disponibilità Liquide	2.022	3.154	3.788	3.290
Attività finanziarie	679	756	731	315
Totale Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	2.701	3.910	4.519	3.605
<i>Debiti Finanziari a Breve Termine:</i>				
Verso soci per finanziamenti	(718)	(3.054)	(72)	(3.666)
Verso banche	(9.247)	(12.326)	(18.428)	(17.095)
Verso Controllate e Collegate	-	-	-	-
Verso Altri Finanziatori	(556)	(560)	(1.022)	(82)
Totale indebitamento a breve termine	(10.521)	(15.940)	(19.522)	(20.843)
A. Posizione finanziaria a breve termine	(7.820)	(12.030)	(15.003)	(17.238)
<i>Disponibilità e Crediti finanziari a medio e lungo termine:</i>				
Attività finanziarie	180	245	371	-
Totale Disponibilità e crediti finanziari a medio e lungo termine	180	245	371	-
<i>Debiti Finanziari a medio e lungo termine:</i>				
Verso soci per finanziamenti	(11.448)	(11.750)	(24.240)	(28.062)
Verso banche	(2.662)	(3.292)	(4.557)	-
Verso Altri Finanziatori	(704)	(854)	(738)	(106)
Totale indebitamento a medio e lungo termine	(14.814)	(15.896)	(29.535)	(28.168)
B. Posizione finanziaria a medio e lungo termine	(14.634)	(15.651)	(29.164)	(28.168)
A + B Totale Indebitamento Finanziario Netto	(22.454)	(27.681)	(44.167)	(45.406)

Triennio 2006 – 2007 – 2008

L'indebitamento netto totale nel triennio 2006 / 2008 ha registrato un miglioramento complessivo pari a euro 17,7 milioni, per i cui dettagli si rinvia a quanto esposto nel proseguito.

Il totale dell'indebitamento netto con esclusione delle disponibilità liquide ammonta al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006, rispettivamente a euro 30,8 milioni, a euro 47,9 milioni e a euro 48,7 milioni, con una riduzione di euro 17,1 milioni dal 2007 al 2008 e una riduzione di euro 0,8 milioni dal 2006 al 2007.

Di seguito, per ciascuna voce si riepilogano i principali movimenti del triennio.

Disponibilità liquide

La voce disponibilità liquide è composta dal saldo cassa e dal saldo attivo dei conti correnti bancari, liberamente disponibili; l'ammontare delle disponibilità liquide non ha subito significative variazioni nel corso del triennio.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie al 31 dicembre 2006, pari ad euro 0,3 milioni, erano costituite quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide della controllata Dreefs Iberica vincolate dalla procedura relativa alla "suspension de pago".

Nel 2007 l'Emittente ha erogato un finanziamento a Tecnofina S.r.l., società partecipata al 19%, per euro 0,5 milioni.

Al 31 dicembre 2007 le attività finanziarie, pari complessivamente a euro 1,1 milioni, erano costituite:

- per euro 0,4 milioni da crediti vantati dalla Signal Lux Italia verso Signal Lux France S.a.A. (non appartenente al gruppo Everel e soggetta a procedura concorsuale in Francia) per incassi effettuati da quest'ultima per conto della prima e per crediti legati alla posizione di rappresentante fiscale;
- per euro 0,5 milioni dal finanziamento erogato a Tecnofina Srl;
- per la parte residua da altre attività tra cui la quota prevalente è attribuibile alle disponibilità liquide della controllata Dreefs Iberica vincolate dalla procedura relativa alla “*suspension de pago*”.

Nel corso dell'esercizio 2008 non si sono registrate variazioni significative, ad eccezione del rimborso da parte di Tecnofina Srl delle rate del finanziamento.

Al 31 dicembre 2008, le attività finanziarie, pari complessivamente ad euro 1 milione, erano così composte:

- per euro 0,4 milioni da crediti vantati dalla Signal Lux Italia verso Signal Lux France S.a.S. ancora sospesi in attesa della conclusione della procedura concorsuale per la società francese;
- per euro 0,4 milioni dal finanziamento erogato a Tecnofina Srl;
- per la parte residua dalle disponibilità liquide della controllata Dreefs Iberica sempre vincolate dalla procedura relativa alla “*suspension de pago*”.

Debiti finanziari verso soci

Con riferimento ai debiti verso soci per finanziamenti si segnala che i debiti a breve termine sono costituiti (i) dagli interessi maturati sul finanziamento erogato dal socio Hopa, iscritto per la quota capitale nei debiti a medio e lungo termine, e (ii) fino al 30 giugno 2007 dai finanziamenti concessi da due istituti bancari, Banco di Brescia S.p.A. e Banca Antonveneta S.p.A., aderenti alla Convenzione, per i cui dettagli si rinvia alla successiva voce relativa ai debiti verso le banche.

Di seguito si forniscono i dettagli relativi a ciascuna posizione con indicazione delle variazioni registrate nel triennio 2006-2008.

Banco di Brescia S.p.A., al 31 dicembre 2006 era in essere un finanziamento per un ammontare residuo in linea capitale pari ad euro 0,9 milioni, integralmente rimborsato alla scadenza del 30 giugno 2007.

Banca Antonveneta S.p.A., al 31 dicembre 2006 era in essere un finanziamento per un ammontare residuo in linea capitale pari ad euro 2,3 milioni, integralmente rimborsato alla scadenza del 30 giugno 2007.

Nel corso dell'esercizio 2006 l'Emittente ha rimborsato la seconda rata dei suddetti finanziamenti per euro 1,2 milioni al Banco di Brescia S.p.A. ed euro 3 milioni alla Banca Antonveneta S.p.A.

Hopa S.p.A., il saldo al 31 dicembre 2006, pari ad euro 28,5 milioni, era costituito da due finanziamenti erogati negli anni precedenti, pari rispettivamente ad euro 23,5 milioni ed euro 4,6 milioni e dai relativi interessi maturati per euro 0,4 milioni. Si segnala che il rimborso del finanziamento di euro 23,5 milioni era subordinato al rimborso integrale da parte dell'Emittente del debito oggetto della Convenzione.

Nel corso del triennio 2006 – 2008 i debiti finanziari verso Hopa hanno registrato le seguenti variazioni:

- 15 dicembre 2007, Everel Group ha rimborsato euro 3,8 milioni in linea capitale e ha pagato interessi maturati per euro 1,2 milioni. Contestualmente le parti hanno sottoscritto un nuovo accordo di finanziamento, sostitutivo dei precedenti, per l'importo complessivo di euro 24,2 milioni prevedendo un differimento del rimborso a decorrere dal 1 gennaio 2008;
- 9 maggio 2008, Hopa si è impegnata ad approvare e sottoscrivere un eventuale aumento di capitale sociale proposto dal Consiglio di Amministrazione a seguito del verificarsi della fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile, ed ha convertito parte del proprio credito

di finanziamento per un importo di euro 10,2 milioni, in versamento soci in conto futuro aumento di capitale.

Al 31 dicembre 2008 il debito verso Hopa ammontava complessivamente ad euro 14,8 milioni, di cui euro 3,1 milioni con scadenza entro 12 mesi ed euro 11,7 milioni oltre i 12 mesi (euro 2,4 milioni con scadenza oltre i 5 anni).

Si segnala che successivamente al 31 dicembre 2008 sono intervenuti i seguenti accadimenti:

- 5 febbraio 2009, Hopa ha sottoscritto l'Aumento di Capitale per una quota complessiva di euro 15 milioni e dunque mediante un'ulteriore conversione di parte del proprio credito di finanziamento per un importo di euro 4,8 milioni;
- 20 marzo 2009, Hopa ha comunicato che, a seguito della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, il rimborso del finanziamento residuo pari a euro 10 milioni, decorrerà dal 30 giugno 2010;
- 28 marzo 2009, Hopa ha comunicato alla società di essere disponibile (i) a sottoscrivere per cassa una quota di Nuove Azioni eventualmente rimaste inoprate, fino a concorrenza dell'importo di euro 2,4 milioni e (ii) ad anticipare l'erogazione di tale importo mediante un finanziamento fruttifero, da convertire in Nuove Azioni a valere sull'eventuale inoptato.
- 14 aprile 2009, l'Emittente, a seguito della suddetta disponibilità, ha stipulato con Hopa un contratto di finanziamento fruttifero per l'importo di euro 2,4 milioni, già integralmente erogato, relativamente al quale maturano interessi al tasso fisso del 4,875%.

Pertanto, alla Data del Prospetto Informativo, il debito complessivo in conto capitale nei confronti di Hopa ammonta ad euro 12,0 milioni di cui euro 1,1 milioni con scadenza entro i 12 mesi e euro 10,9 milioni con scadenza oltre i 12 mesi (non esistono importi con scadenza oltre i 5 anni).

Debiti verso banche

I debiti verso le banche hanno registrato nel triennio 2006 -2008 significative variazioni, sia in termini quantitativi, sia in termini di composizione.

Al 31 dicembre 2006 era vigente la Convenzione che prevedeva il consolidamento e riscadenziamento al 30 giugno 2007 del debito pari a complessivi euro 35 milioni, da rimborsare in 3 rate, aventi rispettivamente scadenza 30 giugno 2005, 2006 e 2007.

La Convenzione prevedeva, inoltre, l'applicazione di un tasso agevolato a decorrere dal primo gennaio 2002.

Nel giugno 2007 il debito oggetto della Convenzione è stato integralmente rimborsato con il pagamento dell'ultima rata di euro 10,3 milioni (la rata rimborsata nel giugno 2006 ammontava ad euro 13,2 milioni).

Al 31 dicembre 2006 i debiti verso le banche ammontavano complessivamente ad euro 17,1 milioni, tutti con scadenza entro i 12 mesi, ed erano così ripartiti per natura:

- debiti per scoperti di conto corrente pari a euro 5,4 milioni;
- debiti per smobilizzo di crediti commerciali pari a euro 4,2 milioni;
- debiti per finanziamenti pari ad euro 7,5 milioni.

In particolare, i debiti per finanziamenti erano costituiti:

- dal debito dell'Emittente e delle controllate Compau, Kautt&Bux e Dreefs GmbH relativi alla Convenzione per un totale di euro 7,3 milioni con scadenza giugno 2007;
- dal mutuo per circa euro 0,2 milioni con Banca Intesa S.p.A. avente scadenza entro il 31 dicembre 2007;
- da altri finanziamenti di importo residuo individualmente non significativo.

Nel corso dell'esercizio 2007 l'Emittente (i) ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento per euro 5 milioni con Veneto Banca S.p.A. della durata di 60 mesi da rimborsare in rate mensili costanti e (ii) ha acquisito le posizioni debitorie relative ai finanziamenti stipulati con diversi istituti

di credito dalle società facenti parte del Gruppo Signal Lux a seguito dell'acquisizione del medesimo.

Al 31 dicembre 2007, i debiti verso le banche ammontavano complessivamente ad euro 23 milioni, di cui euro 18,4 milioni con scadenza a breve termine, ed euro 4,6 con scadenza a medio lungo termine ed erano così ripartiti per natura:

- debiti per scoperti di conto corrente pari a euro 8 milioni;
- debiti per smobilizzo di crediti commerciali pari a euro 8,8 milioni;
- debiti per finanziamenti pari ad euro 6,2 milioni, di cui euro 4,6 milioni con scadenza oltre 12 mesi.

In particolare, i debiti per finanziamenti erano costituiti (i) dal finanziamento concesso da Veneto Banca S.p.A. ad Everel Group, pari ad euro 5,0 milioni, di cui euro 4,1 milioni con scadenza oltre i 12 mesi, e (ii) dai finanziamenti concessi a Signal Lux Italia.

I finanziamenti erogati a Signal Lux Italia, sono di seguito dettagliati:

- euro 246 mila (di cui euro 118 mila con scadenza oltre 12 mesi) concesso da Intesa Sanpaolo S.p.A. con scadenza febbraio 2009, garantito da una fideiussione rilasciata da Everel Group;
- euro 312 mila (di cui euro 62 mila con scadenza oltre 12 mesi) concesso da Intesa Sanpaolo S.p.A. con scadenza gennaio 2010 garantito da una fideiussione rilasciata da Everel Group;
- euro 250 mila (di cui euro 150 mila con scadenza oltre 12 mesi), concesso da Banca Agricola Mantovana S.p.A. con scadenza giugno 2010;
- euro 313 mila (di cui euro 106 mila con scadenza oltre 12 mesi) concesso dalla Banca Popolare di Milano con scadenza giugno 2009.

Nel corso del 2008 non sono stati accessi nuovi finanziamenti bancari, mentre si è proceduto al sostanziale rimborso delle rate in scadenza dei finanziamenti in essere.

Al 31 dicembre 2008 i debiti verso le banche erano ripartiti per natura:

- debiti per anticipazioni “salvo buon fine” pari a euro 2,8 milioni;
- debiti per anticipi fatture ed anticipi export pari a euro 7,9 milioni;
- debiti per finanziamenti pari ad euro 4,9 milioni, di cui euro 3,3 milioni con scadenza oltre 12 mesi.

In particolare, i debiti per finanziamenti erano costituiti (i) dal finanziamento concesso da Veneto Banca S.p.A. ad Everel Group, pari ad euro 4,1 milioni, di cui euro 3,2 milioni con scadenza oltre i 12 mesi, e (ii) dai finanziamenti concessi a Signal Lux Italia.

I finanziamenti erogati a Signal Lux Italia, sono di seguito dettagliati:

- euro 63 mila concesso da Intesa Sanpaolo S.p.A. con scadenza febbraio 2009, già estinto alla Data del Prospetto Informativo;
- euro 186 mila (di cui euro 62 mila con scadenza oltre 12 mesi) concesso da Intesa Sanpaolo S.p.A. con scadenza gennaio 2010;
- euro 150 mila (di cui euro 50 mila con scadenza oltre 12 mesi) concesso da Banca Agricola Mantovana con scadenza giugno 2010;
- euro 210 mila concesso da Banca Popolare di Milano con scadenza 30 giugno 2009.

Si segnala che sui finanziamenti in essere non sono presenti *covenants* finanziari.

Debiti verso altri finanziatori

Al 31 dicembre 2006 i debiti verso altri finanziatori, pari ad euro 0,2 milioni (di cui 0,1 milioni con scadenza oltre i 12 mesi), accolgono i debiti finanziari verso società di leasing, i debiti per titoli di credito nonché i debiti verso società di gestione di carte di credito.

Nel corso del 2007 sono stati sottoscritti due importanti contratti di *leasing* relativi uno all'acquisizione di un macchinario destinato alla realizzazione dei prodotti della serie “Touch” e l'altro relativo all'acquisto dell'immobile sito in Villè (Francia) in uso a SL France.

Al 31 dicembre 2007 i debiti verso altri finanziatori, pari ad euro 1,8 milioni (di cui 1,2 milioni scadenti oltre i 12 mesi), erano costituiti da:

- euro 0,3 milioni relativi al debito verso il Ministero per lo Sviluppo Economico per un finanziamento agevolato, erogato a Signal Lux Italia nell'ambito del programma per l'innovazione tecnologica;
- euro 0,2 milioni relativi a debiti di natura finanziaria verso le società francesi Signal Lux France S.aS. e Signal Lux Elettronics S.aS., originatisi in capo a Signal Lux Italia.
- euro 1,3 milioni relativi a debiti finanziari derivanti dai contratti di leasing stipulati, iscritti in bilancio secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 17.

Al 31 dicembre 2008 i debiti verso altri finanziatori, pari ad euro 1,4 milioni (di cui 0,9 milioni scadenti oltre i 12 mesi), erano costituiti da:

- euro 0,2 milioni relativi alla quota residua del finanziamento erogato dal Ministero per lo Sviluppo Economico (di cui euro 0,1 milioni con scadenza oltre l'esercizio);
- euro 0,2 milioni relativi a debiti di natura finanziaria verso le società francesi Signal Lux France S.aS. e Signal Lux Elettronics S.aS.;
- euro 1 milione relativi a debiti finanziari derivanti dai contratti di leasing stipulati, iscritti in bilancio secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 17.

Primo semestre 2009

Il miglioramento registrato rispetto al 31 dicembre 2008, pari ad euro 5,2 milioni, è principalmente dovuto all'effetto combinato (i) della sottoscrizione da parte del socio di riferimento Hopa di un'ulteriore quota, pari ad euro 4,8 milioni, dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea del 5 febbraio 2009, mediante conversione di parte del finanziamento in essere e (ii) della sottoscrizione di un nuovo finanziamento a medio termine per euro 2,4 milioni, di cui incassati euro 2 milioni, erogato da parte di Hopa Spa (parte correlata) che ha consentito al Gruppo Everel di ridurre di euro 1,0 milioni l'ammontare dei debiti commerciali verso fornitori terzi scaduti, di onorare i principali debiti commerciali in scadenza e di ridurre l'esposizione verso il sistema bancario per le posizioni scadute.

A conclusione delle analisi effettuate nel presente Paragrafo, di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei movimenti per la quota capitale di tutti i finanziamenti (nuove accensioni, rimborsi, variazioni area di consolidamento e altri movimenti) registrati nel triennio 2006 – 2008 e nel primo semestre 2009.

Finanziamenti

migliaia di euro	31.12.2008				31.12.2007				31.12.2006	
	Saldi		Incrementi	Decrementi	Saldi		Incrementi	Decrementi	Saldi	
	Correnti	Non correnti			Correnti	Non correnti			Correnti	Non correnti
Debiti finanziari verso soci										
Hopa S.p.A.	2.322	11.750	-	(10.168)	-	24.240		(3.822)	-	28.062
Banco di Brescia	-	-	-	-	-	-		(866)	866	-
Banca Antonveneta	-	-	-	-	-	-		(2.307)	2.307	-
Totale debiti finanziari verso soci	2.322	11.750	-	(10.168)	-	24.240	-	(6.995)	3.173	28.062
Dediti verso banche										
Veneto Banca	963	3.176	-	(861)	861	4.139	5.000	-	-	-
CIS	-	-	-	-	-	-	-	(764)	764	-
Banca di Roma	-	-	-	-	-	-	-	(762)	762	-
Banca Popolare di Cremona	-	-	-	-	-	-	-	(475)	475	-
Medio Credito Centrale	-	-	-	-	-	-	-	(348)	348	-
Banca Regionale Europea	-	-	-	-	-	-	-	(185)	185	-
Monte dei Paschi di Siena	-	-	-	-	-	-	-	(108)	108	-
Cassa di risparmio di Parma	-	-	-	-	-	-	-	(88)	88	-
Banca di Trento e Bolzano	-	-	-	-	-	-	-	(20)	20	-
Gruppo Banca Intesa	192	66	-	(377)	377	258	884	(3.933)	3.683	-
Banca Popolare di Milano	211	-	-	(102)	207	106	513	(752)	552	-
Banca Agricola Mantovana	100	50	-	(100)	100	150	350	(444)	344	-
Totale debiti verso banche	1.466	3.292	-	(1.440)	1.545	4.653	6.747	(7.879)	7.329	-
Debiti verso altri finanziatori										
Ministero per lo sviluppo economico	70	140		(68)	68	206	340	(66)	-	-
leasing immobiliare	144	440		(140)	140	584	793	(68)	-	-
leasing industriali	153	274		(140)	175	392	459	(79)	81	106
Totale debiti verso altri finanziatori	367	854	-	(348)	383	1.182	1.592	(213)	81	106
TOTALE FINANZIAMENTI	4.155	15.896	-	(11.956)	1.928	30.075	8.339	(15.087)	10.583	28.168

migliaia di euro	30.06.2009				31.12.2008	
	Saldi		Incrementi	Decrementi	Saldi	
	Correnti	Non correnti			Correnti	Non correnti
Debiti finanziari verso soci						
Hopa S.p.A.	544	11.428	-	2.100	2.322	11.750
Totale debiti finanziari verso soci	544	11.428	-	2.100	2.322	11.750
Dediti verso banche						
Veneto Banca	998	2.662	-	479	963	3.176
Gruppo Banca Intesa	131	-	-	127	192	66
Banca Popolare di Milano	105	-	-	106	211	-
Banca Agricola Mantovana	100		-	50	100	50
Totale debiti verso banche	1.334	2.662	-	762	1.466	3.292
Debiti verso altri finanziatori						
Ministero per lo sviluppo economico	70	70	-	70	70	140
leasing immobiliare	147	365	-	72	144	440
leasing industriali	143	269	-	15	153	274
Totale debiti verso altri finanziatori	360	704	-	157	367	854
TOTALE FINANZIAMENTI	2.238	14.794	-	3.019	4.155	15.896

10.2. INDICAZIONE DELLE FONTI, DEGLI IMPORTI E DESCRIZIONE DEI FLUSSI DI CASSA DELL'EMITTENTE

Le tabelle seguenti riportano una sintesi dei rendiconti finanziari del Gruppo Everel per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 e per i semestri chiusi al 30 giugno 2009 e 2008.

Flussi di cassa

migliaia di euro		31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
Flusso monetario da attività operativa	(a)	6.140	5.696	8.861
Flusso monetario da attività d'investimento	(b)	347	(5.096)	116
Flusso monetario da attività di finanziamento	(c)	(7.121)	(102)	(8.189)
Flusso monetario del periodo	(a+b+c)	(634)	498	788
Disponibilità liquide ad inizio periodo		3.788	3.290	2.502
Disponibilità liquide a fine periodo		3.154	3.788	3.290

Esercizi 2008-2007

Nel corso dell'esercizio 2008 l'attività operativa del Gruppo Everel ha generato liquidità per euro 6,1 milioni, in aumento di euro 0,4 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale liquidità, prodotta grazie ad una riduzione complessiva del capitale circolante rispetto al 31 dicembre 2007 pari ad euro 8,5 milioni (di cui euro 1,8 milioni relativi alla Cessione del Ramo di Azienda), è stata impiegata per ridurre l'esposizione debitoria verso il sistema bancario.

Il flusso monetario da attività d'investimento include gli esborsi sostenuti per investimenti industriali ed accoglie gli incassi derivanti dai disinvestimenti.

Il flusso monetario da attività di finanziamento include il pagamento di oneri finanziari per euro 1,7 milioni ed il rimborso di quote capitale per euro 1,8 milioni.

Esercizi 2007-2006

Nel corso dell'esercizio 2007 l'attività operativa del Gruppo Everel ha generato liquidità per euro 5,7 milioni, registrando una significativa riduzione rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 3,2 milioni per effetto, prevalentemente, della variazione dell'area di consolidamento.

L'esercizio 2007 è stato caratterizzato da significative variazioni che devono essere tenute in debita considerazione nella lettura dei dati di sintesi relativi ai flussi finanziari. In particolare, si segnala la cessione di Brema Ersce che ha generato liquidità per euro 6,4 milioni, contribuendo al rimborso dell'ultima rata del debito oggetto della Convenzione, ammontante ad euro 10,3 milioni.

Sempre nel corso del 2007 il Gruppo Everel ha acquisito il Gruppo Signal Lux. L'operazione di acquisizione ha comportato un esborso complessivo di euro 3,7 milioni e un incremento dell'esposizione debitoria verso il sistema bancario pari ad euro 5,1 milioni.

Il flusso monetario da attività di finanziamento include il pagamento di oneri finanziari per euro 2,2 milioni, il rimborso di quote capitale per euro 15,1 milioni e l'accensione di nuovi finanziamenti per euro 5,5 milioni.

Primo semestre 2009 e 2008**Flussi di cassa primi 6 mesi 2009**

migliaia di euro		30.06.2009	30.06.2008
Flusso monetario da attività operativa	(a)	652	1.383
Flusso monetario da attività d'investimento	(b)	(199)	(375)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(c)	(1.644)	(2.296)
Flusso monetario del periodo	(a+b+c)	(1.191)	(1.288)
Disponibilità liquide ad inizio periodo		3.154	3.788
Disponibilità liquide a fine periodo		1.963	2.500

Nel corso del primo semestre 2009 l'attività operativa del Gruppo Everel ha generato liquidità per euro 0,7 milioni. Tale liquidità, prodotta grazie ad una riduzione complessiva del capitale circolante rispetto al 31 dicembre 2008 pari ad euro 2,3 milioni, è stata impiegata per ridurre l'esposizione debitoria corrente verso il sistema bancario.

Il flusso monetario da attività di finanziamento include il pagamento di oneri finanziari per euro 0,2 milioni ed il rimborso di quote capitale per euro 0,8 milioni.

10.3. FABBISOGNO FINANZIARIO E STRUTTURA DI FINANZIAMENTO DELL'EMITTENTE

Il Gruppo presenta un Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2008 pari a euro 27,7 milioni e al 30 giugno 2009 pari a euro 22,5 milioni.

Posizione Finanziaria Netta

migliaia di Euro	30.06.2009	31.12.2008
<i>Disponibilità e Crediti finanziari a breve termine:</i>		
Disponibilità Liquide	2.022	3.154
Attività finanziarie	679	756
Totale Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	2.701	3.910
<i>Debiti Finanziari a Breve Termine:</i>		
Verso soci per finanziamenti	(718)	(3.054)
Verso banche	(9.247)	(12.326)
Verso Controllate e Collegate	-	-
Verso Altri Finanziatori	(556)	(560)
Totale indebitamento a breve termine	(10.521)	(15.940)
A. Posizione finanziaria a breve termine	(7.820)	(12.030)
<i>Disponibilità e Crediti finanziari a medio e lungo termine:</i>		
Attività finanziarie	180	245
Totale Disponibilità e crediti finanziari a medio e lungo termine	180	245
<i>Debiti Finanziari a medio e lungo termine:</i>		
Verso soci per finanziamenti	(11.448)	(11.750)
Verso banche	(2.662)	(3.292)
Verso Altri Finanziatori	(704)	(854)
Totale indebitamento a medio e lungo termine	(14.814)	(15.896)
B. Posizione finanziaria a medio e lungo termine	(14.634)	(15.651)
A + B Totale Indebitamento Finanziario Netto	(22.454)	(27.681)

Essendo l'Emittente tenuto a fornire con cadenza mensile informazioni sulla propria situazione patrimoniale, economica, finanziaria, in data 30 settembre 2009 ha comunicato al pubblico ed al mercato il valore della Posizione Finanziaria Netta al 31 agosto 2009, negativo per euro 21,1 milioni (30 giugno 2009 negativa per euro 22,5 milioni). Il saldo della Posizione Finanziaria Netta è migliorato di euro 1,4 milioni rispetto alla situazione al 30 giugno 2009, il cui saldo risultava negativo per euro 22,5 milioni. Il miglioramento è principalmente dovuto alla riduzione dell'esposizione verso il sistema bancario per le posizioni scadute ed al differimento al mese di settembre dei pagamenti dei debiti commerciali in scadenza nel periodo di chiusura estiva della Capogruppo.

Si precisa che i suddetti dati, forniti dall'Emittente con cadenza mensile, riflettono l'esito di rilevazioni gestionali e accolgono di alcune procedure di stima.

Gli affidamenti bancari del Gruppo al 31 agosto 2009 erano pari ad euro 13,4 milioni (di cui euro 9,5 milioni riferiti ad affidamenti per sconti commerciali) ed utilizzati per euro 10,6 milioni, pari a circa il 79,3%. L'utilizzo medio degli affidamenti nel 2009 è stato pari al 79,2%.

Si segnala che alla Data del Prospetto Informativo, gli affidamenti bancari per sconti commerciali non hanno registrato alcuna variazione.

Nel seguito si fornisce il dettaglio degli affidamenti dell'Emittente in essere al 31 agosto 2009, distinto per Istituto di Credito, con indicazione dell'importo e della percentuale di utilizzo:

Affidamenti bancari

Istituti di Credito	Affidamenti concessi	Utilizzo	%
migliaia di euro			
INTESA SAN PAOLO *	4.500	3.182	70,71%
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO *	3.000	2.326	77,53%
VENETO BANCA *	2.000	1.332	66,60%
BANCA POPOLARE DI MILANO	0	0	0,00%
VENETO BANCA	3.495	3.495	100,00%
INTESA SAN PAOLO	100	0	0,00%
BANCA POPOLARE DI MILANO	0	0	0,00%
MONTE PASCHI	256	256	100,00%
Totali	13.351	10.591	79,33%

* Affidamenti per sconti commerciali

Per i commenti relativi alla struttura di finanziamento dell'Emittente, si rinvia a quanto esposto nel precedente Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo.

Con riferimento ai principali accadimenti successivi al 31 dicembre 2008 che hanno influenzato la Posizione Finanziaria Netta si precisa che:

- in data 5 febbraio 2009, Hopa ha sottoscritto l'Aumento di Capitale per una quota complessiva di euro 15 milioni e dunque mediante un'ulteriore conversione di parte del proprio credito di finanziamento per un importo di euro 4,8 milioni;
- in data 20 marzo 2009, Hopa ha comunicato che, a seguito della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, il rimborso del finanziamento residuo pari a euro 10 milioni, decorrerà dal 30 giugno 2010;
- in data 28 marzo 2009, Hopa ha comunicato alla società di essere disponibile (i) a sottoscrivere per cassa una quota di Nuove Azioni eventualmente rimaste inoplate, fino a concorrenza dell'importo di euro 2,4 milioni e (ii) ad anticipare l'erogazione di tale importo mediante un finanziamento fruttifero, da convertire in Nuove Azioni a valere sull'eventuale inoptato;
- in data 14 aprile 2009, l'Emittente, a seguito della suddetta disponibilità, ha stipulato con Hopa un contratto di finanziamento fruttifero per l'importo di euro 2,4 milioni, integralmente erogato, relativamente al quale maturano interessi al tasso fisso del 4,875%;
- sono stati formalizzati accordi con alcuni tra i principali fornitori che consentono di riscadenziare nel periodo giugno-ottobre 2009 debiti commerciali scaduti per euro 0,6 milioni;
- in data 2 luglio 2009, è stata approvata la cessione della partecipazione in Everel America per un corrispettivo complessivo paria USD 324.208,00, da corrispondersi in rate mensili, a partire dal 30 settembre 2009 e sino al 30 gennaio 2011 e il cui perfezionamento è avvenuto in data 17 luglio 2009;
- l'esito negativo, alla Data del Prospetto Informativo, delle negoziazioni relative alla richiesta formulata ad un istituto di credito per il riscadenziamento delle quote in linea capitale con scadenza nei prossimi 12 mesi, pari a complessivi euro 1 milione, su un totale residuo in conto

- capitale pari ad euro 3,7 milioni. Si segnala altresì che tale finanziamento è assistito da garanzie (fidejussione) rilasciate da Hopa S.p.A. (parte correlata);
- l'incasso, in data 3 agosto 2009, dell'ultima tranche, pari ad euro 400 mila, del finanziamento sottoscritto con Hopa in data 14 aprile 2009 per complessivi euro 2,4 milioni;

Si segnala inoltre l'impegno assunto dal socio Hopa S.p.A. in data 27 agosto 2009 (ulteriore rispetto a quello in precedenza assunto in data 14 aprile 2009) per la sottoscrizione per cassa, di Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, eventualmente rimaste inoptate, fino alla concorrenza di un importo pari ad almeno euro 5,0 milioni.

La Società ha inoltre ricevuto l'evidenza dai competenti uffici che il credito d'imposta verso l'erario chiesto a rimborso, pari ad euro 0,9 milioni, sarà posto prossimamente in pagamento.

Il Gruppo, anche a causa della significativa riduzione del fatturato e dell'allungamento dei tempi di incasso dei propri crediti, si trova in una situazione di tensione finanziaria, la cui evoluzione dipende da numerose condizioni, ivi incluse, l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui il Gruppo opera, nonché, in particolare, il buon esito dell'Aumento di Capitale ed il raggiungimento degli obiettivi strategici previsti nel Piano Industriale e Finanziario.

Inoltre, eventuali ulteriori e rilevanti riduzioni dei volumi di vendita potrebbero avere effetti negativi sulla capacità di generazione di cassa della gestione operativa.

Si segnala peraltro, che le linee di credito sono principalmente concesse nella forma tecnica "a revoca" e, pertanto, ciò espone il Gruppo, in un contesto di mercato poco favorevole, ad un rischio potenziale di contrazione degli affidamenti e di incremento degli oneri finanziari.

Con riferimento alle posizioni debitorie scadute alla data del 30 giugno 2009, nel seguito si fornisce il relativo dettaglio:

Posizioni debitorie scadute

Società debitrice migliaia di Euro	Tipologia di debito	Ammontare scaduto da 0 a 60 gg	Ammontare scaduto da 61 a 90 gg	Ammontare scaduto da 91 a 120 gg	Ammontare scaduto da più di 120 gg	di cui sospensioni fornitura, solleciti, ingiunzioni, azioni esecutive (*)
Everel Group SpA	Debito commerciale	648,5	206,6	260,5	549,6	17,9
	Debito finanziario	2.063,0				-
Compau S.r.l.	Debito commerciale	50,3	2,7	-	39,5	-
Dreef's GmbH schaltgeräte und -systeme	Debito commerciale	148,3	-	-	-	-
Marktrodacher Montage Service GmbH	Debito commerciale	-	-	-	-	-
Kautt & Bux Schalter GmbH	Debito commerciale	-	-	-	-	-
Siber do Brasil Ltda	Debito commerciale	-	-	-	-	-
Totali suddivisi per aging		2.911,4	209,3	260,5	589,1	17,9
Totale complessivo scaduto		3.970,4				
Totale Debito commerciale scaduto		1.907,4				
Totale Debito finanziario scaduto		2.063,0				

* Si tratta di solleciti di pagamento da parte dei legali di 2 creditori

Con riferimento alle posizioni finanziarie scadute (euro 2,1 milioni), trattasi di anticipi su fidi autoliquidanti pressoché integralmente rimborsati nel corso del mese di luglio.

Con riferimento invece alle posizioni debitorie commerciali scadute (euro 1,9 milioni), occorre segnalare che alcuni pagamenti – per un importo complessivo pari ad euro 0,2 milioni - sono stati effettuati per motivi tecnici nei primi giorni del mese di luglio 2009, portando il valore effettivo delle partite commerciali scadute ad euro 1,7 milioni.

Al fine di dare evidenza dell'evoluzione delle posizioni debitorie scadute, si evidenzia di seguito il dettaglio delle stesse alla data del 31 agosto 2009.

Posizioni debitorie scadute

Società debitrice migliaia di Euro	Tipologia di debito	Ammontare scaduto da 0 a 60 gg	Ammontare scaduto da 61 a 90 gg	Ammontare scaduto da 91 a 120 gg	Ammontare scaduto da più di 120 gg	di cui sospensioni fornitura, solleciti, ingiunzioni, azioni esecutive (*)
Everel Group SpA	Debito commerciale	533,2	333,2	238,0	923,5	0,6
	Debito finanziario	2.612,0	-	-	-	-
Compau S.r.l.	Debito commerciale	114,7	2,9	-	39,5	-
Dreefs Iberica S.L.	Debito commerciale	1,3	-	-	-	-
Dreefs GmbH schaltgeräte und -systeme	Debito commerciale	148,6	6,5	-	-	-
Kautt & Bux Schalter GmbH	Debito commerciale	2,6	-	-	-	-
Totali suddivisi per aging		3.412,4	342,6	238,0	963,0	0,6
Totale complessivo scaduto		4.956,0				
Totale Debito commerciale scaduto		2.344,0				
Totale Debito finanziario scaduto		2.612,0				

L'incremento del valore dei debiti commerciali scaduti rispetto al 30 giugno 2009 è prevalentemente generato, sulla base della comune prassi operativa, dal differimento dei pagamenti in scadenza a fine agosto (periodo di chiusura aziendale estiva) alla successiva data del 10 di settembre. In particolare si segnala che euro 0,4 milioni di debiti commerciali scaduti al 31 agosto sono stati pagati nella prima metà del mese di settembre.

Il valore delle posizioni finanziarie scadute (euro 2,6 milioni), è riferibile ad anticipi su fidi autoliquidanti integralmente rimborsati nel corso del mese di settembre.

Con riferimento ai debiti tributari, previdenziali e verso i dipendenti non risultano, tanto per la capogruppo quanto per il gruppo, situazioni di scaduto o irregolarità dei pagamenti.

Il Gruppo ha regolarmente provveduto a rimborsare le rate in scadenza dei finanziamenti concessi, che, peraltro, non presentano *covenants* finanziari.

Alla luce delle suddette considerazioni, l'Emittente stima il proprio fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi in circa euro 4,5 milioni, importo determinato tenendo conto dei rimborsi di debiti finanziari a breve, del pagamento dei debiti commerciali scaduti, delle indennità, t.f.r. e oneri derivanti da interventi di ristrutturazione in corso nonché degli esborsi richiesti per investimenti industriali necessari al mantenimento dell'ordinaria funzionalità degli impianti, al netto dei flussi finanziari positivi attesi dalla gestione operativa stimati sulla base dei dati previsionali approvati dal Consiglio di amministrazione del 30 settembre 2009.

L'Emittente sulla base dei dati previsionali approvati dal Consiglio di Amministrazione a fini esclusivamente interni in data 30 settembre 2009, prevede pertanto di far fronte ai propri fabbisogni finanziari per i prossimi 12 mesi attraverso l'importo di euro 5,0 milioni riveniente dalla quota di Aumento di Capitale ad oggi garantita da Hopa per complessivi euro 7,4 milioni, di cui euro 2,4 milioni già erogati sotto forma di finanziamento convertibile in Nuove Azioni eventualmente rimaste inoperte.

Tuttavia, anche in assenza delle disponibilità rivenienti dall'Aumento di Capitale, l'Emittente prevede di poter far fronte al soddisfacimento delle proprie esigenze finanziarie almeno fino al 31 dicembre 2009, ciò anche in considerazione dei flussi di cassa derivanti dalla gestione operativa, dell'importo di euro 0,4 milioni erogato da Hopa in data 3 agosto 2009 quale restante quota del citato finanziamento e dell'incasso del credito verso l'erario chiesto a rimborso - pari ad euro 0,9 milioni - relativamente al quale l'Emittente ha ricevuto evidenza dai competenti uffici che lo stesso sarà prossimamente posto in pagamento.

Si segnala inoltre che, a seguito della dismissione della partecipazione detenuta nella controllata Everel America, l'Emittente beneficerà di un risparmio mensile di circa USD 25.000,00 a seguito del venir meno del supporto finanziario fino ad ora garantito a tale società, oltre che dell'incasso dilazionato del prezzo di cessione di cui le prime due rate sono già state regolarmente incassate.

(per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XII, Paragrafo 12.2 del Prospetto Informativo).

La Società si auspica inoltre di poter ottenere risorse finanziarie aggiuntive tali da influenzare positivamente il proprio capitale circolante, attraverso (i) la concessione di nuovi finanziamenti a medio termine da parte del sistema bancario e (ii) la cessione di *asset* ritenuti non strategici, i cui proventi non sono stati prudenzialmente considerati in sede di elaborazione dei dati previsionali (per maggiori informazioni sul capitale circolante, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.1 del Prospetto Informativo).

10.4. INFORMAZIONI RIGURARDANTI EVENTUALI LIMITAZIONI ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE CHE ABBIANO AVUTO, O POTREBBERO AVERE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

Non sussistono restrizioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente.

10.5. INFORMAZIONI RIGURARDANTI LE FONTI PREVISTE DEI FINANZIAMENTI PER ADEMPIERE AGLI IMPEGNI PER INVESTIMENTI

Gli investimenti futuri dell'Emittente saranno finanziati sia mediante flussi di cassa operativi, sia facendo ricorso alle risorse rivenienti dal buon esito dell'Aumento di Capitale.

XI. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

11.1. RICERCA E SVILUPPO

L'obiettivo dell'attività di ricerca e sviluppo è quello di progettare le soluzioni più innovative, *customer-oriented*, efficienti ed affidabili presenti sul mercato.

Con riferimento alle spese di sviluppo, nel seguito si espongono i valori netti contabili e gli importi dei costi capitalizzati nel corso degli esercizi 2006, 2007, 2008 ed al 30 giugno 2009:

Spese di sviluppo

migliaia di Euro	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
Valore netto contabile	456	426	348	212
Costi capitalizzati nell'esercizio/periodo	70	194	178	210

Area di *business* elettrodomestici

Le linee guida per l'innovazione di prodotto all'interno dell'area di *business* elettrodomestici sono le seguenti:

- sviluppo di nuove serie per completare le attuali linee di prodotto;
- ricerca su nuovi materiali più efficienti e combinazione di più funzionalità complementari per rendere le serie di prodotti esistenti più performanti e meno costose;
- creazione di nuove linee di prodotto.

Nei prossimi anni i nuovi prodotti dovrebbero rappresentare una quota significativa del fatturato totale e saranno costituiti, in particolare, dalle seguenti linee:

- nuova serie di comandi per forni con elettronica integrata (funzione potenziometro, incrementale e *push to select*). E' già in produzione la piattaforma per i clienti "Fagor Brandt", "Indesit" e "Smeg", mentre per "BSH" lo sviluppo è ancora in fase preliminare;
- codificatori per lavaggio, in fase preliminare di sviluppo, per clienti statunitensi appartenenti al gruppo "Whirlpool";
- potenziometri per piccoli elettrodomestici, in fase preliminare di sviluppo, per un cliente statunitense, "Vita – Mix", con il quale c'è già un accordo;
- sviluppo della serie "7TH" per le piastre cottura;
- *rotary switch* con *encoder* per forni per i clienti "BSH", "Gorenje", e "Fagor Brandt";
- nuovi motori per ventilazione forni per il gruppo "BSH" (per il quale è stato concluso positivamente l'*audit* presso lo stabilimento in Romania);
- perfezionamento della linea di *business* dei pressostati dedicati al mercato delle caldaie.

Area di *business automotive*

L'area di *business automotive* non è considerata quale attività facente parte del *core business* del Gruppo e, pertanto, non sono previsti pertanto investimenti in ricerca e sviluppo.

11.2. BREVETTI, MARCHI E LICENZE DI UTILIZZO DI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Il Gruppo dispone di brevetti su tutte le serie di interruttori di nuova generazione: "Lite", "Touch luminoso", i *rotary switch* e i *rotary* luminosi (nelle versioni sia interruttore di potenza che *encoder*).

Inoltre dispone storicamente di brevetti che coprono il sistema che permette la protezione agli spruzzi delle serie "PRT", "B4MASK", "A4" e "A3".

Infine il Gruppo detiene brevetti che coprono il meccanismo delle serie “D1”, “L4” e “L5”, “GP” e “TECNO”.

Nel seguito si riporta un prospetto contenente i dettagli dei principali brevetti e modelli d'utilità di cui è titolare il Gruppo:

DESCRIZIONE	NAZIONE/I	SCADENZA	TITOLARE/I
brevetto europeo per interruttore a tasto basculante	Europa	27 giu 2016	Everel Group
brevetto per interruttore elettrico	Svizzera	06 feb 2015	Everel Group
brevetto europeo per interruttore a tasto basculante	Europa	30 ago 2014	Everel Group
brevetto europeo per interruttore con cappuccio protettivo	Italia-Spagna-Svizzera-Germania-Francia-UK	30 ago 2014	Everel Group
modello di utilità	Italia	17 apr 2028	Everel Group
brevetto per modello di utilità relativa a interruttore	Italia	10 dic 2014	Everel Group
brevetto di utilità	Germania	2009	Dreef GmbH
interruttore rfit (spigoli arrotondati)	Italia		Everel Group
brevetto per modello di utilità relativa a interruttore	Europa -USA	dic 2024 - dic. 2025	Everel Group
brevetto di utilità per ventilatore, particolarmente per la ventilazione di forni da cucina	Italia – Europa	gen 2026	Everel Group
interruttore rfit (spigoli arrotondati)	Europa	mar 2027	Everel Group
interruttore luminoso	Italia	In corso	Everel Group
interruttore elettrico rotativo	Italia	In corso	Everel Group
dispositivo di commutazione di collegamenti tra circuiti elettrici	Italia-Cina-Germania-Spagna-Francia-UK-Hong Kong-USA	15sett 2017 15 giu 2018	Everel Group (Signal Lux Italia)
dispositivo ad azione protettiva contro infiltrazioni	Stati Uniti	2 apr 2016	Everel Group (Signal Lux Italia)
dispositivo di interconnessione fra contatti di interruttori	Italia-Germania-Spagna-Francia-UK-USA	2013	Everel Group (Signal Lux)
pressostato di sicurezza, particolarmente per microinteruttori	Stati Uniti	2013	Everel Group (Signal Lux)
dispositivo di protezione contro spruzzi d'acqua	Italia-Germania-Spagna-Francia-UK-USA	2013	Everel Group (Signal Lux)
interruttore elettrico e metodo di realizzazione dello stesso	Italia - Germania	2015	Everel Group (Signal Lux)

Con specifico riferimento invece alle licenze, le stesse sono riconducibili all'acquisto delle licenze d'uso per i diversi *software* utilizzati dal Gruppo.

Il Gruppo Everel è inoltre titolare, a livello internazionale e italiano, del marchio “Everel” oltre ad alcuni altri marchi relativi ai prodotti commercializzati, tra cui, “Signal Lux”, “Molveno”, “Dreefs” e “Giem”.

Si evidenzia che i valori dei brevetti, dei marchi e delle licenze sono di importo non significativo.

XII. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1. TENDENZE SIGNIFICATIVE MANIFESTATESI RECENTEMENTE NELL'ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

Il repentino mutamento del quadro macroeconomico e la crisi finanziaria internazionale registrata a partire dal secondo semestre 2008 hanno avuto un effetto negativo sui recenti risultati del Gruppo Everel.

I mercati di riferimento del Gruppo, infatti, sono mercati ciclici, poiché tanto il settore degli elettrodomestici che quello dell'auto sono legati all'andamento macroeconomico; inoltre, più dell'80% del fatturato del Gruppo è realizzato nei paesi EU, ossia nei paesi che risentono maggiormente dell'attuale crisi. Si segnala in proposito che tutti i maggiori gruppi dei settori elettrodomestici ed *automotive* hanno registrato pesanti cali del fatturato e della redditività e stime pessimistiche per il 2009. Numerosi sono state le chiusure di stabilimenti, fermi delle linee produttive e ricorso a procedure di riduzione del personale, cassa integrazione o altri ammortizzatori sociali in tutto il mondo. In tale contesto d'incertezza la maggior parte dei clienti non è in grado di fare previsioni attendibili a medio termine e conseguentemente ha ridotto l'orizzonte temporale degli ordini richiedendo altresì consegne più urgenti.

L'aggravarsi della crisi nell'ultimo quadrimestre 2008 ha comportato, oltre alla ulteriore riduzione degli ordinativi e alla contrazione del fatturato, un allungamento dei tempi d'incasso dei crediti.

Nel corso del 2009, per effetto dell'ulteriore aggravarsi della situazione di crisi economica e finanziaria internazionale, il Gruppo Everel ha subito una riduzione del fatturato realizzato al 30 giugno 2009 pari a circa 12% (pari a circa il 13% al 31 maggio 2009) rispetto ai valori previsti nel piano industriale e finanziario 2009-2011 (riduzione del 37,9%, a parità di linee di business rispetto al 30 giugno 2008). Tale riduzione di fatturato ha compromesso in modo significativo i margini operativi stimati per l'esercizio in corso, prospettando risultati inferiori rispetto alle attese. L'Emittente, coerentemente con i dati previsionali approvati dal Consiglio di Amministrazione a fini esclusivamente interni in data 30 settembre 2009, ritiene inoltre che anche il fatturato atteso al 31 dicembre 2009 si attesterà su valori molto inferiori a quelli registrati negli esercizi precedenti.

Al fine di contrastare tale difficile situazione di mercato, il Consiglio di Amministrazione ha posto in essere diverse misure volte al contenimento dei costi industriali e generali e del costo del lavoro, attuando una serie di iniziative finalizzate al miglioramento del risultato economico e alla riduzione del fabbisogno finanziario del Gruppo. A tale proposito si segnalano diversi e tempestivi interventi modulati in funzione della situazione delle singole società e della fruibilità di ammortizzatori sociali presenti nei diversi paesi di riferimento. In particolare, (i) dal mese di gennaio è attiva la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per 28 dipendenti della Compau; (ii) per i dipendenti presenti nel sito produttivo di Valeggio sul Mincio, dopo l'attuazione di un piano di smaltimento ferie, si è ricorsi alla Cassa Integrazione Ordinaria fino al 25 settembre 2009 e a quella Straordinaria dal 28 settembre 2009, richiesta a rotazione fino ad un massimo di 105 dipendenti tra operai e impiegati; (iii) è stato ridotto di 60 unità l'organico operativo della controllata rumena; infine, (iv) la controllata Dreefs GmbH ha attuato una riduzione dell'orario di lavoro di circa il 40% relativamente a 25 dipendenti su 38 totali, usufruendo di ammortizzatori sociali propri del sistema tedesco e sono state inoltre intraprese azioni volte alla riduzione dei costi di assemblaggio presso lo stabilimento della stessa filiale.

Di seguito si riepilogano i fatti di rilievo che hanno interessato il Gruppo Everel dopo il 31 dicembre 2008:

- 26 gennaio 2009, il precedente Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano industriale e finanziario 2009-2011 e la situazione patrimoniale di Everel Group al 30 novembre 2008;
- 27 gennaio 2009, Borsa Italiana, con il provvedimento n. 6163, ha disposto la sospensione a tempo indeterminato delle negoziazioni sul MTA delle azioni ordinarie Everel Group identificate con il codice ISIN IT00003351639;
- 5 febbraio 2009, l'Assemblea Straordinaria ha adottato i provvedimenti di cui all'art. 2447 del Codice Civile e ha deliberato l'Aumento di Capitale, contestualmente sottoscritto per euro 15 milioni dal socio Hopa, nel rispetto del diritto di opzione degli altri azionisti;
- 19 marzo 2009, è stato raggiunto un accordo preliminare con il socio e amministratore della Siber do Brasil per la cessione di un'ulteriore quota del 15,25%;
- 20 marzo 2009, il socio Hopa ha comunicato che, a seguito della sottoscrizione della propria quota dell'Aumento di Capitale, il rimborso del finanziamento residuo pari ad euro 10 milioni, è previsto a partire dal 30 giugno 2010 anziché dal 31 marzo 2009;
- 28 marzo 2009, il socio Hopa ha comunicato alla Società di essere disponibile: (a) a sottoscrivere per cassa una quota di Nuove Azioni eventualmente rimaste inoptate, fino a concorrenza dell'importo di euro 2,4 milioni; (b) ad anticipare l'erogazione di tale importo mediante un finanziamento fruttifero, da convertire in Nuove Azioni a valere sull'eventuale inoptato;
- 14 aprile 2009, l'Emittente, a seguito della disponibilità manifestata da Hopa, ha stipulato con la stessa un contratto di finanziamento fruttifero per l'importo di euro 2,4 milioni, già integralmente erogato (per maggiori dettagli su tale finanziamento si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo);
- hanno avuto, per il momento, esito negativo le negoziazioni relative alla richiesta formulata ad un istituto di credito per il riscadenziamento delle quote in linea capitale con scadenza nei prossimi 12 mesi;
- 10 giugno 2009, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una versione rivisitata del piano industriale e finanziario 2009-2011 (il "**Piano Industriale e Finanziario**") (per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIII del Prospetto Informativo);
- in data 2 luglio 2009, è stata approvata la cessione della partecipazione in Everel America per un corrispettivo complessivo pari a USD 324.208,00, da corrispondersi in rate mensili, a partire dal 30 settembre 2009 e sino al 30 gennaio 2011 e il cui perfezionamento è avvenuto in data 17 luglio 2009;
- in data 27 agosto 2009, il socio Hopa ha assunto un ulteriore impegno di sottoscrizione per cassa di Nuove Azioni, eventualmente rimaste inoptate, sino alla concorrenza di un importo almeno pari a euro 5,0 milioni (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2 del Prospetto Informativo);
- il Consiglio di Amministrazione, convocato nella riunione del 28 agosto 2009 per l'esame dei dati contabili al 30 giugno 2009, in considerazione (i) della positiva novità rappresentata dall'ulteriore impegno assunto dal socio Hopa S.p.A, (ii) dell'impatto di detto impegno sulle prospettive del Gruppo, nonché (iii) della necessità di predisporre dati previsionali al fine di supportare adeguatamente le valutazioni contenute nella relazione finanziaria semestrale, ha rinviato l'approvazione dei dati consuntivi del primo semestre 2009;
- in data 30 settembre 2009 il Consiglio di Amministrazione, preso atto anche del nuovo impegno di sottoscrizione assunto da Hopa e sulla base della disponibilità di dati consuntivi aggiornati, ha approvato, a fini esclusivamente interni ma coerentemente con le linee strategiche contenute nel Piano Industriale e Finanziario già rese note, i dati previsionali relativi al periodo sino al 31 dicembre 2012;
- nel corso della medesima riunione del 30 settembre 2009, il Consiglio di Amministrazione ha pertanto approvato, anche in considerazione degli impegni di sottoscrizione complessivamente assunti da Hopa, la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009 del Gruppo Everel sulla base del presupposto della continuità aziendale.

12.2. FATTORI CHE POTREBBERO AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE

L'Emittente sulla base dei dati previsionali approvati dal Consiglio di Amministrazione a fini esclusivamente interni in data 30 settembre 2009, prevede di far fronte ai propri fabbisogni finanziari per i prossimi 12 mesi, stimati in circa euro 4,5 milioni (importo determinato tenendo conto dei rimborsi di debiti finanziari a breve, del pagamento dei debiti commerciali scaduti, delle indennità, t.f.r. e oneri derivanti da interventi di ristrutturazione in corso nonché degli esborsi richiesti per investimenti industriali necessari al mantenimento dell'ordinaria funzionalità degli impianti, al netto dei flussi finanziari positivi attesi dalla gestione operativa stimati sulla base dei dati previsionali approvati dal Consiglio di amministrazione del 30 settembre 2009), attraverso l'importo di euro 5,0 milioni riveniente dalla quota di Aumento di Capitale ad oggi garantita da Hopa per complessivi euro 7,4 milioni, di cui euro 2,4 milioni già erogati sotto forma di finanziamento convertibile in Nuove Azioni eventualmente rimaste inoperte.

Tuttavia, anche in assenza delle disponibilità rivenienti dall'Aumento di Capitale, l'Emittente prevede di poter far fronte al soddisfacimento delle proprie esigenze finanziarie almeno fino al 31 dicembre 2009, ciò anche in considerazione dei flussi di cassa derivanti dalla gestione operativa, dell'importo di euro 0,4 milioni erogato da Hopa in data 3 agosto 2009 quale restante quota del citato finanziamento e dell'incasso del credito verso l'erario chiesto a rimborso - pari ad euro 0,9 milioni - relativamente al quale l'Emittente ha ricevuto evidenza dai competenti uffici che lo stesso sarà prossimamente posto in pagamento.

L'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sull'esercizio in corso.

XIII. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Nel corso del 2009, per effetto dell'ulteriore aggravarsi della situazione di crisi economica e finanziaria internazionale, i cui effetti si sono inevitabilmente riflessi sull'andamento dei mercati in cui il Gruppo Everel opera (elettrodomestici ed *automotive*), il Gruppo Everel ha subito, con riferimento al corrente esercizio, una riduzione del fatturato realizzato al 30 giugno 2009 pari a circa il 12% rispetto ai valori previsti nel piano industriale e finanziario 2009-2011 (riduzione del 37,9%, a parità di linee di business rispetto al 30 giugno 2009). Tale riduzione di fatturato, nonostante le diverse misure poste in essere dal Gruppo al fine di contenimento dei costi industriali e generali e del costo del lavoro ha già compromesso in modo significativo i margini operativi stimati per l'esercizio in corso, prospettando risultati inferiori rispetto alle attese, tali da far evidenziare già nel 2009 un risultato operativo negativo.

In data 10 giugno 2009, il Consiglio di Amministrazione, in considerazione (i) dei risultati negativi dei primi mesi dell'esercizio 2009, (ii) del perdurare dell'incertezza in merito alla ripresa economica del settore in cui la Società opera, nonché (iii) della sua recente nomina, ha ritenuto necessario effettuare una verifica e conseguentemente una revisione del piano industriale e finanziario 2009-2011, da una parte, confermando le linee di intervento strategiche e gli obiettivi fissati in precedenza e dall'altra non formulando più alcuna previsione circa i risultati economici e finanziari attesi per gli esercizi 2010 e 2011, prevedendo, comunque, risultati negativi per l'esercizio 2009 (il **"Piano Industriale e Finanziario"**).

In conseguenza della citata revisione operata con riferimento al piano industriale e finanziario 2009-2011 approvato nel mese di gennaio 2009, le previsioni contenute in tale documento non sono più valide.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che il socio Hopa, a fronte di specifica richiesta formulata dall'Emittente, ha assunto in data 27 agosto 2009 un nuovo impegno di sottoscrizione per cassa di Nuove Azioni eventualmente rimaste inoperte - ulteriore rispetto a quello assunto in data 14 aprile 2009 per euro 2,4 milioni (ammontare interamente erogato sotto forma di finanziamento convertibile in Nuove Azioni) - sino alla concorrenza di un importo almeno pari a euro 5,0 milioni, garantendo quindi una sottoscrizione dell'Aumento di Capitale per complessivi euro 7,4 milioni (per maggiori informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 e alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2 del Prospetto Informativo).

In data 30 settembre 2009, il Consiglio di Amministrazione, preso atto anche del nuovo impegno di sottoscrizione assunto da Hopa e sulla base della disponibilità di dati consuntivi aggiornati, ha elaborato e approvato, a fini esclusivamente interni, ma coerentemente con le linee guida strategiche contenute nel Piano Industriale e Finanziario, i dati previsionali relativi al periodo sino al 31 dicembre 2012.

L'Emittente si avvale della facoltà di non includere nel Prospetto Informativo previsioni o stime degli utili.

13.1 LE PRINCIPALI LINEE STRATEGICHE CONTENUTE NEL PIANO INDUSTRIALE E FINANZIARIO

Il Piano Industriale e Finanziario prevede, in estrema sintesi, le seguenti linee guida:

- (i) riequilibrare la struttura finanziaria e patrimoniale della Gruppo;
- (ii) rendere disponibili risorse da investire nel completamento delle azioni di ristrutturazione, nella razionalizzazione degli assetti produttivi e nello sviluppo e lancio di nuovi prodotti;

- (iii) migliorare la redditività e conseguire, anche attraverso la riduzione degli oneri finanziari, una soddisfacente redditività netta a regime.

Da un punto di vista strategico, il Piano Industriale e Finanziario conferma l'attuazione di due strategie di sviluppo:

- **strategia di razionalizzazione**, basata sulla focalizzazione sul *core business* dei componenti per gli elettrodomestici da realizzarsi mediante:
 - (i) *riorganizzazione e razionalizzazione delle attività produttive*
 - riorganizzazione e razionalizzazione delle attività e dei siti produttivi che potrebbe comportare anche la chiusura di stabilimenti produttivi;
 - razionalizzazione di Compau in coerenza con la progressiva riduzione del volume di affari della società;
 - (ii) *dismissione di filiali commerciali*
 - liquidazione della società commerciale Dreefs Iberica;
 - cessione della partecipazione Everel America; il servizio e la commercializzazione nel continente americano viene assunta dall'attuale rete di agenti.
- **strategia di rilancio**, basata sul rafforzamento dei prodotti esistenti, dei livelli di qualità offerti dalle società del gruppo e della presenza nei segmenti ritenuti strategici grazie a prodotti innovativi e un livello di servizio distintivo, da realizzarsi mediante:
 - (i) *sviluppo di nuove serie di prodotti*
 - per completare le attuali linee di prodotti sul mercato, sia intensificando le relazioni con gli attuali clienti sia instaurando nuovi contatti e relazioni commerciali con nuovi e/o già clienti;
 - (ii) *miglioramento delle serie di prodotti esistenti*
 - per rendere i prodotti esistenti più performanti e meno costosi mediante l'utilizzo di materiali più efficienti e competitivi;
 - integrare la tecnologia dei prodotti con più funzionalità complementari e costituire un "sistema" completo per il cliente, ponendosi come fornitore "funzionale".
 - (iii) *sviluppo di nuove linee di prodotti*
 - nel breve periodo, concludere alleanze con partner tecnologici per lo sviluppo e realizzazione di prodotti ad elevato/rinnovato contenuto tecnologico in modo da reagire con maggior tempestività alle richieste di novità ed aggiornamento prodotto da parte dei clienti;
 - nel medio periodo, per sostenere la crescita futura de Gruppo Everel (e.g. selettori, pulsantieri luminose, gruppi ventilanti) da attuarsi mediante investimenti in nuovi stampi e macchinari di assemblaggio.

Il Piano Industriale e Finanziario prevede azioni di ristrutturazione e razionalizzazione, in parte avviate nel corso del 2008 (chiusura dello stabilimento Signal Lux Italia e razionalizzazione del sito produttivo Dreefs GmbH) ed in parte previste per il secondo semestre del 2009, relativamente alla riorganizzazione e razionalizzazione delle attività produttive estere e di Compau.

L'obiettivo della strategia di rilancio è rafforzare la presenza nei segmenti ritenuti strategici grazie a prodotti innovativi ed un livello di servizio distintivo.

Il Piano Industriale e Finanziario prevede inoltre investimenti in macchinari, stampi e attrezzature per la manutenzione e l'ammodernamento dell'assetto produttivo attuale e per la realizzazione dei nuovi prodotti.

La realizzazione del Piano Industriale e Finanziario è subordinata all'Aumento di Capitale che renderà disponibili le risorse necessarie al sostenimento dei principali oneri straordinari di

riorganizzazione stimati da un minimo di euro 1,5 milioni ad un massimo di euro 3 milioni, nonché degli investimenti produttivi stimati in euro 4,9 milioni.

Inoltre, la liquidità effettivamente riveniente dal perfezionamento dell'Aumento di Capitale, nonché quella generata (i) dal prossimo incasso del credito vantato verso l'Erario, pari ad euro 0,9 milioni, (ii) dal miglioramento dei flussi di cassa derivanti dalla gestione operativa coerentemente con i volumi di vendita attesi, (iii) dall'eventuale cessione di *asset* ritenuti non strategici e (iv) dalla concessione di nuovi finanziamenti a medio termine da parte del sistema bancario, determinerà il livello di risorse finanziarie disponibili per l'implementazione del Piano Industriale e Finanziario.

Qualora le assunzioni alla base delle stime delle suddette previsioni di incasso non dovessero verificarsi, alcuni degli interventi di ristrutturazione previsti dal Piano Industriale e Finanziario saranno differiti fino a quando la cassa generata dalla gestione operativa non consentirà l'esecuzione dei medesimi.

Innovazione dei prodotti

Nel corso del periodo 2006-2008 sono stati completati o avviati progetti operativi, tra i quali si segnala:

- presentazione di cinque nuove serie di interruttori a pulsante;
- sviluppo della gamma di selettori con elettronica integrata (minicodi), attualmente utilizzabili nei forni; le caratteristiche funzionali del prodotto potranno consentirne nuove applicazioni
- sviluppo di un nuovo gruppo di ventilazione per forni.

Sono in fase di sviluppo nuovi progetti che si prevede siano conclusi nel corso del 2009 in modo da consentire nel periodo 2010-2011 la produzione e vendita di nuovi prodotti.

Le linee guida relative all'innovazione dei prodotti prevedono:

- *nuove serie di prodotti*: il Gruppo Everel continuerà lo sviluppo di nuove serie per completare le sue attuali linee di prodotto, sia intensificando le relazioni con gli attuali clienti sia instaurando nuovi contatti e relazioni commerciali con nuovi e/o già clienti;
- *miglioramento delle serie esistenti*: l'attività di ricerca e sviluppo è orientata anche a rendere le serie di prodotti esistenti più performanti e meno costose, attraverso la ricerca di nuovi materiali più efficienti e competitivi;
 - integrare la tecnologia dei prodotti con più funzionalità complementari e costituire un "sistema" completo per il cliente, ponendosi come fornitore "funzionale".
- *nuove linee di prodotto*:
 - nel breve periodo, concludere alleanze con partner tecnologici per lo sviluppo e realizzazione di prodotti ad elevato/rinnovato contenuto tecnologico in modo da reagire con maggior tempestività alle richieste di novità ed aggiornamento prodotto da parte dei clienti;
 - nel medio periodo, per sostenere la crescita futura del Gruppo Everel (e.g. selettori, pulsantiere luminose, gruppi ventilanti) da attuarsi mediante investimenti in nuovi stampi e macchinari di assemblaggio macchinari e attrezzature.

Qualità e servizio

Nell'attuale fase di competizione, i prodotti di alta gamma e a maggiore contenuto di servizio garantiscono margini più elevati.

Gli investimenti previsti nel Piano Industriale e Finanziario per l'avvio della produzione di nuove serie, rappresentano allo stesso tempo investimenti determinanti per incrementare il servizio offerto al cliente e la qualità dei prodotti.

Servizio e qualità sono percepiti infatti dal cliente attraverso alcuni indicatori di performance quali:

- tempi di consegna;
- difettosità dei prodotti;
- capacità di customizzazione dei prodotti;
- flessibilità, intesa come capacità di lavorare per piccoli lotti di serie/produzioni.

Tali investimenti permetteranno di completare le azioni intraprese negli anni precedenti nei sistemi di pianificazione della produzione, di controllo del magazzino e della logistica.

In un mercato sottoposto a forte pressione sui prezzi, il Gruppo intende distinguersi quale fornitore qualificato in grado di offrire servizi e qualità elevati, a prezzi competitivi.

XIV. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

14.1. COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

14.1.1. Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione che, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, può essere composto da un minimo di 3 ad un massimo di 9 membri, nominati dall'Assemblea Ordinaria anche tra non soci.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono rieleggibili e, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea, durano in carica tre esercizi.

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri nominati dall'Assemblea Ordinaria in data 30 aprile 2009. Gli amministratori rimarranno in carica fino all'Assemblea Ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2009.

Le generalità dei membri del Consiglio di Amministrazione sono indicate nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Enrico Ingrassia (*)	Presidente	Messina, 24 giugno 1956
Andrea Caserta(**)	Amministratore Delegato	Legnago (VR), 18 settembre 1961
Angelo Facchinetti (***)	Amministratore	Breno (BS), 21 maggio 1968
Ettore Martinelli(*)(***)	Amministratore	Parma, 17 giugno 1970
Andrea Zaglio (*)(***)	Amministratore	Brescia, 9 giugno 1966

(*) amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 TUF.

(**) amministratore esecutivo.

(***) amministratore non esecutivo.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Alla Data del Prospetto Informativo non esistono rapporti di parentela tra i membri del Consiglio di Amministrazione.

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative dalle quali emergono la competenza e l'esperienza professionale maturate dai membri del Consiglio di Amministrazione in materia di gestione aziendale.

Enrico Ingrassia. *Avvocato, titolare di uno studio legale in Milano dove si occupa di diritto civile e amministrativo. Attualmente assume la carica di consigliere di amministrazione nonché di componente del collegio sindacale di diverse società. E' componente dell'Organo di Controllo, di cui agli art. 6-7 del D.Lgs 231/01, di varie società tra le*

quali, Avenance Italia S.p.A., Caleffi S.p.A., Direct Line S.p.A., Esaote S.p.A., F.C. Internazionale Milano S.p.A., ErgyCapital S.p.A., Milano Depur S.p.A., Nuova Parva S.p.A., Piaggio & C. S.p.A., Risanamento S.p.A., Pierrel Farmaceutici S.p.A., Recordati S.p.A., Ristocheff S.p.A., Rodriguez Cantieri Navali S.p.A. e Siba S.p.A..

Andrea Caserta. Laureato in Economia all'Università di Bologna, dal 1989 al 1994 è stato responsabile dell'area amministrazione finanza e controllo della società P.A.F. S.p.A. di Verona. Negli anni successivi e fino al 2009 è stato nel gruppo Zobelev rivestendo dapprima la funzione di Chief Financial Officer e successivamente dal 2000 ha assunto la carica di amministratore delegato.

Angelo Facchinetti. Laureato in Economia e Commercio ad indirizzo giuridico presso l'Università degli Studi di Brescia. E' stato "cultore della materia" presso la facoltà di Economia e Commercio di Brescia in Economia e Tecnica degli Scambi Internazionali e membro delle Commissioni esaminatrici della materia stessa. Attualmente è Direttore Generale di Hopa S.p.A. e componente dell'organo amministrativo di varie società, in alcuni casi in qualità di presidente e amministratore delegato.

Ettore Martinelli. E' Avvocato presso il foro di Milano dal 1998. E' stato docente universitario presso la Cattedra di Diritto pubblico della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università Bocconi di Milano dal 1997 al 2002 e dal 1995 ad oggi è Assistente universitario presso la Cattedra di Diritto Costituzionale dell'Università Statale di Milano. Attualmente è consigliere comunale del Comune di Milano e consigliere di amministrazione dell'Autostrada della Cisa S.p.A. e della Fondazione Elio Quercioli. Collabora con riviste giuridiche e l'I.S.A.P. (istituto scientifico amministrazione pubblica).

Andrea Zaglio. E' socio dello Studio Legale Zaglio, Orizio e Associati, con sede in Brescia nonché con sede secondaria in Shanghai ed è iscritto all'Albo dell'Ordine degli Avvocati di Brescia. Ha conseguito la laurea in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano Statale. È abilitato al patrocinio avanti le Giurisdizioni Superiori. Si occupa principalmente di consulenza stragiudiziale in materia societaria, immobiliare e contenzioso nelle suddette materie. Attività giudiziale e stragiudiziale in materia di leasing; contrattualistica. Ricopre incarichi di amministratore e sindaco presso diverse società.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri in carica del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne per reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione, salvo quanto indicato al capoverso successivo, né è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o titolari di potestà regolamentari (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

La seguente tabella indica le società, diverse dall'Emittente, delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione siano stati e/o siano membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza, ovvero titolari di una partecipazione "qualificata" (superiore al 2% in società quotate ed al 10% in società non quotate), in qualsiasi momento nei cinque anni precedenti la Data del Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Carica / Posizione	Società presso la quale è svolta l'attività esterna	Stato
Enrico Ingrassia	Consigliere di amministrazione	Air Four S.p.A.	In essere
	Consigliere di amministrazione	Diaz Immobiliare S.r.l.	In essere
	Consigliere di amministrazione	La Ventitré Consulting S.r.l.	In essere

	Consigliere di amministrazione	Lawservice S.r.l.	In essere
	Consigliere di amministrazione	Mariner S.r.l.	In essere
	Consigliere di amministrazione	Turati Immobiliare S.r.l.	In essere
	Liquidatore	F.P.S. Sporting Guns S.r.l. in liquidazione	In essere
	Presidente del Collegio Sindacale	G.I.V. Verona S.p.A.	In essere
	Sindaco Effettivo	Help Company S.r.l.	In essere
	Sindaco Effettivo	Intek Capital S.p.A.	In essere
	Presidente del Collegio Sindacale	Intermarine S.p.A.	In essere
	Socio	La Ventitré Consulting S.r.l.	In essere
	Socio	Lawservice S.r.l.	In essere
	Consigliere di amministrazione	Leeside S.r.l.	Cessato
	Consigliere di amministrazione	Manucor S.p.A.	Cessato
	Consigliere di amministrazione	Moby S.p.A.	Cessato
	Consigliere di amministrazione	Sviluppo Italia S.p.A.	Cessato
	Consigliere di amministrazione	Omnia S.p.A.	Cessato
	Curatore fallimentare	S.G.S. Sporting Guns S.r.l.	Cessato
	Presidente del Collegio Sindacale	S.V.I.P. S.r.l.	Cessato
	Sindaco Effettivo	C.T.M. 2000 S.r.l. in liquidazione	Cessato
	Sindaco Effettivo	Drive Service S.p.A.	Cessato
	Sindaco Effettivo	Escargot S.p.A.	Cessato
	Sindaco Effettivo	F.T.C. S.p.A.	Cessato
	Sindaco Effettivo	Immobiliare C.T.M. S.r.l. in liquidazione	Cessato
	Sindaco Effettivo	Master Fiduciaria S.r.l.	Cessato
	Sindaco Effettivo	Ophin S.r.l.	Cessato
Andrea Caserta	Consigliere di amministrazione	Aquardens S.p.A.	In essere
	Amministratore Unico	Orienta S.r.l.	In essere
	Consigliere di amministrazione	Anna Immobiliare S.a.S.	In essere
	Consigliere di amministrazione	New Foods Industry S.p.A.	In essere

Socio	Aquardens S.p.A	In essere
Socio	Immobilia Holding Srl	In essere
Socio	Anna Immobiliare Sas	In essere
Consigliere di amministrazione	Zobe India Pvt. Ltd. (Mumbai – India)	Cessato
Consigliere di amministrazione	Zobe Asia Pacific Ltd. (Hong Kong)	Cessato
Amministratore Unico	Zobe Mexico S.A. de C.V. (prima Household Technologies SA de CV) (Sonora – Messico)	Cessato
Consigliere Delegato	Zobe España S.A. (prima DBK España) - (Barcelona Spagna)	Cessato
Presidente Consiglio di Amministrazione	Air Free Systems S.L. (Barcelona Spagna)	Cessato
Presidente Consiglio di Amministrazione e Consigliere Delegato	Palma Electronic S.r.l.	Cessato
Amministratore Delegato	Zobe Holding S.p.A	Cessato
Amministratore Unico	Zobe España S.A (prima DBK Industrial) - (Barcelona Spagna)	Cessato
Amministratore Unico	Industrial Support Team SA de CV (Sonora – Messico)	Cessato
Consigliere di amministrazione	Bizeta Alliance B.V. (Amsterdam – Olanda)	Cessato
Consigliere di amministrazione	DBK Holdings B.V. (Amsterdam - Olanda)	Cessato
Consigliere di amministrazione	Zobe International B.V. (Amsterdam - Olanda)	Cessato
Consigliere di amministrazione	Zobe USA Inc. (Prima DBK Household Technologies Inc.) New York – U.S.A.	Cessato
Consigliere di amministrazione	Z BETA S.a.r.l. (Luxembourg Lussemburgo)	Cessato
Consigliere di amministrazione	Z ALPHA S.a.r.l. (Luxembourg Lussemburgo)	Cessato
Consigliere di amministrazione	Z- MEN S.a.r.l. (Luxembourg Lussemburgo)	Cessato

Angelo Facchinetti	Direttore Generale	Hopa S.p.A.	In essere
	Consigliere	Everel Group S.p.A.	In essere
	Presidente e Amministratore Delegato	Earchimede S.p.A.	In essere
	Vicepresidente e Amministratore Delegato	Markfactor S.p.A.	In essere
	Consigliere	Montini S.p.A.	In essere
	Presidente e Amministratore Delegato	F.Leasing S.p.A.	In essere
	Vice Presidente e membro del comitato esecutivo	Fashion District Group S.p.A.	In essere
	Vice Presidente Consiglio di Amministrazione	Fashion District Roma S.r.l.	In essere
	Vice Presidente Consiglio di Amministrazione	Fashion District Mantova S.r.l.	In essere
	Vice Presidente Consiglio di Amministrazione e Amministratore delegato	Fashion District Molfetta S.r.l.	In essere
	Vicepresidente Consiglio di Amministrazione	Fashion District Service S.r.l.	In essere
	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e membro Comitato Esecutivo	Alfa Park S.r.l.	In essere
	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Alfa 3 S.r.l.	In essere
	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Alfa 4 S.r.l.	In essere
	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Alfa 6 S.r.l.	In essere
	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Gamma 71 S.r.l.	In essere
	Consigliere di amministrazione e membro del comitato esecutivo	Draco S.p.A.	In essere
	Membro del Supervisory Board	Medinvest International S.A.	In essere
	Membro del Supervisory Board	Opera Scarl	In essere
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Epsa S.r.l.	In essere
	Amministratore Unico	Agyia S.r.l.	In essere
	Consigliere	Fonderie Regali S.p.a.	In essere

Consigliere	Regali Sfera S.p.a.	In essere
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Bios S.p.a.	In essere
Vice Presidente Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Alfa 1 S.r.l.	Cessata
Vice Presidente Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Alfa 2 S.r.l.	Cessata
Vice Presidente Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Alfa 7 S.r.l.	Cessata
Vice Presidente Consiglio di Amministrazione	Fashion District Holding S.p.a.	Cessata
Vice Presidente Consiglio di Amministrazione	Fashion District Italia S.p.a.	Cessata
Vice Presidente Consiglio di Amministrazione	Fashion District Italia S.r.l.	Cessata
Vice Presidente Consiglio di Amministrazione	Fashion District Store S.r.l.	Cessata
Vice Presidente Consiglio di Amministrazione e Consigliere Delegato	Gamma 1 S.r.l.	Cessata
Vice Presidente Consiglio di Amministrazione e Consigliere Delegato	Gamma 21 S.r.l.	Cessata
Vice Presidente Consiglio di Amministrazione e Consigliere Delegato	Gamma 22 S.r.l.	Cessata
Vice Presidente Consiglio di Amministrazione e Consigliere Delegato	Gamma 7 S.r.l.	Cessata
Amministratore Unico e Consigliere Delegato	Iresearch S.p.a.	Cessata
Consigliere	Metalleghes S.p.a.	Cessata
Vice Presidente Consiglio di Amministrazione e Consigliere Delegato	Motor City Holding S.r.l.	Cessata
Amministratore Unico e Consigliere Delegato	Motorcity Park S.r.l.	Cessata
Vice Presidente Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Motorcity Park S.r.l.	Cessata
Consigliere	Nivola S.r.l.	Cessata

	Vice Presidente Consiglio di Amministrazione	Orion S.r.l.	Cessata
	Consigliere Delegato	SF S.p.A.	Cessata
	Consigliere	H.T.N. S.r.l.	Cessata
	Consigliere	Aquila Brands S.p.a.	Cessata
	Consigliere	Autodromo del Veneto S.p.a.	Cessata
	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Axteria S.p.a.	Cessata
	Consigliere	Coffea S.r.l.	Cessata
	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Istituto Piepoli S.p.a.	Cessata
	Consigliere	Itradeplace S.p.a.	Cessata
	Consigliere	Jakala Group S.p.a.	Cessata
	Presidente Consiglio di Amministrazione e Consigliere Delegato	Progetto Investimenti S.p.a.	Cessata
	Consigliere	Projecta Corporate Advisory S.p.a.	Cessata
	Consigliere	Siderweb S.p.a.	Cessata
	Consigliere	Dolcetto Otto S.r.l.	Cessata
	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Fashion District Store S.r.l. in liquidazione	Cessata
	Consigliere	Made in Steel S.r.l.	Cessata
	Presidente Consiglio di Amministrazione	Markfactor S.p.a.	Cessata
	Consigliere Delegato	Alfa Park S.r.l.	Cessata
	Consigliere Delegato	Draco S.p.a.	Cessata
	Presidente Consiglio di Amministrazione	Eteknon S.p.a.	Cessata
	Socio	Agyia S.r.l.	In essere
	Socio	Epsa S.r.l.	In essere
	Socio	Holiday Park Gestione S.r.l.	In essere
	Socio	SF S.p.a.	Cessata
Ettore Martinelli	Consigliere Comunale	Comune di Milano	In essere

	Consigliere di amministrazione	Autostrade della Cisa S.p.A.	In essere
	Consigliere di amministrazione	Fondazione Elio Quercioli	In essere
	Consigliere di amministrazione	Records Store S.p.A.	In essere
Andrea Zaglio	Consigliere di amministrazione	Piazza della Loggia S.r.l.	In essere
	Consigliere di amministrazione e Socio	Studia S.r.l.	In essere
	Amministratore Delegato	Parma Football Club S.p.A.	In essere
	Sindaco Effettivo	Sorin S.p.A.	In essere
	Sindaco Effettivo	FLeasing S.p.A.	In essere
	Sindaco Effettivo	Fingruppo Holding S.p.A. in liquidazione	In essere
	Consigliere e Socio	Fievra Partnership S.r.l.	In essere
	Consigliere	Antica S.r.l.	In essere
	Consigliere	Locate District S.r.l.	In essere
	Socio	FH S.r.l.	In essere
	Socio	Nostra S.r.l.	In essere
	Socio	Striving S.r.l.	In essere

14.1.2. Collegio Sindacale

L'Assemblea Ordinaria in data 30 aprile 2009 ha altresì nominato il Collegio Sindacale che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

In data 23 giugno 2009, il Presidente del Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea Ordinaria del 30 aprile 2009, dott. Antonino Parisi, ha comunicato all'Emittente la propria rinuncia con effetto immediato alla carica per superamento del limite al cumulo degli incarichi previsto dall'articolo 148-*bis* del TUF.

Ai sensi di legge e di statuto, il Sindaco Effettivo più anziano, dott. Paolo Prandi, ha pertanto assunto la Presidenza del Collegio Sindacale, sino alla data della prossima Assemblea Ordinaria degli azionisti, mentre il Sindaco Supplente, dott. Luigi Marco Zoppi, ha assunto la carica di nuovo Sindaco Effettivo.

I componenti del Collegio Sindacale alla Data del Prospetto Informativo sono indicati nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Paolo Prandi	Presidente	Brescia, 23 marzo 1961
Claudia Costanza	Sindaco Effettivo	Palermo, 3 aprile 1967

Luigi Marco Zoppi	Sindaco Effettivo	Massa, 19 giugno 1962
Gregorio Lo Giudice	Sindaco Supplente	Messina, 7 novembre 1969

I componenti del collegio sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Alla Data del Prospetto Informativo non esistono rapporti di parentela tra i membri del collegio sindacale e i membri del Consiglio di Amministrazione.

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative circa l'esperienza professionale dei componenti il collegio sindacale dell'Emittente:

Paolo Prandi, nato nel 1961. E' laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Brescia, è dottore commercialista e revisore contabile. E' stato cultore della materia e borsista Eulo presso la Facoltà di Economia e Commercio di Brescia fino al 1986. Successivamente è stato Consulente in McKinsey e dal 1991 al 1994 manager in Pepsi Cola prima negli U.S.A. (Regional Manager Reading e Schuylkill Haven) e poi in Europa (Direttore Vendite Italia/Malta e Responsabile Sviluppo Food Italia). Nel 1995 è stato direttore generale e amministratore delegato di Majorette Italia S.p.A. che ha successivamente acquisito attraverso un'operazione di MBO. Nel 2001 ha ristrutturato il Gruppo Rivarossi. Attualmente è Presidente della società di consulenza di direzione e formazione aziendale Studio Prandi s.r.l. e ricopre cariche di amministratore, liquidatore e componente del collegio sindacale in società di capitali.

Claudia Costanza, nata nel 1967. E' dottore commercialista, iscritta al Registro dei Revisori Contabili tenuto presso il Ministero della Giustizia al n. 67115. Attualmente ricopre la carica di amministratore, liquidatore e componente del collegio sindacale in diverse società operanti nei settori industriale, immobiliare e finanziario.

Luigi Marco Zoppi, nato nel 1962. E' Laureato in Economia e Commercio all'Università di Pisa, è iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti nonché all'albo dei Revisori Contabili. Attualmente ricopre la carica di componente del collegio sindacale, curatore fallimentare, commissario giudiziale e liquidatore giudiziale in diverse società.

Gregorio Lo Giudice, nato nel 1969. E' iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Messina alla matricola n. 00392/A (ex 638 Albo dei Ragionieri e Periti Commerciali di Messina) dal 6 marzo 1992 ed all'albo dei Revisori Contabili al n. 90281. Attualmente ricopre la carica di amministratore, liquidatore e componente del collegio sindacale in diverse società.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del collegio sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o dotate di potestà regolamentare (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone di cui i membri del collegio sindacale siano, o siano stati nei cinque anni precedenti alla Data del Prospetto Informativo, membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza.

Nome e Cognome	Carica / Posizione	Società presso la quale è svolta l'attività esterna	Stato
----------------	--------------------	---	-------

Claudia Costanza	Presidente del Collegio Sindacale	Manucor S.p.A.	In essere
	Presidente del Collegio Sindacale	Trecos S.r.l.	In essere
	Presidente del Collegio Sindacale	Magirus Italia S.p.A.	In essere
	Presidente del Collegio Sindacale	Rubattino Sviluppo Immobiliare S.p.A.	In essere
	Presidente del Collegio Sindacale	G.F. Uno S.p.A.	In essere
	Sindaco Effettivo	La linea verde società agricola S.p.A.	In essere
	Sindaco Effettivo	F.P.S. S.p.A.	In essere
	Sindaco Effettivo	Ingenico Italia S.p.A.	In essere
	Sindaco Effettivo	Epos Italia S.p.A.	In essere
	Sindaco Effettivo	ICM S.p.A.	In essere
	Sindaco Effettivo	Solveko S.p.A.	In essere
	Sindaco Effettivo	Litosud S.r.l.	In essere
	Sindaco Effettivo	Mag Editoriale S.r.l.	In essere
	Sindaco Effettivo	I.L.T.E. S.p.A.	In essere
	Sindaco Effettivo	Ilte Holding S.p.A.	In essere
	Sindaco Effettivo	Ilte Promo S.r.l.	In essere
	Sindaco Effettivo	Belfe S.p.A.	In essere
	Sindaco Effettivo	Air Four S.p.A.	In essere
	Sindaco Effettivo	Ghea S.r.l.	In essere
	Sindaco Supplente	Between S.p.A.	In essere
	Sindaco Supplente	Special 1 S.p.A.	In essere
	Sindaco Supplente	Satiz S.r.l.	In essere
	Sindaco Supplente	Jolanda de Colò S.r.l.	In essere
	Sindaco Supplente	Ekoholding S.p.A.	In essere
	Revisore dei conti supplente	Progetto Oncologia Umana Onlus	In essere
	Vice Presidente Consiglio di Amministrazione	Medinvest S.p.A.	In essere
	Amministratore Unico	Liston S.r.l.	In essere
	Liquidatore	2RA Technologies S.r.l. in liquidazione	In essere

	Liquidatore	Spec 2010 S.r.l. in liquidazione	In essere
	Liquidatore	H&C S.p.A. in liquidazione	In essere
	Consigliere di Amministrazione	Pixidis S.p.a.	In essere
	Socio	CLM Data S.r.l.	In essere
	Associato	CLM Associati	In essere
	Intestazione fiduciaria	Liston S.r.l.	In essere
	Presidente del Collegio Sindacale	Spinoffer Real Estate S.r.l.	Cessato
	Presidente del Collegio Sindacale	I.CO.M Milano S.r.l.	Cessato
	Presidente del Collegio Sindacale	Far.c.i. & Co. S.p.a.	Cessato
	Sindaco Effettivo	ZD Tech Italia S.p.a.	Cessato
	Sindaco Effettivo	JJA=Jolly Airways S.r.l.	Cessato
	Sindaco Effettivo	WLF S.p.a.	Cessato
	Sindaco Effettivo	Capoverde S.r.l.	Cessato
	Sindaco Effettivo	CF Finanziaria S.p.a.	Cessato
	Sindaco Effettivo	Thule S.p.a.	Cessato
	Sindaco Effettivo	Querty S.p.a.	Cessato
	Sindaco Effettivo	Postel Promo S.p.a.	Cessato
	Sindaco Supplente	NCO S.r.l.	Cessato
	Sindaco Supplente	Interfila S.r.l.	Cessato
	Sindaco Supplente	East Cost Seafood Italia s.r.l.	Cessato
	Sindaco Supplente	Opera 21 S.r.l.	Cessato
	Sindaco Supplente	Swan Group S.p.a.	Cessato
	Liquidatore	Millecose.com	Cessato
	Curatore Fallimentare	Donna di Barillà Maria Rosa	Cessato
Paolo Prandi	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Studio Prandi S.r.l.	In essere
	Amministratore	BPVi Fondi SGR	In essere
	Sindaco Effettivo	Holinvest S.p.A.	Cessata
	Sindaco Effettivo	Tethys S.p.A.	In essere
	Liquidatore	Seltering S.p.A. in liquidazione	In essere

	Liquidatore	Informatica S.p.A. in liquidazione	In essere
	Liquidatore	IND S.r.l. in liquidazione	In essere
	Liquidatore	Lima S.p.A. in liquidazione	In essere
Gregorio Lo Giudice	Sindaco Effettivo	Hilde Fortini S.r.l.	In essere
	Sindaco Supplente	NH Framon S.r.l.	In essere
	Sindaco Supplente	NH Italia S.r.l.	In essere
	Liquidatore	A.G. Consulting S.r.l. in liquidazione	In essere
	Liquidatore	M.R.S. Sviluppo S.r.l. in liquidazione	Cessato
	Amministratore Unico	R.G.M. S.r.l.	In essere
	Consigliere di amministrazione	Aironblue S.r.l.	In essere
	Sindaco Effettivo	Geosis S.r.l.	Cessato
	Sindaco Effettivo	Falamm S.r.l.	Cessato
	Sindaco Effettivo	Profumerie Grasso e Figli S.p.A.	Cessato
	Sindaco Effettivo	SO.FI.ME. S.p.A.	Cessato
	Amministratore Delegato	Aicon Yachts S.p.A.	Cessato
	Consigliere di amministrazione	Seacode S.r.l.	Cessato
	Consigliere di amministrazione	Idrolines S.r.l.	In essere
Luigi Marco Zoppi	Sindaco Effettivo	Undulna S.r.l.	In essere
	Sindaco Effettivo	GT S.r.l.	In essere
	Sindaco Effettivo	Tropicana S.r.l.	In essere
	Sindaco Effettivo	TDA S.r.l.	In essere
	Sindaco Effettivo	Ente Valorizzazione Acque Minerali Massa Carrara	In essere
	Sindaco Effettivo	Ultra Hight International S.p.A.	Cessato
	Sindaco Effettivo	Crest Yard S.p.A.	Cessato
	Sindaco Effettivo	Punto Legno S.r.l.	Cessato
	Sindaco Effettivo	Citiraya Italia Spa	Cessato
	Sindaco Effettivo	Profis Italia Holding S.p.A.	Cessato
	Sindaco Effettivo	Biotech S.p.A.	Cessato

Sindaco Effettivo	Azienda Agrigola S.p.A.	Cessato
Sindaco Effettivo	Maelle S.r.l.	Cessato
Sindaco Effettivo	Consorzio Eliminazione Rifiuti Massa Carrara	Cessato
Sindaco Effettivo	ERRERRE Spa	Cessato
Sindaco Effettivo	Comune di Bagnone (MS)	Cessato
Socio	GESA Srl	In essere
Socio	E.C.E. Costruzioni Srl	In essere
Socio	VISTA MARE Srl	In essere
Socio	MEA IMMOBILIARE Srl	In essere
Socio	ACQUAROMANTICA Srl	In essere
Curatore Fallimentare	FIGAIA SPA	In essere
Curatore Fallimentare	C.S.R.A. SRL	In essere
Curatore Fallimentare	INDACO SRL	In essere
Curatore Fallimentare	ITALDREAM SRL	In essere
Curatore Fallimentare	ALICE SRL	In essere
Liquidatore Giudiziale	C.E.N. Srl in Liquidazione	In essere
Commissario Liquidatore	Le Jare Soc. Coop. A R.L.	In essere
Liquidatore	Società Consortile Area Aurelia in liquidazione	In essere

Con riferimento all'esistenza di alti dirigenti all'interno dell'organico dell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, non è stato nominato alcun direttore generale.

14.1.3. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

In data 14 maggio 2009, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto e in adempimento a quanto previsto dall'art. 154-*bis* del TUF, così come modificato dalla legge 28 dicembre 2005 n. 262, il Consiglio di Amministrazione ha nominato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, la dott.ssa Cecilia Accampi quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, attribuendo alla stessa i compiti e le responsabilità previste dall'art. 154-*bis* del TUF.

14.2. INDICAZIONE DI EVENTUALI CONFLITTI DI INTERESSE DEI MEMBRI DEGLI ORGANI SOCIALI

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun membro del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale dell'Emittente, è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nella Società.

Per le informazioni sulle operazioni con Parti Correlate si rinvia a quanto esposto alla Sezione Prima, Capitolo XIX del Prospetto Informativo.

XV. REMUNERAZIONE E BENEFICI

15.1. REMUNERAZIONI E BENEFICI A FAVORE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, AI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE PER I SERVIZI RESI IN QUALSIASI VESTE

Si segnala che con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, gli attuali membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale non hanno percepito alcun compenso, in ragione della carica ricoperta, ad alcun titolo e sotto qualsiasi forma, né dall'Emittente né dalle altre società del Gruppo Everel, essendo stati nominati per la prima volta dall'assemblea dell'Emittente in data 30 aprile 2009, con la sola eccezione dell'avv. Andrea Zaglio il quale, con riferimento alla sua precedente carica di amministratore dell'Emittente, ha percepito, quale compenso per l'esercizio 2008, un importo complessivo lordo di euro 12.000.

a) Consiglio di Amministrazione

In data 30 aprile 2009 l'Assemblea dell'Emittente ha nominato il Consiglio di Amministrazione, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2009, determinando altresì:

- (a) il compenso complessivo per il Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2009 in euro 75.000;
- (b) il compenso complessivo per il Comitato per il Controllo Interno in euro 20.000;
- (c) il compenso complessivo per il Comitato per le Remunerazioni in euro 9.000.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in pari data, ha provveduto a ripartire i compensi deliberati dall'Assemblea dell'Emittente come segue:

Ai componenti del Consiglio d'Amministrazione

– Enrico Ingrassia	Presidente	euro 15.000,00
– Andrea Caserta	Amministratore Delegato	euro 15.000,00
– Angelo Facchinetti	Consigliere	euro 15.000,00
– Ettore Martinelli	Consigliere	euro 15.000,00
– Andrea Zaglio	Consigliere	euro 15.000,00

Ai componenti del Comitato per le Remunerazioni:

– Enrico Ingrassia	Presidente	euro 4.000,00
– Ettore Martinelli	Componente	euro 2.500,00
– Angelo Facchinetti	Componente	euro 2.500,00

Ai componenti del Comitato per il Controllo Interno:

– Enrico Ingrassia	Presidente	euro 10.000,00
– Angelo Facchinetti	Componente	euro 5.000,00
– Andrea Zaglio	Componente	euro 5.000,00

In data 14 maggio 2009, il Consiglio di Amministrazione ha determinato, ai sensi dell'art. 2389 terzo comma del Codice Civile, i compensi spettanti al Presidente dell'organo amministrativo ed all'Amministratore Delegato per la durata della carica (i.e. fino all'approvazione del bilancio d'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2009), rispettivamente pari ad euro 25.000 ed euro 195.000, stabilendo che, con riferimento all'Amministratore Delegato, sarà successivamente valutato e determinato un compenso variabile legato ai risultati del Gruppo Everel.

A seguito delle deliberazioni in precedenza sinteticamente riassunte, i compensi assegnati a ciascun componente del Consiglio di Amministrazione sono i seguenti:

Nome e Cognome	Carica	Compensi per le cariche svolte presso l'Emittente	Altri compensi o benefici in natura per attività svolte in qualsiasi veste presso l'Emittente
Enrico Ingrilli	Presidente del Consiglio di Amministrazione	54.000	-
Andrea Caserta	Amministratore Delegato	210.000	-
Angelo Facchinetti	Amministratore	22.500	-
Ettore Martinelli	Amministratore	17.500	-
Andrea Zaglio	Amministratore	20.000	-

b) Collegio Sindacale

In data 30 aprile 2009, l'Assemblea Ordinaria ha integralmente rinnovato il Collegio Sindacale, attribuendo ai componenti effettivi del Collegio Sindacale un emolumento annuo determinato in base ai valori minimi previsti dalle vigenti tariffe professionali.

Nessuno pertanto degli attuali membri del Collegio Sindacale dell'Emittente risulta aver percepito compensi, anche eventuali o differiti, o benefici in natura, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Si segnala altresì che nessun altro compenso, anche eventuale o differito o altro beneficio in natura, è stato attribuito dall'Emittente o da sue società controllate agli attuali componenti del Collegio Sindacale.

15.2. AMMONTARE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI DALL'EMITTENTE O DA SUE SOCIETÀ CONTROLLATE PER LA CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI

Al 31 dicembre 2008 non figurano valori e/o importi accantonati per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi a favore di ciascuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

XVI. FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1. DURATA DELLA CARICA

Il Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera dell'Assemblea Ordinaria in data 30 aprile 2009, resterà in carica per un periodo pari ad un esercizio e, più precisamente, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Ad eccezione del consigliere Andrea Zaglio che rivestiva già la carica di consigliere a far data dallo scorso 5 maggio 2006, tutti gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati per la prima volta in data 30 aprile 2009.

16.2. CONTRATTI DI LAVORO SOTTOSCRITTI CON GLI ESPONENTI AZIENDALI CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO

Alla Data del Prospetto non è vigente alcun contratto di lavoro tra la Società e le altre società del Gruppo ed alcuno dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale che preveda un'indennità di fine rapporto.

16.3. COMITATI ED ORGANISMI INTERNI

In conformità alle prescrizioni in tema di *corporate governance*, il Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 28 gennaio 2002 ha deliberato di istituire, ai sensi del Codice di Autodisciplina, il “**Comitato per il Controllo Interno**” ed il “**Comitato per la Remunerazione**”.

Il Consiglio di Amministrazione, pur valutando l'ipotesi, non ha ritenuto opportuno istituire il Comitato per nomine anche in considerazione del procedimento di nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione attraverso la presentazione di apposite liste previste dall'articolo 14 dello Statuto.

L'Emittente non ha costituito un comitato che svolga le funzioni di due o più dei comitati previsti nel Codice di Autodisciplina né ha costituito comitati diversi da quelli previsti dal Codice di Autodisciplina con funzioni propositive e consultive.

Comitato per il Controllo Interno

Alla data del Prospetto Informativo il Comitato per il Controllo Interno dell'Emittente è composto dai seguenti consiglieri: Enrico Ingrassia (Presidente e consigliere indipendente), Angelo Facchinetti (consigliere non esecutivo con adeguata esperienza maturata in materia contabile e finanziaria) ed Andrea Zaglio (consigliere indipendente).

In data 26 settembre 2003 è stato approvato il regolamento organizzativo del Comitato per il Controllo Interno dell'Emittente, successivamente aggiornato in data 7 settembre 2007.

Ai sensi del proprio regolamento, il Comitato per il Controllo Interno ha il compito di assistere, con funzioni consultive e propositive, il Consiglio di Amministrazione nelle proprie responsabilità relative all'affidabilità del sistema contabile e delle informazioni finanziarie, al sistema di Controllo Interno, alla raccomandazione della scelta e alla supervisione dell'attività svolta dai revisori esterni, ed alla supervisione dell'attività dei revisori interni.

In particolare, il Comitato per il Controllo Interno ha il dovere di:

- assistere il Consiglio di Amministrazione nel fissare le linee di indirizzo del sistema di Controllo Interno;

- assistere il Consiglio di Amministrazione nel verificare periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno, con la finalità di assicurare che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato;
- valutare il piano di lavoro preparato dall'*internal auditor* e ricevere le relazioni periodiche dello stesso;
- riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'adeguatezza del sistema di Controllo Interno;
- valutare la collocazione organizzativa ed assicurare l'effettiva indipendenza del Preposto al Controllo Interno e dell'*Internal Auditor* in tale sua funzione anche alla luce del Decreto Legislativo 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle società;
- valutare, unitamente al responsabile della funzione amministrativa ed alla società di revisione: (a) l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati; e (b) la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valutare con l'assistenza del responsabile della funzione amministrativa e del Preposto al Controllo Interno, le proposte formulate dalle Società di Revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, formulando la proposta di affidamento dell'incarico che il Consiglio di Amministrazione dovrà presentare all'Assemblea;
- valutare il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- autorizzare preventivamente, su proposta del responsabile della funzione amministrativa, l'affidamento alla Società di Revisione, o ad altri soggetti della rete cui essa appartiene, di incarichi diversi da quello di revisione, che dovranno essere comunque compresi fra quelli autorizzati dalle norme applicabili. Il Comitato per il Controllo Interno potrà delegare uno o più dei propri componenti a concedere tale autorizzazione preventiva, con obbligo del componente a ciò delegato di riferire alla riunione successiva;
- valutare il piano di lavoro predisposto per la revisione.

Comitato per la Remunerazione

Alla Data del Prospetto Informativo, il Comitato per la Remunerazione dell'Emittente è composto dai seguenti consiglieri: Enrico Ingrilli (Presidente consigliere indipendente), Angelo Facchinetti (consigliere non esecutivo) ed Ettore Martinelli (consigliere indipendente).

Il Comitato per la Remunerazione ha la funzione di (i) formulare le proposte da sottoporre al Consiglio di Amministrazione in merito alla remunerazione degli amministratori (ii) determinazione dei piani di *stock option*, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione stesso; (iii) valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

** o **

Per ulteriori informazioni sui comitati interni al Consiglio di Amministrazione e sulla funzione di controllo interno e *internal audit*, si rinvia altresì a quanto pubblicato nella "Relazione sul Governo Societario – esercizio 2008", le cui informazioni, ove non riportate nel Prospetto Informativo, devono intendersi qui incluse mediante riferimento ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE. Tale documento è a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.everel.eu.

16.4. **DICHIARAZIONE CIRCA L'OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO**

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha adottato una struttura di *corporate governance* caratterizzata da un insieme di regole, comportamenti e processi volti a garantire un efficiente e trasparente sistema di governo societario. Il sistema di *corporate governance* della Società è ispirato ai principi e ai criteri applicativi definiti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, al quale il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aderire al Codice di Autodisciplina, nella sua versione del marzo 2006, a far data dal 6 dicembre 2006, valutando positivamente l'applicazione delle raccomandazioni ivi espresse.

Adeguamento alle disposizioni del TUF

Lo Statuto dell'Emittente è conforme alle disposizioni contenute nella Legge sul Risparmio e più precisamente:

- in ossequio a quanto previsto dall'art. 147-ter del TUF, l'art. 14 dello Statuto prevede che gli amministratori siano eletti sulla base di liste presentate da tanti soci che rappresentino almeno il 2% delle azioni con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria;
- in ossequio a quanto previsto dall'art. 151, secondo comma, del TUF, l'art. 16 dello Statuto prevede la possibilità che il Consiglio di Amministrazione si riunisca su richiesta anche dei membri del collegio sindacale;
- in ossequio a quanto previsto dall'art. 148 del TUF, l'art. 22 dello Statuto stabilisce che i membri del collegio sindacale siano eletti, sulla base di liste presentate da tanti soci, che rappresentino almeno il 2% delle azioni con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria;
- in ossequio a quanto previsto dall'art. art. 154-bis del TUF, l'art. 18 dello Statuto prevede i requisiti di professionalità e la modalità di nomina di uno o più dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari e all'adempimento dei doveri previsti dal citato art. 154-bis.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 159 del TUF, l'Assemblea Ordinaria del 19 maggio 2008 ha conferito, a fronte della proposta motivata del Collegio Sindacale, l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato a PwC per una durata di nove esercizi.

Adeguamento alle disposizioni del Codice di Autodisciplina

- Le attribuzioni e i poteri esercitati dal Consiglio di Amministrazione, anche nella sua funzione di indirizzo strategico, di vigilanza e di controllo dell'attività sociale, come previsti dallo Statuto e attuati nella prassi aziendale, sono coerenti con quanto previsto dai principi e criteri applicativi di cui all'art. 1 del Codice di Autodisciplina;
- il Consiglio di Amministrazione ha costituito, al suo interno, il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per le Remunerazioni;
- la Società ha individuato quale preposto al controllo interno il soggetto che ha la responsabilità operativa del coordinamento delle attività della funzione di *internal audit*, in possesso delle capacità professionali necessarie per svolgere gli incarichi di sua competenza in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina. Alla Data del Prospetto Informativo, il Preposto al Controllo Interno è stato individuato nella persona di Pedro Palau il quale svolge le proprie attività avvalendosi dell'assistenza della società

KPMG S.p.A. incarica ad assistere il Preposto al Controllo Interno nella funzione di *internal audit*;

- in attuazione di quanto disposto dall'art. 114, settimo comma, del TUF e dagli articoli da 152-*sexies* a 152-*octies* del Regolamento Emittenti, è stato approvato un apposito regolamento interno, contenente la procedura diretta a identificare tra i propri amministratori e dirigenti, i soggetti obbligati a effettuare le comunicazioni previste dall'art. 114, settimo comma, del TUF (c.d. *internal dealing*);
- ai sensi dell'art. 115-*bis* del TUF e degli articoli 152-*bis* e 152-*quinquies* del Regolamento Emittenti, un registro dei soggetti che hanno accesso, in ragione delle funzioni svolte, ad informazioni privilegiate, così come definite dall'art. 181 del TUF. Alla Data del Prospetto Informativo il Responsabile della tenuta del suddetto registro è l'Avv. Giuseppe Schiuma;
- gli amministratori indipendenti Enrico Ingrassia, Andrea Zaglio ed Ettore Martinelli, nominati dall'Assemblea Ordinaria del 30 aprile 2009, presentano requisiti di indipendenza coerenti con quanto indicato dai principi e criteri applicativi di cui all'art. 3 del Codice di Autodisciplina;
- la Società ha adottato la prassi in base alla quale le operazioni con parti correlate vengono svolte in maniera tale da garantire criteri di correttezza sostanziale e procedurale, come indicato dal principio di cui all'art. 9 del Codice di Autodisciplina;
- la Società ha nominato la dott.ssa Cecilia Accampì quale dirigente preposto alla tenuta delle scritture contabili.

Organismo di Vigilanza

In data 18 marzo 2005 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, successivamente aggiornato in data 7 settembre 2007 ed in data 14 maggio 2009.

In data 15 aprile 2005 è stato approvato il regolamento dell'Organismo di Vigilanza, successivamente aggiornato in data 14 maggio 2009.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 6, comma 1, lett. b) del d.lgs. 231/2001, il Consiglio di Amministrazione ha costituito in data 18 maggio 2005 l' "**Organismo di Vigilanza**".

Alla Data del Prospetto Informativo l'Organismo di Vigilanza è composto da due componenti esterni all'Emittente individuati nelle persone dei signori prof. Silvano Corbella e Silvana Scacciavillani.

Tale impostazione risulta idonea a garantire le indicazioni contenute nella relazione di accompagnamento al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, dotando l'Organismo di Vigilanza stesso dei requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione necessari a svolgere in modo efficiente l'attività richiesta e garantire l'autonomia e l'indipendenza della quale l'Organismo di Vigilanza deve necessariamente disporre.

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/01 e dei suoi elementi costitutivi e di curarne l'aggiornamento e in particolare deve:

- vigilare l'adeguatezza del Modello a prevenire la commissione dei reati di cui al D. Lgs. 231/01, garantendone la persistenza nel tempo,

- monitorare adeguatamente i rischi di cui al D.Lgs. 231/2001 assunti od assumibili rispetto ai reali processi aziendali, procedendo ad un costante aggiornamento dell'attività di rilevazione e mappatura delle aree di rischio e dei processi sensibili;
- curare, sviluppare e promuovere in collaborazione con le altre unità interessate, il costante aggiornamento del Modello e del sistema di vigilanza sull'attuazione dello stesso, suggerendo, ove necessario proporre al Consiglio di Amministrazione aggiornamenti del Modello ai fini di adeguarlo ai mutamenti ambientali, modifiche della struttura aziendale, modificazioni dell'assetto interno della Società e/o delle modalità di svolgimento delle attività aziendali oppure alle modifiche normative;
- verificare l'attuazione e la funzionalità delle soluzioni di adeguamento proposte;
- gestire i flussi informativi raccogliendo, elaborando e conservando tutte le comunicazioni/ informazioni rilevanti ricevute a norma del Modello ed aggiornare la lista delle informazioni che per competenza devono essere trasmesse al Consiglio di Amministrazione oppure al Collegio Sindacale;
- verificare l'efficienza ed efficacia del Modello;
- valutare l'adeguatezza del sistema disciplinare previsto;
- segnalare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione, per gli opportuni provvedimenti, le violazioni accertate del Modello che possano comportare l'insorgere di una responsabilità in capo alla Società;
- mantenere un collegamento costante con la società di revisione, salvaguardandone la necessaria indipendenza, e con gli altri consulenti e collaboratori esterni coinvolti nelle attività di efficace attuazione del Modello;
- mantenere i rapporti e assicurare i flussi informativi di competenza verso il Consiglio di Amministrazione e verso il Collegio Sindacale;
- elaborare un programma di vigilanza, in coerenza con i principi contenuti nel Modello, nell'ambito dei vari settori di attività, coordinando l'elaborazione del relativo programma di gruppo;
- assicurare l'attuazione del programma di vigilanza anche attraverso la calendarizzazione delle attività;
- sviluppare sistemi di controllo e monitoraggio tesi alla ragionevole prevenzione delle irregolarità ai sensi del Decreto;
- effettuare periodicamente verifiche mirate su specifiche operazioni poste in essere nell'ambito dei processi sensibili;
- disporre verifiche straordinarie e/o indagini mirate laddove si evidenzino disfunzioni del Modello;
- assicurare l'elaborazione della reportistica sulle risultanze degli interventi effettuati;
- assicurare il costante aggiornamento del sistema di identificazione, mappatura e classificazione delle aree di rischio ai fini dell'attività di vigilanza propria dell'Organismo;
- verificare il rispetto degli standard di comportamento e delle procedure previste dal Modello e rilevare gli eventuali scostamenti comportamentali, mediante analisi dei flussi informativi e dalle segnalazioni alle quali sono tenuti i responsabili delle varie funzioni;
- riferire semestralmente o su richiesta al Consiglio di Amministrazione, circa lo stato di attuazione e l'operatività del Modello;
- promuovere e/o sviluppare, di concerto con le funzioni aziendali a ciò preposte e, laddove occorra, con l'approvazione dell'Amministratore Delegato, programmi di informazione e comunicazione interna, con riferimento al Modello, agli standard di comportamento e alle procedure adottate ai sensi del Decreto;
- promuovere e/o sviluppare, di concerto con le funzioni aziendali preposte, l'organizzazione di corsi di formazione e la predisposizione di materiale informativo utili alla comunicazione e divulgazione dei principi etici e degli standard cui la Società si ispira nello svolgimento delle proprie attività.

XVII. DIPENDENTI

17.1. DIPENDENTI

La seguente tabella riporta l'evoluzione dei dati relativi al numero puntuale ed al numero medio dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo Everel nel corso degli esercizi 2008, 2007, 2006 ed al 30 giugno 2009, ripartiti secondo le principali categorie professionali:

Addetti per Categoria	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	media 30.06.2009	media 2008	media 2007	media 2006
Italia								
Dirigenti	7	7	12	17	7	10	15	16
Impiegati	71	81	106	153	73	97	147	153
Operai	169	187	234	271	174	222	281	276
Totale	247	275	352	441	254	329	443	445
EU								
Personale dirigenziale	1	1	2	4	1	1	5	4
Impiegati	42	46	49	59	42	47	99	53
Operai	278	340	395	493	302	379	457	162
Totale	321	387	446	556	345	427	561	219
Extra-EU								
Personale dirigenziale	2	2	2	2	2	2	3	3
Impiegati	15	20	20	23	17	20	26	29
Operai	146	153	154	160	147	161	175	469
Totale	163	175	176	185	166	183	204	501
Totale	731	837	974	1.182	765	939	1.208	1.165

17.2. PARTECIPAZIONI AZIONARIE E PIANI DI STOCK OPTION

Alla Data del Prospetto Informativo non risultano partecipazioni nel capitale della Società dei soggetti di cui al Paragrafo 14.1.

Si segnala che alla data dell'Assemblea Straordinaria che ha deliberato l'azzeramento del capitale sociale, il precedente amministratore delegato dott. Andrea Mattarelli deteneva per il tramite della società Maggio Holding S.r.l. n. 500.000 azioni Everel Group, pertanto lo stesso detiene altrettanti Diritti di Opzione per la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale.

In riferimento al piano di incentivazione a base azionaria deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 16 novembre 2005 ed avente ad oggetto un aumento di capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto del Codice Civile e dell'art. 134 secondo comma del TUF, per massimi euro 3.124.075,52, mediante emissione di n. 9.762.736 azioni ordinarie riservate in opzione all'amministratore delegato ed ai dipendenti dell'Emittente e delle società controllate, si segnala che lo stesso è venuto meno a seguito dell'azzeramento del capitale sociale deliberato dalla citata Assemblea Straordinaria del 5 febbraio 2009, senza che nulla sia dovuto ai beneficiari.

17.3. ALTRI ACCORDI AVENTI AD OGGETTO LA PARTECIPAZIONE DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto Informativo, non vi sono accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

XVIII. PRINCIPALI AZIONISTI

18.1. ELENCO PRINCIPALI AZIONISTI

Alla Data del Prospetto Informativo l'unico azionista di Everel Group è Hopa (dichiarante Tethys S.p.A.).

Infatti, contestualmente all'assunzione della delibera dell'Assemblea Straordinaria del 5 febbraio 2009, Hopa ha sottoscritto l'Aumento di Capitale – nel rispetto del diritto di opzione degli altri azionisti – per un importo pari a euro 14.999.999,738, mediante conversione di una parte del credito vantato nei confronti della Società. Tale importo è stato imputato a capitale e sovrapprezzo con relativa emissione di n. 48.859.934 Azioni.

Pertanto, alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale della Società deliberato risulta pari a euro 19.525.472,40 suddiviso in n. 97.627.362 azioni ordinarie Everel Group di nuova emissione, mentre il capitale sociale sottoscritto e versato, in attesa dell'eventuale sottoscrizione da parte dei possessori del diritto d'opzione, è pari a euro 9.771.986,80 suddiviso in n. 48.859.934 Azioni (pari al 50,04% del capitale sociale deliberato), interamente sottoscritto da Hopa.

Antecedentemente all'operazione di Aumento di Capitale, Hopa deteneva una partecipazione nell'Emittente rappresentata da n. 49.635.384 azioni ordinarie, pari al 50,842% del capitale sociale.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Seconda Sezione, Capitolo IX del Prospetto Informativo.

18.2. PARTICOLARI DIRITTI DI VOTO DI CUI SONO TITOLARI I PRINCIPALI AZIONISTI

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società ha emesso solamente azioni ordinarie; non esistono altre azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

18.3. SOGGETTO CHE ESERCITA IL CONTROLLO SULL'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto Informativo, Hopa esercita il controllo di diritto sull'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Hopa è a sua volta controllata da Tethys S.p.A. in forza di un patto parasociale stipulato, con efficacia dal 24 dicembre 2008, tra Banco Popolare Soc. Coop, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Tethys S.p.A., ed avente ad oggetto n. 833.196.471 azioni di Hopa pari al 60,3% del capitale sociale della stessa.

Tale patto parasociale, *inter alia*, consente a Tethys S.p.A. di nominare e/o rimuovere la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione di Hopa, permettendone conseguentemente il controllo sulle politiche finanziarie ed operative.

Il suddetto patto parasociale è stato stipulato nell'ambito degli accordi che disciplinano l'operazione di acquisizione di Hopa da parte di Tethys S.p.A. e si basa sui seguenti principali principi:

- i diritti e le decisioni in merito alla gestione di Hopa sono riconosciuti a Tethys S.p.A.;
- l'assetto della *governance* rimarrà invariato in caso di variazione delle quote tra i soci di Tethys S.p.A.;

- i consiglieri di amministrazione di Hopa (da 3 a 11 membri) e delle società controllate da quest'ultima sono nominati da Tethys S.p.A., salva la facoltà per le banche aderenti al patto di nominare un consigliere in occasione del rinnovo del consiglio di amministrazione della stessa;
- le cariche di presidente, vice presidente, amministratore delegato – ove presente - e le prime linee della struttura dirigenziale di Hopa sono nominate da Tethys S.p.A.;
- il collegio sindacale di Hopa è interamente nominato da Tethys S.p.A.;
- il riconoscimento di una *management fee* a favore di Tethys S.p.A. per le attività di valorizzazione di Hopa, con modalità e condizioni definite tra Hopa e Tethys S.p.A. sulla base di parametri di mercato.

Con riferimento a Tethys S.p.A., si segnala l'esistenza di un patto parasociale stipulato, con efficacia dal 24 dicembre 2008, tra Mittel S.p.A., Equinox Two S.c.p.a. (gli "Investitori") da un lato e Banco Popolare Soc. Coop e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. dall'altro, avente ad oggetto il 100% del capitale sociale della stessa.

Il suddetto patto parasociale è stato stipulato nell'ambito degli accordi che disciplinano l'operazione di acquisizione di Hopa da parte di Tethys S.p.A. e si basa sui seguenti principali principi:

- i diritti e le decisioni in merito alla gestione di Tethys S.p.A. sono riconosciuti agli Investitori;
- prevedere un sistema di *governance* di Tethys S.p.A. volto ad assicurare la continuità nel tempo e la stabilità della gestione di Tethys S.p.A. stessa e di Hopa;
- le cariche di presidente, vice presidente, amministratore delegato –ove presente - e le prime linee della struttura dirigenziale di Tethys S.p.A. sono nominate dagli Investitori;
- il collegio sindacale di Tethys S.p.A. è nominato dagli Investitori;
- il divieto di trasferimento delle azioni Tethys S.p.A. detenute da Banco Popolare Soc. Coop e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., per un periodo pari a cinque anni.

18.4. ACCORDI DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE SUCCESSIVAMENTE ALLA PUBBLICAZIONE DEL PROSPETTO

Non esistono pattuizioni dalla cui attuazione possa scaturire, secondo quanto risulta alla Data del Prospetto Informativo, alcun mutamento del controllo dell'Emittente.

XIX. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel presente Capitolo sono illustrate le principali operazioni con Parti Correlate concluse dall'Emittente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 e per l'esercizio corrente, fino alla Data del Prospetto Informativo.

A giudizio dell'Emittente le operazioni con Parti Correlate dettagliate nel presente Capitolo sono avvenute e avvengono a condizioni di mercato e pertanto senza riflessi negativi sul risultato economico netto dell'Emittente, salvo quanto *infra* diversamente specificato.

19.1. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE INFRAGRUPPO

Il compimento di operazioni con Parti Correlate infragruppo risponde all'interesse dell'Emittente di concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione produttiva e commerciale, efficiente impiego delle competenze esistenti, razionalizzazione nell'utilizzo delle strutture centrali e delle risorse finanziarie.

L'Emittente ha intrattenuto, nel corso del triennio 2006, 2007 e 2008, rapporti di varia natura con le società controllate quali ad esempio:

- rapporti di natura prevalentemente finanziaria, prestando il servizio di tesoreria centralizzata per alcune società del Gruppo;
- erogazione di servizi manageriali volti all'ottimizzazione delle strutture comuni, principalmente nel settore amministrativo, finanziario, commerciale e dell'informatica;
- adesione (in qualità di società consolidante), congiuntamente ad alcune società controllate italiane, al consolidato fiscale nazionale disciplinato dagli articoli da 117 a 129 del TUIR, mediante esercizio della relativa opzione.

Le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

L'applicazione degli standard contabili internazionali (IAS/IFRS), limitatamente alle situazioni periodiche redatte per la predisposizione del bilancio consolidato, e l'adesione al consolidato fiscale rappresentano decisioni influenzate dall'attività di direzione e coordinamento esercitata dall'Emittente nei confronti della società italiana controllata Compau e risultano motivate rispettivamente dallo status di società quotata di Everel Group e dall'opportunità di ottimizzare il carico fiscale complessivo del Gruppo, con conseguenti vantaggi economici sia per quest'ultimo che per la società controllata ad esso facenti parte, peraltro senza pregiudizio alcuno per la società consolidata.

In particolare nel corso del triennio 2006 / 2008 l'Emittente ha posto in essere i seguenti rapporti infragruppo:

	Ricavi per beni e servizi	Altri ricavi e interessi attivi	Costi di beni e servizi	Costi per interessi	Ricavi per beni e servizi	Altri ricavi e interessi attivi	Costi di beni e servizi	Costi per interessi	Ricavi per beni e servizi	Altri ricavi e interessi attivi	Costi di beni e servizi	Costi per interessi
	Esercizio 2008				Esercizio 2007				Esercizio 2006			
Dreefs GmbH	568	302	8.478		1.380	560			2.039	646	1	-
SL France	1.722	202	4.175									
Siber Romania		22	1.497		21				20			
Everel America	1.052		111						8			
Dreefs Iberica			105	4				3				3
Siber do Brasil			42									
Compau	242	2	9	3	404	4		2	638	82	293	
Kautt&Bux		239			173				153			
Everel Asia Ltd. in liquidation	100											
Signal Lux MDS		61	15									
Bremas Ersce					136	1		5	1.095	6	1.415	36
Everel					2.103	828		1	1.354	1.098	(31)	7
Signal Lux Italia					561	57						
Dreefs Schaltgeräte und Systeme Ges.mBH (A)								3				10
CMB S.r.O.									36	23	4	
Vemer Siber Asia Ltd.									10			
Totale	3.684	828	14.432	7	4.584	1.644	-	14	5.172	2.036	1.682	56

	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
	31.12.2008		31.12.2007		31.12.2006	
Dreefs GmbH	5.213	1.702	6.896	276	14.564	
SL France	3.980	457				
Siber Romania	1.271		603		582	
Everel America	282	29				
Dreefs Iberica		863		877		667
Siber do Brasil	119	33			1	
Compau	181	36	487	872	207	799
Kautt&Bux	4.451		4.144		3.663	
Everel			5.711	26	4.778	
Signal Lux Italia			3.477			
Bremas Ersce					1.711	2.470
Siber T Elektrik Kontrol Cihazlari A.S.					887	
Vemer Siber Asia Ltd.					1	
Dreefs Schaltgeräte und Systeme Ges.mBH in liquidation (A)						1.595
Totale	15.497	3.120	21.318	2.051	26.394	5.531

19.2. CONTRATTI PASSIVI DI FINANZIAMENTO

I rapporti aventi natura finanziaria intrattenuti dall'Emittente con Parti Correlate sono essenzialmente riconducibili ai contratti di finanziamento stipulati con il socio Hopa.

19.2.1. *Operazioni di finanziamento relative agli esercizi 2008 e 2009*

Al 31 dicembre 2008 i debiti residui nei confronti di Hopa, ammontavano ad euro 14,8 milioni circa (di cui euro 14,1 milioni in linea capitale) registrando una riduzione, rispetto al 31 dicembre 2007, pari ad euro 10,2 milioni, a seguito della conversione di parte del credito vantato dal socio nei confronti dell'Emittente in versamenti in conto futuro aumento di capitale, con conseguente incremento del patrimonio netto di Everel Group.

In data 5 febbraio 2009, Hopa ha sottoscritto parte dell'Aumento di Capitale per ulteriori euro 4,8 milioni, mediante conversione di parte del credito. A seguito di tale sottoscrizione il debito residuo ammonta ad euro 10 milioni, da rimborsarsi in 18 rate, la prima con scadenza al 30 giugno 2010.

Sul finanziamento maturano interessi pari all'Euribor 3 mesi + 150 *bsp*. Gli interessi maturati nell'esercizio 2008 sulle esposizioni nei confronti di Hopa ammontano complessivamente ad 1,1 milioni di euro.

In data 28 marzo 2009, Hopa ha comunicato alla società di essere disponibile (i) a sottoscrivere per cassa una quota di Nuove Azioni eventualmente rimaste inopstate, fino a concorrenza dell'importo di euro 2,4 milioni e (ii) ad anticipare l'erogazione di tale importo mediante un finanziamento fruttifero, da convertire in Nuove Azioni a valere sull'eventuale inopato.

In data 14 aprile 2009, l'Emittente, a seguito della suddetta disponibilità, ha stipulato con Hopa un contratto di finanziamento fruttifero per massimi euro 2,4 milioni, di cui euro 2,0 milioni già erogati con disposizione in data 15 aprile 2009 e euro 0,4 milioni con disposizione in data 3 agosto 2009 e relativamente al quale maturano interessi al tasso fisso del 4,875%.

Alla data del 30 giugno 2009 i debiti residui nei confronti di Hopa, ammontano ad euro 12,2 milioni circa (di cui euro 12 milioni in linea capitale) registrando una riduzione, rispetto al 31 dicembre 2008, pari ad euro 2,6 milioni a seguito della conversione di parte del credito in conto capitale e della sottoscrizione di un nuovo contratto di finanziamento. Per i dettagli si rinvia alla nota esplicativa sulla posizione finanziaria netta al 30 giugno 2009.

Sui finanziamenti in essere maturano i seguenti interessi:

- finanziamento da 10 milioni di euro: Euribor 3 mesi + 150 *bsp*;
- finanziamento da euro 2,0 milioni: tasso fisso pari al 4,785%.

Gli interessi maturati nel primo semestre 2009 sulle esposizioni nei confronti di Hopa ammontano complessivamente ad 0,2 milioni di euro.

In data 3 agosto 2009 è stata incassata la seconda tranche, pari ad euro 0,4 milioni, del finanziamento concesso da Hopa S.p.A. in data 14 aprile 2009 ammontante a complessivi euro 2,4 milioni.

Per ulteriori informazioni relativamente ai rapporti di finanziamento con il socio Hopa si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafi 22.1 e 22.2 del Prospetto Informativo.

19.2.2. Operazioni di finanziamento relative all'esercizio 2007

Al 31 dicembre 2007 i debiti residui nei confronti di Hopa, ammontavano ad euro 24,3 milioni circa (di cui euro 24,2 milioni in linea capitale). Su tali debiti sono stati calcolati interessi al tasso Euribor 3 mesi + 150 *bsp*, per un importo complessivo per l'esercizio 2007 pari a euro 1,5 milioni.

19.2.3. Operazioni di finanziamento relative all'esercizio 2006

Al 31 dicembre 2006 i debiti residui nei confronti di Hopa ammontavano ad euro 28,6 milioni circa (di cui euro 28 milioni in linea capitale). Su tali debiti sono stati calcolati interessi al tasso Euribor 3 mesi + 100 *bsp*, per un importo complessivo per l'esercizio 2006 pari a euro 1,1 milioni.

Il 30 giugno 2006 è stata rimborsata la seconda rata del debito relativo alla Convenzione fra i cui sottoscrittori figuravano anche Banca Antonveneta S.p.A. e Banco di Brescia S.p.A., entrambi azionisti dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2006. In particolare, sono stati rimborsati euro 1,2 milioni al Banco di Brescia S.p.A. ed euro 3 milioni a Banca Antonveneta S.p.A.. A seguito di tale rimborso il debito consolidato del Gruppo Everel al 31 dicembre 2006 nei confronti del Banco di Brescia S.p.A. è pari a euro 0,9 milioni e nei confronti della Banca Antonveneta S.p.A. è pari a euro 2,3 milioni. Gli stessi istituti bancari hanno concesso affidamenti commerciali rispettivamente per euro 3,7 milioni e per euro 1,5 milioni.

19.3. ALTRE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

19.3.1. Operazioni relative all'esercizio 2009

L'Emittente ha raggiunto un accordo preliminare con l'amministratore e socio di minoranza di Siber do Brasil, sig. Reinaldo Fagundes dos Santos, che vantava sulla base di precedenti accordi il diritto di cedere per euro 0,4 milioni (pari al doppio del patrimonio netto), la partecipazione pari al 24,75% del capitale sociale di detta società dallo stesso detenuta. A fronte della rinuncia a tale cessione e del suo impegno a proseguire nella gestione della società per un periodo di ulteriori 3 anni, è stato trasferito a suo favore il 15,25% del capitale sociale della Siber do Brasil. E' stato altresì sottoscritto un patto parasociale di durata triennale volto a disciplinare la gestione della società brasiliana e gli impegni inerenti la circolazione delle azioni della stessa.

A seguito del perfezionamento di tale operazione di compravendita Everel Group detiene il 60% del capitale sociale della Siber do Brasil e il sig. Reinaldo Fagundes il 40%.

Le motivazioni economiche che hanno indotto al compimento dell'operazione risiedono nell'esigenza di eliminare un debito, in considerazione della situazione finanziaria, e di assicurare la continuità della gestione della controllata brasiliana per il prossimo triennio.

Dal punto di vista degli effetti economici, a fronte della prevista cessione del 15,25% è stato accantonato nel bilancio al 31 dicembre 2008 un fondo oneri per euro 0,1 milioni.

In data 2 luglio 2009, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato la cessione dell'intera partecipazione di Everel America all'attuale *sales manager* e dipendente della controllata statunitense, signor Albert Clarence Middleton, cittadino americano. Il corrispettivo della cessione è stato convenuto in complessivi USD 324.208,00 da corrispondersi in rate mensili, a partire dal 31 agosto 2009 e sino al 30 gennaio 2011. La cessione è stata perfezionata in data 17 luglio 2009. Le prime due rate del corrispettivo pattuito sono state regolarmente incassate.

19.3.2. Operazioni relative all'esercizio 2008

I costi per compensi relativi a soggetti con responsabilità strategiche nel Gruppo, ammontano complessivamente ad euro 931 mila, di cui euro 321 mila relativi a costi accantonati per piani di *stock option*. Si segnala che tali piani di incentivazione sono venuti meno a seguito dell'azzeramento del capitale sociale deliberato dalla citata Assemblea Straordinaria del 5 febbraio 2009, senza che nulla sia stato erogato ai beneficiari.

In relazione all'esercizio 2008 non si devono segnalare ulteriori operazioni con Parti Correlate, diverse da quelle in precedenza indicate.

19.3.3. Operazioni relative all'esercizio 2007

I costi per compensi relativi a soggetti con responsabilità strategiche nel Gruppo, ammontano complessivamente ad euro 866 mila, di cui euro 255 mila relativi a costi accantonati per piani di *stock option*. Si segnala che tali piani di incentivazione sono venuti meno a seguito dell'azzeramento del capitale sociale deliberato dalla citata Assemblea Straordinaria del 5 febbraio 2009, senza che nulla sia stato erogato ai beneficiari.

In relazione all'esercizio 2007 non si devono segnalare ulteriori operazioni con Parti Correlate, diverse da quelle in precedenza indicate.

19.3.4. Operazioni relative all'esercizio 2006

Con riferimento all'esercizio 2006, le principali operazioni intervenute con Parti Correlate sono state le seguenti:

- l'Emittente si è avvalso nel corso del 2006 di consulenze di natura gestionale prestate da Ateria S.p.A. (entità correlata al socio Hopa) per un ammontare di euro 25 mila;
- in data 31 dicembre 2006 è stata perfezionata la cessione del Ramo Vemer a favore di Enzo Brignoli e di B&B Sviluppo S.r.l., società controllata dalla medesima persona fisica. Enzo Brignoli era direttore della divisione oggetto di cessione, nonché amministratore di talune società controllate dall'Emittente;
- nell'ambito della cessione del Ramo Vemer, sono state altresì cedute a Enzo Brignoli e a società da lui controllate le partecipazioni detenute nelle società Vemer Enclosures S.p.A. e Xeo4 S.p.A., pari rispettivamente al 100% e al 75% del capitale sociale.

Si evidenzia inoltre che i costi per compensi relativi a soggetti con responsabilità strategiche nel Gruppo, ammontano complessivamente ad euro 749 mila, di cui euro 183 mila relativi a costi accantonati per piani di *stock option*. Si segnala che tali piani di incentivazione sono venuti meno a seguito dell'azzeramento del capitale sociale deliberato dalla citata Assemblea Straordinaria del 5 febbraio 2009, senza che nulla sia stato erogato ai beneficiari.

In relazione all'esercizio 2006 non si devono segnalare ulteriori operazioni con Parti Correlate, diverse da quelle in precedenza indicate.

Per maggiori dettagli in merito alle operazioni con Parti Correlate del Gruppo Everel si rinvia anche alle informazioni contenute nei bilanci consolidati dell'Emittente degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 (si veda nota 38 delle note esplicative del bilancio consolidato), al 31 dicembre 2007 (si veda nota 43 delle note esplicative del bilancio consolidato), al 31 dicembre 2008 (si veda nota 40 delle note esplicative del bilancio consolidato), nonché alla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009 (si veda nota 24 delle note esplicative).

XX. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

Nel presente Capitolo sono fornite le informazioni relative alle attività e alle passività, alla situazione finanziaria ed economica del Gruppo Everel con riferimento ai dati risultanti dai bilanci consolidati annuali al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006, nonché nelle relazioni finanziarie semestrali al 30 giugno 2009 e 2008. Le relazioni sulla gestione redatte dagli amministratori e le note integrative ai suddetti documenti contabili devono intendersi qui inclusi mediante riferimento, ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE. Tali documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale nonché sul sito internet dell'Emittente, www.everel.eu, nella sezione “*investor relations*”.

Le informazioni finanziarie presentate sono predisposte in conformità agli IAS/IFRS che sono stati adottati dal Gruppo Everel a partire dall'esercizio 2005 e applicati in maniera uniforme per tutti i periodi presentati.

L'area di consolidamento del Gruppo Everel include l'Emittente e le società da questa controllate, a partire dalla data della loro acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo ne ha acquisito il controllo. Le società controllate cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

I bilanci consolidati annuali del Gruppo Everel ed i bilanci separati dell'Emittente al 31 dicembre 2006 e 2007 sono stati sottoposti a revisione contabile da parte di Mazars che ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 11 aprile 2007 e in data 11 aprile 2008. Il bilancio consolidato del Gruppo Everel e quello separato dell'Emittente al 31 dicembre 2008 sono stati sottoposti a revisione contabile da parte della società di revisione PwC, la quale ha emesso le proprie relazioni in data 14 aprile 2009.

Le relazioni finanziarie semestrali al 30 giugno 2009 e 2008 sono state sottoposte a revisione contabile limitatata da parte di PwC.

I dati presentati nella presente Sezione del Prospetto Informativo, così come quelli delle altre Sezioni, sono quelli riportati nei bilanci consolidati in quanto i bilanci separati dell'Emittente non forniscono alcuna informazione aggiuntiva rispetto a quelli consolidati.

20.1. INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2008, 2007 E 2006

Sono di seguito riportati i dati economici e finanziari tratti dai bilanci consolidati del Gruppo Everel al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 pubblicati dall'Emittente, i quali sono inclusi nel presente Prospetto Informativo mediante riferimento ai sensi dell'art. 11 della Direttiva 2003/71/CE.

Per comodità di lettura, si riporta di seguito una tabella contenente l'indicazione delle pagine delle sezioni dei suddetti bilanci consolidati del Gruppo indicate nel Prospetto Informativo. Tali documenti sono disponibili in formato integrale sul sito internet dell'Emittente www.everel.eu.

Bilancio consolidato (pagine)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2008	2007	2006
Conto Economico	37	35	83
Stato Patrimoniale	38	34	84
Prospetto dei movimenti del Patrimonio Netto	39	36	86
Rendiconto Finanziario	40	37	88
Note Esplicative	41-80	38-85	92-142

Stato Patrimoniale consolidato

migliaia di euro	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	18.136	22.693	23.702
Avviamento	1.221	1.222	7.428
Attività immateriali	650	785	894
Partecipazioni in altre imprese	90	121	158
Attività finanziarie	245	371	-
Crediti e Altre attività	502	554	619
Imposte anticipate	2.137	2.484	1.413
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	22.981	28.230	34.214
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	11.504	17.484	18.201
Attività destinate alla vendita	3.705	4.337	3.705
Crediti commerciali	16.261	24.450	27.091
Disponibilità liquide	3.154	3.788	3.290
Attività finanziarie	756	731	315
Altre attività	335	491	415
Crediti tributari	2.508	3.556	2.699
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	38.223	54.837	55.716
TOTALE ATTIVITA'	61.204	83.067	89.930
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	31.241	31.241	31.241
Riserva sovrapprezzo azioni	6	6	6
Riserva differenza di traduzione	(1.007)	(944)	(1.173)
Versamento soci conto aumento capitale sociale	10.168	-	-
Utili/(perdite) portati a nuovo	(26.842)	(15.789)	(17.230)
Utile (perdita) del periodo	(8.280)	(11.660)	1.068
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	5.286	2.854	13.912
Quota attribuibile alle minoranze	181	176	175
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.467	3.030	14.087
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti verso banche	3.292	4.557	-
Debiti finanziari	854	738	106
Debiti finanziari verso soci	11.750	24.240	28.062
Benefici verso dipendenti	3.537	3.857	4.698
Fondi	151	323	1.485
Altri debiti e passività	366	494	721
Imposte differite	1.109	1.458	975
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	21.059	35.667	36.047
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso banche e prestiti a breve	12.326	18.428	17.095
Debiti finanziari	560	1.022	82
Debiti finanziari verso soci	3.054	72	3.666
Debiti commerciali	13.966	18.090	12.751
Fondi	1.075	880	742
Altri debiti e passività	2.849	4.714	4.181
Debiti tributari	848	1.164	1.279
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	34.678	44.370	39.796
TOTALE PASSIVITA'	55.737	80.037	75.843
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'	61.204	83.067	89.930

Conto Economico consolidato

	Esercizio 2008	Esercizio 2007			Esercizio 2006		
	Totale	Attività operative	Attività operative cessate	Totale	Attività operative	Attività operative cessate	Totale
migliaia di euro							
VALORE DELLA PRODUZIONE							
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	63.801	80.280	7.410	87.690	82.875	16.193	99.068
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.421)	2.185	113	2.298	(361)	233	(128)
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	2	-	2
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	194	178	-	178	210	-	210
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	62.574	82.643	7.523	90.166	82.726	16.426	99.152
COSTI DI PRODUZIONE							
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(24.121)	(34.896)	(2.484)	(37.380)	(33.717)	(4.722)	(38.439)
Per servizi	(13.492)	(16.589)	(1.951)	(18.540)	(16.554)	(5.715)	(22.269)
Per godimento di beni di terzi	(1.755)	(1.868)	(204)	(2.072)	(1.687)	(394)	(2.081)
Per il personale	(21.451)	(23.167)	(1.700)	(24.867)	(23.271)	(3.625)	(26.896)
Ammortamenti e svalutazioni	(6.040)	(12.498)	(109)	(12.607)	(6.066)	(370)	(6.436)
a) ammortamento delle attività immateriali	(314)	(498)	(7)	(505)	(525)	(2)	(527)
b) ammortamento degli immobili, impianti e macchinari	(4.369)	(5.372)	(101)	(5.473)	(4.979)	(348)	(5.327)
c) altre svalutazioni delle attività non correnti	(350)	(5.644)	(148)	(5.792)	(148)	-	(148)
d) svalutazioni delle attività correnti	(1.007)	(835)	(2)	(837)	(414)	(20)	(434)
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	(66.859)	(89.018)	(6.448)	(95.466)	(81.295)	(14.826)	(96.121)
Altri proventi operativi	1.734	2.010	65	2.075	4.362	2.313	6.675
Altri costi operativi	(2.415)	(4.279)	(47)	(4.326)	(2.016)	(53)	(2.069)
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(4.966)	(8.644)	1.093	(7.551)	3.777	3.860	7.637
GESTIONE FINANZIARIA							
Proventi finanziari	552	521	12	533	563	60	623
Oneri finanziari	(3.457)	(3.474)	(150)	(3.624)	(5.938)	(193)	(6.131)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(2.905)	(2.953)	(138)	(3.091)	(5.375)	(133)	(5.508)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(7.871)	(11.597)	955	(10.642)	(1.598)	3.727	2.129
Imposte sul reddito del periodo	(361)	(608)	(420)	(1.028)	520	(1.532)	(1.012)
RISULTATO DEL PERIODO	(8.232)	(12.205)	535	(11.670)	(1.078)	2.195	1.117
Attribuibile a:							
Azionisti della controllante	(8.280)	(12.195)	535	(11.660)	(1.127)	2.195	1.068
Minoranze	48	(10)	-	(10)	49	-	49
RISULTATO DEL PERIODO	(8.232)	(12.205)	535	(11.670)	(1.078)	2.195	1.117
Utile (perdita) per azione							
utile (perdita) base per azione	(0,08481)	(0,12491)	0,00548	(0,11943)	(0,01154)	0,02248	0,01094
utile (perdita) diluito per azione	(0,08481)	(0,11861)	0,00520	(0,11341)	(0,01096)	0,02135	0,01039

Rendiconto Finanziario consolidato

	Esercizio 2008	Esercizio 2007			Esercizio 2006		
	Totale	Attività operative	Attività operative cessate	Totale	Attività operative	Attività operative cessate	Totale
migliaia di euro							
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali	3.788	3.184	106	3.290	2.502		2.502
Liquidità generata dall'attività operativa							
Risultato ordinario del periodo	(8.280)	(12.195)	603	(11.592)	(1.127)	2.195	1.068
Minusvalenza dalla cessione di attività operative		-	(68)	(68)			
Riserva da conversione	(13)	25		25	(77)	91	14
<i>Rettifiche operate al fine di riconciliare il risultato netto con le variazioni di cassa generate dalla (utilizzate nella) gestione operativa</i>							
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	4.369	5.372	101	5.473	4.979	348	5.327
Ammortamento di attività immateriali	314	498	7	505	525	2	527
Interessi passivi	2.443	2.473		2.473			
Perdite di valore di immobili, impianti e macchinari	321	1.043		1.043	140		140
Perdite di valore attività immateriali	29	42		42			
Perdite di valore avviamento	-	4.710		4.710			
Svalutazioni delle attività correnti	1.007	185	2	187	414	20	434
interessi passivi pagati	(1.712)	(2.163)		(2.163)			
Utili netti dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	(656)	(245)	(9)	(254)	(147)	(1.598)	(1.745)
Contributo pubblico differito	(140)	(242)		(242)	(120)		(120)
Utile operativo prima delle variazioni del capitale circolante e degli accantonamenti	(2.318)	(497)	636	139	4.587	1.058	5.645
Variazione dei crediti commerciali e altri crediti	7.530	(260)	1.988	1.728	2.276	(1.711)	565
Variazione delle rimanenze	5.980	813	(146)	667	2.241	154	2.395
Valore di cessione delle attività destinate alla vendita	632	-				3.625	3.625
Variazione dei crediti e debiti tributari	732	(1.323)	351	(972)	1.626	414	2.040
Variazione delle imposte anticipate e differite	(2)	(598)	10	(588)	129	(203)	(164)
Variazione dei debiti commerciali e altri debiti	(6.117)	4.455	1.432	5.887	(3.016)	(493)	(3.509)
Variazione dei fondi e dei benefici ai dipendenti	(297)	(1.019)	(146)	(1.165)	(1.599)	863	(736)
Effetto sui Fondi della variazione dell'area di consolidamento					(1.000)		(1.000)
Liquidità generata dall'attività operativa	6.140	1.571	4.125	5.696	5.244	3.617	8.861
Liquidità generata dall'attività di investimento - attività operative							
Investimento netto in immobili, impianti e macchinari	523	(5.766)	(119)	(5.885)	(325)	(596)	(921)
Investimento netto in attività immateriali	(207)	(394)	(44)	(438)	(278)	(11)	(289)
Investimento netto in avviamento		1.496		1.496	(3.900)	3.900	
Effetto sugli investimenti della variazione di area di consolidamento					1.000		1.000
Investimento netto in altre partecipazioni	31	(272)	3	(269)	347	(21)	326
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento - attività operative	347	(4.936)	(160)	(5.096)	(3.156)	3.272	116
Liquidità generata dall'attività finanziaria - attività operative							
Distribuzione dividendi		3.302	(3.302)		720	(720)	
Variazione passività finanziarie dovute all'applicazione dello IAS 39					173		173
Variazione netta attività e passività finanziarie	(17.851)	71	(751)	(680)	(11.105)	2.638	(8.467)
Movimenti di Patrimonio Netto - versamento soci c/futuro aumento C.S.	10.168				8.697	(8.697)	
Variazione di patrimonio netto di pertinenza di terzi	5	1		1	(92)		(92)
Variazione patrimonio netto per valutazione piani di stock option	607	374		374	194		194
Variazione ROC per variazione area di consolidamento	(50)	203		203	3		3
Liquidità netta derivante dall'attività finanziaria - attività operative	(7.121)	3.951	(4.053)	(102)	(1.410)	(6.779)	(8.189)
Incremento netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti	(634)	586	(88)	498	678	110	788
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti finali	3.154	3.770	18	3.788	3.180	110	3.290

Movimentazione patrimonio consolidato

Esercizio 2006	Movimenti dell'esercizio 2006					
	Patrimonio netto al 01.01.2006	Altri movimenti	Destinazione risultato	Variazione differenza di traduzione	Variazione area di consolidamento	Patrimonio netto al 31.12.2006
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO						
						(migliaia di euro)
Capitale sociale	31.241	-	-	-	-	31.241
Riserva sovrapprezzo azioni	6	-	-	-	-	6
Valutazione piano di stock option		194				194
Riserva differenza di traduzione	(1.186)	-	-	14	-	(1.172)
Utili/(perdite) portati a nuovo	(13.474)	-	(3.954)	-	3	(17.425)
Risultato dell'esercizio	(3.954)	-	3.954	-	-	1.068
Totale	12.633	194	-	14	3	13.912
PATRIMONIO NETTO DI TERZI						
Capitale e riserve	222		45	(5)	(136)	126
Risultato dell'esercizio	45		(45)			49
Totale	267	-	-	(5)	(136)	175
TOTALE PATRIMONIO NETTO	12.900	194	-	9	(133)	14.087

Movimentazione patrimonio consolidato

Esercizio 2007	Movimenti dell'esercizio 2007					Patrimonio netto al 31.12.2007
	Patrimonio netto al 01.01.2007	Riclassifiche	Destinazione risultato	Variazione differenza di traduzione	Variazione area di consolidamento	Risultato dell'esercizio
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	(migliaia di euro)					
Capitale sociale	31.241	-	-	-	-	31.241
Riserva sovrapprezzo azioni	6	-	-	-	-	6
Valutazione piano di stock option	194	-	-	-	-	568
Riserva differenza di traduzione	(1.172)	-	-	25	203	(944)
Utili/(perdite) portati a nuovo	(17.425)	-	1.068	-	-	(16.357)
Risultato dell'esercizio	1.068	-	(1.068)	-	-	(11.660)
Totale	13.912	-	-	25	203	(11.660)
PATRIMONIO NETTO DI TERZI						
Capitale e riserve	126	-	49	11	-	186
Risultato dell'esercizio	49	-	(49)	-	-	(10)
Totale	175	-	-	11	-	(10)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	14.087	-	-	36	203	(11.670)

Movimentazione patrimonio consolidato

Esercizio 2008	Movimenti dell'esercizio 2008					Patrimonio netto al 31.12.2008
	Patrimonio netto al 01.01.2008	Riclassifiche	Destinazione risultato	Variazione differenza di traduzione	Variazione area di consolidamento	Risultato dell'esercizio
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	(migliaia di euro)					
Capitale sociale	31.241	-	-	-	-	31.241
Riserva sovrapprezzo azioni	6	-	-	-	-	6
Altre riserve	-	1.175	-	-	-	1.175
Versamenti soci in conto futuro aumento capitale	-	-	-	-	-	10.168
Valutazione piano di stock option	568	(1.175)	-	-	-	-
Riserva differenza di traduzione	(944)	-	-	(13)	(50)	(1.007)
Utili/(perdite) portati a nuovo	(16.357)	-	(11.660)	-	-	(28.017)
Risultato dell'esercizio	(11.660)	-	11.660	-	-	(8.280)
Totale	2.854	-	-	(13)	(50)	(8.280)
PATRIMONIO NETTO DI TERZI						
Capitale e riserve	186	-	(10)	(43)	-	133
Risultato dell'esercizio	(10)	-	10	-	-	48
Totale	176	-	-	(43)	-	48
TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.030	-	-	(56)	(50)	(8.232)

20.2. INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AI PRIMI SEI MESI CHIUSI AL 30 GIUGNO 2009 E 2008

Sono di seguito riportati i dati economici e finanziari tratti dalle relazioni finanziarie semestrali al 30 giugno 2009 e 2008 pubblicati dall'Emittente, i quali sono inclusi nel presente Prospetto Informativo mediante riferimento ai sensi dell'art. 11 della Direttiva 2003/71/CE.

Per informazioni relative alla Posizione Finanziaria Netta, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo III, Paragrafo 3.3 del Prospetto Informativo.

Per comodità di lettura, si riporta di seguito una tabella contenente l'indicazione delle pagine delle sezioni dei suddetti resoconti intermedi di gestione consolidati richiamate nel Prospetto Informativo. Tali documenti sono disponibili in formato integrale sul sito internet dell'Emittente www.everel.eu.

Resoconti intermedi di gestione (pagine)

	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2009	2008
Conto Economico	27	21
Stato Patrimoniale	28	22
Note Esplicative	31-52	25-49

Stato patrimoniale consolidato

migliaia di euro	30.06.2009	30.06.2008
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Immobili, impianti e macchinari	16.781	20.452
Avviamento	1.221	1.222
Attività immateriali	647	788
Attività finanziarie	90	322
Partecipazioni in altre imprese	180	90
Crediti e altre attività	445	569
Imposte anticipate	1.502	2.262
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	20.866	25.705
ATTIVITA' CORRENTI		
Rimanenze	9.147	16.704
Crediti commerciali	14.756	23.160
Disponibilità liquide	1.963	2.500
Attività finanziarie	679	747
Altre attività	358	500
Crediti tributari	1.717	2.420
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	28.620	46.031
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		
Immobili destinati alla vendita	3.705	4.226
Altre attività destinate alla vendita	499	-
TOTALE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	4.204	4.226
TOTALE ATTIVITA'	53.690	75.962
PATRIMONIO NETTO		
Capitale	9.772	31.241
Riserva sovrapprezzo azioni	5.228	6
Riserve differenza di traduzione	(925)	(916)
Versamento soci conto aumento capitale sociale	-	10.168
Utili (perdite) portati a nuovo	(3.875)	(27.205)
Utile (perdita) del periodo	(3.206)	(2.076)
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	6.994	11.218
Quota attribuibile alle minoranze	338	204
TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.332	11.422
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Debiti verso banche	2.662	3.902
Debiti finanziari	704	958
Debiti finanziari verso soci	11.448	12.911
Benefici verso dipendenti	3.028	3.700
Fondi	146	375
Altre passività	373	449
Imposte differite	1.011	1.122
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	19.372	23.417
PASSIVITA' CORRENTI		
Debiti verso banche e prestiti a breve	9.247	16.988
Debiti finanziari	556	579
Debiti finanziari verso soci	718	1.455
Debiti commerciali	12.161	15.826
Fondi	1.060	1.394
Altri debiti e passività	2.682	4.048
Debiti tributari	503	833
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	26.927	41.123
PASSIVITA' DETENUTE PER LA VENDITA		
Passività destinate alla vendita	59	-
TOTALEPASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	59	-
TOTALE PASSIVITA'	46.358	64.540
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	53.690	75.962

Conto Economico Consolidato

	30.06.2009	30.06.2008
migliaia di euro		
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.092	37.145
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.744)	913
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	70	143
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	19.418	38.201
COSTI DI PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(6.892)	(14.499)
Per servizi	(4.214)	(7.617)
Per godimento di beni di terzi	(646)	(906)
Per il personale	(7.638)	(11.514)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.781)	(2.852)
a) ammortamento delle attività immateriali	(107)	(160)
b) ammortamento degli immobili, impianti e macchinari	(1.575)	(2.346)
c) altre svalutazioni delle attività non correnti	-	(337)
d) svalutazioni delle attività correnti	(99)	(9)
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	(21.171)	(37.388)
Altri proventi operativi	284	492
Altri costi operativi	(527)	(1.636)
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(1.996)	(331)
GESTIONE FINANZIARIA		
Proventi finanziari	99	158
Oneri finanziari	(725)	(1.726)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(626)	(1.568)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(2.622)	(1.899)
Imposte sul reddito del periodo	(590)	(156)
RISULTATO DEL PERIODO	(3.212)	(2.055)
Attribuibile a:		
Azionisti della controllante	(3.206)	(2.076)
Minoranze	(6)	21
RISULTATO DEL PERIODO	(3.212)	(2.055)

Rendiconto Finanziario consolidato

migliaia di euro	30.06.2009	30.06.2008
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali	3.154	3.788
Liquidità generata dall'attività operativa		
Risultato ordinario del periodo	(3.206)	(2.076)
Minusvalenza dalla cessione di attività operative	-	-
Riserva da conversione	88	28
<i>Rettifiche operate al fine di riconciliare il risultato netto con le variazioni di cassa generate dalla (utilizzate nella) gestione operativa</i>		
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	1.575	2.346
Ammortamento di attività immateriali	107	160
Interessi passivi	471	1.344
Perdite di valore di immobili, impianti e macchinari	-	337
Svalutazioni delle attività correnti	99	9
interessi passivi pagati	(203)	(889)
Uti netti dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	(116)	(41)
Contributo pubblico differito	(9)	(45)
Utile operativo prima delle variazioni del capitale circolante e degli accantonamenti	(1.194)	1.173
Variazione dei crediti commerciali e altri crediti	1.440	1.271
Variazione delle rimanenze	2.357	780
Valore di cessione delle attività destinate alla vendita	(440)	(8)
Variazione dei crediti e debiti tributari	446	805
Variazione delle imposte anticipate e differite	537	(114)
Variazione dei debiti commerciali e altri debiti	(1.965)	(2.933)
Variazione dei fondi e dei benefici ai dipendenti	(529)	409
Liquidità generata dall'attività operativa	652	1.383
Liquidità generata dall'attività di investimento - attività operative		
Investimento netto in immobili, impianti e macchinari	(95)	(278)
Investimento netto in attività immateriali	(104)	(162)
Investimento netto in altre partecipazioni	-	65
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento - attività operative	(199)	(375)
Liquidità generata dall'attività finanziaria - attività operative		
Variazione netta attività e passività finanziarie	(6.627)	(12.735)
Movimenti di Patrimonio Netto - versamento soci c/ aumento capitale sociale	4.832	10.168
Variazione di patrimonio netto di pertinenza di terzi	157	27
Variazione patrimonio netto per valutazione piani di stock option	-	244
Variazione ROC per variazione area di consolidamento	(6)	-
Liquidità netta derivante dall'attività finanziaria - attività operative	(1.644)	(2.296)
Incremento netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti	(1.191)	(1.288)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti finali	1.963	2.500

Movimentazione patrimonio consolidato

1° semestre 2009	Patrimonio netto al 01.01.2009	Operazioni sul capitale sociale	Aumento del capitale sociale	Destinazione risultato	Variazione differenza di traduzione	Variazione area di consolidamento	Risultato del periodo	Patrimonio netto al 30.06.2009
(migliaia di euro)								
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO								
Capitale sociale	31.241	(31.241)	9.772					9.772
Riserva sovrapprezzo azioni	6	(6)	5.228					5.228
Altre riserve	1.175	(996)						179
Versamenti soci in conto futuro aumento capitale	10.168		(10.168)					-
Valutazione piano di stock option	-							-
Riserva differenza di traduzione	(1.007)				88	(6)		(925)
Uti/(perdite) portati a nuovo	(28.017)	32.243		(8.280)				(4.054)
Risultato dell'esercizio	(8.280)			8.280			(3.206)	(3.206)
Totale	5.286	-	4.832	-	88	(6)	(3.206)	6.994
PATRIMONIO NETTO DI TERZI								
Capitale e riserve	133			48	52	111		344
Risultato dell'esercizio	48			(48)			(6)	(6)
Totale	181	-	-	-	52	111	(6)	338
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.467	-	4.832	-	140	105	(3.212)	7.332

20.3. APPROFONDIMENTO DELLE POSTE SIGNIFICATIVE DI BILANCIO

Per gli approfondimenti circa le poste significative dei bilanci consolidati del Gruppo Everel al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006, nonché delle relazioni finanziarie semestrali al 30 giugno 2009 e 2008 si rinvia a quanto pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.everel.eu, nella sezione “*investor relations*”.

20.4. PRINCIPI E CRITERI CONTABILI DI RIFERIMENTO

Per gli approfondimenti circa i principi IAS/IFRS applicati nella redazione dei bilanci consolidati del Gruppo Everel si rinvia all'apposito documento di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.everel.eu, nella sezione “*investor relations*”, le cui informazioni, ove non riportate nel presente Prospetto Informativo, devono intendersi qui incluse mediante riferimento ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE. Tale documento è a disposizione del pubblico sul sito ufficiale dell'Emittente www.everel.eu.

20.5. INFORMAZIONI FINANZIARIE PRO-FORMA

Il Prospetto Informativo non contiene informazioni finanziarie pro forma.

A fronte della Cessione del Ramo di Azienda, l'Emittente ha, in ogni caso, redatto il Documento Informativo ai sensi dell'articolo 71 del Regolamento Emittenti, pubblicato in data 6 agosto 2008, al quale si rinvia per una descrizione dettagliata, ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE.

20.6. REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

I bilanci consolidati dai quali sono stati estratti i dati indicati nel presente Prospetto Informativo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 sono stati assoggettati a revisione contabile da parte delle società di revisione incaricate, a seguito della quale sono state emesse le relazioni di revisione agli stessi allegate e disponibili sul sito internet dell'Emittente www.everel.eu, nella sezione “*investor relations*”.

Le relazioni rilasciate dalle società di revisione devono essere lette congiuntamente ai bilanci consolidati oggetto di revisione contabile e si riferiscono alla data in cui tali relazioni sono state emesse. Tali relazioni sono allegate al Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo II del Prospetto Informativo.

20.6.1. Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione

Le informazioni finanziarie inserite nel Prospetto Informativo rivengono dai dati dei bilanci consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006, già sottoposti a revisione da parte delle società di revisione incaricate.

Con riferimento alle relazioni finanziarie semestrali al 30 giugno 2009 e 2008, le stesse sono state sottoposte alla revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione.

20.6.2. Indicazione di altre informazioni contenute nel documento di registrazione che siano state controllate dai revisori dei conti

La Società di Revisione ha emesso una relazione sui dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati pro-forma contenuti nel Documento Informativo.

20.7. DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE

Le ultime informazioni finanziarie contenute nel presente Capitolo sottoposte a revisione sono quelle relative alla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009 del Gruppo Everel approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30 settembre 2009.

20.8. POLITICA DEI DIVIDENDI

Ai sensi di quanto previsto all'art. 25 dello Statuto dell'Emittente, "L'utile netto, dedotto il 5% per la riserva legale ai sensi e nei limiti dell'art. 2430 cod.civ., sarà destinato in conformità alle deliberazioni assunte in proposito dall'Assemblea dei soci. Potranno essere distribuiti acconti sui dividendi secondo quanto stabilito dalla normativa vigente."

Si segnala che con riferimento agli esercizi 2008, 2007 e 2006, l'Emittente non ha proceduto a distribuire dividendi.

20.9. PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI

Alla Data del Prospetto Informativo non risultano procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali che possano avere, o che abbiano avuto nel recente passato, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività dell'Emittente.

Si segnala che, a seguito dell'Assemblea Straordinaria del 5 febbraio 2009 che ha deliberato l'azzeramento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2447 del Codice Civile, alcuni azionisti, rappresentanti complessivamente circa il 6% del capitale sociale azzerato, hanno esercitato, mediante invio di lettere raccomandate a.r., il diritto di recesso invocando la ricorrenza di una presunta fattispecie di cui agli artt. 2437 e ss del Codice Civile. La Società ha contestato fermamente ciascuna dichiarazione di recesso, precisando che non si fosse verificata alcuna circostanza tale da attribuire il diritto di recesso agli azionisti ai sensi di legge e che, in ogni caso, i termini di esercizio per il presunto recesso dovessero già intendersi decorsi. Non si può escludere, comunque, che i suddetti azionisti propongano in futuro un'azione legale.

Si segnala che, nella seconda metà di giugno 2009, l'Emittente ha ricevuto, per il tramite della cessionaria del Ramo Supporti, Bremas Ersce S.p.A., una richiesta di indennizzo avanzata nei confronti della stessa da parte di un terzo cliente, Tyco Electronics Logistics AG, in relazione a presunti difetti di funzionamento di taluni esemplari di prodotti fabbricati dall'Emittente nell'ambito del Ramo Supporti ceduto, da cui sarebbero derivati pretesi danni stimati da detto cliente in circa euro 500.000. La Società ha già incaricato i propri consulenti legali al fine di valutare la fondatezza, la congruità e la tempestività della suddetta richiesta di risarcimento e provvederà, sulla base di tale valutazione, ad appostare i necessari accantonamenti.

Si segnala infine che è pendente una procedura arbitrale promossa dall'Emittente nei confronti delle società Signal Lux Investment SA e Signal Lux International SA in liquidazione in relazione agli obblighi di indennizzo derivanti dal contratto di acquisto della partecipazione nella società Signal Lux Italia. La domanda formulata da Everel Group nei confronti delle suddette società ha un valore complessivo di circa euro 950.000,00 di cui euro 750.000,00 a titolo di indennizzo contrattuale ed euro 200.000,00 per risarcimento del danno. Attualmente è in corso la fase istruttoria.

20.10. CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELL'EMITTENTE

Si segnala che alla Data del Prospetto Informativo non è intervenuta alcuna modifica sostanziale delle informazioni economiche e finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria ed i risultati economici dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni sugli eventi successivi rispetto alle ultime informazioni finanziarie contenute nel presente Capitolo si veda Sezione Prima, Capitoli XII e XIII del Prospetto Informativo.

XXI. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULL'EMITTENTE

21.1. CAPITALE AZIONARIO

21.1.1. Capitale emesso

L'Assemblea Straordinaria del 5 febbraio 2009 ha deliberato:

- (i) di eliminare il valore nominale delle azioni;
- (ii) di procedere alla copertura delle perdite mediante l'azzeramento del capitale sociale;
- (iii) di reintegrare e aumentare in via scindibile il capitale sociale, come sopra azzerato, sino a complessivi euro 29.971.600,134, di cui nominali per massimi euro 19.525.472,40 e sovrapprezzo per massimi euro 10.446.127,734, mediante emissione di n. 97.627.362 azioni ordinarie Everel Group senza valore nominale, con godimento regolare, da offrirsi in opzione ai titolari dei diritti di opzione relativi alle azioni Everel Group antecedenti l'azzeramento del capitale sociale, che potranno sottoscriverle anche mediante compensazioni di crediti certi e liquidi nel rapporto di n. 1 nuova azione ogni n. 1 azione posseduta prima dell'operazione di azzeramento del capitale, al prezzo unitario di euro 0,307 di cui euro 0,20 da imputare a capitale ed euro 0,107 da imputare a sovrapprezzo;
- (iv) di fissare il termine finale per la sottoscrizione del predetto aumento di capitale al 31 dicembre 2009, fermo restando che ciascuna dichiarazione di sottoscrizione assumerà immediata efficacia anche prima dell'apertura del periodo di offerta; e
- (v) di coprire la residua perdita di euro 2.824.279,62 mediante utilizzo di un importo corrispondente tratto dalla riserva sovrapprezzo generatasi per effetto dell'Aumento di Capitale.

Contestualmente all'assunzione della suddetta delibera, il socio di maggioranza, Hopa, ha sottoscritto l'Aumento di Capitale – nel rispetto del diritto di opzione degli altri azionisti – per un importo pari a euro 14.999.999,738, mediante conversione di una parte del credito vantato nei confronti della Società. Tale importo è stato imputato a capitale e sovrapprezzo con relativa emissione di n. 48.859.934 Azioni (pari al 50,04% del capitale sociale deliberato).

Pertanto, alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale della Società deliberato risulta pari a euro 19.525.472,40 suddiviso in n. 97.627.362 azioni ordinarie di nuova emissione, mentre il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a euro 9.771.986,80 suddiviso in n. 48.859.934 Azioni.

Il Prezzo unitario di Offerta delle azioni derivanti dall'Aumento di Capitale, pari a euro 0,307 di cui euro 0,20 da imputare a capitale ed euro 0,107 da imputare a sovrapprezzo, è stato determinato esclusivamente sulla base dell'esigenza di ripianare le perdite che hanno indotto l'Assemblea Straordinaria dell'Emittente ad assumere i provvedimenti *ex art.* 2447 del Codice Civile, senza nessun riferimento a valori patrimoniali dell'Emittente e/o ai prezzi di negoziazione sul MTA delle azioni Everel Group prima che il titolo venisse sospeso con provvedimento di Borsa Italiana in data 27 gennaio 2009 (per maggiori informazioni sul prezzo di Offerta, si rinvia alla Sezione Seconda Capitolo V del Prospetto Informativo).

Tutte le azioni ordinarie Everel Group sono nominative e attribuiscono ai loro titolari eguali diritti.

Antecedentemente all'operazione di Aumento di Capitale, Hopa deteneva una partecipazione nell'Emittente rappresentata da n. 49.635.384 azioni ordinarie, pari al 50,842% del capitale sociale.

Per informazioni sull'evoluzione del capitale sociale si rinvia al successivo Paragrafo 21.1.7.

21.1.2. Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Prospetto Informativo non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie e pertanto tutte le azioni emesse sono titoli rappresentativi del capitale.

21.1.3. Azioni proprie

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è titolare, direttamente o indirettamente o attraverso società fiduciarie o per interposta persona, di azioni proprie.

21.1.4. Obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società non ha emesso prestiti obbligazionari convertibili, scambiabili o con *warrant*.

21.1.5. Ulteriori diritti/obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente

Salvo quanto previsto con riferimento agli impegni di sottoscrizione e garanzia nella Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2 del Prospetto Informativo, non vi sono altri diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente.

21.1.6. Ulteriori informazioni relative al capitale sociale di società del Gruppo dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo non esistono quote di capitale di società del Gruppo Everel offerte in opzione o che è stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione.

21.1.7. Evoluzione del capitale sociale

Nel corso del triennio 2006, 2007 e 2008 il capitale sociale dell'Emittente è rimasto pari a euro 31.240.755,84, rappresentato da n. 97.627.362 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,32 ciascuna, come risultante a seguito della riduzione e del successivo aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria in data 12 gennaio 2005.

In data 5 febbraio 2009, l'Assemblea Straordinaria ha deliberato :

- di eliminare il valore nominale delle azioni;
- di procedere alla copertura delle perdite mediante l'azzeramento del capitale sociale;
- di reintegrare e aumentare in via scindibile il capitale sociale, come sopra azzerato, sino a complessivi euro 29.971.600,134, di cui nominali per massimi euro 19.525.472,40 e sovrapprezzo per massimi euro 10.446.127,734, mediante emissione di n. 97.627.362 azioni ordinarie senza valore nominale, con godimento regolare, da offrirsi in opzione ai titolari dei diritti di opzione relativi alle azioni Everel Group antecedenti l'azzeramento del capitale sociale, che potranno sottoscriverle anche mediante compensazioni di crediti certi e liquidi nel rapporto di n. 1 nuova azione ogni n. 1 azione posseduta prima dell'operazione di azzeramento del capitale, al prezzo unitario di euro 0,307 di cui euro 0,20 da imputare a capitale ed euro 0,107 da imputare a sovrapprezzo;
- di fissare il termine finale per la sottoscrizione del predetto aumento di capitale al 31 dicembre 2009, fermo restando che ciascuna dichiarazione di sottoscrizione assumerà immediata efficacia anche prima dell'apertura del periodo di offerta; e
- di coprire la residua perdita di euro 2.824.279,62 mediante utilizzo di un importo corrispondente tratto dalla riserva sovrapprezzo generatasi per effetto dell'aumento di capitale di cui al precedente punto (iii).

Contestualmente all'assunzione della suddetta delibera, il socio di maggioranza, Hopa, ha sottoscritto l'Aumento di Capitale – nel rispetto del diritto di opzione degli altri azionisti – per un

importo pari a euro 14.999.999,738, mediante conversione di una parte del credito vantato nei confronti della Società. Tale importo è stato imputato a capitale e sovrapprezzo con relativa emissione di n. 48.859.934 Azioni.

Pertanto, alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale della Società deliberato risulta pari a euro 19.525.472,40 suddiviso in n. 97.627.362 azioni ordinarie di nuova emissione, mentre il capitale sociale sottoscritto e versato, in attesa dell'eventuale sottoscrizione da parte dei possessori del diritto d'opzione, è pari a euro 9.771.986,80 suddiviso in n. 48.859.934 Azioni, interamente sottoscritto da Hopa.

21.2. ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

Con delibera dell'Assemblea Straordinaria in data 5 febbraio 2009 l'Emittente ha modificato lo statuto a seguito delle deliberazioni assunte ai sensi del combinato disposto degli art. 2446 e 2447 del Codice Civile, che, fra le altre cose, hanno comportato l'azzeramento e la ricostituzione del capitale sociale, nonché l'eliminazione del valore nominale delle azioni.

21.2.1. Descrizione dell'oggetto sociale

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto:

“La Società ha per oggetto:

- (a) la produzione ed il commercio di materiale ed impianti elettrici, elettronici ed elettrotecnici e di articoli e prodotti tecnici nel settore elettrico e delle applicazioni dell'elettricità nonché di prodotti e impianti affini e complementari a quelli sopra indicati;*
- (b) l'attività di ricerca e sviluppo, la produzione e il commercio di parti e componenti dei prodotti e degli impianti di cui alla lettera (a);*
- (c) la prestazione di assistenza tecnica, amministrativa, finanziaria, industriale e commerciale, di marketing e di carattere promozionale a società o enti pubblici e privati operanti nei settori indicati nelle lettere (a) e (b), il tutto con la stretta osservanza dei divieti di cui alla legge 23/11/1939 n. 1816.*

La Società potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie (purché non nei confronti del pubblico, ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs n. 385 del 1° settembre 1993), immobiliari e mobiliari, che saranno ritenute dall'amministrazione necessarie od utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale, prestare avalli, fidejussioni e ogni altra garanzia, anche reale e anche nell'interesse di terzi.

La Società potrà inoltre assumere a fini di stabile investimento, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese aventi oggetto analogo, affine o comunque connesso al proprio, sia direttamente che indirettamente, il tutto con esclusione delle attività oggetto di riserva di legge.

- (a) La Società potrà inoltre anche effettuare la raccolta del risparmio tramite acquisizioni di fondi, con o senza obbligo di rimborso, e l'emissione di strumenti finanziari presso i soci ovvero presso terzi, in ottemperanza alle disposizioni vigenti; sono espressamente esclusi l'esercizio di attività oggetto di riserva di legge e lo svolgimento in via professionale e nei confronti del pubblico di servizi d'investimento ai sensi del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58.”.*

L'atto costitutivo e lo Statuto dell'Emittente sono stati resi pubblici ai sensi di legge, mediante il deposito presso il registro delle imprese di Verona.

21.2.2. Sintesi delle disposizioni statutarie relative agli organi sociali

Di seguito vengono riassunte le principali disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i la disciplina del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria.

Per tutto quanto non indicato all'interno del Prospetto Informativo, si rinvia allo Statuto a disposizione del pubblico presso la sede sociale dell'Emittente e presso la sede di Borsa Italiana,

nonché sul sito *internet* della società www.everel.eu, sezione “*investor relations*” ed alla normativa applicabile.

Consiglio di Amministrazione

Si riepiloga di seguito il contenuto delle principali norme dello Statuto aventi ad oggetto la nomina, le attribuzioni ed il funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, la composizione la nomina e la durata del Consiglio di Amministrazione sono così disciplinate:

“La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 a 9 membri, nominati dall'Assemblea – che ne stabilisce il numero entro i limiti suddetti – nelle modalità che seguono. La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ciascuna lista dovrà includere, a pena di decadenza, almeno due candidati in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, indicandoli distintamente e inserendo uno di essi al primo posto della lista.

Ogni socio, nonché i soci appartenenti ad un medesimo gruppo o a un patto parasociale avente a oggetto azioni della Società, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Hanno diritto a presentare le liste i soci che, singolarmente o unitamente ad altri soci, rappresentino almeno il 2% (due per cento) delle azioni con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria, ovvero l'eventuale minore misura richiesta dalla disciplina normativa e regolamentare applicabile.

Le liste, sottoscritte dai soci che le hanno presentate, dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, e dovranno essere corredate: (i) dell'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste; (ii) delle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni per l'assunzione delle rispettive cariche; (iii) di un curriculum vitae di ciascun candidato ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso, con l'eventuale indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente; (iv) delle ulteriori informazioni richieste dalle applicabili disposizioni di legge e di regolamento, che verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società.

Ciascun socio potrà esprimere il proprio voto solo per una delle liste presentate.

In caso di violazione di questa regola non si tiene conto del voto del socio rispetto ad alcuna delle liste presentate.

I voti ottenuti da ciascuna lista saranno divisi successivamente secondo i seguenti quozienti: 1, 2, 3, 4, 5 sino al numero dei candidati da eleggere.

I quozienti ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, nell'ordine dalla stessa previsto, e verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente.

Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati, fino a concorrenza del numero dei consiglieri da eleggere.

In caso di parità di quoziente per l'ultimo consigliere da eleggere, sarà preferito quello della lista che abbia ottenuto il maggiore numero di voti.

In presenza di più liste, qualora nessuna delle liste diverse da quella risultata prima per numero di voti sia riuscita a esprimere un proprio candidato, l'ultimo consigliere da eleggere andrà tratto dalla seconda lista per numero di voti, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella medesima lista.

Se nel corso dell'esercizio viene a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, il Consiglio provvederà a sostituirlo/i ai sensi dell'art. 2386 codice civile, nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica. In ogni caso la sostituzione degli amministratori cessati dalla carica viene effettuata da parte del consiglio di

amministrazione assicurando la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, in modo comunque da assicurare la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge.

Il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione.

Gli amministratori durano in carica secondo quanto stabilisce l'Assemblea all'atto della nomina e comunque per un periodo massimo di tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, e sono rieleggibili.

Se per qualsiasi motivo viene meno la maggioranza degli amministratori, si intende decaduto l'intero Consiglio e deve essere convocata senza indugio l'Assemblea per la nomina di tutti gli amministratori.”.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, “Il Consiglio di Amministrazione nomina tra i suoi membri il Presidente, uno o più Amministratori Delegati ed eventualmente un Vice Presidente, determinandone i poteri e le attribuzioni.”.

I compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione, sono determinati ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, che recita: “I compensi e le partecipazioni agli utili spettanti ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed il comitato esecutivo sono stabiliti dall'Assemblea all'atto della nomina.

Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni.

Agli amministratori investiti di particolari cariche spetta la remunerazione determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.”.

In base all'articolo 16 dello Statuto, “Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede sociale o altrove in Italia o altro paese dell'Unione Europea, con periodicità almeno trimestrale, anche al fine di riferire tempestivamente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate ed, in particolare, riferire sulle operazioni nelle quali gli Amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi.

Il Consiglio di Amministrazione si raduna, inoltre, ogni qualvolta il Presidente o chi ne fa le veci, lo ritengano opportuno o qualora almeno due consiglieri, ovvero il Collegio Sindacale o un sindaco effettivo, ne facciano richiesta scritta con indicazione degli argomenti da trattare al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

La convocazione è effettuata mediante lettera raccomandata spedita almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione. In caso di urgenza la convocazione può essere fatta mediante telegramma o telefax spedito almeno 24 ore prima di quella fissata per la riunione.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente (se nominato) o dall'Amministratore Delegato (se nominato), ovvero dall'amministratore più anziano d'età.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati nonché di ricevere, trasmettere o visionare documenti e sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione. Il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo dove è stato convocato, ove dovranno trovarsi il Presidente ed il segretario.”.

A norma dell'articolo 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione adotta validamente le proprie deliberazioni con “la presenza della maggioranza degli amministratori in carica. Il Consiglio di Amministrazione si reputa validamente costituito, pur in assenza di convocazione nella forma e nei modi sopra previsti, quando intervengano alla riunione tutti gli amministratori in carica e tutti i componenti il Collegio Sindacale.

Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza assoluta dai presenti. In caso di parità, prevale il voto di chi presiede. Le deliberazioni del Consiglio constano da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario.”.

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, “Il Consiglio di Amministrazione è investito di ogni più ampio potere per la gestione sia Ordinaria che Straordinaria della società. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche

dispositivi, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'Assemblea.

Il Consiglio può inoltre delegare parte delle proprie attribuzioni agli Amministratori Delegati nei limiti fissati dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione può anche delegare particolari funzioni o speciali incarichi a singoli membri, nonché a persone estranee al Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere del Collegio Sindacale, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, scegliendolo tra soggetti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di (a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali e/o enti che presentino tematiche contabili e finanziarie simili a quelle che caratterizzano l'attività della Società, ovvero (b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività della Società, ovvero (c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori d'attività strettamente attinenti a quello di attività della Società o del gruppo di società facente capo alla Società.

Per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli della Società o del gruppo di società facente capo alla Società si intendono le materie e i settori di cui all'art. 22 dello Statuto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti, ai sensi delle disposizioni normative vigenti.

Agli amministratori sono inoltre espressamente attribuiti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2365, secondo comma, codice civile, i poteri di adottare le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di un socio, gli adeguamenti dello statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie, nonché il trasferimento della sede sociale all'interno del territorio nazionale.”.

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione può “nominare tra i suoi membri un comitato esecutivo. In tale caso, il Consiglio, all'atto della nomina dei componenti, ne stabilisce i poteri, la durata e le norme che ne regolano il funzionamento, salve le limitazioni di legge.

In caso di nomina del comitato esecutivo, ne fanno parte di diritto il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato ovvero gli Amministratori Delegati, se nominati.”.

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, “nominare tra i suoi membri un comitato esecutivo. In tale caso, il Consiglio, all'atto della nomina dei componenti, ne stabilisce i poteri, la durata e le norme che ne regolano il funzionamento, salve le limitazioni di legge.

In caso di nomina del comitato esecutivo, ne fanno parte di diritto il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato ovvero gli Amministratori Delegati, se nominati.”.

Collegio sindacale

Si riporta nel seguito il contenuto dell'art. 22 dello Statuto che disciplina la nomina, le attribuzioni ed il funzionamento del Collegio Sindacale.

“Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti che saranno nominati dall'Assemblea in conformità a quanto qui di seguito stabilito, purché in possesso dei requisiti di cui alla vigente normativa anche regolamentare.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

La lista dovrà indicare almeno un candidato alla carica di sindaco effettivo e un candidato alla carica di sindaco supplente, e potrà contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di sindaco effettivo e di due candidati alla carica di sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari, al momento della presentazione della lista, della quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste in materia di elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

Ogni socio, nonché i soci appartenenti ad un medesimo gruppo o a un patto parasociale avente a oggetto azioni della Società, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ai fini dell'applicazione del comma precedente, sono considerati appartenenti ad uno stesso gruppo il soggetto, anche non avente forma societaria, che esercita, direttamente o indirettamente, il controllo sul socio in questione e tutte le società controllate direttamente o indirettamente dal predetto soggetto. Per le nozioni di "controllo" e "società controllate" deve farsi riferimento al disposto dell'art. 2359 1° e 2° comma, codice civile.

Il divieto di presentare più di una lista o di votare liste diverse si applica anche ai soci che, direttamente o indirettamente, aderiscono ad accordi relativi all'esercizio del diritto di voto o al trasferimento di azioni o comunque ad accordi o patti, indipendentemente dalla loro validità, contemplati dalla normativa vigente ai fini della determinazione del livello di partecipazione in società quotate non superabile se non con il ricorso a offerte pubbliche di acquisto.

I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione. Nel caso in cui, alla scadenza di detto termine, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste depositate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi della disciplina vigente, possono essere presentate liste entro il termine successivo previsto dalle disposizioni di legge e di regolamento applicabili. In tal caso, la soglia di partecipazione al capitale richiesta ai fini della presentazione delle liste è ridotta alla metà.

Le liste dovranno essere corredate all'atto del deposito: (i) delle informazioni relative all'identità del socio o dei soci che l'hanno presentata, unitamente ad apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione della lista; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni per l'assunzione delle rispettive cariche, ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti; (iii) un curriculum vitae di ciascun candidato ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso nonché (iv) le ulteriori informazioni richieste dalle applicabili disposizioni di legge e di regolamento, che verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Le liste devono altresì contenere l'indicazione dell'identità dei soci che le hanno presentate e della percentuale di partecipazione dagli stessi complessivamente detenuta, nonché ogni altra certificazione, dichiarazione e/o informazione richiesta dalla disciplina normativa e regolamentare applicabile.

Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società.

Le liste per le quali non sono osservate le statuizioni di cui sopra sono considerate come non presentate.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti sono nominati, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
- dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti ed i cui soci presentatori non siano collegati in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti (la "Lista di Minoranza"), sono nominati, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente. In caso di parità tra Liste di Minoranza, sono nominati i candidati della lista che sia stata presentata dagli azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di azionisti.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco effettivo tratto dalla Lista di Minoranza.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

In caso di cessazione dalla carica del Presidente, la presidenza viene assunta dal sindaco supplente, appartenente alla lista di provenienza del Presidente cessato.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

All'atto della nomina l'Assemblea determina l'emolumento spettante ai sindaci.

Essi durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, e sono rieleggibili.

I sindaci effettivi e supplenti debbono possedere i requisiti stabiliti dalla legge.

Ai fini della definizione del requisito di professionalità di coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche strettamente attinenti all'attività d'impresa della società;*
- b) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società;*

vengono considerate aventi stretta attinenza all'attività della Società tutte le materie (giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche) e i settori di attività connessi o inerenti al settore elettrico, elettronico ed elettrotecnico.

Il Consiglio di Amministrazione, o gli Amministratori all'uopo Delegati dallo stesso, riferiscono tempestivamente, con periodicità almeno trimestrale, al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società appartenenti al gruppo, con particolare riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interesse. Tali informazioni saranno comunicate dagli amministratori al Collegio Sindacale verbalmente, in occasione di apposite riunioni con gli amministratori, o delle adunanze del Consiglio di Amministrazione o delle riunioni del Collegio Sindacale previste dall'articolo 2404 del codice civile, ovvero mediante invio di relazione scritta della quale si farà constare nel libro previsto dal n. 5 dell'articolo 2421 del codice civile.

I sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni loro trasmesse e, più in generale, sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo.

Oltre ai poteri previsti dalla legge, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale può convocare l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione o il Comitato Esecutivo. Detto potere di convocazione può essere esercitato individualmente da ciascun Sindaco, ad eccezione del potere di convocare l'Assemblea, che può essere esercitato da un numero di Sindaci non inferiore a due.

I Sindaci possono avvalersi di dipendenti della Società per l'espletamento delle proprie funzioni.

Le riunioni del Collegio Sindacale – qualora il Presidente ne accerti la necessità – possono essere validamente tenute in videoconferenza o in audioconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Collegio Sindacale si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.”.

21.2.3. Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistente

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, le azioni Everel Group sono ordinarie, nominative, prive di valore nominale e conferiscono ai loro possessori uguali diritti.

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, le azioni Everel Group sono nominative ed il loro trasferimento avviene secondo le leggi speciali in tema di azioni negoziate nei mercati regolamentati italiani.

Le azioni Everel Group conferiscono ai loro possessori uguali diritti.

Ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto, “L'utile netto, dedotto il 5% per la riserva legale ai sensi e nei limiti dell'art. 2430 cod. civ., sarà destinato in conformità alle deliberazioni assunte in proposito dall'Assemblea dei soci. Potranno essere distribuiti acconti sui dividendi secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.”.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio successivo al giorno in cui divennero esigibili si prescrivono a favore della Società.

Non esistono altre categorie di azioni.

21.2.4. Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Nello Statuto della Società non sono previste disposizioni che prevedono condizioni particolari per l'acquisto o il trasferimento delle azioni diverse da quelle previste dalla legge.

21.2.5. Descrizione della disciplina statutaria dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria

Si riepiloga di seguito il contenuto delle principali disposizioni dello Statuto disciplinanti il funzionamento dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria.

Ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, "Le Assemblee sono Ordinarie o Straordinarie, ai sensi di legge. L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione presso la sede sociale o altrove, ma sempre in Italia.

L'Assemblea è convocata mediante pubblicazione dell'avviso, contenente l'ordine del giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ovvero in almeno uno dei seguenti quotidiani Il Sole 24 Ore, MF o Italia Oggi entro i termini stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Nell'avviso di cui al comma precedente, deve essere indicata anche la data della eventuale seconda adunanza e, ove consentito dalla legge, la data dell'eventuale terza adunanza. Possono intervenire all'Assemblea tutti i soggetti cui spetta il diritto di voto, per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione prevista dall'art. 2370 del codice civile, almeno due giorni non festivi prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Il diritto di intervento e la rappresentanza in assemblea sono regolati dalla legge. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle singole deleghe e, in generale, il diritto di intervento e di voto.

Il Regolamento dei lavori assembleari disciplina le modalità di funzionamento dell'Assemblea, a meno che questa non adotti diverse modalità di volta in volta."

Ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto, "L'Assemblea Ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, entro il termine di centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale o entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale se la Società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato o quando lo richiedono particolari esigenze derivanti dalla struttura e dall'oggetto sociale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2364, ultimo comma, codice civile.

L'Assemblea deve essere convocata senza ritardo dagli amministratori quando ne sia richiesta la convocazione ai sensi di legge."

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto "L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento dal Vice Presidente o, in difetto, da uno degli altri amministratori o da altra persona designata dall'Assemblea stessa.

Spetta al Presidente dirigere la discussione e stabilire ordine e procedure delle votazioni.

Il Presidente è assistito dal segretario del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, da persona designata dall'Assemblea. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'assemblea sia redatto da un notaio."

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto "L'Assemblea Ordinaria e Straordinaria è regolarmente costituita e delibera con le maggioranze previste dalla legge, salvo quanto stabilito all'articolo 14 per la nomina del Consiglio di Amministrazione e all'articolo 22 per la nomina del Collegio Sindacale."

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto "Le deliberazioni dell'Assemblea debbono risultare dal verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario o dal notaio. Il notaio redige il verbale nei casi previsti dalla legge ovvero quando il Presidente lo reputi opportuno."

Si segnala, peraltro, che la Società ha approvato un proprio regolamento assembleare, il cui testo è consultabile sul sito internet dell'Emittente www.everel.eu, nella sezione "investor relations".

21.2.6. Descrizione delle disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo non esiste alcuna previsione dello Statuto che potrebbe avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

21.2.7. Descrizione delle disposizioni statutarie che disciplinano la soglia di possesso per l'obbligo della relativa comunicazione al pubblico

Lo Statuto non prevede disposizioni particolari relative a obblighi di comunicazione in relazione alla partecipazione azionaria nel capitale sociale dell'Emittente. La partecipazione azionaria al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta è quella prevista dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

21.2.8. Descrizione delle condizioni statutarie per la modifica del capitale sociale

Lo Statuto dell'Emittente non contiene previsioni più restrittive delle disposizioni dei legge in merito alla modifica del capitale sociale.

XXII. CONTRATTI IMPORTANTI

Si riportano di seguito i termini e condizioni dei principali contratti stipulati dall'Emittente o da società del Gruppo nei due anni precedenti la Data del Prospetto Informativo, che non rientrano nel normale svolgimento dell'attività e/o che comportano obblighi e/o diritti rilevanti per la Società e per il Gruppo.

22.1 CONTRATTO DI FINANZIAMENTO HOPA DEL 14 APRILE 2009

In data 14 aprile 2009, l'Emittente ha stipulato con il socio di riferimento Hopa un contratto di finanziamento fruttifero sino alla concorrenza di euro 2.400.000,00 di cui euro 2.000.000,00 sono stati erogati in data 15 aprile 2009 ed euro 400.000,00 in data 3 agosto 2009.

Il suddetto finanziamento, qualora all'esito del Periodo di Offerta dell'Aumento di Capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 5 febbraio 2009 una quota del suddetto aumento rimanesse inoptata, potrà essere convertito in Nuove Azioni a valere sull'eventuale inoptato e le somme erogate da Hopa saranno computate a sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale. Laddove invece non dovesse residuare inoptato, il finanziamento dovrà essere integralmente rimborsato entro il 31 dicembre 2011, salvo proroga da concordarsi per ulteriori periodi annuali, restando inteso che in tal caso la data di rimborso coinciderà con il 31 dicembre dell'anno in relazione al quale è stata prorogata la scadenza del finanziamento.

Il tasso di interesse applicato al finanziamento è stato pattuito in misura fissa pari al 4,875%.

22.2. CONTRATTO DI FINANZIAMENTO HOPA DEL 15 DICEMBRE 2007

In data 15 dicembre 2007, l'Emittente e Hopa, nell'ambito di un accordo di ristrutturazione del debito residuo rinveniente da due finanziamenti concessi dal socio di maggioranza in data 31 maggio 2004, hanno stipulato un contratto di finanziamento di complessivi euro 24.240.000,00 con scadenza 31 marzo 2014 e rimborso previsto a partire dal 1 gennaio 2008 tramite nr. 24 rate trimestrali posticipate dell'importo di euro 1.000.000 cadauna e pagamento degli interessi alla scadenza di ciascun trimestre di cui la prima rata avente scadenza il 31 marzo 2008. Successivamente, in data 25 marzo 2008, Hopa ha concesso la rimodulazione delle scadenze di pagamento delle rate di capitale facendole decorrere sempre con cadenza trimestrale dal 31 marzo 2009 e prorogando così la scadenza finale prevista al 31 marzo 2015 fermo restando il pagamento degli interessi alle scadenze indicate nell'accordo di finanziamento del 15 dicembre 2007.

In data 9 maggio 2008, Hopa si è impegnata a sottoscrivere l'aumento di capitale sociale dell'Emittente mediante compensazione dei crediti derivanti dal suddetto contratto di finanziamento sino alla concorrenza di euro 15.000.000,00, rinunciando con effetto immediato ad una quota del finanziamento per un importo di euro 10.168.334,57 che è stato imputato quale versamento in conto futuro aumento di capitale.

In occasione dell'Assemblea Straordinaria del 5 febbraio 2009 - che ha deliberato la ricostituzione e il contestuale aumento di capitale sociale fino ad un importo massimo di Euro 29.971.600,134 - in esecuzione dell'impegno di cui sopra, Hopa ha sottoscritto una porzione di Aumento di Capitale per complessivi Euro 14.999.999,738, di cui euro 10.168.334,57 già imputati a versamento in conto futuro aumento di capitale in data 9 maggio 2008 e il residuo mediante compensazione di una ulteriore parte del credito vantato nei confronti dell'Emittente in forza del suddetto finanziamento.

In data 31 marzo 2009, l'Emittente e Hopa hanno raggiunto un accordo per il riscadenziamento del debito residuo derivante dal citato finanziamento, pari a euro 9.971.619,41 (di cui euro

731.619,15 rappresentati dal valore degli interessi scaduti), che fissa il rimborso a partire dal 30 giugno 2010, in n. 18 rate trimestrali posticipate. Nella specie, la prima rata scadrà il 30 giugno 2010 e sarà di ammontare pari a euro 544.067,99, l'ultima rata scadrà il 30 settembre 2014 e sarà di ammontare pari a euro 139.323,42 e le altre n. 16 rate saranno di ammontare pari a euro 580.514,25.

22.3. FINANZIAMENTO VENETO BANCA

La Società ha stipulato in data 14 dicembre 2007 un contratto di finanziamento con Veneto Banca S.c.p.A., per un importo pari ad euro 5.000.000,00, erogato in pari data al netto delle spese di istruttoria e di altri oneri accessori di importo complessivo pari ad euro 5.000,00.

Il finanziamento è stato concesso per una durata di 60 mesi a decorrere dal 1 gennaio 2008 e con scadenza 31 dicembre 2012 e presenta le seguenti ulteriori caratteristiche:

- tasso nominale annuo variabile pari all'Euribor 6 mesi maggiorato del 1,500%, soggetto a revisione trimestrale;
- rimborso mediante pagamento di n° 60 rate mensili posticipate, di cui la prima scaduta il 31 gennaio 2008 e l'ultima scadente il 31 dicembre 2012;
- facoltà di recesso concessa a favore dell'Istituto di credito finanziatore con preavviso di giorni 3, al ricorrere di taluna delle ipotesi di cui all'art. 1186 cod. civ., ovvero per giusta causa;
- possibile estinzione anticipata senza oneri.

Il finanziamento è assistito da una garanzia fidejussoria di importo pari al valore nominale del finanziamento stesso, rilasciata da Hopa a favore di Veneto Banca S.c.p.A..

Alla Data del Prospetto Informativo il debito residuo ammonta ad euro 3,8 milioni.

22.4 CONTRATTO DI CESSIONE DEL RAMO DI AZIENDA (AGOSTO 2008)

In data 4 giugno 2008, l'Emittente e la società Brema Ersce hanno perfezionato la Cessione del Ramo di Azienda attraverso la sottoscrizione di un contratto di cessione del Ramo Supporti per un prezzo provvisorio di euro 1.809.000,00. Il prezzo è stato successivamente rettificato in funzione della variazione intervenuta in relazione al valore netto del magazzino e al valore di alcune immobilizzazioni cedute, nonché della richiesta di indennizzo della cessionaria, e fissato in via definitiva in euro 1.793.111,44.

La suddetta cessione ha acquistato efficacia a decorrere dal 1 agosto 2008 e ha trovato il suo fondamento in ragioni essenzialmente strategiche e di concentrazione nel *core business* del Gruppo. La Cessione del Ramo di Azienda e delle relative produzioni ha facilitato inoltre l'integrazione logistica della produzione di Signal Lux Italia presso lo stabilimento di Valeggio sul Mincio (VR).

Per maggiori informazioni riguardo alla Cessione del Ramo di Azienda si rinvia al Documento Informativo, a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.everel.eu, nella sezione "Investor Relations".

22.5 ACQUISTO GRUPPO SIGNAL LUX FRANCE (APRILE/LUGLIO 2007)

In data 2 aprile 2007 è stata perfezionata l'operazione di acquisizione da parte dell'Emittente delle partecipazioni rappresentanti il 100% del capitale sociale delle società Signal Lux MDS e Signal Lux Italia, con sede in Cornaredo (Milano).

L'accordo di compravendita raggiunto con le società venditrici Signal Lux Investment S.A. e Signal Lux International S.A. prevedeva i seguenti corrispettivi:

- euro 350.000,00 per il 100% del capitale sociale di Signal Lux MDS;
- euro 650.000,00 per l'acquisto del 100% del capitale sociale di Signal Lux Italia;
- euro 1.500.000,00 per l'acquisto, al valore nominale e con efficacia pro-soluto, del credito che la venditrice Signal Lux Investment S.A. vantava nei confronti di Signal Lux France S.aS..

Nel luglio 2007, con efficacia 1° agosto 2007, a seguito dell'approvazione da parte del Tribunal de Grand Instance di Colmar (Francia), l'Emittente ha acquistato il ramo di azienda di Signal Lux France S.aS., società sottoposta a procedura concorsuale.

Il ramo d'azienda oggetto di acquisizione era composto da un fabbricato industriale, da un contratto di *leasing* immobiliare, dai relativi impianti e macchinari, dalla partecipazione in Tunilux S.a.r.l., dal magazzino e da 70 dipendenti, rispetto ai 121 dipendenti precedentemente impiegati in Signal Lux France. Il prezzo complessivo dell'operazione di acquisto del ramo d'azienda è stato pattuito in circa euro 1.200.000.

L'operazione è stata realizzata per il tramite della società di nuova costituzione di diritto francese SL France controllata al 100% da Signal Lux Italia. L'acquisizione del Gruppo Signal Lux rientrava nel piano di rafforzamento del Gruppo Everel nel segmento dei componenti elettromeccanici per il piccolo e grande elettrodomestico.

Dal punto di vista industriale, il Gruppo Signal Lux, con sedi operative in Italia, Francia e Tunisia, era stato costituito negli anni cinquanta e divenuto *leader* europeo nel segmento dei "segnalatori luminosi", con quote di mercato rilevanti in Italia e in Europa nel segmento degli interruttori di tipo "*rocker switch*" e "*push – button*".

22.6 CESSIONE PARTECIPAZIONE BREMAS ERSCE (GIUGNO 2007)

In data 26 giugno 2007 l'Emittente ha sottoscritto un contratto di compravendita avente ad oggetto la cessione a Mobiesse Industrie S.r.l. del 100% del capitale sociale di Brema Ersce, società attiva a livello mondiale nel settore della produzione e commercializzazione della componentistica elettromeccanica per l'automazione industriale, microinterruttori di posizione e ausiliari di comando (con il marchio Ersce).

Il prezzo di compravendita complessivamente corrisposto è stato pari ad euro 7,25 milioni.

L'operazione rientrava nel progetto di focalizzazione e di valorizzazione della presenza Everel Group nelle aree di *business* a maggior redditività ove detiene una posizione preminente sul mercato europeo: quello della progettazione e produzione di componenti elettromeccanici per il piccolo e grande elettrodomestico.

Si segnala che, in relazione alla suddetta operazione di cessione, in data 10 luglio 2007, è stato messo a disposizione del pubblico un documento informativo redatto ai sensi dell'art. 71 del Regolamento Emittenti, contenente situazioni patrimoniali pro-forma. Il suddetto documento è a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.everel.eu, nella sezione "*Investor Relations*".

22.7 TRASFERIMENTO DEL RAMO VEMER

In data 13 dicembre 2006 è stata data esecuzione agli accordi sottoscritti in data 9 ottobre 2006 relativi al trasferimento del Ramo Vemer inerente la progettazione, produzione e commercializzazione di dispositivi elettronici ad uso civile e industriale svolta presso l'insediamento produttivo di Feltre (BL) a marchio Vemer.

L'Emittente ha provveduto a costituire una società con la denominazione di "Vemer S.r.l.", alla quale è stato conferito il predetto ramo d'azienda mediante un aumento di capitale sociale per euro

2,84 milioni (oltre ad un sovrapprezzo di euro 1.727,75) riservato al socio unico Everel Group. Il conferimento ha acquistato efficacia a far data dal 31 dicembre 2006 ed in pari data è stata perfezionata la cessione al signor Enzo Brignoli, alla B&B Sviluppo S.r.l. (società controllata al 90% da Enzo Brignoli) e a Valeria Buonamici (moglie di Enzo Brignoli) del 100% della partecipazione detenuta da Everel Group in Vemer S.r.l. ad un prezzo pari a euro 2.86 milioni.

L'operazione rientrava nel progetto di focalizzazione del Gruppo Everel nelle aree di *business* a maggior redditività, al fine di conquistare nuove quote di mercato in settori con più elevati margini di profitto ed espandere il fatturato dei principali marchi di proprietà.

Si segnala che, in relazione alla suddetta operazione di cessione, in data 22 dicembre 2006, è stato messo a disposizione del pubblico un documento informativo redatto ai sensi dell'art. 71 del Regolamento Emittenti, contenente situazioni patrimoniali pro-forma. Il suddetto documento è a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.everel.eu, nella sezione "*Investor Relations*".

XXIII. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1. INFORMAZIONI, PARERI E RELAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Il Prospetto Informativo non contiene pareri o relazioni di esperti.

23.2. DICHIARAZIONE RELATIVA ALLE INFORMAZIONI, PARERI E RELAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo provengono da fonti terze.

L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a conoscenza della Società, anche sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere tali informazioni inesatte o ingannevoli

La fonte delle suddette informazioni è specificata nei Paragrafi del Prospetto Informativo in cui le stesse sono riportate (per maggiori informazioni, si veda la Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.2 del Prospetto Informativo).

XXIV. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

La documentazione relativa alla Società a disposizione del pubblico per il periodo di validità del Prospetto Informativo è la seguente:

- Statuto sociale.
- Prospetto Informativo.
- Bilancio di esercizio separato dell’Emittente relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, predisposto in conformità agli IAS/IFRS, unitamente alla relativa relazione di certificazione rilasciata da Mazars.
- Bilancio di esercizio separato dell’Emittente relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, predisposto in conformità agli IAS/IFRS, unitamente alla relativa relazione di certificazione rilasciata da Mazars.
- Bilancio di esercizio separato dell’Emittente relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, redatto in conformità agli IAS/IFRS, unitamente alla relativa relazione di certificazione rilasciata da PwC.
- Bilancio consolidato dell’Emittente relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 redatto in conformità agli IAS/IFRS, unitamente alla relativa relazione di certificazione rilasciata da Mazars.
- Bilancio consolidato dell’Emittente relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 redatto in conformità agli IAS/IFRS, unitamente alla relativa relazione di certificazione rilasciata da Mazars.
- Bilancio consolidato dell’Emittente relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 redatto in conformità agli IAS/IFRS, unitamente alla relativa relazione di certificazione rilasciata da PwC.
- Relazioni finanziarie semestrali del Gruppo Everel al 30 giugno 2009 ed al 30 giugno 2008 redatte in conformità agli IAS/IFRS, unitamente alle relative di certificazione rilasciate da PwC.
- Documento Informativo.

I documenti sopra elencati possono essere consultati in formato cartaceo, in orari di ufficio e durante i giorni lavorativi presso la sede di Everel Group, in Valeggio sul Mincio Via Cavour n. 9, nonché presso la sede di Borsa Italiana, in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

Il Prospetto Informativo e la predetta documentazione sono altresì disponibili sul sito *internet* dell’Emittente all’indirizzo www.everel.eu.

Con riferimento ai patti parasociali stipulati dalle società controllanti dell’Emittente (cfr. Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.3 del Prospetto Informativo), gli stessi sono a disposizione del pubblico sul sito *internet* di Consob all’indirizzo www.consob.it (Sezione Emittenti - Società Quotate - Everel Group).

XXV. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI DELL'EMITTENTE

L'Emittente è la capogruppo del Gruppo Everel. Per il dettaglio delle partecipazioni detenute da Everel si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.1 del Prospetto Informativo.

Sezione Seconda – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

I. PERSONE RESPONSABILI

1.1. DATI RELATIVI ALLE PERSONE RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO

Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.1 del Prospetto Informativo.

1.2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2 del Prospetto Informativo.

II. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi all'Emittente, al mercato in cui opera, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafi 4.1, 4.2 e 4.3 del Prospetto Informativo.

III. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1. DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale il Gruppo Everel ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nelle “Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi del CESR (*Committee of European Securities Regulators*), alla data del Prospetto Informativo il Gruppo non ha capitale circolante sufficiente per le proprie esigenze (intendendosi per tali quelle relative ai 12 mesi successivi alla data del Prospetto Informativo), con particolare riferimento al rimborso dei debiti commerciali scaduti e dei debiti finanziari in scadenza.

Infatti, l’esigenza di capitale circolante dell’Emittente è costituita da una componente commerciale, di cui euro 1,9 milioni rappresentano debiti commerciali scaduti al 30 giugno 2009, e da una componente finanziaria, legata alla esposizione debitoria verso le banche e verso gli altri finanziatori.

In particolare, l’Emittente non dispone del capitale circolante sufficiente per le sue esigenze immediate anche in considerazione dell’ammontare dei debiti scaduti al 30 giugno 2009. In tale ottica, il capitale disponibile per le esigenze di circolante si esaurirebbe alla fine dell’esercizio 2009, quando, in assenza dell’esecuzione dell’Aumento di Capitale entro la scadenza prevista del 31 dicembre 2009, i debiti scaduti e in scadenza non sarebbero ulteriormente procrastinabili.

Il Gruppo Everel stima il proprio fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi in circa euro 4,5 milioni, importo determinato tenendo conto dei rimborsi di debiti finanziari a breve, del pagamento dei debiti commerciali scaduti, delle indennità, t.f.r. e oneri derivanti da interventi di ristrutturazione in corso nonché degli esborsi richiesti per investimenti industriali necessari al mantenimento dell’ordinaria funzionalità degli impianti, al netto dei flussi finanziari positivi attesi dalla gestione operativa stimati sulla base dei dati previsionali approvati dal Consiglio di amministrazione del 30 settembre 2009.

Tuttavia, anche in assenza delle disponibilità rivenienti dall’Aumento di Capitale, l’Emittente prevede di poter far fronte al soddisfacimento delle proprie esigenze finanziarie almeno fino al 31 dicembre 2009, ciò anche in considerazione dei flussi di cassa derivanti dalla gestione operativa, dell’importo di euro 0,4 milioni erogato da Hopa in data 3 agosto 2009 quale restante quota del citato finanziamento e dell’incasso del credito verso l’erario chiesto a rimborso - pari ad euro 0,9 milioni - relativamente al quale l’Emittente ha ricevuto evidenza dai competenti uffici che lo stesso sarà prossimamente posto in pagamento.

L’attuale *deficit* di capitale circolante, quindi, verrebbe corretto mediante l’incasso dell’importo di euro 5 milioni, rinveniente dalla quota di Aumento di Capitale ad oggi garantita da Hopa per complessivi euro 7,4 milioni di cui euro 2,4 milioni già erogati sotto forma di finanziamento convertibile in Nuove Azioni eventualmente rimaste inoperte.

La Società si auspica inoltre di poter ottenere risorse finanziarie aggiuntive tali da influenzare positivamente il proprio capitale circolante, attraverso (i) nuovi finanziamenti a medio termine da parte del sistema bancario e (ii) la cessione di *asset* ritenuti non strategici, i cui proventi non sono stati prudenzialmente considerati in sede di elaborazione dei dati previsionali (per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.3 del Prospetto Informativo).

Per ulteriori informazioni sulle risorse finanziarie dell'Emittente si veda la Sezione Prima, Capitoli IX e X del Prospetto Informativo.

3.2. FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO

a) Fondi Propri

Nella seguente tabella si fornisce il dettaglio dei fondi propri risultanti dalla situazione consolidata al 31 dicembre 2008 e al 30 giugno 2009, con precisazione che – sino alla Data del Prospetto Informativo – non sono intervenute variazioni.

migliaia di euro	Patrimonio netto al 30.06.2009	Patrimonio netto al 31.12.2008
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		
Capitale sociale	9.772	31.241
Riserva sovrapprezzo azioni	5.228	6
Altre riserve	179	1.175
Versamenti soci in conto futuro aumento capitale	-	10.168
Valutazione piano di stock option	-	-
Riserva differenza di traduzione	(925)	(1.007)
Utili/(perdite) portati a nuovo	(4.054)	(28.017)
Risultato dell'esercizio	(3.206)	(8.280)
Totale	6.994	5.286
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		
Capitale e riserve	344	141
Risultato dell'esercizio	(6)	40
Totale	338	181
TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.332	5.467

Con riferimento ai fondi propri, l'Emittente precisa che il patrimonio netto del Gruppo Everel alla data del 30 giugno 2009 è pari ad euro 7,3 milioni e presenta la seguente composizione:

Patrimonio netto consolidato

migliaia di euro	30.06.2009
PATRIMONIO NETTO	
Capitale	9.772
Riserva sovrapprezzo azioni	5.228
Riserve differenza di traduzione	(925)
Utili (perdite) portati a nuovo	(3.875)
Utile (perdita) del periodo	(3.206)
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	6.994
Quota attribuibile alle minoranze	338
TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.332

b) Indebitamento finanziario netto

Nella seguente tabella si fornisce il dettaglio dell'indebitamento finanziario risultante dalla situazione consolidata al 31 dicembre 2008 ed al 30 giugno 2009 con precisazione che – sino alla data del Prospetto Informativo – non sono intervenute variazioni sostanziali.

Posizione Finanziaria Netta

migliaia di Euro	30.06.2009	31.12.2008
<i>Disponibilità e Crediti finanziari a breve termine:</i>		
Disponibilità Liquide	2.022	3.154
Attività finanziarie	679	756
Totale Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	2.701	3.910
<i>Debiti Finanziari a Breve Termine:</i>		
Verso soci per finanziamenti	(718)	(3.054)
Verso banche	(9.247)	(12.326)
Verso Controllate e Collegate	(556)	-
Verso Altri Finanziatori		(560)
Totale indebitamento a breve termine	(10.521)	(15.940)
A. Posizione finanziaria a breve termine	(7.820)	(12.030)
<i>Disponibilità e Crediti finanziari a medio e lungo termine:</i>		
Attività finanziarie	180	245
Totale Disponibilità e crediti finanziari a medio e lungo termine	180	245
<i>Debiti Finanziari a medio e lungo termine:</i>		
Verso soci per finanziamenti	(11.448)	(11.750)
Verso banche	(2.662)	(3.292)
Verso Altri Finanziatori	(704)	(854)
Totale indebitamento a medio e lungo termine	(14.814)	(15.896)
B. Posizione finanziaria a medio e lungo termine	(14.634)	(15.651)
A + B Totale Indebitamento Finanziario Netto	(22.454)	(27.681)

Essendo l'Emittente tenuto a fornire con cadenza mensile informazioni sulla propria situazione patrimoniale, economica, finanziaria, in data 30 settembre 2009 ha comunicato al pubblico ed al mercato il valore della Posizione Finanziaria Netta al 31 agosto 2009, negativo per euro 21,1 milioni (30 giugno 2009 negativa per euro 22,5 milioni). Il saldo della Posizione Finanziaria Netta è migliorato di euro 1,4 milioni rispetto alla situazione al 30 giugno 2009, il cui saldo risultava negativo per euro 22,5 milioni. Il miglioramento è principalmente dovuto alla riduzione dell'esposizione verso il sistema bancario per le posizioni scadute ed al differimento al mese di settembre dei pagamenti dei debiti commerciali in scadenza nel periodo di chiusura estiva della Capogruppo.

Si precisa che i suddetti dati, forniti dall'Emittente con cadenza mensile, riflettono l'esito di rilevazioni gestionali e accolgono alcune procedure di stima.

Si precisa inoltre che il finanziamento erogato da Veneto Banca S.c.p.A., con durata sino al 31 dicembre 2012 e il cui debito residuo alla Data del Prospetto Informativo ammonta ad euro 3,8 milioni, è garantito da una fidejussione di importo pari al valore nominale del finanziamento stesso, rilasciata da Hopa a favore dell'istituto bancario finanziatore (per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXIII, Paragrafo 22.3 del Prospetto Informativo).

Per le informazioni relative ai fondi propri e all'indebitamento della Società si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli IX e X del Prospetto Informativo.

3.3. INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, non vi sono interessi di persone fisiche e giuridiche che siano significativi ai fini dell'operazione contemplata nel Prospetto Informativo.

3.4. RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

L'Offerta è eseguita nell'ambito e ai fini dell'operazione di Aumento di Capitale deliberato, ai sensi dell'art. 2447 del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria, in data 5 febbraio 2009, per reintegrare e aumentare il capitale sociale sino a circa massimi euro 30 milioni.

In particolare, i proventi dell'Offerta deriveranno rispettivamente: (i) per euro 14.999.999,738 dall'avvenuta sottoscrizione da parte del socio Hopa della sua quota di Aumento di Capitale mediante conversione di una parte del credito vantato nei confronti della Società, (ii) per euro 2,4 milioni, dall'ulteriore porzione di Aumento di Capitale, eventualmente rimasta inoptata, garantita dal socio Hopa in data 14 aprile 2009, somma già integralmente anticipata sotto forma di finanziamento fruttifero, (iii) per euro 5,0 milioni dagli ulteriori impegni di sottoscrizione per cassa di Nuove Azioni eventualmente rimaste inoptate, assunti da Hopa in data 27 agosto 2009 e (iv) per i residui euro 7.571.600,39 dall'eventuale adesione all'Offerta da parte dei titolari dei Diritti di Opzione e dei relativi cessionari.

I proventi derivanti dall'Aumento di Capitale serviranno in primo luogo a dotare la Società di un capitale adeguato che permetta di sostenere le iniziative di riorganizzazione e di sviluppo funzionali alla continuità e all'operatività aziendale nel rispetto del Piano Industriale e Finanziario.

Nella specie, i proventi netti dell'Offerta saranno impiegati, in ordine di priorità, come segue:

- (i) per il soddisfacimento delle esigenze di capitale circolante e per la riduzione dell'ammontare dei debiti commerciali del Gruppo verso terzi scaduti;
- (ii) per l'implementazione delle principali azioni previste dal Piano Industriale e Finanziario in relazione agli interventi di ristrutturazione e razionalizzazione del Gruppo, stimati da euro 1,5 a euro 3 milioni, nonché per gli investimenti produttivi stimati in euro 4,9 milioni prevalentemente nel biennio 2010-2011.

IV. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

Il presente Prospetto Informativo ha ad oggetto:

- (i) l'Offerta in opzione ai titolari dei Diritti di Opzione di massime n. 48.767.428 Nuove Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale; nonché
- (ii) la successiva ammissione alla negoziazione sul MTA delle complessive n. 48.859.934 Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale già sottoscritte da Hopa e delle Nuove Azioni che dovessero essere sottoscritte nell'ambito dell'Offerta.

4.1. CATEGORIA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI E/O AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE

In data 5 febbraio 2009, l'Assemblea Straordinaria dell'Emittente, nell'ambito dei provvedimenti ex art. 2447 del Codice Civile, ha deliberato, *inter alia*, l'azzeramento del capitale sociale con conseguente annullamento di tutte le azioni Everel Group identificate con il Codice ISIN IT00003351639 e il conseguente Aumento di Capitale.

Le Azioni, con godimento regolare e prive di valore nominale, rappresentano il 50,047% del capitale sociale deliberato nell'ambito dell'Aumento di Capitale e costituiscono, alla Data del Prospetto Informativo, l'intero capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato.

Le Azioni sono identificate con codice ISIN IT0004470313.

I Diritti di Opzione per la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale sono identificati con codice ISIN IT0004470321.

Le Nuove Azioni, a seguito della sottoscrizione dei relativi Diritti di Opzione, avranno godimento regolare e saranno munite della cedola n. 1 e seguenti. Le Nuove Azioni, in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, rappresenteranno una percentuale pari al 49,953% del capitale sociale dell'Emittente.

Le Nuove Azioni saranno fungibili con le Azioni e pertanto identificate con il medesimo codice ISIN n. IT0004470313.

Con provvedimento n. 6163 del 27 gennaio 2009, a fronte della circostanza che la Società risultava versare nella fattispecie di cui all'art. 2447 del Codice Civile con conseguente necessità di procedere ad una ricapitalizzazione previo azzeramento del capitale sociale, Borsa Italiana ha disposto la sospensione a tempo indeterminato dalle negoziazioni delle azioni ordinarie Everel Group identificate con il Codice ISIN IT00003351639, azioni successivamente annullate a seguito dell'azzeramento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 5 febbraio 2009.

Considerata la circostanza che, alla Data del Prospetto Informativo, non vi sono azioni Everel Group ammesse alle negoziazioni, la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni e delle Nuove Azioni sarà fissata da Borsa Italiana, ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma sesto, del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione sul mercato delle azioni ordinarie Everel Group, a seguito dell'Offerta.

Si precisa che nell'ipotesi in cui, all'esito dell'Offerta, non fosse soddisfatto il requisito della sufficiente diffusione delle azioni sul mercato ai sensi dell'art. 2.5.1, comma 8 del Regolamento di

Borsa - preso atto che l'azionista Hopa ha formalmente dichiarato all'Emittente di non voler procedere alla ricostituzione del flottante laddove a seguito dell'Offerta non vi fosse sufficiente diffusione sul mercato delle azioni Everel Group per assicurare il regolare andamento delle negoziazioni - Borsa Italiana potrà disporre la non ammissione delle azioni Everel Group alle negoziazioni.

4.2. LEGISLAZIONE AI SENSI DELLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI

Le azioni Everel Group sono emesse in base alla normativa vigente in Italia e saranno soggette alla medesima normativa.

4.3. CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

Le Nuove Azioni sono nominative, liberamente trasferibili e indivisibili e, una volta ammesse alle negoziazioni, al pari delle Azioni, saranno assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213 e al Regolamento adottato con delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998 e successive modifiche e immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

4.4. VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

La valuta di emissione delle Nuove Azioni è l'euro.

4.5. DESCRIZIONE DEI DIRITTI ATTRIBUITI AI POSSESSORI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

Le Nuove Azioni hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono gli stessi diritti delle Azioni; ciascuna di esse dà diritto a un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.

4.6. INDICAZIONE DELLA DELIBERA IN VIRTÙ DELLA QUALE LE AZIONI E LE NUOVE AZIONI SONO STATE EMESSE

Le Azioni e le Nuove Azioni oggetto dell'Offerta rivengono dall'Aumento di Capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria in data 5 febbraio 2009, che ha deciso:

- di reintegrare e aumentare in via scindibile il capitale sociale, come sopra azzerato, sino a complessivi euro 29.971.600,134, di cui nominali per massimi euro 19.525.472,40 e di cui sovrapprezzo complessivo di massimi euro 10.446.127,734 mediante emissione di massimo numero 97.627.362 azioni senza valore nominale, da offrirsi in opzione ai titolari dei diritti di opzione relativi alle azioni della Società possedute prima dell'azzeramento del capitale sociale, che potranno sottoscriverle anche mediante compensazioni di crediti certi e liquidi nel rapporto di n. 1 nuova azione ogni n. 1 azione posseduta prima dell'operazione di azzeramento del capitale, al prezzo unitario di euro 0,307, di cui euro 0,20 da imputare a capitale ed euro 0,107 da imputare a sovrapprezzo;
- di fissare il termine finale per la sottoscrizione del predetto Aumento di Capitale al 31 dicembre 2009, fermo restando che, ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del Codice Civile, ove l'Aumento di Capitale non fosse integralmente sottoscritto entro tale termine, il capitale sociale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni sino a quel momento raccolte, fermo restando che ciascuna dichiarazione di sottoscrizione assumerà immediata efficacia anche prima dell'apertura del Periodo di Offerta;

- di coprire la perdita di euro 2.824.279,62 mediante utilizzo di corrispondente importo tratto dalla riserva sovrapprezzo azioni generatesi per effetto dell'Aumento di Capitale;
- di dare mandato all'organo amministrativo, e per esso al Presidente e/o all'Amministratore Delegato in via disgiunta tra loro, per determinare i termini e le modalità per l'esecuzione, anche seduta stante, di tutto quanto deliberato ai precedenti punti del presente testo di deliberazione con facoltà, tra l'altro, di provvedere alla determinazione dell'esatto ammontare dell'aumento di capitale che, fermo restando il controvalore massimo, potrà essere eseguito anche solo in parte, di scegliere il momento di pubblicazione dell'Offerta nonché di stabilire i termini e le modalità di esecuzione dell'Offerta, stabilendosi sin da ora che, ove non integralmente eseguito entro la data del 31 dicembre 2009, l'Aumento di Capitale rimarrà fermo nei limiti delle sottoscrizioni per allora raccolte, di attuare tutti gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia o che fossero richiesti da Consob e/o Borsa Italiana e, comunque, definire ogni aspetto ritenuto opportuno rispetto all'emissione delle azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale;
- di dare mandato all'organo amministrativo, e per esso al Presidente e/o all'Amministratore Delegato in via disgiunta tra loro, ogni potere per (i) accettare e/o introdurre le modificazioni formali eventualmente richieste da Consob e/o Borsa Italiana, (ii) adempiere ad ogni formalità necessaria, ivi incluse eventuali modificazioni formali, affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, oltre ogni altro potere per espletare gli adempimenti legislativi e regolamentari conseguenti alle adottate deliberazioni, ivi compreso quello di apportare all'art. 6 (sei) dello statuto sociale le variazioni conseguenti all'esecuzione ed al perfezionamento dell'aumento di capitale deliberato, a tal fine provvedendo a tutti gli adempimenti ed alle pubblicità previste dall'ordinamento;
- conseguentemente di modificare l'articolo 6 (sei) dello Statuto Sociale.

La delibera dell'Assemblea Straordinaria è stata iscritta al Registro delle Imprese di Verona in data 25 febbraio 2009.

Per ulteriori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.1.1 del Prospetto Informativo.

4.7. DATA DI EMISSIONE

Le Azioni sono state emesse in data 5 febbraio 2009.

Le Nuove Azioni saranno messe a disposizione degli aventi diritto, per il tramite degli Intermediari Autorizzati, aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli entro il decimo giorno di borsa aperto successivo al termine del Periodo di Offerta.

4.8. LIMITAZIONI ALLA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI AL PUBBLICO/AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE

Alla Data del Prospetto Informativo, non vi sono limitazioni alla trasferibilità delle Azioni e delle Nuove Azioni.

4.9. OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO

Alle Nuove Azioni, al pari delle Azioni, sono applicabili le norme previste dal TUF e dai relativi regolamenti di attuazione in materia di strumenti finanziari quotati e negoziati nei mercati

regolamentati italiani, con particolare riferimento alle norme dettate in materia di offerte pubbliche di acquisto e offerte pubbliche di vendita.

In considerazione dell'impegno già assunto da Hopa a sottoscrivere parzialmente l'Aumento di Capitale per un importo complessivo pari a euro 7,4 milioni (cfr. Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2 del Prospetto Informativo), qualora detto aumento fosse sottoscritto solo o prevalentemente da Hopa, quest'ultima potrebbe arrivare a detenere una partecipazione superiore al 90% (novanta per cento) del capitale sociale dell'Emittente.

In tali circostanze Hopa, ai sensi dell'art. 108, 2° comma del TUF, avrà l'obbligo di acquistare i restanti titoli di Everel da chiunque ne faccia richiesta, avendo la stessa Hopa già dichiarato, nei termini previsti dalla normativa vigente, di non voler ripristinare il flottante necessario per assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle azioni Everel Group.

A seguito del verificarsi dei presupposti dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2 del TUF, Borsa Italiana, ai sensi dell'articolo 2.5.1, comma 9, del Regolamento di Borsa disporrà la revoca delle azioni Everel Group dalla quotazione sul MTA a decorrere dal giorno di borsa aperta successivo all'ultimo giorno di pagamento del corrispettivo.

Pertanto, a seguito dell'adempimento del predetto obbligo di acquisto, i titolari di azioni Everel Group che non avranno richiesto a Hopa di acquistare le restanti azioni Everel Group ai sensi dell'articolo 108, 2° comma del TUF, saranno titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguenti difficoltà di liquidare in futuro il proprio investimento.

Ai sensi dell'art. 111 del TUF, Hopa, qualora venga a detenere a seguito dell'offerta pubblica totalitaria prevista dal suddetto art. 108, 2° comma del TUF, una partecipazione almeno pari al 95% (novantacinque per cento) del capitale sociale dell'Emittente, avrà diritto di acquistare i titoli residui.

A seguito del verificarsi dei presupposti dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 111 del TUF, Borsa Italiana, ai sensi dell'articolo 2.5.1, comma 9, del Regolamento di Borsa disporrà la revoca delle azioni Everel Group dalla quotazione sul MTA tenuto conto dei tempi previsti per l'esercizio del diritto di acquisto.

4.10. PRECEDENTI OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO PROMOSSE SU AZIONI DELL'EMITTENTE

Nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso non vi sono state offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni Everel Group.

4.11. REGIME FISCALE

Le informazioni che seguono rappresentano una descrizione sintetica e non esaustiva della legislazione tributaria vigente in tema di operazioni di acquisto, detenzione e cessione di azioni di società costituite e residenti in Italia, quotate in un mercato regolamentato ed immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

Resta fermo che tali disposizioni sono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero avere anche effetti retroattivi. In particolare, potrebbero intervenire provvedimenti aventi ad oggetto la revisione delle aliquote delle ritenute sui redditi di capitale e/o dei redditi diversi di natura finanziaria e/o delle misure delle imposte sostitutive afferenti i medesimi redditi.

Pertanto, l'approvazione di eventuali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe incidere sul regime fiscale delle azioni Everel Group quale descritto nei seguenti paragrafi.

Allorché si verifichi una tale eventualità, Everel non provvederà ad aggiornare il seguente Paragrafo per dare conto delle modifiche intervenute anche qualora, a seguito di tali modifiche, le informazioni contenute nella presente sezione non risultassero più valide.

Gli investitori sono, pertanto, invitati a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite a titolo di distribuzione (dividendi o riserve) sulle azioni Everel Group.

Definizioni

Per una più agevole lettura delle informazioni contenute nel presente Paragrafo 4.11 del Prospetto Informativo, occorre preliminarmente evidenziare che il regime fiscale applicabile varia a seconda che le partecipazioni da cui derivano i dividendi e/o dalla cui cessione derivano le plusvalenze (o minusvalenze) siano classificate come partecipazioni qualificate o non qualificate.

In particolare, con riferimento ad una società quotata, sono considerate:

Partecipazioni Qualificate: le partecipazioni in società quotate sui mercati regolamentati costituite dal possesso di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, e da ogni altra partecipazione al capitale o al patrimonio della società stessa, nonché da titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea Ordinaria superiore al 2%, ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5%; e

Partecipazioni Non Qualificate: le partecipazioni in società quotate sui mercati regolamentati costituite dal possesso di azioni ordinarie che non superano le suddette soglie di voto o di partecipazione al capitale o al patrimonio e le azioni di risparmio.

Dividendi

Ai sensi del D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213, a partire dal 1 gennaio 1999, le azioni di società italiane negoziate nei mercati regolamentati sono obbligatoriamente immesse nel sistema di deposito accentrato, gestito dalla Monte Titoli, in regime di dematerializzazione.

A tale riguardo, ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, gli utili derivanti dalle azioni dematerializzate sono assoggettati, in luogo delle ritenute ordinariamente previste, ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, con le stesse aliquote ed alle medesime condizioni previste per l'applicazione di dette ritenute.

L'imposta sostitutiva è applicata dai soggetti che aderiscono al sistema accentrato e presso i quali i titoli sono depositati, ovvero dai soggetti non residenti depositari dei titoli che aderiscono, direttamente ovvero indirettamente, per il tramite di depositari centrali esteri, al summenzionato sistema accentrato. Qualora i titoli siano depositati presso i soggetti non residenti sopra indicati, gli adempimenti fiscali connessi all'applicazione dell'imposta sostitutiva debbono essere affidati ad un rappresentante fiscale in Italia, nominato dai predetti soggetti ai sensi dell'art. 27-ter, comma 8, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, il quale risponde dell'adempimento dei propri compiti negli stessi termini e con le stesse responsabilità previste per i soggetti residenti.

In linea di principio, l'imposta sostitutiva trova applicazione nelle seguenti misure:

- utili distribuiti a persone fisiche residenti in relazione a Partecipazioni Non Qualificate, a condizione che tali partecipazioni non siano relative all'impresa ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (TUIR): imposta sostitutiva pari al 12,50%;
- utili distribuiti a soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES): imposta sostitutiva pari al 27%;
- utili distribuiti a soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia, purché diversi dalle società ed enti indicati al comma 3ter dell'art. 27, D.P.R. n. 600 del 1973: imposta sostitutiva pari al 27%. La misura dell'imposta sostitutiva è ridotta al 12,50% nel caso di dividendi pagati ad azionisti di risparmio. I soggetti non residenti, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto al rimborso, fino a concorrenza dei quattro noni dell'imposta sostitutiva subita, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, mediante certificazione del competente ufficio fiscale dello Stato estero. Resta comunque ferma l'applicazione delle aliquote ridotte previste dalle convenzioni internazionali

contro le doppie imposizioni eventualmente applicabili. A tal fine, i soggetti tenuti all'applicazione dell'imposta sostitutiva debbono acquisire: (i) una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni cui è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione; e (ii) un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato di residenza dell'effettivo beneficiario (che produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione), dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai fini della convenzione. Si noti come i benefici convenzionali siano alternativi rispetto al rimborso dei quattro noni dell'imposta sostitutiva sopra descritto;

- utili distribuiti a società o enti, soggetti ad un'imposta sul reddito delle società in uno Stato membro dell'Unione Europea ovvero negli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo, che sono inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 168bis del TUIR, ed ivi residenti, purché le partecipazioni non siano relative ad una stabile organizzazione in Italia: imposta sostitutiva pari all'1,375%. Fino all'emanazione del suddetto decreto ministeriale, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva nella citata misura dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Tale disciplina si applica agli utili formati negli esercizi successivi a quello in corso al 31.12.2007.

L'imposta sostitutiva non è invece applicata nei confronti delle persone fisiche residenti che, all'atto della percezione degli utili, dichiarino che gli stessi sono relativi all'attività d'impresa, ovvero ad una partecipazione qualificata. In entrambi i suddetti casi, i dividendi, formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007, concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percettore nella misura del 49,72%, ai sensi dell'art. 1, comma 1, D.M. 2 aprile 2008, pubblicato in G.U. n. 90 del 16 aprile 2008. I dividendi formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 invece concorrono a formare il reddito del percipiente nella misura del 40%. Al fine di regolare il passaggio dal vecchio al nuovo regime l'art. 1, comma 2 di tale provvedimento ha dettato un'apposita disciplina transitoria prevedendo che a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, ai fini della tassazione del percettore i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale esercizio (e che quindi concorreranno ancora a formare il reddito del percipiente nella misura del 40%).

L'imposta sostitutiva non trova inoltre applicazione nell'ipotesi in cui il percettore è:

- (a) una società di capitali residente o una stabile organizzazione in Italia di una società non residente. In tal caso gli utili corrisposti concorrono a formare il reddito d'impresa del percipiente nella misura del 5%. I dividendi percepiti da società che redigono il bilancio secondo i principi contabili internazionali, in relazione a partecipazioni detenute per la negoziazione, concorrono alla formazione del reddito imponibile per il loro intero ammontare;
- (b) un ente non commerciale residente. In tal caso gli utili non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 95% del loro ammontare. La quota imponibile del 5% è soggetta ad IRES;
- (c) una società di persone residente (società in nome collettivo, in accomandita semplice e soggetti equiparati), ad esclusione delle società semplici. I dividendi, formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007, concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percettore nella misura del 49,72%, ai sensi dell'art. 1, comma 1, D.M. 2 aprile 2008, pubblicato in G.U. n. 90 del 16 aprile 2008. I dividendi formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31/12/2007 invece concorrono a formare il reddito del percipiente nella misura del 40%. Al fine di regolare il passaggio dal vecchio al nuovo regime l'art. 1, comma 2 di tale provvedimento ha dettato un'apposita disciplina transitoria prevedendo che a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, ai fini della tassazione del percettore i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino

- a tale esercizio (e che quindi concorreranno ancora a formare il reddito del percipiente nella misura del 40%);
- (d) una società residente ai fini fiscali in uno Stato membro dell'Unione Europea senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea, che riveste una delle forme previste nell'allegato della Direttiva n. 435/90/CEE del Consiglio del 23 luglio 1990, che è soggetta nello stato di residenza, ad una delle imposte previste nella citata direttiva senza fruire di regimi opzionali o di esenzione (salvo che questi siano territorialmente e/o temporalmente limitati) e che detiene ininterrottamente, da almeno un anno, una partecipazione diretta non inferiore al 10 per cento. A tal fine deve essere prodotta una certificazione rilasciata dalle competenti autorità fiscali estere che attesti la presenza dei suddetti requisiti soggettivi nonché una dichiarazione della società percipiente che attesti il requisito della detenzione della partecipazione minima per il periodo richiesto dalla suddetta normativa.
 - (e) Qualora la società percipiente risulti essere direttamente o indirettamente controllata da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, il suddetto regime può essere invocato a condizione che tale società dimostri di non detenere la partecipazione allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in esame;
 - (f) un soggetto che abbia optato, con riguardo alle Partecipazioni Non Qualificate cui i medesimi dividendi afferiscano, per l'applicazione del regime del risparmio gestito. In tal caso, i dividendi percepiti concorrono alla formazione del risultato di gestione, con conseguente applicazione di un'imposta sostitutiva del 12,50% (si veda il regime fiscale relativo alle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni);
 - (g) un organismo di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.) residente in Italia (fondi di investimento, SICAV). In tal caso gli utili corrisposti concorrono alla formazione del risultato di gestione maturato in ciascun periodo di imposta, che è soggetto all'imposta sostitutiva del 12,50% prelevata dalla società di gestione, fatti salvi gli effetti di specifiche norme di carattere fiscale;
 - (h) un fondo pensione di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252. In tal caso gli utili corrisposti concorrono alla formazione del risultato di gestione maturato in ciascun periodo di imposta che è soggetto all'imposta sostitutiva dell' 11%;
 - (i) un fondo immobiliare di cui al D.L. 25 settembre 2001, n. 351. In tal caso tali fondi oltre a non essere soggetti alle imposte sui redditi e all'IRAP, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva sul valore netto contabile del fondo. I proventi derivanti dalla partecipazione a tali fondi sono assoggettati al momento della successiva erogazione dei proventi ai suoi partecipanti ad una ritenuta del 20%.

Distribuzione di riserve

Le informazioni fornite nel presente Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società - in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione - delle riserve di capitale di cui all'art 47, comma 5, del TUIR, ovvero sia, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti: con sovrapprezzi di emissione, con interessi di congruaggio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito "**Riserve di Capitale**"). Ai sensi dell'art. 47, comma 1, del TUIR, indipendentemente dalla delibera assembleare, si presumono ai fini fiscali distribuiti l'utile d'esercizio e le riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme percepite qualificate fiscalmente come utili in base alla predetta presunzione sono soggette, a seconda che si tratti o meno di Partecipazioni Non Qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime fiscale previsto per la percezione di dividendi). Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile in base alla predetta presunzione, non costituiscono utili ma riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme

percepita a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile).

Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione Finanziaria per le partecipazioni non detenute in regime d'impresa le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili e, come tali, sono soggette al regime fiscale previsto per la percezione di dividendi. Nel caso di Partecipazioni Non Qualificate e non relative ad imprese qualora il percettore non comunichi il valore fiscalmente riconosciuto della partecipazione, l'imposta sostitutiva del 12,50% troverà applicazione sull'intero ammontare delle somme o dei valori corrisposti.

Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate, società di capitali ed altri enti commerciali, fiscalmente residenti in Italia

In capo alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR (i.e. alle società di capitali ed agli enti commerciali), fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, qualificate fiscalmente come utili in base alla predetta presunzione sono soggette al medesimo regime fiscale previsto per la percezione di dividendi). Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione e per la parte eccedente costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime fiscale previsto per la percezione di plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni.

Fondi pensione italiani e O.I.C.R. (fondi di investimento, SICAV)

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale dovrebbero concorrere a formare il patrimonio finale del fondo alla fine del periodo di gestione così come il valore, alla medesima data, delle partecipazioni in relazione alle quali si è verificata la distribuzione. Sul risultato netto di gestione maturato nell'anno sarà applicata un'imposta sostitutiva del 12,5% (11% nel caso di fondi pensione).

Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a partecipazioni non relative all'impresa. Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime fiscale previsto per la percezione di dividendi. In caso di distribuzione di Riserve di Capitale per un importo che eccede il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione, anch'essi sono tenuti a comunicare il valore fiscalmente riconosciuto della partecipazione onde evitare che le ritenute vengano applicate sull'intero importo delle somme percepite.

Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'art. 73 comma 1, lett. a) e b) TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora possa ritenersi che la partecipazione non sia connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, per la distribuzione di Riserve di Capitale si faccia riferimento a quanto esposto riguardo i soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato.

Plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni

Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che non esercitano attività d'impresa

(a) Cessione di Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche residenti mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni, nonché di titoli e diritti attraverso cui possono essere acquisite tali partecipazioni, sono soggette all'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, di aliquota pari al 12,50%, se la cessione ha ad oggetto Partecipazioni Non Qualificate.

A tale riguardo, al fine di determinare se la partecipazione ceduta sia o meno qualificata, la percentuale di partecipazione è determinata tenendo conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di dodici mesi, sia precedenti che successivi alla cessione, ancorché nei confronti di soggetti diversi o ricadenti in periodi d'imposta diversi. Il termine dei dodici mesi decorre dal momento in cui le partecipazioni, i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione che configuri una Partecipazione Qualificata. Pertanto, fino al momento in cui il contribuente non possiede una Partecipazione Qualificata (anche solo per un giorno), le cessioni effettuate nel corso di dodici mesi, anche se complessivamente superiori alle predette percentuali per effetto di reiterate operazioni di acquisto e di vendita non possono considerarsi Cessioni di Partecipazioni Qualificate. Per contro, dal momento in cui sia stata superata, come possesso, una delle predette percentuali, le cessioni effettuate nei dodici mesi successivi sono considerate Cessioni di Partecipazioni Qualificate (se a loro volta sono superiori alle percentuali stesse) e ciò fino a quando non siano trascorsi dodici mesi dal momento in cui il possesso della partecipazione da parte del contribuente sia sceso al di sotto della percentuale prevista dalla norma. Nell'ipotesi di cessione di diritti o titoli attraverso i quali possono essere acquisite partecipazioni, ai fini della determinazione della percentuale ceduta si tiene conto delle percentuali di diritti di voto e di partecipazione potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni che tali titoli e diritti consentono di acquisire.

In relazione alle modalità di applicazione dell'imposta sostitutiva, oltre al regime ordinario consistente nella indicazione delle plusvalenze nella dichiarazione dei redditi, sono previsti due regimi alternativi, che trovano applicazione a seguito di opzione da parte del contribuente: il c.d. regime del risparmio amministrato ed il c.d. regime del risparmio gestito.

- *Regime ordinario*

Il contribuente deve indicare nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze realizzate nel corso del periodo d'imposta. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva del 12,50%, le plusvalenze realizzate nel corso di un periodo d'imposta sono sommate algebricamente alle relative minusvalenze appartenenti alla medesima categoria. Se l'ammontare complessivo delle minusvalenze è superiore a quello delle plusvalenze, l'eccedenza, computata per ciascuna categoria di minusvalenze, può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze realizzate in periodi di imposta successivi, non oltre il quarto, a condizione che tale eccedenza sia stata indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta nel quale le minusvalenze sono state realizzate. L'imposta sostitutiva deve essere versata nei termini e nei modi previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione.

- *Regime del risparmio amministrato*

Il contribuente ha facoltà di optare per l'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura del 12,50%, su ciascuna plusvalenza realizzata, a condizione che le azioni possedute siano affidate in custodia o in amministrazione presso intermediari abilitati (ad esempio, banche e SIM). L'opzione è esercitata dal contribuente con comunicazione sottoscritta contestualmente al conferimento dell'incarico e dell'apertura del deposito o conto corrente. Per i rapporti in essere, l'opzione deve essere esercitata anteriormente all'inizio del periodo d'imposta ovvero in qualsiasi momento dell'anno ma in tal caso ha effetto dal periodo d'imposta successivo. L'opzione ha effetto per tutto il periodo d'imposta e per i periodi d'imposta successivi. Può essere revocata entro la scadenza di ciascun anno solare, con effetto dal periodo d'imposta successivo. Le minusvalenze realizzate sono deducibili, fino a concorrenza dalle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo di imposta e nei successivi, ma non oltre il quarto. L'imposta sostitutiva è versata direttamente dall'intermediario abilitato, trattenendone l'importo su ciascun reddito realizzato o ricevendone provvista dal contribuente, entro il quindicesimo giorno del secondo mese successivo a quella in

cui la medesima imposta è stata applicata. Il contribuente non è conseguentemente tenuto a includere le suddette plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

- *Regime del risparmio gestito*

Presupposto per l'applicabilità di tale regime è il conferimento delle azioni in una gestione individuale di portafoglio intrattenuta con un intermediario finanziario abilitato a svolgere tale tipologia di attività.

In tale regime, l'imposta sostitutiva, prelevata dal soggetto gestore, è del 12,50% sul risultato della gestione, costituito dalla differenza tra il valore del patrimonio gestito alla fine di ciascun anno solare e il valore del patrimonio stesso all'inizio dell'anno. In particolare, il valore del patrimonio gestito alla fine di ciascun anno solare è computato al lordo dell'imposta sostitutiva, aumentato dei prelievi e diminuito dei conferimenti effettuati nell'anno, nonché dei redditi maturati nel periodo e soggetti a ritenuta a titolo d'imposta, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei redditi esenti o comunque non soggetti a imposta maturati nel periodo, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo soggetti a imposta sostitutiva, e da quote di fondi comuni di investimento immobiliare. Il risultato è computato al netto degli oneri e delle commissioni relative al patrimonio gestito. Il risultato negativo della gestione eventualmente conseguito in un anno è computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. Il contribuente non è tenuto a includere detti redditi nella propria dichiarazione annuale.

(b) Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze su Partecipazioni Qualificate realizzate da persone fisiche residenti a decorrere dal 1° gennaio 2009, al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali, concorrono alla formazione del reddito complessivo per il 49,72% del loro ammontare e sono soggette all'imposta sul reddito delle persone fisiche secondo le aliquote progressive ordinariamente previste. Le minusvalenze appartenenti alla medesima categoria sono rilevanti in pari misura. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza dell'ammontare fiscalmente imponible delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza stessa sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate.

Soggetti non residenti

Per quanto attiene ai soggetti non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia, ai sensi dell'art. 23 del TUIR, le plusvalenze da questi ultimi realizzate mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni in società residenti sono in linea di principio soggette ad imposizione in Italia. Sono invece escluse da tassazione in Italia, in quanto non si considerano ivi prodotte, le plusvalenze realizzate dai medesimi soggetti mediante la cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate, relative ad azioni o titoli, negoziati nei mercati regolamentati, ovunque detenute.

In capo agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che hanno optato per il regime del risparmio amministrato ovvero per il regime del risparmio gestito di cui ai precedenti paragrafi, il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Le plusvalenze su Partecipazioni Qualificate realizzate da soggetti non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia, concorrono alla formazione del reddito complessivo per il 49,72% del loro ammontare. Le minusvalenze appartenenti alla medesima categoria sono rilevanti in pari misura. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza dell'ammontare fiscalmente imponible delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza stessa sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. Resta peraltro salva l'applicazione del regime previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni eventualmente applicabili.

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73 comma 1, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

Società di capitali ed enti commerciali residenti

Le plusvalenze e minusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa della società o dell'ente.

Tuttavia, le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR sono esenti da tassazione nella misura del 95% del loro ammontare quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) la partecipazione oggetto di cessione è detenuta ininterrottamente dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquistate in data più recente;
- b) la partecipazione oggetto di cessione è iscritta nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio di esercizio chiuso durante il periodo di possesso. Per i soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali si considerano immobilizzazioni finanziarie gli strumenti finanziari diversi da quelli detenuti per la negoziazione;
- c) la società partecipata è fiscalmente residente in Italia o in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato individuati dal decreto ministeriale emanato ai sensi dell'art. 167, comma 4, del TUIR o alternativamente, è stata compiutamente dimostrata, mediante interpello all'Amministrazione Finanziaria, la mancata localizzazione di redditi in tali Stati o territori;
- d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55 del TUIR.

Tale requisito si intende automaticamente soddisfatto nel caso in cui la partecipazione sia relativa ad una società le cui azioni sono negoziate in mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti c) e d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso.

Qualora al momento della cessione anche uno solo dei suddetti requisiti non sia verificato, le plusvalenze concorrono interamente alla formazione del reddito imponibile nell'esercizio in cui sono realizzate o, a scelta del contribuente, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei quattro successivi, qualora le partecipazioni siano iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci.

Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria.

In presenza dei requisiti di cui ai precedenti punti a), b), c) e d), sono indeducibili dal reddito d'impresa le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni possedute ininterrottamente dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione si applica con riferimento alle azioni acquisite nei trentasei mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti c) e d). Tale previsione non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito d'impresa, va tuttavia evidenziato che ai sensi dell'art. 5-*quiquies*, comma 3, del D.L. 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla L. 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze risulti superiore a 50.000 euro, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione. Il dettaglio delle notizie che dovranno formare oggetto della comunicazione, oltre ai termini ed alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono contenute nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate

del 29 marzo 2007 (pubblicato in G.U. il 13 aprile 2007 n. 86). In caso di comunicazione omessa, incompleta o infedele, la minusvalenza realizzata non sarà deducibile ai fini fiscali. Per taluni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Società di persone e imprese individuali residenti

Le plusvalenze realizzate dagli imprenditori individuali residenti, nonché dalle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, ad esclusione delle società semplici, mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni a), b), c) e d), evidenziate con riferimento all'esenzione da imposta per le plusvalenze realizzate da società di capitali ed enti commerciali residenti, le plusvalenze concorreranno alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura parziale in quanto esenti per il 50,28% del loro ammontare. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni che abbiano i medesimi requisiti saranno indeducibili dal reddito imponibile per il 50,28% del loro ammontare.

Qualora uno dei suddetti requisiti non sussista, le plusvalenze concorrono interamente alla formazione del reddito imponibile nell'esercizio in cui sono realizzate o, a scelta del contribuente, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei quattro successivi, qualora le partecipazioni siano iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci.

Fondi pensione, fondi immobiliari e O.I.C.R. (fondi di investimento e SICAV)

Le plusvalenze realizzate dagli organismi di investimento collettivo italiani (fondi di investimento e SICAV), dai fondi pensione di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e dai fondi immobiliari di cui al D.L. 25 settembre 2001, n. 351 sono assoggettate allo stesso regime fiscale previsto per la percezione di dividendi, in tema di tassazione degli utili societari.

Enti non commerciali residenti

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

Tassa sui contratti di borsa

Il D.L. n. 248 del 31 dicembre 2007, pubblicato in G.U. n. 302 del 31 dicembre 2007 (D.L. n. 248), ha abrogato la tassa sui contratti di borsa, disciplinata dal R.D. 30 dicembre 1923, n. 3278, come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 435.

Imposta di successione e donazione

L'art. 13, comma 1, della L. 18 ottobre 2001, n. 383, aveva disposto, tra l'altro, la soppressione dell'imposta sulle successioni e donazioni.

Tuttavia l'art. 2 del D.L. 3 ottobre 2006, n. 262, convertito in L. 24 novembre 2006, n. 286, ha reintrodotto la tassazione in materia di successione e donazione delle azioni. Successive modifiche in materia sono state introdotte dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296.

A seguito delle modifiche legislative i trasferimenti per causa di morte nonché le donazioni aventi ad oggetto azioni:

- a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, sul valore eccedente, per ciascun beneficiario, euro 1.000.000, sono soggetti ad imposta nella misura del 4%;
- a favore dei fratelli o sorelle, sul valore eccedente, per ciascun beneficiario, euro 100.000, sono soggetti ad imposta nella misura del 6%;
- a favore di parenti fino al quarto grado, di affini in linea retta e di affini in linea collaterale fino al terzo grado sono soggetti ad imposta nella misura del 6%;
- a favore di altri soggetti comportano l'applicazione dell'imposta nella misura dell'8%.

In ogni caso, se il beneficiario dei trasferimenti per causa di morte o per donazione è una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di euro 1.500.000.

V. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1. CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata

L'Offerta non è sottoposta ad alcuna condizione. In particolare si precisa che l'Offerta non è condizionata al raggiungimento di alcuna soglia minima di adesioni.

Per ulteriori informazioni si confronti la Sezione Seconda, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo.

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta

Le n. 48.767.428 Nuove Azioni rivengono dall'Aumento di Capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria in data 5 febbraio 2009 di nominali massimi euro 29.971.600,134, mediante emissione di n. 97.627.362 azioni ordinarie Everel Group senza valore nominale, con godimento regolare, da offrirsi in opzione ai titolari dei diritti di opzione relativi alle azioni Everel Group possedute prima dell'azzeramento del capitale sociale, che potranno sottoscriverle anche mediante compensazioni di crediti certi e liquidi nel rapporto di n. 1 nuova azione ogni n. 1 azione posseduta prima dell'operazione di azzeramento del capitale, al prezzo unitario di euro 0,307 di cui euro 0,20 da imputare a capitale ed euro 0,107 da imputare a sovrapprezzo.

Il controvalore complessivo massimo dell'Offerta è, pertanto, pari a euro 14.971.600,396.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta e descrizione delle modalità di sottoscrizione

I Diritti di Opzione che danno diritto alla sottoscrizione delle Nuove Azioni dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, nel periodo dal 2 novembre 2009 fino al 25 novembre 2009 compresi (il "**Periodo di Offerta**"), presentando apposita richiesta presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli (gli "**Intermediari Autorizzati**" e/o singolarmente l'"**Intermediario Autorizzato**").

I Diritti di Opzione validi per sottoscrivere le Nuove Azioni saranno negoziabili in borsa dal 2 novembre 2009 al 18 novembre 2009 compresi.

Si rende noto che il calendario dell'operazione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà della Società, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta. Eventuali modifiche del Periodo di Offerta saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione del Prospetto Informativo.

Resta comunque inteso che l'inizio dell'Offerta avverrà entro e non oltre un mese dalla data di rilascio del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo da parte della Consob.

L'adesione all'Offerta avverrà mediante sottoscrizione di appositi moduli, appositamente predisposti dagli Intermediari Autorizzati, i quali conterranno, con carattere che ne consenta un'agevole lettura, almeno gli elementi di identificazione dell'Offerta e le seguenti informazioni:

- l'avvertenza che l'aderente potrà ricevere gratuitamente copia del Prospetto Informativo;

- il richiamo alla Sezione Prima, Capitolo IV del Prospetto Informativo, denominato “Fattori di Rischio”.

Presso la sede dell’Emittente sarà inoltre disponibile, per gli Intermediari Autorizzati che ne facessero richiesta, un *fac-simile* del modulo di adesione.

Potranno aderire all’Offerta i titolari dei Diritti di Opzione relativi alle azioni ordinarie della Società possedute prima del deliberato azzeramento del capitale, depositate presso un Intermediario Autorizzato e immesse nel sistema in regime di dematerializzazione.

La Società non risponde di eventuali ritardi imputabili agli Intermediari Autorizzati nell’esecuzione delle disposizioni impartite dai richiedenti in relazione all’adesione all’Offerta. La verifica della regolarità e della correttezza delle adesioni pervenute agli Intermediari Autorizzati sarà effettuata dagli stessi.

Entro il mese successivo alla conclusione del Periodo di Offerta, i Diritti di Opzione non esercitati durante il Periodo di Offerta saranno offerti in borsa per almeno cinque giorni di mercato aperto ai sensi dell’articolo 2441, comma 3 del Codice Civile (l’**Offerta in Borsa**”).

Del numero di Diritti di Opzione offerti nell’Offerta in Borsa e del periodo dell’Offerta in Borsa sarà data informazione al pubblico con le modalità previste alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.1.9 del Prospetto Informativo.

5.1.4 Possibilità di revoca e sospensione dell’Offerta

L’Offerta diverrà irrevocabile dalla data di deposito presso il Registro delle Imprese di Verona del corrispondente avviso, ai sensi dell’art. 2441, comma 2, del Codice Civile.

Qualora non si desse esecuzione all’Offerta nei termini previsti nel Prospetto Informativo, ne verrà data comunicazione al pubblico e a Consob entro il giorno di borsa aperta antecedente a quello previsto per l’inizio del Periodo di Offerta, mediante apposito avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e contestualmente trasmesso a Consob.

5.1.5 Riduzione delle adesioni e modalità di rimborso

Non è prevista alcuna possibilità per i sottoscrittori di ridurre, neanche parzialmente, la propria sottoscrizione.

5.1.6 Ammontare massimo e/o minimo delle sottoscrizioni

L’Offerta in Opzione è destinata ai titolari dei Diritti di Opzione nel rapporto di n. 1 Nuova Azione ogni n. 1 azione ordinaria posseduta prima del deliberato azzeramento del capitale sociale.

Non sono previsti quantitativi minimi o massimi.

5.1.7 Ritiro delle adesioni

Le adesioni all’Offerta sono irrevocabili, salvo i casi di legge, e non possono essere sottoposte ad alcuna condizione.

5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Nuove Azioni

Il pagamento integrale delle Nuove Azioni dovrà essere effettuato all’atto della sottoscrizione delle stesse, presso l’Intermediario Autorizzato presso il quale è stata presentata la richiesta di sottoscrizione ovvero, in caso di compensazione con crediti certi e liquidi, direttamente presso la sede della Società.

Nessun onere o spesa accessoria è previsto da parte dell’Emittente a carico del richiedente.

Le Nuove Azioni sottoscritte entro la fine del Periodo di Offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli Intermediari Autorizzati entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Offerta.

Entro il mese successivo alla scadenza del Periodo di Opzione, l'Emittente offrirà in Borsa per almeno cinque giorni di mercato aperto - ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del Codice Civile - gli eventuali Diritti di Opzione non esercitati.

Le Nuove Azioni sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa, ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del Codice Civile, verranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli Intermediari Autorizzati entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine dell'Offerta in Borsa.

5.1.9 Pubblicazione dei risultati dell'Offerta

Trattandosi di un'offerta in opzione, il soggetto tenuto a comunicare al pubblico e alla Consob i risultati dell'Offerta è l'Emittente.

I risultati dell'Offerta al termine del Periodo di Offerta verranno comunicati entro 5 giorni dalla conclusione del Periodo di Offerta mediante apposito avviso.

Entro il mese successivo alla scadenza del Periodo di Offerta, ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del Codice Civile, la Società offrirà in borsa gli eventuali Diritti di Opzione, validi per la sottoscrizione delle Nuove Azioni, non esercitati a termine del Periodo di Offerta.

In tempo utile per l'inizio dell'Offerta in Borsa, sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 89 Regolamento Emittenti, un comunicato con indicazione del numero dei Diritti di Opzione non esercitati da offrire in borsa ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del Codice Civile e delle date delle riunioni in cui l'Offerta in Borsa sarà effettuata.

La comunicazione dei risultati definitivi dell'Offerta in Borsa sarà effettuata entro 5 giorni dalla conclusione del periodo di Offerta in Borsa, mediante apposito comunicato della Società.

5.1.10 Procedura per l'esercizio dei Diritto di Opzione delle Nuove Azioni non sottoscritte

I Diritti di Opzione dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, durante il Periodo di Opzione (tra il 2 novembre 2009 e il 25 novembre 2009 compresi) presso gli Intermediari Autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

I Diritti di Opzione saranno negoziabili in Borsa dal 2 novembre 2009 al 18 novembre 2009, estremi compresi.

I Diritti di Opzione non esercitati entro il 25 novembre 2009 compreso saranno offerti in Borsa dall'Emittente, ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, Codice Civile.

5.2 PIANO DI RIPARTIZIONE E ASSEGNAZIONE

5.2.1 Destinatari e mercati dell'Offerta

Le Nuove Azioni oggetto dell'Offerta saranno offerte in opzione ai titolari dei Diritti di Opzione.

L'Offerta è promossa esclusivamente in Italia sulla base del Prospetto Informativo.

Il Prospetto Informativo non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, Giappone e Australia o in qualsiasi altro paese estero nel quale l'Offerta non sia consentita in assenza di specifica autorizzazione da parte delle competenti Autorità in conformità alle disposizioni di legge applicabili ovvero in deroga rispetto alle medesime disposizioni (congiuntamente con Stati Uniti d'America, Giappone ed Australia, i **"Paesi Esclusi"**).

L'Offerta non è promossa e non sarà promossa nei Paesi Esclusi, né ai soggetti ivi residenti.

Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato nei Paesi Esclusi in assenza di specifica registrazione o esenzione dalla registrazione in conformità alle disposizioni di legge ivi applicabili.

Le Azioni ed i relativi Diritti di Opzione non sono stati registrati né saranno registrati ai sensi dello United States Securities Act of 1933, as amended, né ai sensi delle corrispondenti normative degli altri Paesi Esclusi e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o consegnati, direttamente o indirettamente, nei Paesi Esclusi.

Ogni adesione all'Offerta posta in essere direttamente o indirettamente in violazione delle restrizioni di cui sopra sarà considerata non valida.

Né il Prospetto Informativo né qualsiasi altro documento afferente l'Offerta viene spedito e non deve essere spedito o altrimenti inoltrato, reso disponibile, distribuito o inviato nei Paesi Esclusi; questa limitazione si applica anche ai titolari di azioni Everel Group con indirizzo nei Paesi Esclusi.

Pertanto, gli azionisti di Everel Group non residenti in Italia prima di intraprendere qualsiasi iniziativa in relazione all'Offerta dovrebbero avvalersi di specifici pareri legali in materia.

Coloro i quali ricevono tali documenti (inclusi, tra l'altro, custodi, delegati e fiduciari) non devono distribuire, inviare o spedire alcuno di essi nei Paesi Esclusi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro di mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante i Paesi Esclusi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed internet e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico).

La distribuzione, l'invio o la spedizione di tali documenti nei Paesi Esclusi, o tramite i servizi di ogni mercato regolamentare dei Paesi Esclusi, tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante i Paesi Esclusi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed internet e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico) non consentiranno di accettare adesioni all'Offerta in virtù di tali documenti.

5.2.2 Impegni a sottoscrivere le Nuove Azioni dell'Emittente

In data 14 aprile 2009, il socio Hopa si è impegnato alla sottoscrizione di Nuove Azioni, eventualmente rimaste inoptate, sino alla concorrenza dell'importo di euro 2.400.000,00, già erogati in favore dell'Emittente per euro 2.000.000,00 in data 15 aprile 2009 e per euro 400.000,00 in data 3 agosto 2009, a fronte di un contratto di finanziamento fruttifero convertibile in Nuove Azioni a valere sull'eventuale inoptato (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo).

In data 27 agosto 2009, al fine di garantire alla Società la disponibilità delle risorse finanziarie occorrenti alla copertura del fabbisogno stimato a tutto il giugno 2010, il socio Hopa ha assunto un ulteriore impegno a sottoscrivere per cassa Nuove Azioni che, al termine del Periodo di Offerta, dovessero eventualmente rimanere inoptate, sino alla concorrenza di un importo almeno pari a euro 5,0 milioni da considerarsi in aggiunta all'impegno già assunto in data 14 aprile 2009.

La quota di Aumento di Capitale non garantita risulta pertanto pari a euro 7.571.600,39, equivalente a circa n. 24.663.193 Nuove Azioni, rappresentanti il 25,26% del capitale sociale deliberato dell'Emittente.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

Vista la natura dell'Offerta, non sono previste comunicazioni agli aderenti prima dell'assegnazione delle Nuove Azioni.

5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Nuove Azioni verrà effettuata alla rispettiva clientela dagli Intermediari Autorizzati.

5.2.5 “Over Allotment” e “Greenshoe”

Non applicabile.

5.3 FISSAZIONE DEL PREZZO DI OFFERTA

5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore

Il Prezzo di Offerta, pari a euro 0,307 per Nuova Azione, di cui euro 0,20 da imputare a capitale ed euro 0,107 da imputare a sovrapprezzo, è stato deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 5 febbraio 2009 su indicazione del Consiglio di Amministrazione.

Si segnala che il numero complessivo di 97.627.362 azioni ordinarie Everel Group da offrirsi in opzione è stato determinato esclusivamente al fine di mantenere il medesimo numero di azioni in circolazione precedentemente all'azzeramento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 5 febbraio 2009, attribuendo così la facoltà di sottoscrivere una Nuova Azione per ciascun Diritto di Opzione.

Il criterio seguito per la determinazione del Prezzo di Offerta riflette l'esigenza, in primo luogo, di ripianare le perdite che hanno indotto l'Assemblea Straordinaria dell'Emittente ad assumere i provvedimenti ex art. 2447 del Codice Civile e, in secondo luogo, di far fronte alle ulteriori perdite attese per i mesi successivi alla delibera di azzeramento del capitale sociale. Pertanto, nella fissazione del Prezzo di Offerta delle azioni derivanti dall'Aumento di Capitale non si è fatto alcun riferimento a valori patrimoniali dell'Emittente e/o ai prezzi di negoziazione sul MTA delle azioni Everel Group prima che il titolo venisse sospeso con provvedimento di Borsa Italiana in data 27 gennaio 2009.

Si segnala inoltre che l'ammontare complessivo dell'Aumento di Capitale è stato fissato in euro 30 milioni in funzione della necessità di dotare la Società di un capitale adeguato che permettesse di sostenere le iniziative di riorganizzazione e di sviluppo funzionali alla continuità e all'operatività aziendale.

Nessun onere o spesa accessoria è previsto dall'Emittente a carico del sottoscrittore dell'Offerta.

5.3.2 Procedura per la comunicazione del Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta è stato comunicato al mercato mediante comunicato stampa diffuso, al termine dell'Assemblea Straordinaria, in data 5 febbraio 2009 ed è riportato nel Prospetto Informativo.

5.3.3 Limitazione dei Diritti di Opzione

Le Nuove Azioni sono offerte in opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile e pertanto non sono previste limitazioni ai Diritti di Opzione spettanti agli aventi diritto.

5.3.4 Differenza tra il Prezzo di Offerta e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale, o persone strettamente legate agli stessi

Per quanto consta all'Emittente, fatta eccezione per gli acquisiti effettuati e comunicati al mercato in conformità alla normativa vigente, nel corso dell'anno precedente alla Data del Prospetto

Informativo, i membri del Consiglio di Amministrazione, i membri del Collegio Sindacale e le persone strettamente legate agli stessi non hanno acquistato azioni Everel Group.

5.4 COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE

5.4.1 Indicazione dei responsabili del collocamento dell'Offerta e dei collocatori

Trattandosi di un'offerta in opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile non è prevista la costituzione di un consorzio di collocamento.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese

La raccolta delle adesioni all'Offerta avverrà presso gli Intermediari Autorizzati.

VI. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE

Con provvedimento n. 6163 del 27 gennaio 2009, a fronte della circostanza che la Società risultava versare nella fattispecie di cui all'art. 2447 del Codice Civile con conseguente necessità di procedere ad una ricapitalizzazione previo azzeramento del capitale sociale, Borsa Italiana ha disposto la sospensione a tempo indeterminato dalle negoziazioni delle azioni ordinarie Everel Group identificate con il Codice ISIN IT00003351639, azioni successivamente annullate a seguito dell'azzeramento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 5 febbraio 2009.

La pubblicazione del presente Prospetto Informativo risulta essere, ai sensi delle previsioni di cui al Regolamento Emittenti, condizione per l'ammissione alle negoziazioni sul Mercato MTA delle Azioni e delle Nuove Azioni emesse nell'ambito dell'Aumento di Capitale.

L'Aumento di Capitale prevede l'emissione sino ad un massimo di n. 97.627.362 azioni ordinarie Everel Group, che rappresentano una quota percentuale massima superiore al 10% del numero di azioni Everel Group. Pertanto, ai sensi dell'art. 57, comma 1, del Regolamento Emittenti, la Società non è esente dall'obbligo di pubblicare un prospetto e, quindi, il Prospetto Informativo costituisce anche prospetto di ammissione alle negoziazioni.

Considerata la circostanza che, alla Data del Prospetto Informativo, non vi sono azioni Everel Group ammesse alle negoziazioni, la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni e delle Nuove Azioni sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma 6, del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione sul mercato delle azioni ordinarie Everel Group, a seguito dell'Offerta.

Si precisa che nell'ipotesi in cui, all'esito dell'Offerta, non fosse soddisfatto il requisito della sufficiente diffusione delle azioni sul mercato ai sensi dell'art. 2.5.1, del Regolamento di Borsa - preso atto che l'azionista Hopa ha formalmente dichiarato all'Emittente di non voler procedere alla ricostituzione del flottante laddove a seguito dell'Offerta non vi fosse sufficiente diffusione sul mercato delle azioni Everel Group per assicurare il regolare andamento delle negoziazioni - Borsa Italiana potrà disporre la non ammissione delle azioni Everel Group alle negoziazioni.

6.2. MERCATI SU CUI SONO AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI DELLA STESSA CATEGORIA DI QUELLI OGGETTO DELL'OFFERTA

Alla Data del Prospetto Informativo, le azioni ordinarie Everel Group non sono ammesse alla negoziazione su altri mercati regolamentati o equivalenti italiani o esteri.

6.3. ALTRE OPERAZIONI

Non sono previste, alla Data del Prospetto Informativo, altre operazioni di sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quelli oggetto del presente Prospetto Informativo.

6.4. INTERMEDIARI NELLE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO

Non applicabile.

6.5. STABILIZZAZIONE

Non è previsto lo svolgimento di alcuna attività di stabilizzazione da parte dell'Emittente o di soggetti dallo stesso incaricati.

VII. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

Le Nuove Azioni sono offerte direttamente dall'Emittente e, pertanto, per tutte le informazioni riguardanti la Società ed il Gruppo, si rinvia ai dati e alle informazioni già fornite nella Nota di Sintesi e nella Sezione Prima del Prospetto Informativo.

VIII. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA

8.1. PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DEL RICAVATO NETTO

I proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale (assumendone l'integrale sottoscrizione) sono stimati in circa euro 14,9 milioni.

Si segnala inoltre che, qualora all'esito del Periodo di Offerta dovesse residuare una quota di inoptato, il socio Hopa si è già impegnato a sottoscrivere l'Aumento di Capitale sino alla concorrenza di euro 7.400.000,00, di cui euro 2.400.000,00 già integralmente erogati, a fronte di un contratto di finanziamento fruttifero, stipulato in data 14 aprile 2009, convertibile in Nuove Azioni a valere sull'eventuale inoptato. Laddove non dovesse residuare inoptato, il citato finanziamento sarà integralmente rimborsato al socio Hopa entro i termini contrattuali (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 e alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2 del Prospetto Informativo).

Per quanto riguarda la destinazione dei proventi dell'Offerta, si veda la Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.4 del Prospetto Informativo.

Non essendo prevista la costituzione di un consorzio di collocamento, le spese legate all'Offerta sono relative ai costi dei consulenti per l'assistenza dell'Emittente nell'operazione di Aumento di Capitale e sono stimate in massimi euro 150.000,00. Tali spese non incideranno comunque sul ricavato dell'Offerta.

IX. DILUIZIONE

9.1. EFFETTI DILUITIVI

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, successivo all'azzeramento del capitale sociale ex art. 2447 del Codice Civile, l'esecuzione dell'Aumento di Capitale non comporterà alcun effetto diluitivo in termini di quote di partecipazione al capitale sociale della Società nei confronti degli azionisti dell'Emittente, antecedenti l'azzeramento del capitale sociale, che decideranno di aderirvi sottoscrivendo integralmente i Diritti di Opzione ad essi spettanti.

Tuttavia, considerato che il socio Hopa, alla Data del Prospetto Informativo, ha già sottoscritto una porzione dell'Aumento di Capitale, risultando quindi titolare del 100% del capitale sociale e si è altresì impegnato a sottoscrivere ulteriori Nuove Azioni eventualmente rimaste inoperte sino alla concorrenza di euro 7,4 milioni (inclusi i Diritti di Opzione non ancora esercitati pari allo 0,8% del capitale sociale deliberato), in esito alla conclusione dell'Aumento di Capitale potranno verificarsi due estreme ipotesi di diluizione/concentrazione delle quote come esemplificato nella seguente tabella.

	Sottoscrizione dell'intero Aumento di Capitale	Mancata sottoscrizione dell'Offerta
Hopa	50,84%	100,00%
Aventi diritto alla sottoscrizione o terzi	49,16%	0,00%

Per informazioni sull'attuale partecipazione al capitale, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVIII del Prospetto Informativo.

X. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1. CONSULENTI LEGATI ALL'OPERAZIONE DI AUMENTO DI CAPITALE

Nel Prospetto Informativo non è nominato alcun consulente.

10.2. INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE DA PARTE DEI REVISORI LEGALI DEI CONTI

Per informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo II del Prospetto Informativo.

10.3. PARERI E RELAZIONI DI ESPERTI

Per informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXIII del Prospetto Informativo.

10.4. INFORMAZIONI PROVENENTI DA TERZI

Per informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXIII del Prospetto Informativo.

APPENDICE

MAZARS & GUÉRARD

VEMER-SIBER GROUP S.P.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2006

Relazione della società di revisione ai sensi
dell'art. 156 del D.Lgs 24 Febbraio 1998 n° 58

 MAZARS

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti della
Vemer-Siber Group S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Vemer-Siber Group S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Vemer-Siber Group") chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Vemer-Siber Group S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequazione e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2006.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Vemer-Siber Group S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Vemer-Siber Group per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Come indicato nella Relazione degli Amministratori sulla gestione il positivo andamento economico dell'esercizio è "frutto della nuova struttura operativa e caratterizzato da una serie di attività e progetti volti ad attuare il piano di rilancio del Gruppo".

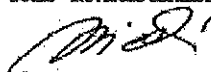
In effetti, nell'esercizio 2006 il Gruppo ha sostenuto un utile netto pari a € 1.068 migliaia contro una perdita dell'esercizio precedente di € 3.954 migliaia e presenta al 31 dicembre 2006 un Patrimonio netto di Gruppo di € 13.912 migliaia ed una posizione finanziaria netta negativa per € 45.406 migliaia migliorativa per € 8.964 migliaia rispetto ai dati del 31 dicembre 2005.

Milano, 11 aprile 2007

Mazzars & Guérard S.p.A.

Vincenzo Miceli

Socio - Revisore contabile



MAZARS & GUÉRARD

VEMER-SIBER GROUP S.P.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006

**Relazione della società di revisione ai sensi
dell'art. 156 del D.Lgs 24 Febbraio 1998 n° 58**

 **MAZARS**

Relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

**Agli Azionisti della
Vemer-Siber Group S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della società Vemer-Siber Group S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Vemer-Siber Group S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, la nota esplicativa n.42 illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1, precedentemente approvati dal Consiglio di Amministrazione e pubblicati in appendice alla relazione semestrale al 30 giugno 2006, da noi assoggettati a revisione contabile, per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 27 ottobre 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della società Vemer-Siber Group S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs 58/2005 esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del

patrimonio netto ed i flussi di cassa della società Vener-Siber Group S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

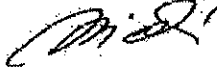
4. Come indicato nella Relazione degli Amministratori sulla gestione il positivo andamento economico dell'esercizio è "frutto della nuova struttura operativa e caratterizzato da una serie di attività e progetti volti ad attuare il piano di rilancio del Gruppo". In effetti, nell'esercizio 2006 la società ha sostenuto una perdita d'esercizio pari a € 1.714 migliaia contro una perdita dell'esercizio precedente di € 6.208 migliaia e presenta al 31 dicembre 2006 un Patrimonio netto di € 22.062 migliaia ed una posizione finanziaria netta negativa per € 24.961 migliaia ma migliorativa per € 3.532 migliaia rispetto ai dati del 31 dicembre 2005.

Milano, 11 aprile 2007

Mazars & Guérard S.p.A.

Vincenzo Miceli

Socio - Revisore contabile



EVEREL GROUP S.P.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007

Relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Data di emissione rapporto	: 11 Aprile 2008
Numero rapporto	: VMC/cpt - Rap. 291/08

Relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti della:
Everel Group S.p.A. (già Vemer-Siber Group S.p.A.)

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della società Everel Group S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Everel Group S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
 2. Ad eccezione di quanto figurante al seguente paragrafo 3, il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2007.
3. La società Everel Group S.p.A. ha stanziato in bilancio un Fondo per rischi contrattuali di euro 650 mila per garanzie prestate a favore della controllata Signal Lux MDS Srl in liquidazione a fronte di crediti per un importo di euro 1.300 mila da questa vantati verso la società Signal Lux France S.A.S. (società non facente parte del gruppo) soggetta a procedura concorsuale. Lo stanziamento effettuato non risulta supportato da formale documentazione e pertanto non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla ragionevolezza della stima formulata dagli Amministratori.
 4. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Everel Group S.p.A. al 31 dicembre 2007 ad eccezione delle possibili rettifiche connesse ai rilievi evidenziati nel precedente paragrafo, è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione

MAZARS & GUERARD
 CORSO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO
 TEL: +39 02 58 20 10 - FAX: +39 02 58 20 14 03 - www.mazars.it

S.p.A. - CAPITALE SOCIALE REGISTRO € 2.499.500,00 CAPITALE VERSATO € 2.433.000,00 - SEDE LEGALE: Corso di Porta Vigentina, 35 - 20122 Milano
 REA N. 428397 - C.C.I.A.A. R. 0157530-009 - P. IVA 02662510158 - AUTORIZZATA AI SENSI DI L. 1906/06 - REGISTRATA DEI REVISORI CONTABILI GIU 6041067
 ALBO DIPENDENTE DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE CON DELIBERA CONSOB N° 19529 DEL 10/07/1997
 Uffici in Italia: Bologna - Firenze - Milano - Napoli - Padova - Palermo - Roma - Torino - Udine

Praxity
 MEMBER
 GLOBAL ALLIANCE OF
 INDEPENDENT FIRMS

patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Everel Group S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

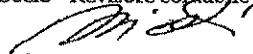
5. La società ha sostenuto significative perdite nell'esercizio ed in quello precedente. Poiché la perdita dell'esercizio risulta superiore al terzo del capitale sociale si rende applicabile la prescrizione dell'articolo 2446 del Codice Civile.

Milano, 11 aprile 2008

Mazars & Guérard S.p.A.

Vincenzo Miceli

Socio - Revisore contabile



MAZARS & GUERARD
CORSO DI PORTA VIGENTINA, 25 - 20122 MILANO
TEL: +39 02 58 20 10 - FAX: +39 02 58 20 14 03 - www.mazars.it

SPA - CAPITALE SOCIALE DEDICATO € 2.442.500,00 CAPITALE VERSATO € 2.433.500,00 - SEDE LEGALE: CORSO DI PORTA VIGENTINA, 25 - 20122 MILANO
REA N. 1050387 - COD. FISC. N. 01507830489 - P. IVA 06602570159 - AUTORIZZATA AI SENSI DI L. 1969/39 - REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI GIU 6011997
ALBO SPECIALE DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE CON DELIBERA CONSOB N° 10329 DEL 15/07/1997
UFFICI IN ITALIA: BOLOGNA - FIRENZE - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO - UDINE

Praxity
MEMBER OF
GLOBAL ALLIANCE OF
INDEPENDENT FIRMS

MAZARS & GUÉRARD

EVEREL GROUP S.P.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007

Relazione della società di revisione sul bilancio
consolidato ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

 MAZARS

EVEREL GROUP S.P.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007

Relazione della società di revisione sul bilancio
consolidato ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Data di emissione rapporto	: 11 Aprile 2008
Numero rapporto	: VMC/cpt - Rap. 292/08

Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti della
Everel Group S.p.A. (già Vemer-Siber Group S.p.A.)

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della società Everel Group S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Everel Group") chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Everel Group S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Ad eccezione di quanto figurante al seguente paragrafo 3, il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2007.
3. La società Everel Group S.p.A. ha stanziato in bilancio un Fondo per rischi contrattuali pari a euro 650 mila per garanzie prestate a favore della controllata Signal Lux MDS Srl in liquidazione a fronte di crediti per un importo di euro 1.300 mila da questa vantati verso la società Signal Lux France S.A.S. (società non facente parte del gruppo) soggetta a procedura concorsuale. Lo stanziamento effettuato non risulta supportato da formale documentazione e pertanto non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla ragionevolezza della stima formulata dagli Amministratori.

MAZARS & GUERARD
CORSO DI PORTA VICENTINA, 35 - 20122 MILANO
TEL: +39 02 58 20 10 - FAX: +39 02 58 23 14 03 - www.mazars.it

S.p.A. - CAPITALE SOCIALE DENUNCIATO €2.649.592,00 CAPITALE VERSATO €2.433.500,00 - Sede Legale: Corso di Porta Vicentina, 35 - 20122 Milano
REA N. 1053837 - C.C.I.A.A. N. 01807830496 - P. IVA 03622570158 - AUTORIZZATA AI SENSI DI L. 1955/08 - REGISTRO DEI RIVISORI CONTABILI GU 60/1867
ALBO SPECIALE DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE CON DELIBERA CONSIGLIO N° 10528 DEL 10/07/1997
UFFICI IN ITALIA: BOLOGNA - FIRENZE - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO - UDINE

Praxity
MEMBER
GLOBAL ALLIANCE OF
INDEPENDENT FIRMES

4. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Everel Group S.p.A. al 31 dicembre 2007 ad eccezione delle possibili rettifiche connesse ai rilievi evidenziati nel precedente paragrafo, è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Everel Group per l'esercizio chiuso a tale data.
5. La società ha sostenuto significative perdite nell'esercizio ed in quello precedente. Poiché la perdita dell'esercizio risulta superiore al terzo del capitale sociale si rende applicabile la prescrizione dell'articolo 2446 del Codice Civile.

Milano, 11 aprile 2008

Mazars & Guérard S.p.A.

Vincenzo Miceli

Socio - Revisore contabile



Allegato 6 Relazioni degli organi di controllo



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL DLGS 24.2.1998, N° 58

Agli Azionisti della
Everel Group SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Everel Group SpA – e sue controllate (Gruppo Everel) – chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n° 38/2005 compete agli amministratori della Everel Group SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altri revisori in data 11 aprile 2008.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Everel Group SpA al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, le variazioni del

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Morila Rosa 81 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro I.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Albi Uffici: Bari 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805428653 - Bologna 40122 Via della Lame 111 Tel. 051626611 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Vidoni 23 Tel. 0303337501 - Firenze 50129 Viale Mazzini 65 Tel. 055471747 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029941 - Napoli 80121 Piazza del Martiri 30 Tel. 081335181 - Padova 35133 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanzi 26/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochet 28 Tel. 06570251 - Torino 10128 Corso Montevapio 37 Tel. 011555771 - Trento 38109 Via Garibaldi 78 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Fellasent 80 Tel. 0422689311 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 043480781 - Udine 33100 Via Pesciolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 126 Tel. 0458002601

patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Everel per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 A titolo di richiamo di informativa, segnaliamo quanto descritto nel paragrafo "Valutazione sulla continuità aziendale" delle note esplicative e nei paragrafi "Rischi connessi al fabbisogno finanziario e relativi fattori di incertezza" e "Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2008 e prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso" della Relazione sulla Gestione in merito alle significative incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità del Gruppo Everel di operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, nonché alle motivazioni in base alle quali gli amministratori hanno ritenuto di continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Everel Group SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del DLgs n° 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della Everel Group SpA al 31 dicembre 2008.

Verona, 14 aprile 2009

PricewaterhouseCoopers SpA


Alessandro Vincenzi
(Revisore contabile)

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL
DLGS 24.2.1998, N° 58**

Agli Azionisti della
Everel Group SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Everel Group SpA chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Everel Group SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altri revisori, in data 11 aprile 2008.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Everel Group SpA al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, le variazioni del

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro I.V., C.E. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12978890155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Atto Unific. Bari 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805428863 - Bologna 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051628411 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wahner 23 Tel. 0303697501 - Firenze 50129 Viale Milton 65 Tel. 055471747 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza del Martiri 39 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 00 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 28 Tel. 06570251 - Torino 10128 Corso Moncalceolo 37 Tel. 011559771 - Trento 38100 Via Garzanti 73 Tel. 0461237004 - Trieste 34125 Via Fieschi 90 Tel. 0422898911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

patrimonio netto ed i flussi di cassa della Everel Group SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 A titolo di richiamo di informativa, segnaliamo quanto descritto nel paragrafo "Valutazione sulla continuità aziendale" delle note esplicative e nei paragrafi "Rischi connessi al fabbisogno finanziario e relativi fattori di incertezza" e "Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2008 e prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso" della Relazione sulla Gestione in merito alle significative incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità della società di operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, nonché alle motivazioni in base alle quali gli amministratori hanno ritenuto di continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Everel Group SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del DLgs n° 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Everel Group SpA al 31 dicembre 2008.

Verona, 14 aprile 2009

PricewaterhouseCoopers SpA


Alessandro Vincenzi
(Revisore contabile)

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA REVISIONE
CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE
ABBREVIATO**

Agli Azionisti della
Everel Group SpA

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative specifiche della Everel Group SpA e controllate (Gruppo Everel) al 30 giugno 2009. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Everel Group SpA. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, riclassificati per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1 (2007), si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 14 aprile 2009 e in data 29 agosto 2008.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Everel al 30 giugno 2009 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità, al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.
4. A titolo di richiamo di informativa, segnaliamo quanto descritto nel paragrafo "Valutazione sulla continuità aziendale" delle note esplicative e nei paragrafi della Relazione sull'andamento della gestione "Analisi dei principali rischi" e "Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2009 e prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso" in merito alle significative incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità del Gruppo Everel di operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, nonché alle motivazioni in base alle quali gli amministratori hanno ritenuto di continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato.

Verona, 8 Ottobre 2009

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandro Vincenzi
(Revisore contabile)